IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/
Giornale di Trieste
mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

9 771592 169468 60228

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «La grande lirica» CD € 9,90; «Enciclopedia tematica del FVG» € 9,90; «Guida manifestazioni FVG» € 4,00

ANNO 125 - NUMERO 49
MARTEDÌ 28 FEBBRAIO 2006
€ 0,90

LA SFIDA GLOBALE

FERMARE L'ISLAM ESTREMISTA

di **Giampaolo Valdevit**

La croce addosso all'ex-ministro Calderoli sono in molti ad averla buttata. Ma per paradosso dovremmo invece dargli una medaglia. Grazie infatti all'esibizione televisiva della sua maglietta e a tutto ciò che ne è conseguito si è aperto in Italia un dibattito, corale come mai prima era avvenuto, su un tema assolutamente cruciale per la società italiana e in genere occidentale. Il tema è: come dobbiamo porci di fronte al fondamentalismo islamico.

Al riguardo fino ad ora è stato largamente invalso un luogo comune, amato soprattutto dai fautori del multiculturalismo e del politically correct, ben rappresentati sia in una parte sia nell'altra dello schieramento politico. I suoi punti fondamentali si possono così riassumere: il contatto con altre religioni e altre culture è per noi un arricchimento; dal punto di vista identitario siamo tutti dei bastardi e quindi evviva il meticciato; il dialogo deve essere stimolato soprattutto con le componenti moderate dell'islamismo politico (anche se nessuno sa bene dove stiano mentre sono assai più visibili regimi autocratici da un lato e masse mobilitate e trascinate in piazza dietro le bandiere dell'estremismo dall'altro); infine, con un po' di reciprocità possiamo sistemare le cose.

Tutti questi discorsi non sono certamente scomparsi, ma accanto a questi anche altri stanno venendo fuori. E se li esaminiamo assieme possiamo scoprire qualcosa di molto interessante, e cioè una piena assonanza (evidente anche sotto l'aspetto terminologico) con i discorsi che negli Stati Uniti e nell'Europa occidentale si facevano esattamente sessant'anni fa.

Ebbene, sono il primo a dire che la storia è assai raramente *magistra vitae*, ma in questo caso tenderei a fare un'eccezione, perché qualcosa di utile per l'oggi possiamo impararlo dai discorsi di allora e da ciò che ne è conseguito.

Nel 1946-47 per le società occidentali il problema non era il fondamentalismo islamico; era invece il comunismo e la sua casa madre, ossia l'Unione Sovietica.

● *Segue a pagina 2*

Si accende lo scontro dopo la mancata opa su Suez stoppata dal governo francese. Fini: regole tradite

Berlusconi: Enel, intervenga l'Ue

Bruxelles: «Parigi non viola le leggi ma è contro lo spirito europeo»

La Francia: decide il mercato. Prodi attacca: Italia senza strategie

IL LIBERISMO ALLA FRANCESE

di **Alfredo Recanatesi**

Piangere sul latte versato è operazione sterile. È sterile scoprire che la nazionalizzazione di Suez per evitare che Enel la possa scalare, come inopinatamente ha annunciato, è l'episodio che ha fatto prendere coscienza della illusione che l'Europa fosse quel bengodi del liberismo dove i principi della efficienza economica avrebbero potuto affermarsi senza incontrare ostacoli negli interessi nazionali.

● *Segue a pagina 3*

ROMA L'Italia cerca una sponda in Europa per contrastare la fusione francese Gaz de France-Suez che blinderà Electrabel dal tentativo di scalata dell'Enel. Berlusconi infatti dice: «Deve intervenire l'Unione Europea». E così il ministro Tremonti è partito alla volta di Bruxelles per perorare la causa italiana davanti ai commissari alla concorrenza e al mercato. Bruxelles, per bocca del portavoce del commissario al mercato interno, dice: «Parigi non ha violato il Trattato Ue ma non ha rispettato lo spirito del mercato europeo». E se Fini dice che le regole sono state tradite, Parigi replica: deciderà il mercato. Ma Prodi attacca: l'Italia rischia di perdere perché questo governo non ha strategie.

● *A pagina 3*

Piano del governo per gli esuberi Fiat sopra i 50 anni

● *A pagina 7*

L'oro Di Centa: «Campione, ma resto umile»

Concluse le Olimpiadi, Torino promossa. Ciampi: ottimo lavoro

CASA ITALIA Coni Torino 2006

● *Nello Sport* **Matteo Contessa**

Il dottor Pacchiele conferma: «Ho dato mance ai tecnici»

Libertà negata al radiologo del «Maggiore»

TRIESTE Resta agli arresti nella sua abitazione di via Capodistria Leonardo Pacchiele, il medico radiologo accusato di aver utilizzato le apparecchiature del reparto dell'Ospedale Maggiore in cui lavorava come fossero di sua proprietà, intascando i relativi compensi. Da qui l'inchiesta per peculato. Il no alla liberazione è venuto dal presidente aggiunto del gip Sarpietro che ha respinto l'istanza del difensore Tiziana Benussi. «Ricorrerò al Tribunale del riesame» ha replicato l'avvocato. Ieri mattina, quando non sapeva ancora che la sua istanza di liberazione era stata respinta, il dottor Pacchiele ha raccontato la sua «verità» al pm De Marco: «Ho dato mance ad alcuni tecnici radiologi che come me lavoravano in quel reparto», ha aggiunto.

Tiziana Benussi

● **Barbacini e Ernè** *a pagina 19*

TONELLOTTO DEFERITO RISCHIA ANCHE LA TRIESTINA

● *Nello Sport*

LASINE STAR

Candidature: il direttivo vota un documento in contrasto con le indicazioni del premier

Forza Italia, vertici regionali contro Antonione, Romoli e Collavini

UDINE Continuano le fibrillazioni in Fi a pochi giorni dalla chiusura delle candidature. Dopo il Comitato direttivo di ieri si profila un nuovo scontro fra il gruppo dirigente, guidato dal coordinatore Vanni Lenna, che ha stilato un elenco di nomi da proporre ai vertici nazionali, e alcuni esponenti azzurri in vista, fra cui il sottosegretario Antonione e il parlamentare goriziano Romoli. Il primo dovrebbe essere candidato in un collegio senatoriale fuori regione per far posto a Giulio Camber, mentre la ricandidatura del secondo, sarebbe incerta. Indicazioni, quelle del gruppo che fa capo oltre che a Lenna, anche allo stesso Camber e a Renzo Tondo, che collidono con il «decalogo» predisposto la scorsa settimana dai vertici nazionali, nel quale si prevede il principio della ricandidatura dei parlamentari uscenti. Richiesta quindi dall'esito affatto scontato, visto che alla fine l'ultima parola sui nomi sarà riservata a Berlusconi.

● *A pagina 9*

Marco Ballico

Bordon: le civiche erano utili a Prodi

TRIESTE Willer Bordon, capogruppo della Margherita al Senato, si candida in regione (e nel Lazio) come capolista al Senato. Se sarà eletto opterà per il Fvg. Le liste civiche? «Erano utili a Prodi. E la Bindi è una scelta forte, Illy capirà».

● **Ciro Esposito** *a pagina 10*

TEATRO VERDI

LE VIOLAZIONI DI OREN

di **Almerindo D'Amato**

Riceviamo dal consigliere di nomina ministeriale della Fondazione lirica del teatro «Verdi» e pubblichiamo.

Ferruccio Busoni affermava: «La Musica è esercizio alla Verità». Il suo discepolo Paolo Denza, divenuto il più autorevole didatta della Scuola pianistica italiana nel Novecento, dedicò, a pochi giorni dalla morte presentita e attesa, a quell'edificante messaggio l'ultima lezione di pianoforte assegnata a me, quale suo allievo prediletto dopo il grande Aldo Ciccolini.

Scolpito nella mia memoria, esso è bussola irrinunciabile anche per il mio impegno istituzionale al Verdi.

● *Segue a pagina 11*

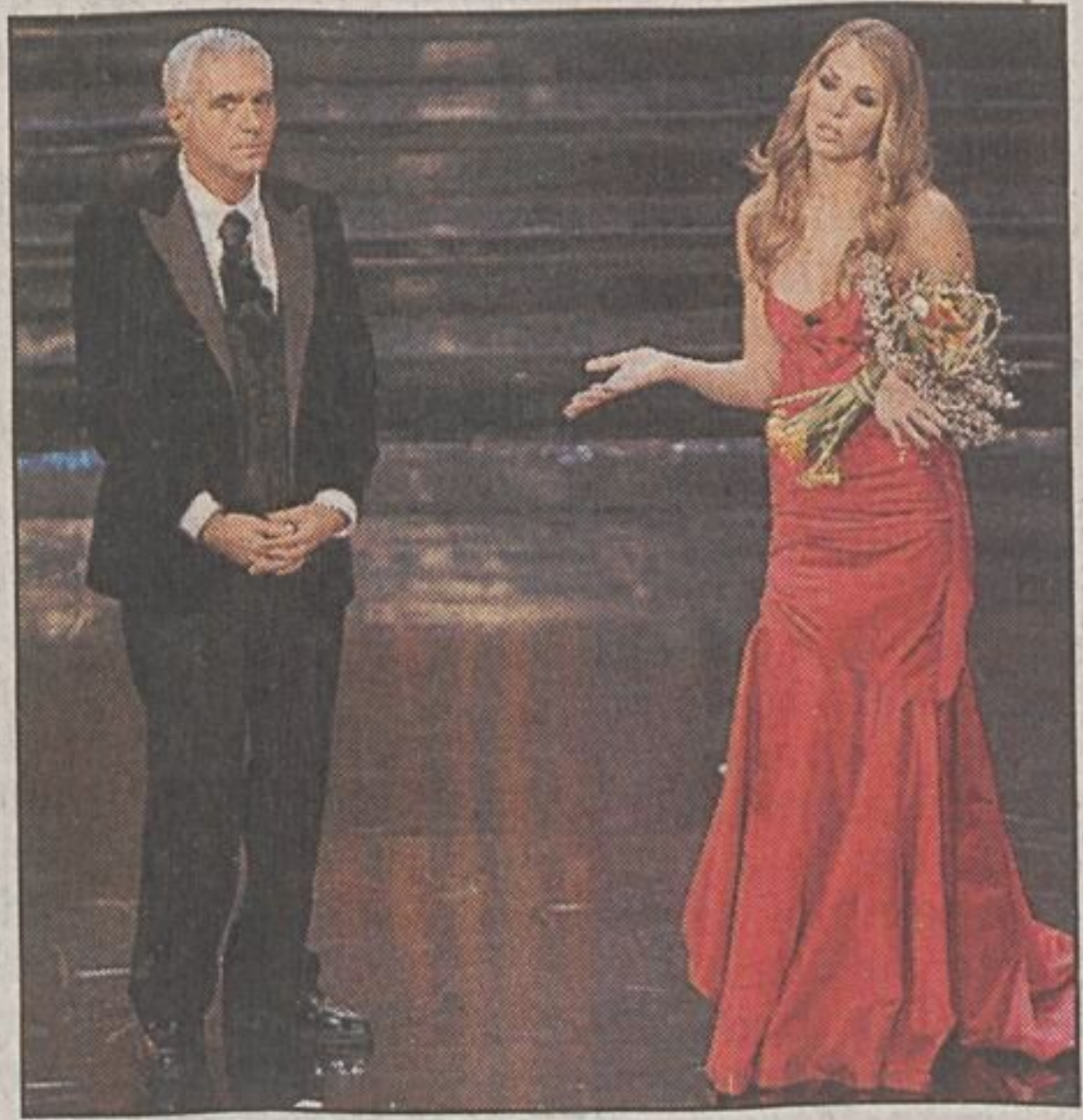
L'Autorità portuale ha comunicato i dati delle analisi effettuate nelle scorse settimane: la diossina è presente solo 5 metri sottoterra

Barcola, aria e acqua non sono inquinate

Escluso l'assorbimento per via aerea. La Monassi: «La situazione è buona»

TRIESTE Non c'è diossina a Barcola né nell'aria, né in mare. Per trovare le ceneri versate in quella che fino a una ventina d'anni fa era una discarica, e che la diossina la contengono, bisogna scavare il terreno per almeno cinque-sei metri. La loro presenza si riscontra in un ampio settore del terrapieno. È quanto dicono i dati raccolti nelle settimane scorse e esaminati in questi giorni dagli esperti dell'Autorità portuale che ieri hanno concluso: «Si esclude il rischio di assorbimento di diossine per vie aeree». «La situazione è buona - ha commentato la presidente dell'Authority Marina Monassi».

● *A pagina 17*

Silvio Maranzana

Sanremo al via con John Travolta

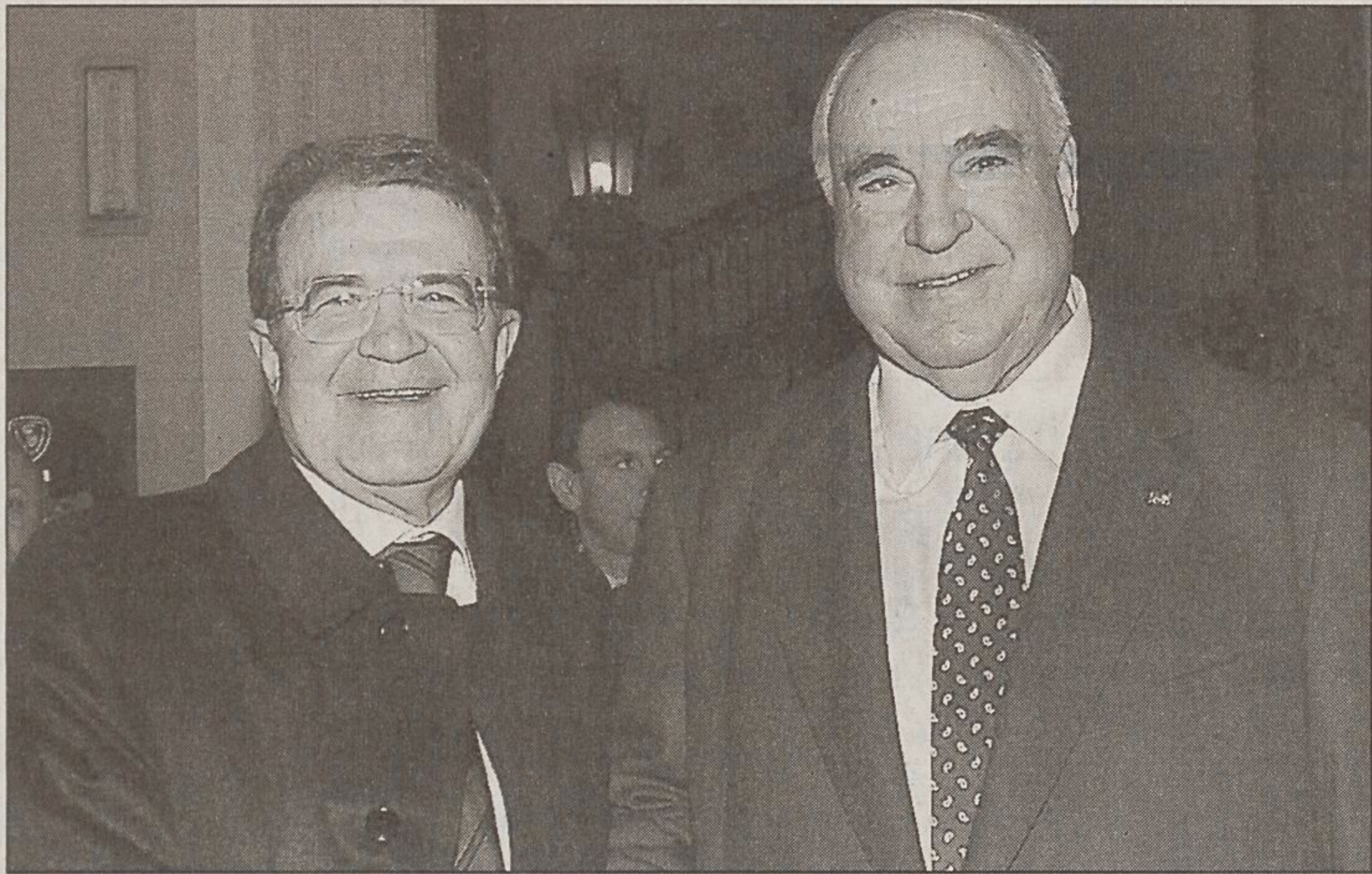
● *A pagina 12*

Oggi la pagina Pronostici

A pagina 31

Cecovini e Rovis verso l'intesa con Ettore Rosato

TRIESTE Si chiama «Autonomia e giustizia», tra i nomi più illustri candida l'ex sindaco Manlio Cecovini e, davanti a un preciso accordo sul programma elettorale, potrebbe appoggiare già dal primo turno Ettore Rosato, aspirante primo cittadino del centrosinistra. È la lista, ispirata da Primo Rovis e Manlio Cecovini, che si appresta a scendere in campo alle imminenti elezioni comunali e, forse, anche alle provinciali. Il compito di traghettare i due «grandi vecchi» dell'autonomismo triestino nello schieramento del centrosinistra è nelle mani di Antonio Di Pietro. L'ex giudice di «Mani pulite», infatti, da tempo è in contatto con il commendatore Rovis. In ballo c'è la questione dell'autonomia possibile per Trieste, di cui il leader di Italia dei valori si è detto disponibile a portare all'attenzione del Parlamento. Le prove tecniche di alleanza sono già partite. I diretti interessati, tutti, confermano i contatti in corso. A cominciare dal candidato sindaco del centrosinistra.

● **Pietro Comelli** *a pagina 18*

Il leader dell'Unione Romano Prodi con l'ex cancelliere tedesco Helmut Kohl

Il premier e leader della Casa delle libertà, Silvio Berlusconi, con Umberto Bossi della Lega

Fa da apripista il confronto diretto di stasera su Telelombardia fra i candidati sindaco di Milano Ferrante e Moratti

Prodi-Berlusconi, si tratta sul duello tv

Il Professore ribadisce il no alla conferenza stampa conclusiva del Cavaliere

ROMA Continuano i preliminari fra gli staff del leader dell'Unione, Romano Prodi e del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, in attesa che si apra la trattativa vera e propria per fissare le regole del faccia a faccia televisivo fra i due candidati a Palazzo Chigi. Anche il direttore generale della Rai, Alfredo Meocci, ha dovuto ammettere ieri che «un confronto si fa perché entrambi sono d'accordo».

Come a dire che prima o poi bisognerà parlare delle regole, confermano nello staff di Prodi, altrimenti non ci sarà faccia a faccia. E d'altra parte, sottolineano i collaboratori del Professore, nel 2001 non c'è stato scandalo quando Berlusconi ha rifiutato qualsiasi confronto con Rutelli. Mentre per i leader nazionali la situazione resta di stallo, questa sera andrà intanto in onda, su «Telelombardia», il confronto diretto fra i candidati di sindaco di Milano: il ministro Letizia Moratti per il centrodestra, l'ex prefetto Bruno Ferrante per il centrosinistra.

Petruccioli presidente Rai

Si tratta di un accordo locale, ma che potrebbe fare da apripista anche per quello nella corsa verso Palazzo Chigi. È infatti la prima volta, da diversi anni, che si riesce a trovare un accordo per una sfida in Tv. La formula prevista ricalca sostanzialmente quella del faccia a faccia fra Bush e Kerry per le presidenziali americane. I due candidati seduti uno di fronte all'altro, il conduttore al centro. Un sorteggio deciderà chi dei due dovrà rispondere alla prima domanda. Niente immagini di repertorio per i due candidati, ma solo riprese in diretta. Nello studio ci saranno due tribune con dieci persone ciascuna scelte dai rispettivi staff, ma non potranno né applaudire né fischiare, ma potranno porre domande quando il conduttore gli dà la parola.

Da giorni Prodi chiede di fissare un quadro di regole concordate per accettare il faccia a faccia con Berlusconi. E ricorda che il protocollo per il confronto fra Bush e Kerry fissava addirittura 37 regole, regolando nel dettaglio ogni cosa, compresa la temperatura all'interno dello studio televisivo. Ma soprattutto il Professore non ci sta a sottostare al calendario votato a maggioranza dal centrodestra nella commissione di vigilanza Rai. Un calendario secondo cui, il giorno dopo il faccia a faccia, dovrebbe andare in onda una conferenza stampa del presidente del Consiglio (cioè Berlusconi) da solo.

«Non esiste da nessuna parte - ha detto ieri il consigliere Rai Carlo Rognoni - che il presidente uscente possa usufruire di una conferenza stampa finale in deroga a qualsiasi principio di par condicio». Dunque, ha aggiunto Rognoni, fa bene Prodi a volere condizioni di parità, altrimenti Berlusconi potrebbe correggere a tavolino eventuali errori commessi nel faccia a faccia. Ma se ci saranno regole condivise, «fossi in Prodi accetterei il confronto». Per il verde Pecoraro Scanio è giusta però la posizione del Professore: «O ci sono regole molto chiare, oppure, se è una trappola, Prodi fa bene a dire di no».

«Kohl sta con Prodi? Beato illuso». Pier Ferdinando Casini risponde così a «Era la Rai 21.15» su Canale Italia, dopo l'incontro tra il Professore e l'ex cancelliere. Kohl ha incontrato anche Casini a Montecitorio. «La prima regola che ho è non strumentalizzare gli amici - dice il presidente della Camera -. Non derogo certo in campagna elettorale. Prodi è amico di Kohl, io e Rocco Buttiglione lo siamo da sempre. È un protagonista straordinario dell' Europa».

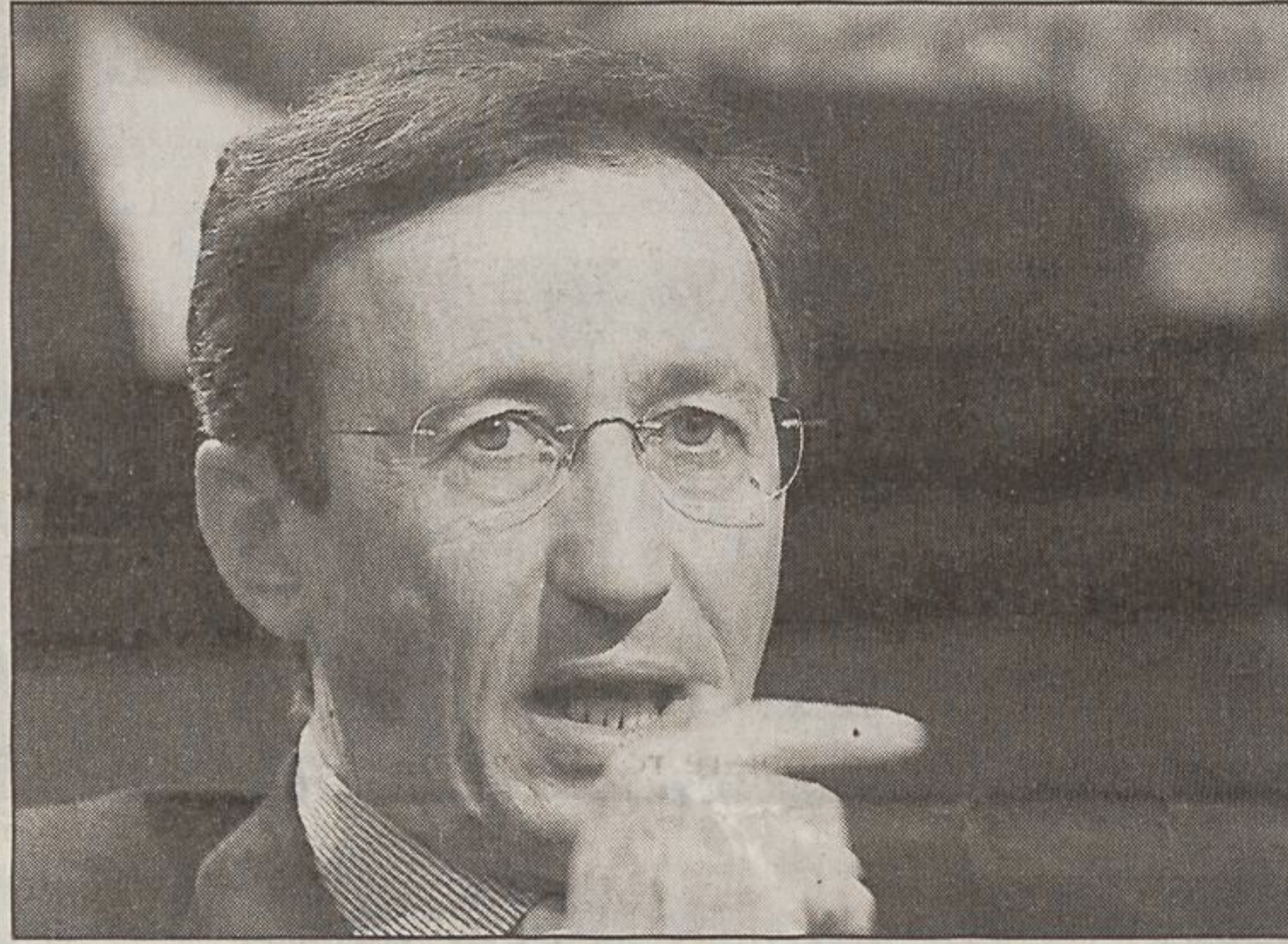
a.p.

CANDIDATURE

La presentazione delle liste alla stretta finale. Franca Rame candidata al Senato per Di Pietro

Caso Selva dentro An, la Lega contro Formigoni

ROMA Per la presentazione delle liste siamo alla stretta finale perché mancano sei giorni alla scadenza del 5 marzo. Ma per alcuni partiti, ci ancora problemi aperti e casi personali che rischiano di diventare lite politica. In Lombardia, Roberto Formigoni vuole rimanere presidente della Regione e diventare anche senatore di Forza Italia. La Lega si oppone. Dentro An si è aperto il caso Gustavo Selva, che sembra fuori con un piede e mezzo. Intanto per Italia dei valori, Leoluca Orlando ha invece risolto il caso di Franca Rame, che ha accettato la sua proposta di candidatura come capolista in Lombardia, in Emilia e forse in altre regioni; mentre la formazione socialista-radicale della Rosa nel pugno, considerata «nuova» e non presente in Parlamento, è impegnata in una volata per la raccolta delle firme.

An ha riunito la direzione, ha definito i capilista del Senato e ha dato a Gianfranco Fini un mandato pieno per la Camera, sui cui elenchi aveva faticato il giorno prima con il dirigente. Scherzando, ma non troppo, Fini ha trovato il modo di chiamare «onorevoli» due giovani: la direttrice del suo «Secolo», Flavia Perina e la presidente di Azione giovani, Giorgia Meloni.

Il ministro degli Esteri Gianfranco Fini in una foto d'archivio

Oltre a questi nomi, altri non ne ha fatti, salvo a far diffondere i capilista del Senato, dove si trova molta continuità: Ugo Martinat in Piemonte, Alfredo Mantica in Lombardia, Luigi Ramponi in Veneto, Francesco Storace nel Lazio, Filippo Berselli in Emilia-Romagna, Domenico Nania in Sicilia, tutti nomi non nuovi, oltre al pastaio pugliese Francesco Divella. Per la Camera, fatto il «colpo» dell'avvocato Giulia Buongiorno, Fini vuole svecchiare, anche se non considera il limite di tre mandati come una «tagliola». Ma Selva si sente a rischio, vuole sapere se il suo nome c'è o no, e solo allora farà le sue «scelte politiche conseguenti».

Umberto Bossi e Roberto Calderoli tirano contro Formigoni, che se la prende solo con l'ex ministro delle riforme, improvvisando un siparietto di questo tenore: è meglio che taccia, io già una volta gli ho detto «si faccia i partiti suoi, e ha perso il ministero». Marcello Dell'Utri si tira indietro, dicendo che non si occupa del caso: «Berlusconi se la cava benissimo da solo».

I Ds si sono trovati nelle condizioni di spiegare perché, oltre al simbolo dell'Ulivo nella scheda della Camera e a quelli di Ds e Margherita per la scheda del Senato, sono stati presentati al Viminale, anche per la Camera, i due simboli dei Ds e della Margherita. Spiegazione semplice: è stata solo una misura cautelativa, «per evitare che qualcuno possa utilizzarne parti grafiche».

La prima firma della lista Rosa nel pugno è di Luciana Nenni, figlia dell'antico leader Psi. Come capilista, al Senato si alterneranno Ugo Intini e Marco Pannella, con eccezione la Calabria, dove ci sarà Cesare Marini. Alla Camera, alternanza Emma Bonino e Enrico Boselli.

Renato Venditti

INCONTRO

Domani parla al Congresso

Il premier oggi a Washington incontra Bush

NEW YORK Silvio Berlusconi questa mattina sarà ricevuto da George W. Bush alla Casa Bianca prima che il presidente americano parta per una missione in India e Pakistan. Un viaggio importante quello del presidente del Consiglio negli Stati Uniti perché per la prima volta domani potrà rivolgere un discorso ai membri del Congresso in seduta congiunta. Si tratta di un onore riservato in via eccezionale a pochi leader stranieri nella storia americana. E dalle anticipazioni il discorso di Berlusconi punterà sulle relazioni bilaterali, il terrorismo internazionale e il bisogno di esportare la democrazia. L'appuntamento con Bush è di primo mattino. Si vedranno per un breakfast di lavoro che in realtà servirà sia a Berlusconi che al presidente Usa in vista dei prossimi appuntamenti elettorali. La tradizionale stretta di mano per i fotografi, seduti davanti al caminetto della Casa Bianca, sarà un'immagine di affiatamento e solidarietà che Berlusconi userà in campagna elettorale per riconfermare la sua amicizia con l'uomo politico piu potente del mondo. Bush da parte sua ha bisogno di rassicurare l'elettorato americano di avere incrollabili amici.

George W. Bush

Berlusconi alla vigilia del suo viaggio a Washington ha rilasciato un'intervista di novanta minuti al settimanale «Newsweek» nel corso della quale ha parlato fra l'altro del ruolo di Vladimir Putin nella questione medio orientale. Il presidente del Consiglio sostiene che il presidente russo dovrebbe avere un ruolo di spicco per negoziare con Hamas a proposito dei territori palestinesi. Berlusconi «consiglierà» a Bush di permettere a Putin di mediare, ma presumibilmente il consiglio non sarà accolto favorevolmente dal presidente Usa che, nonostante Hamas salita al potere con regolari elezioni democratiche, respinge che l'occidente possa riconoscere un gruppo terroristico. Anche sul fronte dell'Iraq Berlusconi viene a Washington con l'idea di parlare a Bush della necessità che venga fissata una tabella di marcia per ritirare le truppe dall'Iraq. Anche questa è una proposta destinata a essere respinta dal capo della Casa Bianca che ripetutamente ha detto che il ritiro dei soldati dipende dalla situazione militare sul campo. Terzo tema che non farà piacere a Bush è quello della chiusura del carcere di Guantanamo.

Andrea Visconti

Parte oggi da Grosseto il treno che porterà fino al 25 marzo i dirigenti Dl attraverso la provincia italiana

Il «Margherita Express» a Udine e Trieste

ROMA Il «Margherita Express» farà tappe anche a Udine e Trieste. Da oggi iniziano infatti le 26 tappe per 4883 km e ci sarà anche un'asta dei simboli dei talenti italiani sul treno «Margherita Express», che fino al 25 marzo porterà i dirigenti Dl in giro tra i talenti e le qualità italiane. Un viaggio alla scoperta dell'Italia, quella minore, che lavora e che in questi anni, ha spiegato il vicepresidente dei deputati della Margherita, Renzo Lusetti, «sono stati trascurati e dimenticati dal governo».

Si parte stamane da Grosseto, dove il leader Francesco Rutelli augurerà il buon viaggio agli 8 vagoni, tappezzati con gli slogan e con i simboli dell'Ulivo e della Margherita, che percorreranno 4883 chilometri su ferro per incontrare cittadini e amministratori e toccare con mano le esperienze produttive italiane.

Il treno non toccherà tanto le grandi' città ma privilegerà i piccoli centri: dopo Grosseto e una tappa a Roma Ostiense si proseguirà per Caserta, Salerno, Potenza, Rossano, Crotone, Lecce, Barletta, Foggia. Si arriverà a Termoli, Pescara, Ancona, Perugia, Modena, Ravenna per giungere nel nord Italia: Rovigo, Mantova, Belluno, Mestre, Udine, Trieste, Brescia, Lecco, Alessandria, Sanremo per chiudere a Torino.

«Abbiamo scelto questo itinerario - ha spiegato il coordinatore dell'esecutivo della Margherita, Dario Franceschini - per dare un segnale preciso agli italiani che in questi anni hanno superato grandi difficoltà».

«Su queste risorse intellettuali noi vogliamo investire - ha aggiunto Franceschini - e al tempo stesso abbiamo scelto il treno perché la Margherita e l'Unione hanno tra le priorità di programma la modernizzazione del sistema ferroviario».

Oltre a incontri con amministratori e dirigenti locali, associazioni e sindacati, che verteranno su un tema specifico a seconda delle tappe (ad esempio la musica a Sanremo, i prodotti alimentari a Caserta), la Margherita incontrerà i pendolari per ribadire la sua posizione sul trasporto su ferro come alternativa a quello su gomma e giocherà con simpatizzanti e elettori all'Asta dei talenti: in ogni stazione verranno battuti prodotti e testimonianze dell'eccellenza italiane, raccolti nelle stazioni precedenti. «Sarà una raccolta simbolica di fondi - ha spiegato Lusetti - ma soprattutto un'occasione per far conoscere in giro per l'Italia i nostri talenti».

FASSINO E L'UNIPOL

ROMA «Rifarei la chiamata a Consorte, come tutte le altre che partono o arrivano al mio cellulare: le mie telefonate non hanno segreti e non sono, nè sono state, telefonate di cui vergognarmi». Lo ribadisce Piero Fassino intervistato dal mensile «Pocket». «Era chiaro ormai che anzichè svolgere un discorso di verità Fassino e la sinistra vantassero ciò che hanno detto e ciò che hanno fatto a proposito del caso Unipol. Secondo il significato che essi attribuiscono alla moralità, alla libertà e alla verità, infatti, i colpevoli sono innocenti e gli innocenti sono colpevoli» ha dichiarato il coordinatore nazionale di Forza Italia Sandro Bondi in merito alla dichiarazione di Fassino.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 27 febbraio 2006 è stata di 46.200 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

FIEG

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Fermare l'Islam estremista

Ma anche allora alcuni dicevano: con l'Unione Sovietica abbiamo avuto interessi comuni (durante la guerra) e dobbiamo perciò continuare il dialogo perché alla fine siamo tutti nella stessa barca; alle volte essa manifesta sì comportamenti aggressivi ma spesso siamo noi con le nostre azioni sbagliate a determinarli; essa soffre in qualche modo di un complesso di insicurezza nei confronti degli Stati Uniti e perciò non dobbiamo provocarla; nel rapporto con le potenze occidentali l'Unione Sovietica non cerca l'espansione e il conflitto ma la semplice difesa dei propri interessi, magari qualche volta tirando fuori le unghie, ma non dobbiamo spaventarci per questo; è vero che in Europa orientale essa ha posto al potere regimi comunisti ma cerchiamo di sostenere le forze non comuniste appellandoci a una sorta di reciprocità (visto che l'Unione Sovietica sostiene i partiti comunisti occidentali, in Italia e in Francia soprattutto).

Altri invece ribattevano: il comunismo è una sfida alla stabilità delle società occidentali; la minaccia che egli pone deve trovare una risposta; se ciò non avviene la stessa sopravvivenza delle nostre società può essere messa in pericolo; se non rispondiamo alle minacce, ripeteremo l'errore compiuto nel 1938 allorché le potenze occidentali lasciarono senza batter ciglio che Hitler ingoiasse i Sudeti (cosa che poi lo spinse ad andare avanti, in guerra, una guerra catastrofica); se oggi non rispondiamo alla sfida che vediamo di fronte a noi, altre sfide verranno aperte su altri terreni e noi non potremo far altro che cedere. Quest'ultimo discorso assurse addirittura al rango di teoria, la teoria del domino; mentre l'appeasement, cioè il venire a patti con l'avversario grazie a concessioni, divenne espressione da eliminare dal vocabolario della politica. Allora, sessant'anni fa, con l'eccezione della Gran Bretagna, in Europa occidentale si tendeva a preferire il primo ragionamento perché si aveva paura, ma poi arrivarono gli Stati Uniti a infondere fiducia. Ebbene, come sono andate poi le cose? Il secondo ragionamento ha vinto: si è attuata una politica di contenimento del comunismo e dell'Unione Sovietica che alla fine ha messo entrambi alle corde aprendo poi all'interno di quest'ultima una transizione verso la democrazia (certo, zoppicante ancor oggi, ma precludendo la possibilità di ritorni al passato). La politica di contenimento - è bene aggiungerlo - non è stata affatto una passeggiata. Prima di tutto è stata molto costosa e non esclusivamente dal lato economico, poi ha provocato un continuo e alle volte molto aspro dibattito, è stata corretta e ricorretta, e per tutto il suo corso le è sottostato un ammonimento: nel combattere il nemico, attenti a non compromettere i valori sui quali si fonda la nostra società, un ammonimento non sempre colto a dovere: si pensi al Vietnam, solo per citare il caso maggiore. Ma alla fine la sequenza che si è sviluppata è chiara: prima si contiene la sfida, alla lunga la si priva del suo potenziale offensivo, e solo a questo punto si possono introdurre nella casa del nostro ex-nemico i nostri valori.

Ecco, discutiamo oggi come si discuteva sessant'anni fa. Ma oggi possiamo apprendere la lezione del passato, possiamo vedere a cosa hanno portato le scelte compiute allora. E se vogliamo farlo, allora su un unico tema resta da discutere: come si debba attuare una politica di contenimento del fondamentalismo islamico, nelle sue espressioni sociali e statuali, di quello che si trova sparso per il mondo con una forte concentrazione nel Medio Oriente, ma che un po' si trova anche a casa nostra. Se invece preferiamo parlare di altro, vuol dire semplicemente che perdiamo tempo (e credibilità).

È facile individuare una politica di contenimento? È facile determinare quali debbano essere i suoi principali ingredienti? È facile stabilire quale sia la miscela ideale di azione politica, psicologica, economica, militare? No, per niente, perché di ricette pronte all'uso non ne abbiamo. Ma è l'unica prospettiva sulla quale merita ragionare per stabilire un corso d'azione, possibilmente assieme.

Con un'ultima consapevolezza (che è essa stessa una lezione del passato): la soluzione al problema che il fondamentalismo islamico pone alle società occidentali non è dietro all'angolo. Nel 1953, quando la politica di contenimento era in atto solo da alcuni anni (e i risultati non erano propriamente brillanti), il segretario di Stato americano John Foster Dulles disse all'incirca così: dobbiamo abituarci all'idea che il pericolo è destinato a stare con noi ancora per un bel pezzo di tempo. Non è certo un consiglio tranquillizzante, ma penso che ancor oggi faremmo bene a seguirlo.

Giampaolo Valdevit

Il commissario al mercato interno Charlie McCreevy interviene sulla fusione di Gaz de France con Suez sostenuta dai francesi

L'Ue: Enel, Parigi contro lo spirito europeo

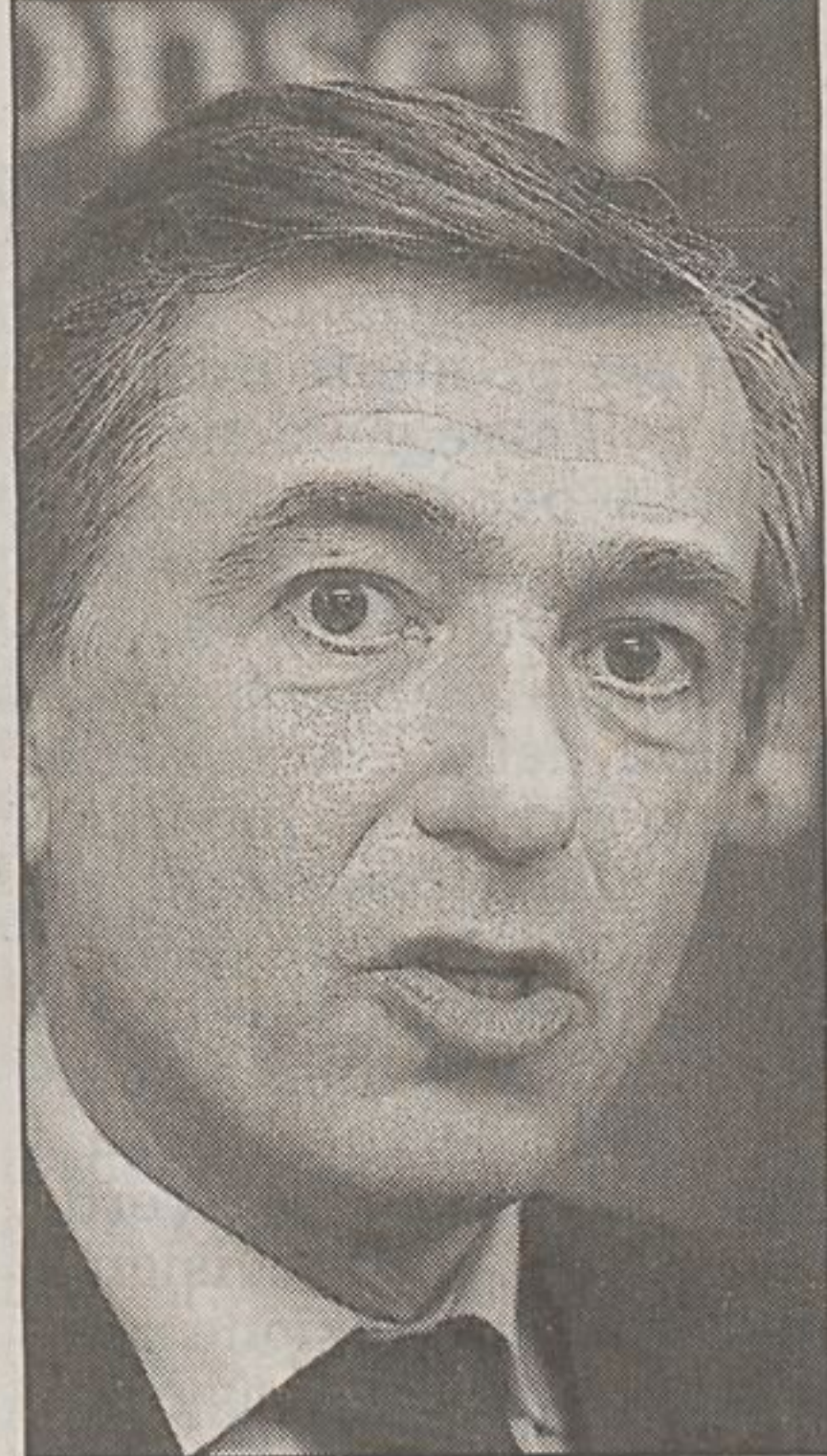
Il premier: «Intervenga Bruxelles. I nostri ministri sono al lavoro». Scajola convoca Conti

ROMA Caso Enel-Gdf, l'Italia cerca una sponda in Europa per contrastare la fusione francese Gdf-Suez che blinderà Electrabel. «Deve intervenire l'Unione Europea», dice il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi. Così Giulio Tremonti, ministro dell'Economia, parte per Bruxelles. Scopo della missione incontrare fra oggi e domani i commissari Kroes e McCreevy, Concorrenza e Mercato interno. L'Unione europea qualcosa già lo anticipa. «Dal punto di vista della libera circolazione dei capitali - dice Oliver Drewes, portavoce di Charlie McCreevy - non mi sembra che ci siano violazioni del Trattato Ue. L'intervento dello Stato francese rispetta la legge, ma non lo spirito del mercato europeo».

C'è di più: paradossalmente la Commissione europea potrebbe anche non doversi mai occupare della fusione Gdf-Suez. «Le regole delle operazioni di fusione - dice il portavoce della Commissione, Johannes Laitenberger - sono chiare. Spetta alle società coinvolte fare calcoli relativi alle quote di mercato e notificare, eventualmente, le operazioni che devono essere giudicate da Bruxelles». Poi un giudizio generale: «Abbiamo bisogno di attori forti, ma questo deve essere il risultato della loro forza, non dell'intervento della politica». «I ministri Scajola e Tremonti - dice ancora Silvio Berlusconi - stanno facendo tutto ciò che è necessario fare». Claudio Scajola, ministro delle Attività produttive, ha annullato il suo incontro parigino con il ministro Francois Loos e oggi ha convocato l'amministratore delegato dell'Enel, Fulvio Conti, per fare il punto sulla situazione e stabilire eventuali contromosse.

Contromosse, fanno sapere dalla Francia i rappresentanti sindacali nel consiglio di amministrazione di Gdf, «sempre possibili». Perché la fusione di Gaz de France e Suez, per assorbimento della seconda nella prima, è un processo che si preannuncia lungo, almeno una decina di mesi. Contromosse finanziarie a parte è sul piano politico, ora, che si sposta lo scontro. Sia interno all'Italia, fra governo e opposizione, sia in seno al governo, sia, infine, fra il governo italiano e la Commissione europea. «Le regole del gioco - dice il ministro francese degli Esteri, Philippe Douste-Blazy - sono chiare per tutti. Ci sono due società che decidono e che scelgono. Non ci sono imbrogli. È il sistema di mercato, ed è il mercato che decide». Peccato però che al termine del processo di fusione lo Stato francese scenderà al 34,5% nel capitale della nuova società, quota vietata da una legge del 2004 che stabilisce come il governo non possa scendere sotto il 70% del capitale. Il che significa che per poter dare il via libera alla fusione dovrà essere cambiata la norma, con l'avallo della maggioranza di destra che governa la Francia.

«Se cominciamo con le rappresaglie botta e risposta - commenta il vicepresidente della Commissione europea, Franco Frattini, Forza Italia - noi condanniamo l'Europa a una battuta d'arresto forse più grave di quella che c'è stata dopo i referendum. Più grave perché fondata sul conflitto degli interessi nazionali».

Alessandro Cecioni

Il ministro Douste-Blazy

Fulvio Conti

Gli obiettivi di Enel all'estero

Belgio — controllo su Electrabel: doveva risultare dopo l'opa su Suez, controllante

Francia — opa su Suez: diventa improbabile dopo l'annuncio di fusione di Suez con Gaz de France
conquista 7% del mercato francese: diritto a ritirare energia da Edf per rivenderla (accordo da definire, in cambio come contropartita dell'ok del governo italiano a Edf su Edison)
acquisto 35% di Snet: quota Edf e Cdf, Carbonnage de France; Snet è il secondo produttore elettrico francese

Spagna — acquisto 65% di Snet: quota di Endesa, che è sotto opa di Gas Natural
conquista 13% del mercato iberico: acquisto di asset di Gas Natural, possibile in caso di successo dell'opa di GN su Endesa
opa su Iberdrola: ipotesi alternativa per accrescere l'attuale quota di mercato (4% attraverso Viesgo)

Russia — attesa per le privatizzazioni del governo: al fine di accrescere l'attuale presenza (centrale di San Pietroburgo)

Slovacchia — acquisto di Slovenske Elektrarne: da definire entro aprile (860 milioni di euro)

Romania — acquisto rete distributiva della regione di Bucarest: gara d'appalto in corso

Bulgaria — altre tre centrali (una da costruire): Enel controlla già la centrale Maritza, rilevata di recente da Entergy (Usa)

ANSA-CENTIMETRI

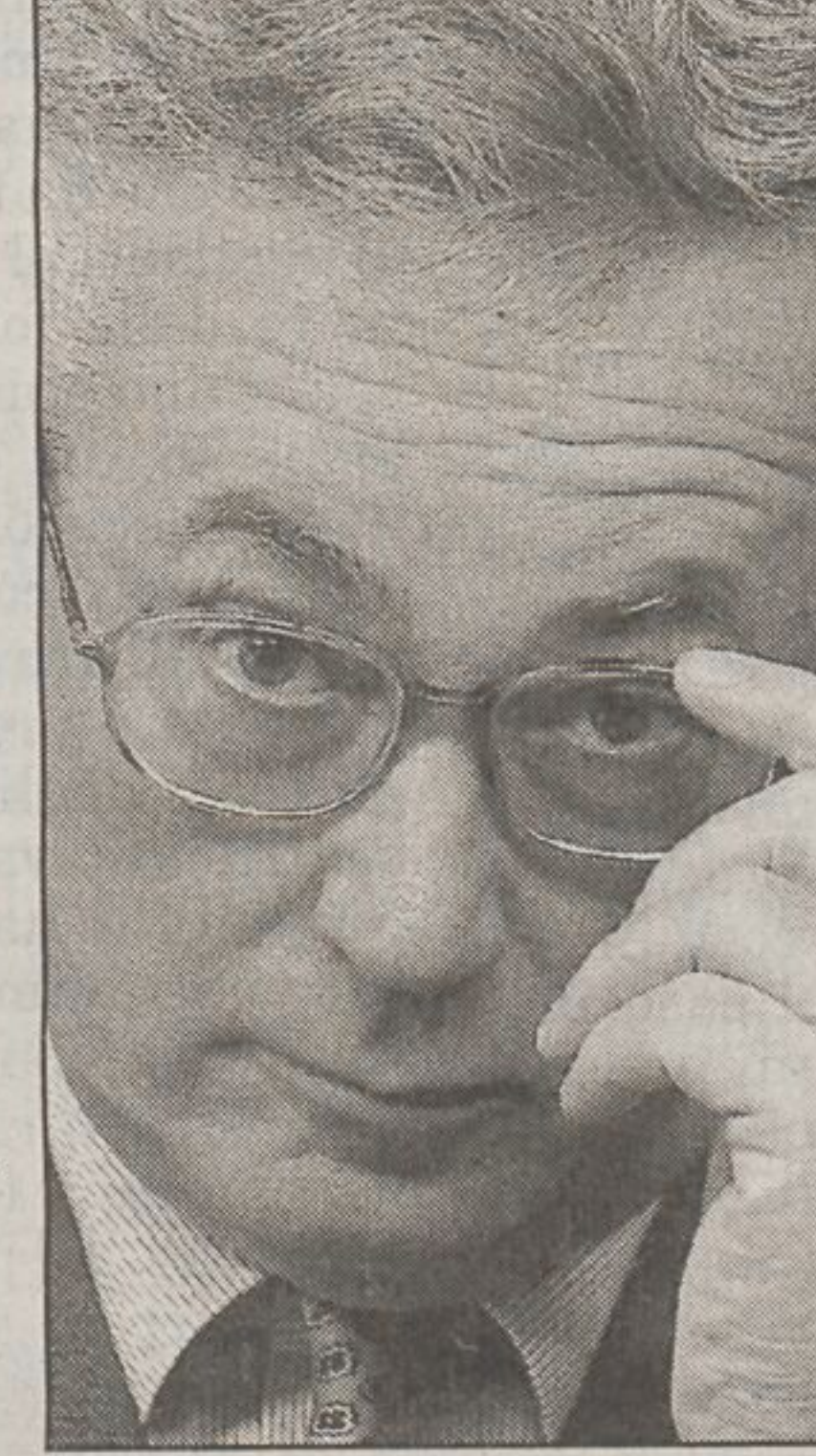
Il giudizio di uno dei maggiori esperti di energia ed ex ministro dell'Industria: «Le polemiche non pagano»

Clò: «Il futuro è un nuovo gigante con l' Eni»

ROMA Aggregare Enel ed Eni, per creare un «gigante» in grado di divenire un «attore primario», capace di competere sulla nuova scena europea sempre più caratterizzata da grandi gruppi, frutto di consolidamento e concentrazioni: «chi si è rafforzato sarà tra i primi, gli altri ne saranno facile preda». Alberto Clò, ex ministro dell'Industria ed uno dei maggiori esperti di energia, è categorico: bisogna «cambiare rotta nel modo più drastico e rapido possibile: senza escludere nessuna opzione, compresa l'aggregazione tra i nostri maggiori gruppi.

L'inerzia e la protesta non pagano. L'azione sì: avendo coscienza - scrive in un articolo a sua firma che sarà pubblicato sulla rivista *Energia* - di quale sono le poste in gioco e le possibili conseguenze dell'incapacità a decidere. Politiche prima ancora che economiche». La posizione italiana nel contesto competitivo europeo è andata progressivamente indebolendosi a causa «delle velleitarie e confuse politiche di liberalizzazione» scrive Clò che parla del caso italiano come una «sublimazione» dei fallimenti delle liberalizzazioni dei mercati energetici mondiali.

«La sberla francese ne è la più cocente conferma» prosegue riferendosi alla fusione Suez-Gdf decisa da Parigi per contrastare l'offerta di Enel sul gruppo che controlla Electrabel. «Se non vogliamo dipendere sempre più dalle imprese estere e dai loro governi d'origine, oltre che dai paesi produttori da cui sempre più ci approvvigioniamo, è necessario cambiare rotta», ribadisce l'ex ministro.

«Anzichè rafforzare la nostra industria nazionale (pubblica o privata che fosse) - per consentirle di divenire attore primario nella competizione che con la costruzione del mercato unico si faceva europea - abbiamo proceduto ad indebolirla. Abbiamo aperto in modo scriteriato i nostri mercati senza contropartite e senza che ne derivasse beneficio alcuno ai consumatori. Abbiamo solo consentito alle imprese straniere di conquistarvi posizioni di crescente e ormai preminente rilievo. Salvo poi lamentarcene». Mentre da noi «si penalizzavano e si indebolivano le grandi imprese, altrove (Germania, Belgio, Spagna, Olanda, addirittura Francia) se ne favoriva la concentrazione con la formazione di colossi a dimensione europea e mondiale.

Giulio Tremonti

EUROLANDIA

Richiesta di coordinamento

Kyoto, crisi elettrica e guerra per il gas: oggi super-vertice

BRUXELLES C'è anche «l'elettricità ed i mercati del gas» nell'agenda del primo incontro, oggi a Bruxelles, del gruppo di alto livello Ue sui temi dell'energia e la competitività. La riunione, preparata da tempo e che riguarda i servizi di ben quattro componenti della Commissione europea, cade in un momento particolarmente caldo sul fronte dell'energia. Sul tavolo di lavoro, i componenti del gruppo troveranno temi quali l' operazione Suez-Gdf, le ripercussioni in Europa della guerra del gas Russia-Ucraina di gennaio, gli allarmanti livelli del prezzo del petrolio e le dichiarazioni, qualche giorno fa, del commissario alla concorrenza, Neelie Kroes, sull'alto grado di concentrazione dei mercati Ue dell'energia.

L'obiettivo del neonato gruppo è chiaro: preparare nei prossimi due anni raccomandazioni alla Commissione Ue per migliorare il coordinamento tra tre aree chiave dell'economia Ue, e cioè la competitività, l'ambiente e, appunto, i temi dell'energia. Più precisamente, Bruxelles vuole rafforzare lo scarso coordinamento che c'è finora delle diverse iniziative legislative e politiche dell' area, per giungere ad uno schema di regolamenti più stabile e prevedibile.

L'agenda che ha preparato Bruxelles fornisce una traccia sui lavori di oggi. L' incontro si aprirà con una discussione sugli «obiettivi e il mandato» del gruppo, che sarà seguita da uno scambio di opinioni su due temi fondamentali: «l'energia» e «l' elettricità ed i mercati del gas». Il primo capitolo riguarderà, fra l'altro, il Libro Verde che sta preparando il commissario all'energia, Andris Piebagls, il secondo i «risultati preliminari delle indagini fatte sui mercati del gas e dell'elettricità».

In vista dell'incontro, proprio Piebalgs ha ricordato che secondo le stime di Bruxelles «nel 2030, il 70% del fabbisogno energetico dell'Ue dovrà essere coperto dalle importazioni». Oltre a Piebagls e alla Kroes, parteciperanno all'incontro i commissari all' ambiente, Stavros Dimas, e all'industria, Gunter Verheugen, che ha sottolineato come «l'interazione tra prezzi e l'efficienza dell' energia, ed i cambiamenti climatici sia una priorità per molti dei principali settori industriali dell'Ue». «È importante avere sul tavolo rappresentanti di mondi diversi, dall' industria all'a mbiente, i consumatori, per parlare per esempio di Kyoto, crisi del gas, diversificazione delle fonti delle forniture, esigenze industriali», commentano gli esperti.

Le reazioni della stampa. Dalla Germania pesanti accuse

Critici anche i giornali francesi: «Mossa sbagliata e nazionalista»

Una centrale dell'Enel: Parigi ha bloccato i piani europei del gruppo elettrico italiano

PARIGI Le nozze tra GdF e Suez annunciate sabato dal governo francese per impedire una minaccia di Opa da parte di Enel vengono viste anche in Francia come un nuovo episodio di «protezionismo francese», come una ennesima prova che il paese è aggressivo nello shopping all' estero e estremamente difensivo in casa. «Avvicinando Suez e GdF, il governo fa una vera operazione industriale che può essere tacciata di protezionismo» scrive il quotidiano «Les Echos», secondo cui l'offensiva di Enel «era legittima» in quanto «è un gruppo privato e il mercato italiano è molto aperto agli stranieri». Enel inoltre, scrive il giornale parigino, «ha i mezzi finanziari per le sue ambizioni».

Nel suo editoriale «La Tribune» parla invece di «nuovo prurito protezionista francese». Secondo il quotidiano economico le nozze tra i due gruppi francesi sono «un'illustrazione della dottrina del primo ministro Dominique de Villepin in materia di patriottismo economico che altri meno caritatevoli sono tentati di interpretare come un nuovo prurito protezionista» del Paese. La Francia, dopo aver detto no alla Costituzione europea dice ora no all'Europa dell'energia. Lo scrive invece «Le Monde» che critica il primo ministro Dominique de Villepin per aver optato per la fusione tra GdF e Suez per bloccare l'offensiva di Enel e giudica «deplorevole» la decisione di dare il via a nozze francofrancesi riveladosi così «protezionista, per non dire nazionalista».

«Les Echos» boccia il protezionismo: legittima la mossa dell'azienda italiana

Anche tutta la grande stampa tedesca bolla senza riguardi il comportamento del governo francese che ha bloccato il tentativo dell' Enel di lanciare un'Opa sulla società Suez. In un commento dal titolo «Nationaler Kleingeist», «meschinerie nazionalistiche», la «Frankfurter Allgemeine Zeitung» scrive che «in fatto di energia l'Europa appartiene al passato, poichè sono gli Stati nazionali a suonare la musica». Alludendo probabilmente ai piani del governo spagnolo tesi a bloccare l'Opa lanciata su Endesa dalla tedesca E.on, il giornale scrive che «mentre gli altri stanno ancora riflettendo sulle misure di protezione, i francesi fanno già ricorso ai trucchi del protezionismo industriale».

Il leader dell'Unione rileva una «mancanza di reciprocità». Bonino: «Prima difendono l'italianità poi chiedono sanzioni»

Prodi accusa: il governo è privo di strategia

«Invece di spingere per la nomina di Buttiglione dovevano difendere Monti»

ROMA «Non è possibile avere in Europa mancanza di reciprocità e quello che è successo in questi giorni dimostra mancanza di reciprocità. Nel governo, invece, c'è stata un'assoluta mancanza di strategia - accusa Romano Prodi - Se invece di spingere per la nomina di Buttiglione a commissario europeo avesse difeso la poltrona di Mario Monti alla Concorrenza europea contro i veti interessati di Francia e Germania probabilmente oggi non saremmo ridotti così». Lo ammette indirettamente anche Roberto Maroni: «Sulla Francia il mio concittadino Mario Monti avrebbe di certo qualcosa da dire».

Il governo invoca Bruxelles, ma dal Belgio, dicono di non aver ancora ricevuto «nessuna lettera formale». La sede per porre la questione Enel-Gdf ci sarebbe anche stata: il Consiglio dei ministri degli esteri, ma l'Italia non era rappresentata da Gianfranco Fini, restato a Roma per presentare le liste di An, ma dal sottosegretario Antonione.

Lo rimarca Emma Bonino, Rosa nel pugno: «Siamo al paradosso. Dopo la difesa dell'italianità delle banche gli stessi attori della politica italiana chiedono l'intervento sanzionatorio da parte di Bruxelles. Peccato che ieri mattina nessun ministro né sottosegretario si sia presentato al Consiglio affari generali dove all'ordine del giorno c'era proprio l'agenda del Consiglio europeo del 23 e 24 marzo sui temi economici».

Romano Prodi

«Mi pare che le vicende di questi giorni dimostrino il bisogno di un'Europa forte - commenta Piero Fassino, leader dei Ds - Bisogna scommettere di più sull'Europa e mi auguro che il governo italiano lo capisca». «Chi di colbertismo ferisce di colbertismo perisce - scrive Enrico Letta, Margherita su *Europa* - potrebbe essere un approccio ironico ma efficace per la situazione paradossale in cui si trova il governo. Ha picconato l'Europa comunitaria, ha dato sponda a tutte le iniziative più o meno euroscettiche che hanno indebolito Bruxelles, e ora deve aggrapparsi a Bruxelles, sperare che non sia già troppo debole da non essere in grado di intervenire».

«Quello che è paradossale - dice Gianfranco Fini - è che l'opposizione italiana, pur non avendo gradito la scelta di Parigi, abbia trovato il modo del tutto improprio di polemizzare con il governo italiano che non ha nessuna responsabilità nella vicenda».

«È da evitare nel modo più assoluto qualsiasi misura che limita il mercato», dice Pasquale Pistorio, vicepresidente di Confindustria, mentre Sergio Marchionne, amministratore delegato di Fiat, mette in dubbio scelte che non fossero dettate da strategie di mercato: «Se questa operazione è stata creata per difendersi contro altri come mossa non è molto intelligente».

a.ce.

DALLA PRIMA PAGINA

Il liberismo alla francese

È stato avventato ignorare che quei principi, specie in una Europa di forti tradizioni nazionali, sociali ed umanitarie, coinvolgono valori non solo provinciali, quali il prestigio nazionale o il controllo nazionale sui mezzi di produzione, ma anche positivi quali il dominio sulle scelte strategiche dei grandi gruppi e la valenza sociale, culturale, politica del patrimonio produttivo. Molto più consigliabile ore è trarre da queste vicende ragioni per rivedere atteggiamenti e indirizzi che alla prova dei fatti si sono rivelati dannosi per adottarne di più appropriati per difendere in futuro gli interessi nazionali.

Ora si tratta di vedere se e come reagirà l'Unione europea di fronte alla evidente trasgressione delle regole più basilari operata dalla Francia facendo intervenire lo Stato a protezione della proprietà di una impresa privata quotata in borsa con una proprietà conseguentemente affidata alla legge di mercato del maggior offerente. Ma, dopo le prime pilatesche reazioni esternate a Bruxelles, non c'è da farsi illusioni: la Francia ha già ignorato le regole comunitarie mantenendo la proprietà pubblica di tutti i grandi gruppi strategici i quali, proprio facendosi forti della protezione statale, hanno approfittato delle regole europee per conquistare rilevanti posizioni nell'industria di altri Paesi, Italia in primis. Per altro, la Francia ha sempre occupato a Bruxelles molte posizioni chiave per bloccare ogni iniziativa che non fosse coerente con gli interessi francesi o per evitare che altri Paesi occupassero posizioni forti con uomini determinati, come lo è stato Mario Monti, con i quali fare i conti sarebbe stato più difficile.

Se, quindi, Bruxelles non tutelerà le ragioni dell'Enel - ragioni di crescita all'estero che derivano proprio dall' aver ottemperato allo smantellamento del monopolio elettrico in Italia voluto dalla Ue - occorrerà rivedere tutta la strategia di posizionamento dell'Italia in Europa e nel mondo muovendo dalla reciprocità intesa come licenza a tenere quei comportamenti che, tenuti da altri Paesi membri, non siano stati efficacemente sanzionati ed impediti dalle autorità di Bruxelles. Questo al fine di poter affrontare i processi di integrazione europea e globale muovendo da un assunto col quale finora nessuno si è voluto misurare, e cioè che l'Italia non ha una imprenditoria ed un capitalismo in grado di farsi valere su scala continentale o, tanto meno, mondiale. Il declino dell'Italia è cominciato quando è stato smantellato il sistema delle partecipazioni statali e, contestualmente o quasi, è stato «messo sul mercato» un sistema industriale (ed ora anche bancario) frammentato e, dunque, facile preda a buon mercato per la espansione di gruppi stranieri. Anche la Francia ha un capitalismo debole, ma proprio per questo prima di liberalizzare e privatizzare quel poco che ha liberalizzato e privatizzato lo Stato ha svolto un ruolo assai attivo nell'aggregare le imprese, rafforzarle patrimonialmente ed industrialmente, e solo dopo affidarle al mare aperto della competizione internazionale. Da noi, invece, le privatizzazioni sono state fatte con l'affanno di raggiungere i requisiti finanziari per partecipare all' integrazione monetaria ed il solo vagheggiare l'esigenza di una politica industriale, per non dire di un ruolo pubblico attivo nell'economia, suscita tuttora scandalo. Il risultato è stato quello di un sistema di imprese privo della capacità di fronteggiare il confronto internazionale e destinato, quindi, o a soccombere, come nel caso della maggior parte delle industrie tessili, delle scarpe, del mobilio, della piccola meccanica, o ad essere assorbite da aziende straniere più grandi e strutturate.

Il liberismo, inteso come la politica avviata negli anni '80 da Reagan e dalla Thatcher e poi assunta come paradigma del processo di integrazione europea, si addice ai Paesi con economia e istituzioni forti. Questi possono affrontarlo in maniche di camicia, ma ai Paesi che forti non sono, è consigliabile affrontarlo con gradualità, e comunque, senza spogliarsi precipitosamente di sciarpa e cappotto. La Francia lo ha fatto, l'Italia no; e la differenza non si annulla certo protestando la nostra correttezza contro la sfrontatezza d'oltralpe.

Alfredo Recanatesi

Dovrebbe accogliere fino a 250 persone ma non sono stati previsti la trentina di uomini di rinforzo come richiesto dal Sap

Pochi agenti, stop al Cpt di Gradisca

Per il sindacato di polizia impossibile l'apertura odierna del Centro immigrati

di **Guido Barella**

GRADISCA I poliziotti del Sap, il sindacato autonomo che è tra i più rappresentativi della categoria, ne sono sicuri: oggi il Cpt, il Centro di permanenza temporanea di Gradisca non aprirà. Nè oggi, nè in questi prossimi giorni. Perchè? Semplice: «È impossibile tecnicamente, non ci sono poliziotti sufficienti. Prima il Ministero deve studiare l'impatto della gestione del Centro sugli organici della questura di Gorizia: fino a questo momento hanno solo sospeso le ferie a tutti». Angelo Obit, segretario provinciale, non è assalito dal tarlo del dubbio. Anzi, si dice assolutamente certo delle proprie previsioni. Eppure ieri mattina, a partire dalle 9.30, hanno varcato il grande portone metallico della ex caserma Polonio i primi camion delle ditte che devono gestire le forniture. e il servizio di catering.

«A Gradisca - dicono gli agenti del Sap - sono previste 250 persone come ospiti del Centro ma nessun agente è stato trasferito qua di rinforzo. A Bari dove pure il Centro che deve aprire oggi ha una capenza di 150 persone, sono stati trasferiti 60 operatori. Eppure a Gradisca sono necessari almeno 30 uomini per i servizi essenziali (uomini che tra l'altro devono essere addestrati) più una ventina per la sala operativa. Poi, ci sono gli agenti addetti all'identificazione dei clandestini: al Cpt di Roma sono 35. Infine, non dobbiamo dimenticare che competenti per i reati che vengono commessi all'interno del Centro sono i colleghi della Squadra mobile, che dovrà quindi aprire una nuova sezione. A fronte di tutte queste esigenze sono giunti soltanto alcuni colleghi del Reparto Mobile per il servizio di vigilanza esterno». Al Cpt e alla sede della Minerva, di fronte all'aeroporto di via Trieste, a Gorizia: davanti alla quale nelle ore notturne si alza letteralmente un muro di agenti.

A proposito della Minerva ieri si è chiusa senza alcun provvedimento cautelare la seduta preliminare del Tar del Friuli Venezia Giulia sul ricorso presentato dalla Croce Verde di Gradisca contro la Prefettura per presunte irregolarità nell'assegnazione dell'appalto per la gestione interna del Cpt proprio alla cooperativa Minerva. Secondo quanto si è appreso, i legali della Croce Verde hanno ieri deciso di rinunciare alla richiesta di sospensiva cautelare dell'appalto, che sarà invece discussa il prossimo 8 marzo: questo perchè, finora, i legali della Croce Verde non hanno potuto visionare la documentazione relativo al contratto di aggiudicazione dell'appalto (un centinaio di pagine) e altri documenti presentati solo ieri dalla Prefettura.

Il presidio delle forze dell'ordine davanti al Cpt di Gradisca

L'EX MINISTRO

I legali di Mannino invocano la legge sull'inappellabilità

PALERMO I giudici della Corte d'appello hanno aperto e subito rinviato l'udienza del processo all'ex ministro Calogero Mannino, condannato nel 2004 a cinque anni e quattro mesi per concorso esterno in associazione mafiosa.

Il processo che si è aperto ieri mattina, arriva dalla corte di Cassazione che aveva annullato con rinvio la condanna. In questo caso, per la prima volta a Palermo viene applicata la legge dell'inappellabilità. E proprio a questa norma i difensori di Mannino hanno fatto riferimento chiedendo il rinvio dell'udienza fino a quando la legge verrà pubblicata per poi essere applicata.

Calogero Mannino

Mannino era presente in aula e i giudici, presieduti da Claudio Dall'Acqua, hanno accolto l'istanza ed hanno fissato per il 21 aprile l'udienza straordinaria.

«La legge non è stata sicuramente approvata per me. Forse per altri, ma non per me». Lo ha detto l'ex ministro al termine dell'udienza.

«La legge entrerà in vigore il 9 marzo - ha detto alla Corte l'avvocato di Mannino, Salvo Riela - e in base all'articolo 10 l'appello del pm sarà impossibile. A questo punto, è giusto avviare un processo che sarà interrotto fra 10 giorni?». Per questa ragione la difesa ha chiesto un rinvio.

Secondo il procuratore generale Vittorio Teresi, «non c'è dubbio che la norma è in attesa di entrata in vigore. Comunque è pur vero che vanno sospesi i processi in appello in attesa dell'entrata in vigore della legge, dando facoltà anche all'accusa di ricorrere in Cassazione».

Il Pg ha proseguito mettendo in rilievo un aspetto per questo processo: «Bisogna vedere cosa preveda la legge nel caso in cui ci si trovi in un procedimento, per tutelare l'interesse della parte civile».

Movimenti e associazioni sfidano il freddo contro la decisione del ministro Pisanu e ricevono la visita dell'assessore Antonaz

I manifestanti presidiano la caserma

GRADISCA Occhi puntati sui cancelli della caserma Polonio. Oggi la verità sulla possibile apertura del Cpt di Gradisca. Un'apertura che si tinge di giallo, perché se è vero che da un lato i ricorsi pendenti al Tar e il malumore delle forze di polizia sembrano spingere in direzione di un congelamento della decisione ratificata nei giorni scorsi dal Viminale, dall'altro per tutta la giornata è proseguito sotto gli occhi degli oppositori al centro il viavai di camion e furgoni che hanno introdotto generi alimentari, materiali e vestiario all'interno della struttura. I preparativi sembrano fervere, tant'è vero che ad alimentare i non pochi dubbi sulle reali intenzioni del Governo sono stati i camion di due ditte vicentine: la Rossi Giants, che fa capo al gruppo Serenissima e si occupa di ristorazione, ma soprattutto l'articolato della Mn distribuzioni, azienda che ogni giorno consegna latte e prodotti freschi. Comunque stiano realmente le cose, il presidio di tre giorni istituito da partiti, movimenti e associazioni del fronte No Cpt è iniziato ieri mattina. Dapprima alla spicciolata e poi in numero via via più consistente, gli attivisti si sono stabiliti nella campagna antistante l'ex caserma armati di striscioni, gazebi, tende e roulotte: pronti a sfidare il freddo pungente. Davanti al Cpt trascorreranno, se servirà, anche la prossima nottata. «Ci opporremo con i nostri corpi e con tutti i mezzi della disobbedienza civile» promettono. Nessun momento di tensione con le forze dell'ordine, schierate in gran numero attorno e all'interno del compendio.

Una vera tendopoli è stata creata dai manifestanti del movimento anti-Cpt davanti alla caserma Polonio di Gradisca

Durante la giornata i manifestanti hanno ricevuto la visita del consigliere verde Alessandro Metz e, in serata, dell'assessore regionale Roberto Antonaz. Quest'ultimo afferma di confidare ancora «in un minimo rispetto della democrazia da parte del ministero, senza contare che vi sono almeno quattro ragioni contingenti per non aprire in fretta e furia: due ricorsi al Tar, il dissenso dei sindacati di polizia e, non ultimo, l'imminente fine legislatura. Aprire sarebbe un inutile atto di forza dettato da fini propagandistici, a causa magari del dualismo fra Forza Italia e Lega Nord. Non può essere il territorio regionale a pagare per i precari equilibri del Centrodestra».

Luigi Murciano

Il fatto di sangue è avvenuto davanti a uno stabile affittato in nero ai clandestini

Vigilante spara e uccide un marocchino

Finisce in tragedia una lite in una zona malfamata di Milano

La guardia giurata sarebbe stata aggredita dall'uomo che era ubriaco e avrebbe anche tentato di sottrargli la pistola. Il colpo sarebbe partito accidentalmente

MILANO Una lite, poi un colpo di pistola: a terra il corpo di un marocchino di 37 anni, Abdelkhalek Nakab, ucciso da una guardia giurata fuori servizio sulle scale di un residence, un edificio dove casi di prostituzione, spaccio e risse sono all'ordine del giorno.

Il vigilante, V.P., 42 anni, è stato lungamente interrogato, per circa tre ore, in Questura, alla presenza del pm che coordina le indagini, Piero Basilone, e alla fine è stato indagato per omicidio colposo.

È accaduto ieri mattina a Milano, in via Cavezzali, nella periferia Nord, in una zona, quella di via Padova, con una forte presenza di clandestini e microcriminalità. E nel quartiere, quel luogo detto «il residence», in buone condizioni fuori ma diviso in mini alloggi affittati in nero e subaffittati a irregolari, era conosciuto ed evitato da tutti.

Il marocchino aveva precedenti per spaccio e ricettazione; è stato ucciso sulle scale d'ingresso del palazzo, da un unico colpo di pistola che lo ha raggiunto alla gola, senza lasciargli scampo. Inutili i soccorsi.

All'inizio alcuni particolari della vicenda avevano destato interrogativi: primo fra tutti cosa ci facesse la guardia, in borghese ma armata, davanti al palazzo, visto che ufficialmente, per il suo istituto di vigilanza, era in malattia. Alla fine di un lungo interrogatorio all' Ufficio prevenzione generale, in Questura, il pm Basilone ha evidentemente ritenuto plausibile la sua ricostruzione circa un'aggressione e un colpo partito accidentalmente.

La disperazione di una parente

Il vigilante ha spiegato che l'uomo, sceso ubriaco dalla sua stanza, intorno alle 9, lo aveva prima aggredito e poi aveva cercato di sottrargli la pistola. In quel frangente sarebbe partito, secondo la sua versione, il colpo accidentale. L'uomo avrebbe inoltre spiegato di trovarsi lì, in borghese, fuori dall'orario servizio, per una sorta di dopo-lavoro in nero.

All'esterno del residence, nelle ore successive all' omicidio, un centinaio di immigrati hanno protestato chiedendo giustizia, e in alcuni casi sono stati contenuti a fatica dalla polizia nella strada antistante, dove si sono verificati anche brevi tafferugli, specialmente all'uscita dell'amministratore dello stabile, accusato «di assoldare vigilanti» e di «chiedere soldi per far entrare la gente nelle stanze, oltre a far pagare prezzi salatissimi per gli affitti».

Il luogo dell'omicidio, infatti, è un residence nelle cui stanze si trovano decine di extracomunitari, molti dei quali abusivi, irregolari e con precedenti. «Una volta era un albergo a cinque stelle - dice una donna - e ci venivano le modelle. Ora è una zona franca dove quelli, dentro, fanno quello che vogliono».

Gli abitanti del quartiere lamentano da anni la situazione di illegalità che si verifica in quel luogo: prostituzione e spaccio di droga, in particolare, sarebbero all'ordine del giorno.

Proprio lì, l'altroieri, le guardie giurate a cui è stato affidato il servizio di vigilanza sulla struttura erano intervenute per un incendio in una delle stanze, scaturito, pare, a seguito di una lite tra immigrati.

25 ARRESTI

Napoli: cavalli dopati col Viagra per vincere le corse

NAPOLI Cavalli dopati col Viagra per vincere le corse, in maggior parte clandestine ma anche competizioni regolari, e incassare i premi delle scommesse. 25 gli arresti: dell'organizzazione, che agiva soprattutto in Campania, facevano parte fantini, proprietari di scuderie, medici, farmacisti, veterinari, informatori scientifici,

IN BREVE

Una struttura sperimentale

A Como un centro per accogliere lavoratori in crisi

COMO Ha aperto in sordina e sono per ora solo quattro gli utenti prenotati. Doveva essere un centro per immigrati dopo i lavori di ristrutturazione del Comune e l'acquisto dei nuovi arredi, invece è diventata una casa di accoglienza per lavoratori in difficoltà e ne ospita uno. Una struttura innovativa e sperimentale per far fronte alle esigenze emerse dalle nuove povertà. Il centro è quello di Como-Tavernola. Una struttura disposta su tre piani e capace di ospitare in 11 stanze di cui 5 con bagno interno, fino a 45 persone.

Banditi si fingono kamikaze per rapinare una banca

VERONA Due banditi, a volto scoperto, hanno rapinato una filiale della Banca Popolare di Vicenza, nella zona est di Verona, dove sono entrati minacciando di farsi esplodere con dell'esplosivo; i due tenevano in pugno un radiocomando, che verosimilmente serviva però solo a rendere credibile la loro minaccia. Una volta arraffato il denaro delle casse, i due falsi kamikaze, che parlavano in italiano, sono fuggiti a piedi senza lasciare tracce. Le indagini sono affidate ai carabinieri di Verona.

Il primo ministro britannico Blair prende le distanze dal ministro della Cultura Tessa Jowell moglie dell'avvocato indagato per corruzione con il Cavaliere

Mediaset, guai in vista per l'operazione Mills

LONDRA Un sostegno tanto tiepido da sembrare una presa di distanza. È quello offerto ieri dal primo ministro britannico Tony Blair a Tessa Jowell, ministro della Cultura e moglie dell'avvocato David Mills indagato con Silvio Berlusconi a Milano per corruzione in atti giudiziari in relazione ad alcune presunte false testimonianze rese dal legale nei processi milanesi di alcuni anni fa. Tessa Jowell, da anni fedele alleata di Blair, ieri ha categoricamente negato che il denaro utilizzato per estinguere un'ipoteca sulla casa a Londra sua e del marito provenisse da Silvio Berlusconi. «Se io o mio marito avessimo qualche segreto colpevole adesso sarei veramente molto preoccupata. Questo è un momento duro per noi e sarebbe terribilmente più duro se pensassi che abbiamo fatto qualcosa di sbagliato», ha detto durante un'intervista alla Bbc.

Domenica il «Sunday Times» ha rivelato che il 27 settembre 2000 Mills e Jowell hanno acceso un mutuo sulla loro casa a Kentish Town con la società Hambros, ma lo hanno ripagato un mese dopo con denaro prelevato da un fondo offshore sul quale Mills aveva ricevuto 600.000 dollari che secondo i giudici milanesi sono la ricompensa per le presunte false testimonianze rese a favore di Berlusconi. Con la sua firma, Tessa Jowell, scriveva ieri Sunday Times, ha aiutato il marito a far entrare in Gran Bretagna quel denaro.

La Jowell si dice certa di non aver fatto niente di illegittimo e soprattutto di non aver violato il codice ministeriale, ma oggi sia il portavoce del primo ministro che lo stesso Blair sono apparsi molto prudenti nel difenderla. Nel tradizione briefing della mattina, il portavoce ha semplicemente risposto «sì» alla domanda se Blair avesse ancora fiducia nel ministro ed anche il premier nel pomeriggio quando ha incontrato i giornalisti, è stato molto sintetico. Alla domanda se non fosse opportuno per chiarire ogni sospetto aprire un'inchiesta indipendente, ha risposto: «Non credo. Non ho altro da aggiungere a quello che ha detto il mio portavoce».

Alla successiva domanda se avesse «piena fiducia» nella Jowell, ha replicato: «A questo ho già risposto». Ieri sera il portavoce di Blair si è rifiutato di dare il pieno appoggio di Downing Street alle dichiarazioni del ministro. «La cosa importante è che Tessa Jowell ha detto di non ritenere che ci sia un conflitto di interessi e che non ha violato il codice ministeriale. Questo è quello che ha detto». E alla domanda se il primo ministro concorda con le dichiarazioni di innocenza della Jowell, ha risposto: «Lei ha fatto una dichiarazione ed il merito della questione lo discute con il direttore generale del suo ministero. Io non faccio commenti».

Con la tuta da cantonieri stavano demolendo una strada nel Frusinate

Finti operai rubavano il guard rail

ROMA Si fingevano operai dell'amministrazione provinciale di Frosinone e, indossando la divisa arancione da cantoniere, erano intenti a lavorare sulle protezioni laterali del «Tracciolino», una caratteristica via di montagna che costeggia le suggestive Gole del Melfa, in provincia di Frosinone.

I singolari e anche intraprendenti operai, però, i guard rail non li stavano sistemando, anzi, li smontavano con grande cura e solerzia per portarseli via dopo averli caricati su un camion.

Ad accorgersi del loro singolare metodo di lavorare, al calar della notte, è stato il comandante della stazione dei carabinieri di Casalvieri che, libero dal servizio, stava percorrendo quella strada con la sua auto. Il sottufficiale dapprima si insospettito, poi ha chiesto l'intervento immediato di una pattuglia dell'Arma.

Una volta giunti sul posto, i rinforzi ed il sottufficiale hanno identificato i due finto opereai cantonieri e hanno scoperto quanto stava accadendo. Sul camion i falsi operai avevano già caricato diversi metri di guardrail metallici.

Per abbattere i paletti in ferro che tenevano la struttura protettiva ancorata al suolo, i finti operai avevano impiegato delle robuste asce ed altri attrezzi.

I due, Franco Panzini 37enne di Arce, e Francesco De Sivo 26enne di Rocca d'Arce, sono stati arrestati per tentato furto, mentre è stato sequestrato il mezzo e anche il vasto materiale utilizzato per smontare le protezioni.

Bilancio positivo per il grande avvenimento sportivo. Il sindaco polemizza con il governo e la Rai: «Alcuni ministri hanno sottovalutato l'evento»

Olimpiadi, vinta la scommessa di Torino

Ciampi: «Tutto è andato per il meglio». Petrucci: «Possiamo puntare ai Giochi estivi 2016»

Sergio Chiamparino con il presidente del Cio Jacques Rogge

TORINO «Tutto è andato per il meglio. L'Italia ha mostrato al mondo le sue qualità migliori: creatività, qualità, cura sapiente dei dettagli, tecnologia, partecipazione dei cittadini». Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi si è congratulato con gli organizzatori delle XX Olimpiadi Invernali di Torino e ha firmato i decreti per il conferimento dell'onorificenza di cavalieri della Repubblica agli atleti azzurri che hanno vinto la medalgia olimpica.

Scomessa vinta quindi e tutti soddisfatti e orgogliosi. Qualcuno addirittura così rinfrancato dal successo da togliersi qualche sassolino dalla scarpa. Alla chiusura delle Olimpiadi invernali è tempo di bilanci. E non c'è nessuno dei tanti protagonisti che non condivida che l'esperienza di Torino 2006 è tutta con il segno positivo. Dalla partecipazione del pubblico, alla bellezza della città e dei siti olimpici, agli ascolti tv, alla gestione della sicurezza. L'Italia porta a casa un tale credito che il presidente del Coni Gianni Petrucci batte il ferro finché è caldo e la butta lì: «Il successo di Torino 2006 ci spinge ad aver più fiducia nella candidatura italiana per i Giochi estivi del 2016. Non si capisce proprio perchè non dovremmo avere chances, perché si deve dire che non possiamo farcela - ribadisce -. Chi l'ha stabilito che dopo Londra 2012 non ci debba essere un'altra sede europea? Madrid ci riprova, e noi che siamo... i più fessi?».

Domenica sera il capoluogo piemontese ha smesso di essere la capitale degli sport invernali e ha reso la bandiera olimpica, che passa alla canadese Vancouver per l'appuntamento del 2010. Ma intanto ci si gode il momento. E il sindaco di Torino Sergio Chiamparino - che ha ricevuto dal presidente del Cio Jacques Rogge la Coppa d'oro olimpica per l'ottima organizzazione - non esita a lanciare un'accusa: «Alcuni ministri ci hanno aiutato, il sottosegretario Letta è stato prezioso in più di una circostanza, così come Pisanu per la sicurezza. C'è stato il ruolo importante di Pescante. Da parte di alcuni ministri del governo, però, non dico ci siano stati dispetti ma sicuramente c'è stata una sottovalutazione dell'evento. Anche la Rai ha scoperto l'evento quando era già esploso». Per il resto, il sindaco è felice: «Ha funzionato tutto, senza modestie». A Torino rimangono, ora, tante strutture ed entusiasmo: «Torino - sottolinea Chiamparino - ha conquistato una straordinaria fiducia nel futuro, perchè questi 15 giorni sono stati un'espressione proprio di grande fiducia». Una convizione che ha sedotto anche Oddone e Francesca Camerana, raffinata coppia di intellettuali: «Da questo successo, Torino non tornerà più indietro, adesso sa di essere come le altre grandi città del mondo».

Anche la Rai esprime soddisfazione con quasi 200 ore di trasmissione che hanno ottenuto un ascolto medio di quasi 2,5 milioni di spettatori, uno share del 17,35 per cento con punte di 11 milioni.

Il ministro dell'Interno fa un bilancio dell'attività delle forze dell'ordine: «Un successo anche sportivo»

Pisanu: «Il sistema sicurezza è stato perfetto»

Il responsabile del Viminale commenta anche i fischi di domenica sera al premier: «Organizzati e ingenerosi visto l'impegno di Berlusconi a mettere i conti in ordine»

Il ministro dell'Interno Pisanu

ROMA C'è ormai un «modello italiano» per la sicurezza dei grandi eventi, che ha funzionato alla perfezione anche alle Olimpiadi di Torino. Ed il successo delle forze dell'ordine è stato anche sportivo visto il numero di medaglie conquistate dagli atleti in divisa. A fare il bilancio della gestione della sicurezza dei Giochi invernali 2006 è il ministro dell' Interno, Giuseppe Pisanu, che definisce «organizzati o ingenerosi» i fischi di domenica al presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, durante la cerimonia di chiusura.

Impegno straordinario. L'impegno che le forze dell'ordine hanno dovuto affrontare - 9.300 i rinforzi inviati - è stato straordinario: 37 siti olimpici, 140 competizioni, 80 delegazioni protette provenienti da tutto il mondo, 2.690 obiettivi sensibili a Torino e provincia. E «l'ampio e sofisticato» sistema della sicurezza messo in campo per le Olimpiadi - spiega Pisanu (con accanto il capo della Polizia, Gianni De Gennaro, il comandante dei Carabinieri, generale Luciano Gottardo, il comandante della Guardia di Finanza, generale Roberto Speciale e il capo del dipartimento dei Vigili del Fuoco, Mario Morcone) - «ha funzionato alla perfezione».

Modello italiano apprezzato nel mondo. Ancora una volta, prosegue il ministro, «il modello italiano di gestione dei grandi eventi è stato all'altezza, suscitando l'ammirazione del direttore dell'Interpol, dell'ex sindaco di New York, Rudolph Giuliani e di altri osservatori internazionali». Il modello, rileva, «ha tre caratteristiche: l'unicità della catena di comando; l'alto coordinamento tra le forze di polizia e l'intelligence; la stretta collaborazione con le istituzioni locali attraverso il prefetto».

Per forze ordine successo anche sportivo. «Ma il successo - evidenzia Pisanu - è stato duplice: oltre all'aspetto della sicurezza, gli atleti delle forze dell'ordine hanno infatti conquistato tante medaglie. La Polizia 3 ori ed un bronzo, così come l'Arma dei Carabinieri, Corpo forestale dello Stato un oro e 7 bronzi, la Guardia di Finanza 2 ori ed un bronzo. Di questo duplice successo siamo tutti un pò orgogliosi».

Meno reati a torino durante giochi. Ed il ministro vuole anche ringraziare il sindaco ed i cittadini di Torino, che, «con il loro civismo hanno contribuito attivamente al mantenimento della sicurezza e dell'ordine pubblico». Infatti, spiega, «nei giorni e nelle notti delle Olimpiadi, nonostante l'aumento della popolazione e la frenesia della vita cittadina, tutti i reati di strada a Torino sono risultati in calo».

Sicurezza non solo a Torino. Il forte impegno messo in campo per le Olimpiadi, sottolinea poi Pisanu, non ha comunque fatto abbassare l'attenzione sul resto d'Italia. Infatti, ricorda, «tra il 9 ed il 26 febbraio si è svolto a Taormina il vertice dei ministri della Difesa della Nato, si sono tenute oltre 400 manifestazioni pubbliche di rilievo, nonchè 439 incontri di calcio, compreso il derby Lazio-Roma di ieri sera».

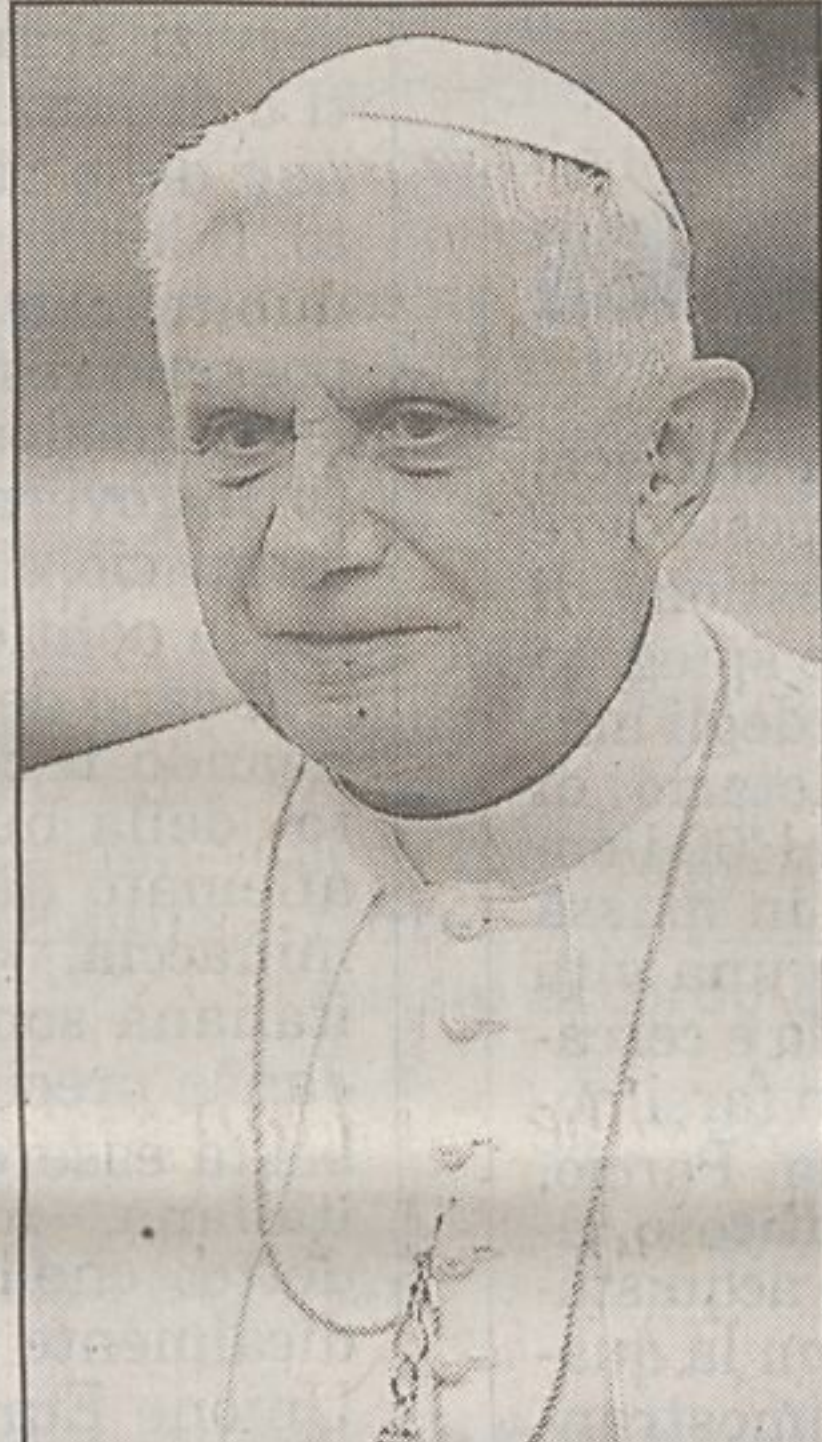
Ingenerosi o organizzati fischi a Berlusconi. Il ministro interviene infine sui fischi di domenica sera al premier. «Quelli organizzati si commentano da sè - osserva - quelli spontanei, se c'erano, sono stati ingenerosi, perchè nessuno deve dimenticare che prima di mandare un suo rappresentante a Torino e tenerlo fisso per tutta la fase preparatoria (il sottosegretario Mario Pescante), Berlusconi si è anche preoccupato con interventi straordinari di mettere i conti in ordine quando si erano verificate carenze preoccupanti in vista dei concreti impegni olimpici».

PAPA BENEDETTO XVI

«Dio non distingue tra embrione e uomo adulto»

Papa Benedetto XVI

CITTÀ DEL VATICANO «L'amore di Dio non fa differenza fra il neoconcepito ancora nel grembo di sua madre, e il bambino, o il giovane, o l'uomo maturo o l'anziano», poichè «in ognuno di essi vede l'impronta della propria immagine e somiglianza». Benedetto XVI è tornato a lanciare un forte messaggio sull«'altissima dignità» della persona umana fin dal momento del concepimento: una dignità, ha sottolineato, «che ha le sue radici nell' intimo legame che unisce l'uomo al suo Creatore».

Un giudizio morale, quello del Papa, che «vale già agli inizi della vita di un embrione, prima ancora che sia impiantato nel seno materno». L'occasione per tornare a mettere in guardia una scienza poco rispettosa della vita allo stato nascente è stata l'udienza nella Sala Clementina ai 350 partecipanti del congresso internazionale su «L'embrione umano nella fase del preimpianto», aperto stamani in Vaticano per iniziativa della Pontificia Accademia per la Vita.

«Nell'uomo, in ogni uomo, in qualunque stadio o condizione della sua vita - ha affermato papa Ratzinger -, risplende un riflesso della stessa realtà di Dio. Per questo il magistero della Chiesa ha costantemente proclamato il carattere sacro e inviolabile di ogni vita umana, dal suo concepimento sino alla sua fine naturale». L'amore «sconfinato e quasi incomprensibile» di Dio per l'uomo, nelle parole del Pontefice, «rivela fino a che punto la persona umana sia degna di essere amata in se stessa, indipendentemente da qualsiasi altra considerazione: intelligenza, bellezza, salute, giovinezza, integrità e così via».

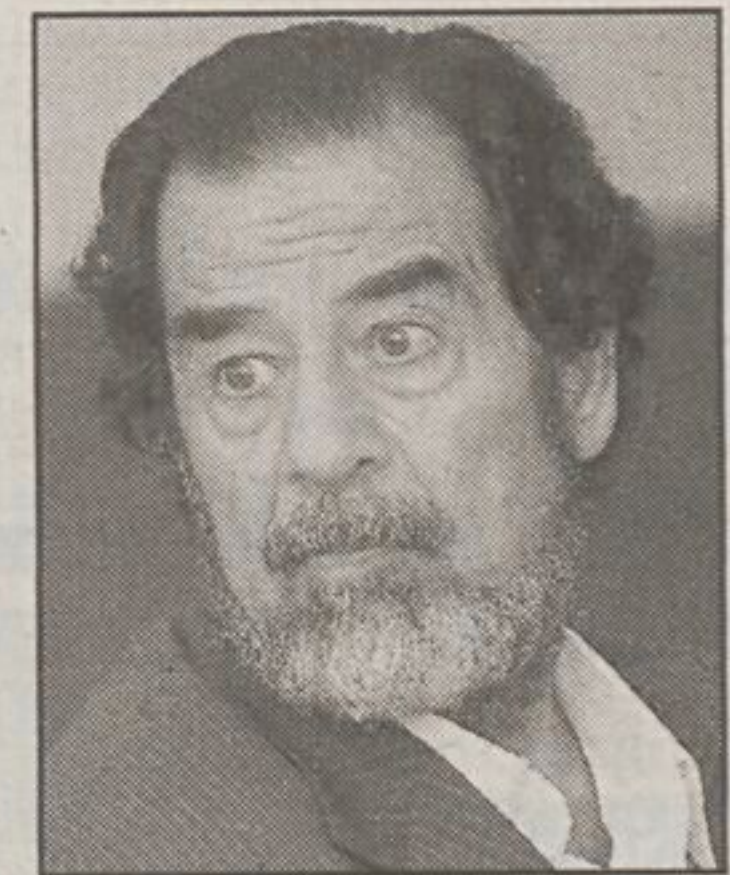
«In definitiva - ha poi aggiunto, riprendendo un passo della Evangelium vitae di Giovanni Paolo II -, la vita umana è sempre un bene, poichè 'essa è nel mondo manifestazione di Dio, segno della sua presenza, orma della sua gloriа». E sempre dall'enciclica wojtyliana del 1995: «la vita umana è sacra e inviolabile in ogni momento della sua esistenza, anche il quello iniziale che precede la nascita».

IN BREVE

Interrotto lo sciopero della fame

Dopo undici giorni Saddam Hussein riprende a mangiare

Saddam Hussein

BAGHDAD L'ex presidente iracheno Saddam Hussein ha interrotto alcuni giorni fa lo sciopero della fame che ha attuato per 11 giorni contro il presidente del tribunale che lo sta giudicando per il massacro di 148 sciiti nel 1982. Lo ha detto ieri alla Afp l'avvocato che presiede il suo collegio di difesa, Khalil al-Dulaimi. Domenica l'avvocato aveva potuto incontrare il suo cliente per sette ore. «In precedenza su nostra richiesta - ha precisato l'avvocato - aveva interrotto lo sciopero della fame che ha attuato per undici giorni perdendo da quattro a cinque chili».

Iraq, tolto il coprifuoco si ritorna alla normalità

BAGHDAD L'Iraq torna ad una parziale e tesa normalità dopo la revoca del coprifuoco, ma restano intatte tutte le drammatiche premesse di una guerra civile cominciate all'indomani dell'attentato contro la moschea degli sciiti a Samarra. Ci sono tuttavia alcuni segnali anche per un ritorno dei sunniti ai tavoli di trattativa per la formazione del nuovo governo.

Arabia Saudita, sgominata una cellula di Al Qaeda

BEIRUT In un violento scontro a fuoco, le forze di sicurezza saudite hanno ucciso ieri all'alba a Riad cinque presunti terroristi di Al Qaeda: fonti ufficiali hanno indicato che si tratta di individui legati al fallito attentato di venerdì al mega complesso petrolifero di Abqaiq, e hanno anche notato che, «grazie ad Allah misericordioso, nessuno degli agenti della sicurezza è rimasto ferito».

Dall'Ue 120 milioni di euro per le casse palestinesi

BRUXELLES Per le esauste casse palestinesi arriva da Bruxelles una boccata di ossigeno targata Unione europea. In un momento drammatico per l'economia dell'Anp, la commissione europea ha deciso di contribuire ad alleggerire il deficit di bilancio del governo palestinese con un pacchetto di aiuti di circa 120 milioni di euro. Gli aiuti europei serviranno a pagare le spese energetiche e parte dei salari per i dipendenti pubblici e le forze di sicurezza, oltre ad aiuti umanitari indirizzati direttamente al popolo palestinese.

In Italia sono 19 i volatili selvatici colpiti dal virus. Istituto profilattico: «Tutto sotto controllo»

Aviaria, aumentano i casi

L'H5N1 è arrivato ora anche in Georgia, Niger e Bosnia La Francia vaccina le anatre

Controlli effettuati in Croazia

ROMA Aumentano i casi di influenza aviaria da virus H5N1 altamente patogeno in Italia: secondo l'ultimo aggiornamento dell'Istituto di riferimento per l'aviaria di Padova, sono ad oggi 19 i volatili selvatici colpiti dal virus. La situazione però, mentre il virus continua a diffondersi in varie parti del mondo, è nel nostro Paese «sotto controllo».

A rassicurare sono gli stessi esperti dell'Istituto zooprofilattico, che sottolineano come, in caso di necessità, «si è pronti ad estendere i programmi di vaccinazione sui volatili domestici».

«Estendere» è, appunto, il concetto chiave. «Ad oggi - ha spiegato la virologa Ilaria Capua, in prima linea all'Istituto di Padova nella conduzione dei test per accertare la presenza del virus aviario nei campioni animali - H5N1 ha colpito solo volatili selvatici e non si segnala alcun caso nei domestici. Va però ricordato - ha precisato - che in Italia parte della popolazione avicola è già vaccinata contro i virus aviari e che il nostro è stato appunto il Paese 'pionierè in Europa sul fronte dei programmi di vaccinazione a seguito dell'epidemia da virus aviario H7N1 nel '99-2000».

Intanto, continuano ad aumentare i casi confermati di influenza aviaria da virus H5N1 nel mondo: il virus è arrivato oggi anche in Georgia, in Niger e in Bosnia, mentre continua ad estendersi in Nigeria (due nuovi Stati colpiti e 300.000 volatili morti o abbattuti). Nuovi casi si registrano pure in Russia, nel Caucaso e ad Hong Kong. Intanto, in Francia la vaccinazione preventiva contro l'aviaria di anatre e oche comincia oggi nel dipartimento delle Lande, nel sud, famosa per la produzione di foie gras: L'operazione verrà condotta in 148 allevamenti nelle zone umide e toccherà un totale di circa 700.000 palmipedi.

Ma a preoccupare particolarmente è il dilagare del virus in Africa: per questo, a poche settimane dall'arrivo in Europa di uccelli migratori dal sud del Mediterraneo e dall'interno dell' Africa, il commissario Ue alla sanità Markos Kyprianou si recherà in Nigeria dal primo al 4 marzo per vedere come l'Europa può venire in aiuto alle autorità locali e contribuire a fermare la diffusione del virus H5N1.

Successivamente, il 25 e 26 marzo, il commissario alla sanità Ue è atteso anche in Egitto.

India mobilitata per la modella uccisa dal figlio del ministro

NEW DELHI Una modella amata, un poliziotto corrotto, il figlio di un ministro, proteste di piazza contro la giustizia e il parlamento che interviene contro la magistratura. Sono questi gli ingredienti della storia che in questi giorni sta tenendo l'India bloccata davanti ai telegiornali o sui giornali. Un caso di cui si discute ovunque. È la storia di Jessica Lal, una modella che per arrotondare il suo stipendio andò a lavorare come barista ad una festa, dove fu uccisa.

Era il 29 aprile 1999. Un uomo entra nel Tamarind Court, un noto ristorante di Delhi dove Jessica lavorava, chiede un drink. La donna glielo nega: in quel locale non era stata ancora concessa la licenza per vendere alcolici. In pochi secondi, l'uomo estrae una pistola e uccide a sangue freddo la ragazza. A distanza di sette anni, la morte di Jessica Lal non ha ancora avuto giustizia e tutti gli imputati al processo per il suo assassinio sono stati rilasciati. Eppure quello di Jessica sembrava un caso destinato ad essere chiuso molto velocemente: quasi immediatamente dopo l'omicidio, la polizia arrestò, identificandolo come l'assassino, Manu Sharma, figlio di un ministro. A conferma re la colpevolezza furono anche alcuni testimoni oculari.

Al vertice scozzese travolse un agente dopo aver tolto una mano dal manubrio

Bush «pericoloso» in bicicletta

George W. Bush in bicicletta

LONDRA È ufficiale. George Bush in bicicletta è un pericolo per sè e per gli altri. A certificarlo è un verbale della polizia scozzese sulle lesioni riportate da un agente travolto dal presidente Usa e dalla sua bicicletta.

L'episodio è accaduto a luglio dello scorso anno durante il vertice del G8 a Gleneagles, ma soltanto ora un giornale scozzese, Scotland on Sunday, è entrato in possesso del rapporto sull'incidente. Erano circa le 18:00 quando il presidente, si legge nel verbale, «è arrivato a tutta velocità a bordo di una bicicletta. Mentre superava l'incrocio ha tolto una mano dal manubrio per salutare i poliziotti presenti. Così facendo ha perso il controllo del mezzo, cadendo è finito con il proprio corpo e con la bicicletta contro le gambe dell'agente, il quale a sua volta è caduto a terra, battendo la testa».

Nella caduta Bush si è provocato alcune escoriazioni alle mani. Molto peggio è andata al malcapitato agente che ha riportato delle lesioni ai legamenti delle caviglie. Se non fosse stato il presidente degli Stati Uniti, rileva Scotland on Sunday, Bush sarebbe stato probabilmente multato per guida pericolosa.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

La parità valutaria è stata fissata a quota 239,64. Sulle buste paga il doppio valore apparirà solamente a partire da agosto

Slovenia: da domani listini in euro e talleri

Il Paese inizia l'avvicinamento a Eurolandia. In vigore anche un osservatorio dei prezzi

I CAMBI

Slovenia Tallero 1,00	0,0042 €*
Croazia Kuna 1,00	0,1346 €
BENZINA SUPER	
Croazia kune/litro 7,98	1,07 €/litro
BENZINA VERDE	
Slovenia talleri/litro 230,70	0,97 €/litro
Croazia kune/litro 7,93	1,07 €/litro
DIESEL	
Slovenia talleri/litro 221,30	0,92 €/litro

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

LUBIANA Da domani, gli stranieri che faranno acquisti in Slovenia non avranno più problemi per calcolare in euro i prezzi delle merci. Con domani scatta infatti l'obbligo della doppia esposizione dei prezzi di merci e servizi, in talleri e in euro. Il provvedimento rientra nel quadro dei preparativi per l'introduzione della moneta unica europea, prevista per il 1° gennaio 2007. In questo momento, la parità tallero-euro è ufficialmente fissata a 239,64 talleri per 1 euro.

In Slovenia tutti sono pronti per questo grande passo. L'obbligo della doppia esposizione resterà in vigore per 16 mesi: da marzo alla fine di dicembre del 2006 a titolo informativo, per dare modo a commercianti e consumatori di abituarsi alla novità (il mezzo di pagamento in questo periodo resta il tallero), e da gennaio a tutto giugno del 2007 per rendere meno traumatica l'introduzione della nuova moneta. Nella prima metà del 2007 sarà comunque l'euro la moneta ufficiale.

Prima della Slovenia, soltanto l'Austria, tra i Paesi dell'Unione, aveva introdotto l'obbligo della doppia esposizione informativa dei prezzi. A Lubiana sono convinti che si tratti di una misura necessaria. L'obiettivo è duplice: abituare i consumatori alla nuova moneta ed evitare che i commercianti sfruttino il momento di passaggio per arrotondare i prezzi all'insù, fenomeno che in alcuni stati, Italia compresa, si è puntualmente verificato. Per evitare che ciò avvenga, in Slovenia, in tutto questo periodo, sarà portato avanti anche il progetto «pricewatch», una specie di monitoraggio continuo dei prezzi da parte delle associazioni per la tutela dei consumatori, che attiveranno pure un sito internet per ricevere segnalazioni su eventuali «furbate» dei commercianti.

I commercianti sono già pronti per la novità. Ma ammoniscono: è importante che la parità definitiva tallero-euro, quella che sarà in vigore con il 1° gennaio 2007, si discosti quanto meno dalla parità attuale. Per chi offre merci e servizi sarà comunque un lavorone, e anche per i consumatori non sarà tutto semplice: nei periodi dei saldi, per esempio, su determinati articoli saranno esposti ben 4 prezzi: due «normali» (in talleri e in euro) e due ribassati (sempre in talleri e in euro). Doppie tariffe, dal primo marzo, anche per le bollette. Ci vorranno invece alcuni mesi per introdurre la novità nelle buste paga: le informazioni sul valore in euro degli stipendi mensili saranno disponibili soltanto con le paghe di agosto.

c. p.

In alcuni supermercati sloveni c'è già il prezzo in talleri e euro

Doppia cittadinanza

Il premier Jansa: nessuna corsa a essere italiani

LUBIANA Nonostante la piena integrazione della Slovenia nell'Unione Europea, a Lubiana c'è ancora chi è convinto che l'attenzione riservata dall'Italia alla propria comunità nazionale in Istria costituisca un'ingerenza negli interessi nazionali sloveni o nasconda addirittura una politica di espansionismo. La più recente polemica in questo senso riguarda le modifiche alla legge sulla cittadinanza, accolte all'inizio di febbraio dalla commissione Affari costituzionali del Senato. Il deputato nazionalista Zmago Jelincic è arrivato a portare la questione in seno al Parlamento di Lubiana sottoponendola in forma di interrogazione al premier Janez Janša. Convinto che la nuova legge sulla cittadinanza aggravi uno scenario già ritenuto allarmante, Jelincic ha chiesto a Janša come il governo di Lubiana intenda comportarsi alla luce dei pericoli derivanti dall'acquisizione della cittadinanza italiana di determinate categorie di dipendenti della pubblica amministrazione, quali ufficiali dell'esercito, membri della polizia, dei servizi segreti o di funzionari dello Stato. Il leader dell'estrema destra slovena dubita che i «nuovi cittadini italiani» possano restare fedeli agli interessi dello Stato sloveno e pertanto ha sollecitato il governo a provvedere affinchè si fermi ciò che secondo Jelincic costituisce la politica espansionista italiana.

Il premier Janez Jansa

Il capo del governo Janša, pur sottolineando il cararattere «alquanto insolito» della nuova normativa italiana, ha affemato di non vedere in essa alcuna minaccia. «I criteri fissati dalla legge italiana sono sì un po' vaghi» ha detto Janša precisando che per fare domanda basta essere solo di cultura e di lingua italiana, «ma bisogna tener conto - ha detto - che lo status della Slovenia è radicalmente cambiato con l'ingresso nell' Unione Europea. Già oggi ogni cittadino europeo gode di diritti equivalenti in tutti i Paesi dell'Unione: può partecipare alle elezioni amministrative, a quelle europee. Unica limitazione - ha detto - riguarda il lavoro ma anche questo ostacolo cadrà fra breve. Ritengo perciò che in Slovenia non solo non si verificherà una corsa al passaporto italiano ma al contrario credo che i casi saranno pochissimi». Janša ha anche ricordato che la regolamentazione della cittadinanza è questione interna di ogni singolo Paese.

IN BREVE

Sarà modificato il progetto

Pola: villa romana scoperta durante i lavori dell'ipsilon

POLA I resti di una villa rustica romana venuti alla luce durante le operazioni di scavo faranno spostare di 25 metri il futuro viadotto del sistema di allacciamento dell' ipsilon stradale vicino a Stanzia Pelliccetti. Lo hanno reso noto nel corso di una conferenza stampa Francois Chauvet direttore tecnico della società concessionaria «Bina Istra» e Cristina Dzin, nuova direttrice del Museo archeologico istriano. Il progetto dell' importante arteria è stato modificato hanno detto i due,proprio per proteggere il resto archeologico al quale verrà data visibilità.

Minaccia con una scure i clienti di un ristorante

PARENZO In preda ai fumi dell' alcool ha cominciato a terrorizzare con una scure i clienti di un ristorante a Stanzia Vodopia prendendosela poi con un compaesano di 52 anni, minacciandolo di spaccargli la testa. Visto che la situazione stava degenerando due clienti si sono fatti coraggio e lo hanno immobilizzato. Uno dei dei due ha riportato ferite per fortuna di natura lieve. L' energumeno un 29.enne del luogo, è stato arrestato domenica sera con la denuncia per minacce e ferimento di persone.

I valori, secondo il sindaco Milos, sono fuori mercato per i contadini locali e il settore rischia la crisi

Terreni agricoli troppo cari: stop alla vendita

Cittanova vuole bloccare il bando di concorso d'asta predisposto dallo Stato

CITTANOVA Il sindaco Anteo Milos e la sua giunta sono fermamente contrari a pubblicare il bando di concorso per la vendita di 56 parcelle agricole ora di proprietà statale perche i prezzi sono ritenuti troppo alti.

Nelle intenzioni originarie cosi il sindaco alla stampa, la vendita della terra dovrebbe rappresentare uno stimolo al rilancio della produzione agricola. Ovvero soltanto essendo proprietario della terra, l'agricoltore può pianificare investimenti a lungo termine richiedendo anche crediti bancari per progetti ben definiti. Però i prezzi imposti dallo stato nel settembre scorso continua sconsolato, ti fanno cadere le braccia.

I prezzi contestati vanno da 1,3 a 10 euro per metro quadrato mentre prima andavano da 0,1 a 0,2 euro il metro. In base a certi confronti emerge che la terra istriana è la più cara nel Paese, e nello specifico quella di Cittanova è al vertice della graduatoria regionale. Secondo Milos i prezzi sarebbero stati gonfiati per scoraggiare gli agricoltori e spalancare le porte ai soliti speculatori interessati ad acquistare i terreni in questione, in quanto sicuri che ben presto verranno urbanizzati.

E in quel caso i prezzi saliranno alle stelle con lauti guadagni per chi ha fiutato l' affare. Milos e la sua giunta dunque non intendono pubblicare la gara di vendita dei terreni, tuttavia la decisione definitiva in parola spettera' al Consiglio comunale.

p. r.

Un'immagine di Cittanova

IL CASO

Grubina, il villaggio delle Mercedes

FIUME Nonostante i problemi economici il mercato automobilistico in Croazia è in continuo sviluppo. L'anno scorso sono state vendute circa 70 mila automobili per un incremento del 2% circa rispetto all' anno precedente. Gli automobilisti croati stringono la cinghia, però nessuno si pone il problema quando bisogna acquistare un nuovo veicolo. Anche se sono soprattutto le city-car a farla dal padrone, sono tantissimi le auto di lusso che circolano sulle strade croate. In questo senso è indicativo che tutte le Porsche e le Ferrari arrivate nel 2005 sul mercato sono state vendute. I croati continuano a preferire le tedesche, soprattutto la Opel che è al primo posto per le vendite.

Il caso più eclatante, però, si registra nel villaggio di Grubina, nel comune di Imotski, situato nell'entroterra dalmata. Infatti, a Grubina vivono 800 persone, ma sulle strade anguste del villaggio circolano ben 118 Mercedes di ogni tipo, dagli old-timer, agli ultimi modelli prodotti della Casa tedesca. Ormai nella regione possedere una Mercedes è una questione di orgoglio. Il curioso dato è spiegato da Pero Pesa Karin, uno degli abitanti Grubina e proprietario di una Mercedes. «Negli anni '60 i nostri genitori si recavano in massa in Germania per trovare una vita migliore. Lavoravano sodo e cercavano in tutti i modi di non farsi notare per la loro differenza. Perciò, dopo numerosi anni di faticoso lavorano, la prima cosa che acquistavano era una Mercedes con la quale poi tornavano a casa dimostrando in questo modo di essere riusciti nella vita». Sono moltissimi anche i casi in cui queste macchine tedesche vengono regalate come dono di nozze. «I miei genitori mi hanno già detto che il giorno in cui mi sposo, davanti alla chiesa mi attenderà una Mercedes nuova fiammante. Sinceramente, non vedo l'ora che quel giorno arrivi, soprattutto per la macchina», ha concluso un giovane di Grubina.

b. s.

Oggi Maroni chiederà il via libera al provvedimento in consiglio dei ministri per il ricollocamento dei lavoratori «over 50»

Piano del governo per gli esuberi Fiat

Ma continua il gelo con il Lingotto. Il titolo vola in Borsa e supera la quota dei 9 euro

L'ad Fausto Marchionne con Luca di Montezemolo

ROMA Fiat record in Piazza Affari, con il titolo che vola oltre i 9 euro già dai primi scambi e che chiude la seduta a 9,29 euro (+3,44%). Sul fronte degli esuberi, intanto, il ministro del Welfare Roberto Maroni annuncia che oggi chiederà l'ok al pre-consiglio dei ministri sul suo piano di ricollocamento dei disoccupati over-50 che - precisa lo stesso ministro - «non è un decreto legge per Fiat», ma che a Fiat «potrebbe interessare».

Sul rally del Lingotto, di cui è stato scambiato il 2,6% del capitale ordinario, potrebbe aver pesato l'annuncio dell'emissione di un bond da 500 milioni di euro da parte della controllata americana Cnh, i cui proventi dovrebbero essere utilizzati per il rifinanziamento del debito. Ma secondo alcuni analisti quella di ieri potrebbe essere stata anche una «corsa speculativa» non motivata da particolari notizie, ma magari dall'attesa del cda consuntivo 2005 di oggi da dove, nonostante la freddezza mostrata sull'argomento dall'a.d. Sergio Marchionne, potrebbe arrivare qualche proposta di dividendo.

Continua intanto la non-comunicazione fra Maroni e azienda sul nodo degli esuberi. Il ministro del Welfare, dopo aver detto no alla richiesta di Torino di mobilità lunga, è andato avanti sulla sua strada: chiudere la stagione degli ammortizzatori sociali anticamera di licenziamenti e aprire quella del reinserimento nel mondo del lavoro di chi resta disoccupato. E proprio a questo - spiega il ministro - dovrà servire il decreto oggi passerà al vaglio del pre-Consiglio per arrivare al prossimo CdM, giovedì o venerdì. «Non è un decreto legge per Fiat, anche se credo che Fiat possa essere interessata - spiega Maroni - Quello che oggi porterò in pre-Consiglio e che dovrei portare giovedì o venerdì in Consiglio dei Ministri è un decreto per le aziende con problemi di esuberi. È un programma straordinario di reimpiego dei disoccupati con più di 50 anni. Non è mobilità lunga, non sono prepensionamenti».

Fra le situazioni di crisi industriale che dovrebbero poter utilizzare il provvedimento - ha poi precisato il sottosegretario al Welfare Maurizio Sacconi - ci sono quella dell'ex Montefibre di Ottana, in provincia di Nuoro e quella del polo elettronico abruzzese.

Sul una possibile adesione al programma da parte di Fiat, tutto tace. L'azienda, al ministro, non ha fatto sapere nulla. «Non l'ho sentita, non mi ha chiamato - dice Maroni - Per cui non so se userà il programma, perchè non è certo un obbligo. Ad oggi - conclude - non so ancora quanti sono gli esuberi della Fiat».

Cauti i sindacati all'annuncio che il decreto sarà al prossimo Consiglio dei Ministri. La Fiom afferma di non essere in grado di commentare notizie relativi a decreti che non conosce e che, comunque, sostiene il segretario generale Gianni Rinaldini «qualsiasi decisione relativa a eventuali licenziamenti di lavoratori Fiat sarebbe per noi inaccettabile». Per la Fim importante è che l'esodo dei lavoratori sia «volontario» e che «tutti i lavoratori siano tutelati». Mentre la Uilm pensa che il provvedimento possa andare bene le le crisi industriali di Ottana e dell'Abruzzo ma che sia buono anche per Fiat «è tutto da verificare».

IN BREVE

Intervento del Garante

Treni e aerei fermi il 4 marzo: «Garantire i servizi essenziali»

ROMA In occasione degli scioperi dei treni e degli aerei proclamati per sabato 4 marzo, dovranno essere garantite le prestazioni minime indispensabili. Lo ricorda la Commissione di garanzia sugli scioperi riportando che per i treni dovranno essere assicurati servizi adeguati nelle fasce di massima utenza dei pendolari, e cioè tra le 6 e le 9 e dalle 18 alle 21, mentre per i treni a media e lunga percorrenza dovranno essere garantiti tutti quei treni indicati nell'ultima pagina dell'orario ufficiale.

Quanto agli aerei dovranno essere garantiti i voli schedulati tra le 7 e le 10 e dalle 18 alle 21 e quelli indicati nella regolamentazione provvisoria; dovranno quindi essere assicurati i voli, non commerciali, necessari per il posizionamento degli aerei. La Commissione raccomanda, altresì - conclude la nota - che con tutti i mezzi di comunicazione sia data analitica informazione all'utenza».

Roncadin vara un piano che prevede 70 esuberi

PORDENONE L'annuncio di 70 esuberi su un totale di 360 dipendenti è stato comunicato ieri, nel corso di un incontro avvenuto tra azienda e sindacati, dalla «Roncadin Bakery» di Meduno (Pordenone). La società, che produce pasta e surgelati. era stata acquisita nei mesi scorsi dal gruppo Malavolta, che l'aveva rilevata dalla Arena holding.

Seconda Opa obbligatoria degli olandesi su Antonveneta

MILANO Dopo mesi di scontri durissimi e una battaglia giudiziaria che ha travolto i vertici della rivale Bpi, Abn ha lanciato ieri la sua seconda e probabilmente definitiva opa obbligatoria su Antonveneta a 26,5 euro per azione. Scarse, come nelle previsioni, le adesioni nel primo giorno dell'opa obbligatoria degli olandesi (pari allo 0,005% dell'oggetto dell'offerta).

Proposta assistenza tecnica per le aziende che vogliono operare su mercati terzi. Fantoni: «Offerte nuove garanzie»

Investimenti all'estero: intesa tra l'Assindustria Udine e Finest

UDINE L'internazionalizzazione è sempre più una necessità imprescindibile per le aziende che vogliono continuare a competere sui mercati mondiali. In quest'ottica Associazione Industriali di Udine e Finest hanno firmato un accordo grazie al quale la Finest aprirà presso la sede degli industriali udinesi un desk al quale potranno rivolgersi le imprese per ottenere assistenza tecnica nelle operazioni di investimento all'estero o in quelle di commercializzazione di propri prodotti sui mercati esteri.

L'accordo è stato presentato ieri dal presidente degli industriali udinesi, Giovanni Fantoni e dall'amministratore delegato di Finest, Emilio Terpin.

«Quello odierno - ha affermato Fantoni - è un accordo molto importante perchè permetterà ai nostri associati di valutare le tante interessanti possibilità di investimento sui mercati esteri, avendo tutti gli strumenti e le informazioni necessari sulle coperture finanziarie e sulle garanzie per l'operatività con l'estero. Cerchiamo di fornire alle aziende che vogliano operare sull'estero la necessaria tranquillità e sicurezza, che Finest può garantire sia per la sua esperienza sia come terminale regionale di Sace In un Paese in cui siamo stati poco capaci di integrare le tante operatività esistenti a supporto dell'internazionalizzazione, questo accordo dà il senso della volontà di cominciare a marciare uniti».

«Negli ultimi anni - ha sostenuto Terpin - tutta la tematica dell'inserimento sui mercati esteri e dell'internazionalizzazione ha acquisito maturità e consapevolezza. Nell'Assindustria friulana abbiamo trovato una sensibilità rara verso questi problemi. Con questo sportello pensiamo di poter migliorare il nostro servizio all'economia regionale aiutando le imprese ad individuare le forme più competitive per reggere la concorrenza sui mercati esteri»..

Anche il vicepresidente dell'Assindustria udinese, Adriano Luci ha sottolineato l'importanza dell'accordo che permetterà alle imprese friulane di trovare un partner con grande esperienza e capacità di supporto istituzionale.

Nel proseguio della presentazione Fantoni ha ribadito la necessità, più volte sottolineata dal mondo imprenditoriale, di rendere meno oneroso il rischio che grava in capo ai singoli imprenditori o alle industrie quando decidono di investire sui mercati esteri.

«È un argomento che conosco - ha replicato Terpin - purtroppo, però, nella concessione di erogazioni per gli investimenti all'estero siamo legati da una legge molto severa che ci obbliga ad erogare solo in presenza di forti garanzie. Proprio su questo tema, ho avuto un incontro con il vicepresidente di Friulia, Federico Marescotti, per valutare la possibilità di ampliamento delle erogazioni».

Giovanni Fantoni

Carlo Tomaso Parmegiani

ISTAT

Situazione migliore nei servizi

L'occupazione in frenata nelle grandi imprese: -1,7% Preoccupati i sindacati

ROMA La grande industria cede ancora il passo e nel 2005 perde l'1,7% dell'occupazione. Meglio la situazione nei servizi ma alla fine il saldo 2005 è negativo e le grandi imprese perdono complessivamente lo 0,3% dell'occupazione; anche se si tratta, come precisano all'Istat, della «perdita più contenuta di posti di lavoro dal 2000». Se si fa un calcolo sugli indici di occupazione forniti dall'istituto di statistica si evince che nel 2005 sono stati persi approssimativamente 6-7.000 posti di lavoro nelle grandi imprese. Emorragia che ha interessato esclusivamente l'industria, mentre i servizi hanno guadagnato qualche posizione. Le retribuzioni invece crescono del 2,1% (più dell'inflazione che lo scorso anno si è attestata all'1,9%) ma anche per i salari industria e servizi continuano a correre a due velocità.

Preoccupati i sindacati: Cgil, Cisl e Uil chiedono «un urgente politica industriale» e sottolineano che i salari reali diminuiscono. Positiva invece la lettura dei dati Istat da parte del sottosegretario al Lavoro Maurizio Sacconi che sottolinea la necessità di «sostenere la grande industria dei servizi».

Nel 2005 la retribuzione lorda media per dipendente nelle grandi imprese è aumentata del 2,1%; a dicembre l'aumento tendenziale è stato del 2,5%. I salari sono cresciuti più nei servizi (+2,6%) che nell'industria (+1,2%).

Luigi Angeletti

Ma, avverte il numero uno della Uil Luigi Angeletti, «in termini reali i salari diminuiscono». Sempre in media d'anno più accentuato è stato l'aumento del costo del lavoro: +2,3% per dipendente e più 3,1% per ora lavorata.

Nel 2005 le grandi imprese hanno perso lo 0,3% dell'occupazione al lordo della cassa integrazione, mentre al netto della Cig la variazione è pari a -0,4%. L'industria ha perso l'1,7% dell'occupazione, mentre i servizi nel 2005 hanno guadagnato mezzo punto percentuale. Nel solo mese di dicembre, rispetto allo stesso mese del 2004, l'industria ha perso 10mila posti, mentre i servizi ne hanno guadagnati 12mila. Marigia Maulucci della Cgil evidenzia che «la nostra economia non esce dalla crisi del proprio apparato produttivo industriale». I dati «confermano che la crisi è strutturale e che occorre subito una politica industriale per sostenere i settore», rileva Giorgio Santini della Cisl. Tra i settori emorragia di posti nel tessile (-5,6%), guadagnano invece occupazione i grandi centri commerciali (+4,1%).

Trainano l'economia e dunque bisogna «accelerare le liberalizzazioni e i processi di esternalizzazione delle attività terziarie dalle grandi imprese industriali». «Significativo», per Sacconi, infine, anche «il dato sulle retribuzioni».

Oggi l'azienda è chiamata all'incontro con i sindacati e i ministri del Welfare e delle Attività produttive: un negoziato difficile per dare il via al rilancio

Giancarlo Cimoli

Primo anno di applicazione del piano industriale firmato dall'ad Cimoli

Alitalia inverte la rotta: meno perdite

Via libera del cda al bilancio: il rosso a quota 167 milioni

ROMA Alitalia sembra aver invertito la rotta rispetto al passato. Il primo anno di applicazione del piano industriale firmato Cimoli si è chiuso con una perdita di 167 milioni di euro in miglioramento di 691 milioni rispetto al 2004. I ricavi netti sono risultati in crescita dell'11,6%, raggiungendo i 4.799 milioni euro.

La compagnia, ricapitalizzata a dicembre scorso per un miliardo di euro, ha registrato un risultato operativo in rosso per 47 milioni ma in miglioramento rispetto al risultato del 2004 quando la perdita era stata di 775 milioni. La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2005 è stata pari a 754 milioni di euro in miglioramento rispetto a fine 2004 di circa 1,070 miliardi.

C'è ottimismo nel documento che la compagnia aerea ha diffuso al termine del consiglio d'amministrazione, che ha approvato il progetto di bilancio di esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre scorso. Le misure realizzate durante il 2005, si afferma, hanno consentito di riscontrare, a livello complessivo, «sensibili miglioramenti nell'andamento economico ed operativo di Alitalia, i cui ritmi espansivi si sono avvalsi, tra l'altro di un numero di aeromobili sostanzialmente costante» rispetto al 2004.

La compagnia parla espressamente di «una decisa inversione di tendenza nei confronti del recente passato». Questo, si sottolinea, nonostante il settore sia stato fortemente penalizzato dalle impennate, dalla primavera scorsa, delle quotazioni petrolifere. Per Alitalia, il costo del carburante ha pesato mediamente più del 35% rispetto al 2004.

Con l'ottimizzazione della flotta (177 aeromobili) ed «i primi forti recuperi di efficienza e produttività del personale navigante», Alitalia ha potuto arricchire il proprio network (sul domestico, sui Paesi del Mediterraneo, sull'Europa dell'Est e sui bacini di traffico intercontinentale i cui flussi si prevedono in forte espansione soprattutto India e Cina), con nuove destinazioni e aumento delle frequenze soprattutto sui mercati business di Roma e Milano, valorizzando gli hub di Fiumicino e Malpensa, e registrando una crescita del 7,8% dei passeggeri e del 9,1% del trasportato e un miglioramento dello 0,3% del coefficiente di occupazione attestatosi al 71,5%.

La compagnia è riuscita a registrare un aumento dello yield (+1,6%) in linea generale (-4,7% sul settore europeo e del bacino del Mediterraneo).

Migliorati i conti 2005 ora si guarda al 2006. Alitalia ribadisce la previsione di un risultato netto positivo ma non manca di mandare un segnale ai lavoratori: bisognerà infatti vedere quanto peseranno le agitazioni sindacali del gennaio scorso. A fare il punto sarà il board del 10 marzo.

Intanto, oggi l'azienda è chiamata all'incontro con i sindacati e i ministri del Welfare e delle Attività produttive.

Le cinque organizzazioni chiedono a Cimoli «la verità sui conti e sul futuro» della compagnia, anche in termini di alleanze sulle quali, dopo quanto accaduto sul fronte energetico tra Italia e Francia, chiedono un impegno al governo.

Il tavolo che vedrà sedere oggi il governo e le parti sociali in merito alla vicenda Alitalia, dovrà avere come punto fermo il riconoscimento, da parte dell'esecutivo, «dell'unicità dell'azienda». A sostenerlo, a margine di un convegno, è il segretario generale della Cisl Savino Pezzotta: «Mi auguro che il governo confermi l'unicità dell'azienda e che parta dal contratto già firmato: questo è l'elemento dirimente». A giudizio di Pezzotta, «spero si riesca ad aprire una discussione, il punto fermo è l'accordo già raggiunto, poi si può trattare e vedere».

Generali, nuova fiammata in Borsa

MILANO Riflettori ancora su bancari e assicurativi ieri a Piazza Affari (Mibtel +0,65%). Intesa, dopo che il suo presidente Giovanni Bazoli ha smentito l'ipotesi di una integrazione tra lo stesso istituto milanese, Mediobanca (+1,58% a 17,99 euro) e Generali, è progredita dell'1,85% a 5,05 euro mentre Mps è salita dello 0,72% a 4,47 euro e Capitalia dello 0,22% a 6,50 euro. Flessione, invece, per Mediolanum (-2,19% a 7,04 euro). In territorio positivo anche Sanpaolo Imi (+1,71% a 15,05 euro). Nuovo balzo delle Generali sui massimi. I titoli del Leone hanno registrato un + 1,07% (31,04 euro) su livelli che non vedeva dal gennaio 2002. Il mercato scommette che le Generali potrebbero essere protagoniste di qualche operazione straordinaria già nei prossimi mesi, nonostante nel fine settimana il presidente di Banca Intesa (+1,3%), Giovanni Bazoli, abbia smentito le voci circa la formazione di un polo intesa, Mediobanca (+1,4%) e Generali. A destare sospetto tra le sale operative è stata la mossa di Romain Zalesky di acquistare oltre il 2% del Leone. Il finanziere franco-polacco ha sempre effettuato investimenti speculativi in società dall'azionariato instabile. È stata proprio l'ultima mossa in Italenergia (la controllante di Edison) a consentirgli di portare a casa 1,4 miliardi di euro.

IL CASO

Jobs, il numero uno della società di computer, starebbe meditando una alleanza con il colosso dell'intrattenimento

Topolino con l'Ipod: Apple punta a Walt Disney

NEW YORK L'Ipod nelle tasche di Topolino o meglio Topolino come il nuovo testimonial del player di musica digitale più diffuso al mondo: la Apple potrebbe pensare a una maxi-operazione e studiare l'acquisto della Walt Disney. La suggestiva ipotesi di un nuovo scossone nel mondo dei media Usa è lanciata dal prestigioso settimanale Barron's sulla base di alcune considerazioni, molto semplici. E che Wall Street inizia a valutare: Disney sale dell'1,25% (a 28,33 dollari), Apple dello 0,57% (a 71,87 dollari).

Innanzitutto, Steve Jobs, il numero uno della società di computer e grande azionista, sarà il primo socio individuale della Disney con una quota del 7% dopo che la sua Pixar (la società di cartoon di cui possiede poco più del 50%) ha accettato l'aggregazione da 7,4 miliardi di dollari con il gruppo media ed entertainment californiano. La posizione di Jobs è ancora più forte se si considera che l'ex ad della Disney, Michael Eisner detiene solo l'1,8%, mentre Roy, il fratello minore del fondatore della compagnia di animazione Walt e direttore onorario del gruppo, ha in portafoglio l'1% circa.

In più, i successi legati alla nuova linea dei computer Mac e soprattutto dell'Ipod hanno fatto lievitare il valore di Borsa della Apple che viaggia intorno ai 61 miliardi di dollari contro i 55 miliardi della Disney. «Credo - spiega Christopher Whalen, direttore generale della Institutional Risk Analytics, società di ricerche californiana - che abbia un'opzione disponibile considerando che la Disney è ora sottovalutata: Jobs potrebbe decidere di cogliere l'opportunità, rompendo gli indugi». Lo schema che potrebbe fare da collante, sottolinea ancora il settimanale, è l'unione di due compagnie che combinerebbero «il creatore di media digitale di nuova generazione e i marchi dell'entertainment ampiamente affermati nel mondo», vale a dire Apple e Disney.

Jobs, in particolare, è riuscito puntando sulla tecnologia a convertire un business saturo e di nicchia, come nel caso dei computer Mac, in una società media altamente innovativa. Tutte qualità che unite alla cineteca, ai video, alle Tv (Abc e la sportiva Espn) e agli archivi di cartoon della Disney darebbero al nuovo polo, osserva ancora Whalen, «un forte potenziale di crescita». Per ora si tratta solo di ipotesi, ma l'ingresso di Jobs nel board della Disney, come previsto dall'accordo Pixar, potrebbe mettere in moto un'attenta riflessione. Che non potrebbe fare a meno del supporto del numero uno del colosso media, Robert Iger, grande sponsor dell' acquisto della società d'animazione di Jobs.

Il numero uno della Apple Steve Jobs

MIBTEL

0,654%
29230

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	15,090	15,170	Marengo Francese	76,440	85,220
Argento (per Kg.)	256,210	261,380	Marengo Belga	76,440	85,220
Sterlina (v.C)	95,290	107,940	Marengo Austriaco	76,440	82,630
Sterlina (n.C)	96,040	113,100	20 Marchi	94,510	104,840
Sterlina (post.74)	95,850	111,550	20 Dollari St.Gaude	428,660	481,340
Marengo Italiano	78,760	89,350	Krugerrand	417,810	467,390
Marengo Svizzero	76,440	85,220			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4191,71	-1,259	Londra	5875,90	0,263	Stoccolma	313,97	0,580
Bruxelles -bel 20	3901,68	-0,698	Madrid Ibex 35	11832,8	0,389	Tokio Nikkey	16193,0	0,565
Dj Euro Stoxx	358,19	0,435	Nasdaq Comp (prov.)	2309,49	0,982	Toronto (prov.)	11738,8	-0,592
Dj Euro Stoxx 50	3840,56	0,381	New York (prov.)	11117,2	0,500	Vienna Atx	4153,29	0,428
Francoforte	5915,15	0,756	Oslo-top25	1240,93	-0,244	Zurigo Smi	7995,05	0,512
Helsinki	9016,68	0,192	Seul Kospi 200	178,10	0,644			
Johannesburg	20056,8	0,352	Singapore Straits T	2477,37	0,966			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,1852	Corona Danese	7,4598	Corona Estone	15,6466	Lita Lituano	3,4528
Yen Giapponese	137,7700	Dollaro Canadese	1,3590	Lira Cipriota	0,5747	Lat Lettone	0,6962
Sterlina Inglese	0,6811	Dollaro Australiano	1,6072	Dollaro Neozeland.	1,7984	Lira Maltese	0,4293
Franco Svizzero	1,5637	Tallero Sloveno	239,5100	Rand Sudafricano	7,2971	Leu Rumeno	3,4995
Corona Svedese	9,4440	Fiorino Ungherese	252,5000	Lev Bulgaro	1,9558	Dollaro Singapore	1,9234
Corona Norvegese	8,0265	Corona Ceca	28,3400	Dollaro Hong Kong	9,1957	Corona Slovacca	37,2710
		Zloty Polacco	3,7680	Corona Islandese	78,6200	Lira Turca	1,5610

DOLLARO

-0,370%
1,1852

TALLERO

0,008%
239,510

KUNA

0%
7,430

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	9,795	9,759	0,37
Acegas-aps	8,129	8,128	0,01
Acotel	12,934	13,043	-0,84
Acq. De Ferr. R Nc	3,857	3,855	0,05
Acq. De Ferrari	5,850	5,850	0,00
Acq. Marcia	0,4980	0,4980	0,00
Acq. Potab.	16,700	16,700	0,00
Acsm	2,724	2,679	1,68
Actelios	10,218	10,269	-0,50
Aedes	5,810	5,841	-0,53
Aem	1,827	1,817	0,55
Aem Torino	2,324	2,317	0,30
Aem Torino 08 W	0,6533	0,6508	0,38
Aerop. Firenze	14,608	14,783	-1,18
Aisoftware	1,176	1,173	0,26
Alerion	0,4882	0,4774	2,26
Algol	2,445	2,445	0,00
Alitalia	1,234	1,245	-0,88
Alleanza	10,493	10,348	1,40
Amga	1,950	1,943	0,36
Amplifon	64,16	65,38	-1,87
Anima	3,434	3,427	0,20
Art'e'	10,737	10,752	-0,14
Asm Spa	2,818	2,814	0,14
Astaldi	5,673	5,580	1,67
Auto To-mi	17,206	17,306	-0,58
Autogrill	12,160	12,161	-0,01
Autostrade	21,52	21,60	-0,37
Azimut H.	8,988	8,939	0,55
B. Antonveneta	26,43	26,43	0,00
B. Bilbao Viz.	17,248	17,213	0,20
B. C.R. Firenze	2,935	2,953	-0,61
B. Carige	3,844	3,843	0,03
B. Carige Risp	5,054	5,089	-0,69
B. Desio	7,077	6,988	1,27
B. Desio R Nc	6,544	6,552	-0,12
B. Fideuram	5,196	5,147	0,95
B. Finnat	1,226	1,224	0,16
B. Ifis	11,669	11,611	0,50

Titolo	€	Prec.	Var %
B. Intermobiliare	8,992	9,081	-0,98
B. Intesa	5,038	4,985	1,06
B. Intesa R Nc	4,710	4,679	0,66
B. Italease	32,10	31,43	2,13
B. Lombarda	13,982	14,000	-0,13
B. Profilo	2,475	2,474	0,04
B. Santander	12,316	12,279	0,30
B. Sard. R Nc	18,579	18,615	-0,19
B.P. Etruria E L.	15,899	15,904	-0,03
B.P. Intra	14,549	14,460	0,62
B.P. Italiana	9,300	9,240	0,65
B.P. Milano	10,836	10,869	-0,30
B.P. Spoleto	12,925	12,897	0,22
B.P. Verona No	20,55	20,39	0,78
B.P.U. Banca	21,53	21,13	1,89
Basicnet	0,5496	0,5492	0,07
Bastogi	0,2838	0,2836	0,07
Bb Biotech	56,13	55,17	1,74
Bca Ifis 08 W	6,526	6,504	0,34
Beghelli	0,6601	0,6528	1,12
Benetton	10,418	10,274	1,40
Beni Stabili	0,9079	0,9085	-0,07
Biesse	9,373	9,021	3,90
Bipielle Inv.	7,100	7,100	0,00
Bnl	2,914	2,912	0,07
Bnl R Nc	2,976	2,962	0,47
Boero	17,770	17,770	0,00
Bon. Ferraresi	36,38	36,47	-0,25
Brembo	7,548	7,513	0,47
Brioschi	0,4563	0,4613	-1,08
Brioschi W	0,0868	0,0878	-1,14
Bulgari	10,074	9,737	3,46
Buongiorno Vit.	4,604	4,484	2,68
Buzzi Unicem	17,041	16,948	0,55
Buzzi Unicem R Nc	11,336	11,341	-0,04
C. Artigiano	3,591	3,603	-0,33
C. Bergam.	29,15	29,09	0,21
C. Valtellinese	12,943	12,831	0,87
Cad It	10,024	10,326	-2,92

Titolo	€	Prec.	Var %
Cairo Comm.	49,05	48,69	0,74
Caltagir. R Nc	8,370	8,172	2,42
Caltagirone	8,319	8,214	1,28
Caltagirone Ed.	7,382	7,310	0,98
Cam-fin.	1,864	1,903	-2,05
Camfin 06 W	0,2101	0,2142	-1,91
Campari	6,750	6,836	-1,26
Capitalia	6,489	6,506	-0,26
Carraro	3,686	3,606	2,22
Cattolica Ass.	47,68	47,37	0,65
Cdb Web Tech	3,623	3,410	6,25
Cdc	8,889	8,870	0,21
Cell Therapeutics	1,656	1,617	2,41
Cembre	5,284	5,387	-1,91
Cementir	5,618	5,646	-0,50
Cent. & Zin.	0,5810	0,5810	0,00
Cent. Latte To	4,379	4,379	0,00
Chl	0,7323	0,6480	13,01
Cir	2,532	2,523	0,36
Class	1,631	1,624	0,43
Cofide	1,102	1,102	0,00
Coin	3,741	3,692	1,33
Credem	11,300	11,230	0,62
Cremonini	2,133	2,097	1,72
Crespi	0,9124	0,8991	1,48
Csp	1,022	1,006	1,59
Cucirini	1,690	1,800	-6,11
Dada	15,515	15,453	0,40
Danieli	8,140	8,000	1,75
Danieli R Nc	5,332	5,232	1,91
Data Service	6,628	6,621	0,11
Datalogic	29,43	28,78	2,26
Datamat	9,600	9,599	0,01
De' Longhi	2,625	2,593	1,23
Digital Bros	4,209	4,216	-0,17
Digital M. Techn.	36,03	36,00	0,08
Dmail Gr.	10,977	10,898	0,72
Ducati	0,8799	0,8926	-1,42
Edison	1,718	1,721	-0,17

Titolo	€	Prec.	Var %
Edison 07 W	0,8706	0,8810	-1,18
Edison R	2,065	2,073	-0,39
El.En	32,97	32,15	2,55
Emak	4,906	4,890	0,33
Enel	7,061	7,104	-0,61
Enertad	3,198	3,203	-0,16
Engineering I.I.	35,16	35,63	-1,32
Eni	24,27	24,04	0,96
Erg	20,31	19,779	2,68
Ergo Previdenza	5,424	5,343	1,52
Espresso	4,331	4,347	-0,37
Esprinet	14,631	13,811	5,94
Euphon	8,753	8,731	0,25
Eurofly	5,713	5,871	-2,69
Eurotech	7,715	7,693	0,29
Eutelia	7,288	7,300	-0,16
Fastweb	40,83	41,07	-0,58
Fiat	9,165	8,931	2,62
Fiat 07 W	0,1579	0,1562	1,09
Fiat Priv	7,376	7,148	3,19
Fiat R Nc	8,082	7,832	3,19
Fidia	4,792	4,794	-0,04
Fiera Milano	9,066	9,051	0,17
Fil. Pollone	1,028	1,039	-1,06
Finarte-sem.	0,7685	0,7687	-0,03
Finmecc.	18,789	18,703	0,46
Fondiaria-sai	33,69	33,04	1,97
Fondiaria-sai 06 Ri	2,092	2,040	2,55
Fondiaria-sai 08 W	7,870	7,722	1,92
Fondiaria-sai R Nc	25,10	24,69	1,66
Fullsix	9,389	9,411	-0,23
Gabetti Hold.	4,013	4,023	-0,25
Gaiana	3,735	3,637	2,69
Garboli	2,328	2,328	0,00
Gefran	5,414	5,372	0,78
Gemina	2,812	2,578	9,08
Gemina R Nc	2,500	2,300	8,70
Generali	30,97	30,76	0,68
Geox	10,330	10,030	2,99

Titolo	€	Prec.	Var %
Gewiss	5,778	5,807	-0,50
Gim	0,7106	0,7171	-0,91
Gim 05-08 W	0,2870	0,2870	0,00
Gim R Nc	0,8258	0,8450	-2,27
Grandi Viaggi	1,736	1,802	-3,66
Granitifiandre	7,127	7,102	0,35
Guala Closures	5,399	5,249	2,86
Hera	2,479	2,436	1,77
I. Lombarda	0,2077	0,2082	-0,24
I.Net	39,63	39,48	0,38
Ifi Priv	15,998	15,932	0,41
Ifil	4,378	4,295	1,93
Ifil R Nc	4,715	4,648	1,44
Ima	10,087	9,992	0,95
Imm. Grande Dis.	2,224	2,199	1,14
Immsi	2,613	2,584	1,12
Impregilo	3,661	3,633	0,77
Impregilo R Nc	3,967	3,943	0,61
Indesit Comp.	10,765	10,494	2,58
Indesit R Nc	11,407	10,917	4,49
Intek	0,6540	0,6492	0,74
Interpump	5,748	5,643	1,86
Ipi Spa	7,440	7,427	0,18
Irce	2,966	2,978	-0,40
Isagro	10,975	11,196	-1,97
It Holding	1,828	1,816	0,66
It Way	6,926	6,922	0,06
Italcementi	17,261	17,075	1,09
Italcementi R Nc	11,845	11,707	1,18
Italmobiliare	63,48	62,76	1,15
Italmobiliare R Nc	50,90	50,29	1,21
Jolly H.	11,604	11,209	3,52
Juventus Fc	1,375	1,391	-1,15
Kaitech	0,5073	0,5007	1,32
La Doria	2,521	2,524	-0,12
Lavorwash	2,855	2,861	-0,21
Lazio	0,3590	0,3700	-2,97
Linificio	3,289	3,225	1,98
Lottomatica	34,00	33,78	0,65

Titolo	€	Prec.	Var %
Luxottica	23,93	23,37	2,40
Maffei	2,090	2,085	0,24
Marazzi Group	9,781	9,752	0,30
Marcolin	2,802	2,816	-0,50
Mariella Burani	15,083	15,161	-0,51
Marr	6,348	6,344	0,06
Marzotto	3,584	3,570	0,39
Marzotto R	3,450	3,450	0,00
Marzotto R Nc	3,535	3,581	-1,28
Mediaset	10,004	10,009	-0,05
Mediobanca	17,961	17,697	1,49
Mediolanum	7,160	7,183	-0,32
Meliorbanca	3,621	3,616	0,14
Milano Ass	6,434	6,431	0,05
Milano Ass R Nc	6,536	6,514	0,34
Milano Ass. 07 W	0,7521	0,7511	0,13
Mirato	8,503	8,297	2,48
Mittel	5,278	5,250	0,53
Mondadori	8,000	7,969	0,39
Mondo Tv	30,92	30,66	0,85
Monrif	1,256	1,246	0,80
Monte Paschi Si	4,444	4,430	0,32
Montefibre	0,3331	0,3276	1,68
Montefibre R Nc	0,3731	0,3695	0,97
Nav. Montanari	3,390	3,342	1,44
Negri Bossi	1,597	1,595	0,13
Nicolay	4,327	4,277	1,17
Olidata	1,011	1,039	-2,69
Pagnossin	0,8832	0,8824	0,09
Panariagroup I. C.	6,623	6,395	3,57
Parmalat	2,280	2,291	-0,48
Parmalat 15 W	1,402	1,403	-0,07
Partecipazioni It.	0,2840	0,2840	0,00
Perlier	1,523	1,714	-11,14
Permasteelisa	15,104	15,375	-1,76
Pininfarina	30,40	29,21	4,07
Pirelli & C R Nc	0,8456	0,8473	-0,20
Pirelli & C R.E.	51,74	51,67	0,14
Pirelli & C.	0,8009	0,8099	-1,11

Titolo	€	Prec.	Var %
Pirelli & C. 06 W	0,0788	0,0804	-1,99
Poligr. Ed.	1,612	1,609	0,19
Poligrafica S.F.	33,05	32,93	0,36
Premafin	2,430	2,393	1,55
Premuda	1,727	1,724	0,17
Prima Ind.	13,986	13,454	3,95
R. De Medici	0,7598	0,7545	0,70
R. Ginori 1735	0,4904	0,4919	-0,30
Ras Holding	21,98	21,76	1,01
Ras Holding R Nc	40,39	39,92	1,18
Ratti	0,5471	0,5389	1,52
Rcs Mediag. R Nc	3,336	3,306	0,91
Rcs Mediagroup	4,133	4,136	-0,07
Recordati	6,259	6,216	0,69
Reno De Med. R	0,8050	0,8690	-7,36
Reply	19,025	18,854	0,91
Retelit	0,5014	0,5009	0,10
Reti Bancarie	38,67	38,30	0,97
Ricchetti	1,853	1,874	-1,12
Risanamento	4,687	4,523	3,63
Roma A.S.	0,5305	0,5281	0,45
Roncadin	0,3421	0,3471	-1,44
Roncadin 07 W	0,1501	0,1535	-2,21
S.Paolo-imi	14,963	14,819	0,97
Sabaf	21,50	21,02	2,28
Sadi	3,088	3,041	1,55
Saes G.	22,95	22,55	1,77
Saes G. R Nc	18,729	18,451	1,51
Safilo Group	4,694	4,638	1,21
Saipem	17,720	16,019	10,62
Saipem R	17,600	17,600	0,00
Save	21,83	21,07	3,61
Schiapp.	0,0516	0,0518	-0,39
Seat P. G. R St	0,3319	0,3341	-0,66
Seat P. G. St	0,4208	0,4227	-0,45
Sias	11,132	11,270	-1,22
Sirti	2,260	2,265	-0,22
Smi	0,4223	0,4257	-0,80
Smi R Nc	0,3861	0,3869	-0,21

Titolo	€	Prec.	Var %
Smurfit Sisa	2,561	2,590	-1,12
Snai	8,715	8,745	-0,34
Snam Rete Gas	3,684	3,639	1,24
Snia	0,0803	0,0801	0,25
Snia 2010 W	0,0208	0,0207	0,48
Socotherm	11,804	11,596	1,79
Sogefi	5,553	5,544	0,16
Sol	4,551	4,465	1,93
Sopaf	0,7727	0,7781	-0,69
Sorin	1,666	1,672	-0,36
Stefanel	3,888	3,895	-0,18
Stefanel R	3,750	3,850	-2,60
Stmicroelectr.	14,511	14,385	0,88
T.E.R.N.A.	2,227	2,202	1,14
Targetti S.	4,830	4,774	1,17
Tas	24,02	23,63	1,65
Tel. I. Media R Nc	0,4230	0,4100	3,17
Telecom Ita Med.	0,4265	0,4126	3,37
Telecom Italia	2,265	2,299	-1,48
Telecom Italia R	1,924	1,950	-1,33
Tenaris	13,787	13,318	3,52
Tiscali	2,514	2,537	-0,91
Tod's	61,99	61,83	0,26
Toro	17,439	17,377	0,36
Trevi	5,114	4,969	2,92
Trevisan Comet.	3,251	3,268	-0,52
Txt E-solutions	26,05	25,77	1,09
Unicredito	6,235	6,263	-0,45
Unicredito R	6,308	6,356	-0,76
Unipol	2,708	2,740	-1,17
Unipol Priv	2,235	2,256	-0,93
V.D. Ventaglio	0,9125	0,9662	-5,56
Valentino F.G.	23,04	23,11	-0,30
Vemer Sib.	0,3761	0,3754	0,19
Vianini I.	3,261	3,273	-0,37
Vianini L.	9,004	9,059	-0,61
Vittoria	11,221	10,988	2,12
Zucchi	2,848	2,860	-0,42
Zucchi R Nc	2,813	2,837	-0,85

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	18,328	0,44
Alberto Primo Re	9,934	0,22
Alboino Re	8,829	0,2
Apulia Az.It.	14,451	0,4
Arca Az.It.	25,949	0,41
Aureo Az.It.	24,405	0,36
Azimut Crescita It.	30,120	0,37
Bim Az.It.	9,538	0,56
Bim Az.Small Cap It.	10,219	0,53
Bipiemme It.	20,888	0,49
Bipit. Az.Italia	28,640	0,44
Bnl Az It. Pmi	7,520	0,28
Bnl Az.It.	24,992	0,42
Bpu Pra. Az.It.	6,886	0,31
Bpvi Az.It.	5,959	0,49
Ca-am Mida Az.It.	25,325	0,49
Ca-am Mida Mid Cap It.	6,317	0,7
Capitalgest It.	22,327	0,44
Carige Az.It.	6,687	0,36
Ducato Geo It.	17,586	0,54
Dws It. Lc	24,814	0,31
Dws It. Medium Cap Lc	16,049	0,52
Dws It. Nc	15,135	0,3
Euromob. Az.It.	27,951	0,49
Fineco Am Az.It.	17,492	0,51
Fineco Am Small Cap It.	5,859	0,5
Fineco It. Opportunità	16,676	0,43
Fondersel It.	25,207	0,39
Fondersel P.M.I.	19,750	0,53
Fondit. Eq. It.	14,539	0,45
Generali Capital	65,980	0,5
Gestielle It.	17,550	0,48
Gestnord Az.It.	13,689	0,38
Grifoglobal	13,719	0,85
Imi It.	28,122	0,5
Interf.Equity It.	11,176	0,47
Italfor. It.N Equities	113,260	0,35
Leonardo Az.It.	11,357	0,33
Leonardo Small Caps	11,594	0,55
Mediolanum R. I. Cre.	21,856	0,41
Nextam Part. Az.It.	6,557	0,06
Nextra Az.It.	15,938	0,4
Nextra Az.It. Din	23,561	0,37
Nextra Az.Pmi It.	7,074	0,24
Optima Az.It.	7,284	0,44
Optima Small Caps It.	7,876	0,5
Pioneer Az.Crescita A	18,462	0,7
Pioneer Az.Crescita B	18,142	0,69
Pioneer Az.It. A	22,018	0,56
Pioneer Az.It. B	21,606	0,56
Primavera Tr. Az.It.	6,668	0,41
Ras Capital L	28,552	0,42
Ras Capital T	28,263	0,42
Sai It.	24,935	0,5
Spaolo Az.It.	35,189	0,42
Spaolo It.N Equity Risk	16,183	0,41
Spaolo Opportunità It.	5,786	0,54
Symph.S Az.It.	14,354	0,38
Symphonia Sc. Az.E. Nm	5,422	0,41
Systema Az.It.	14,113	0,46
Vegagest Az.It.	8,006	0,23
Zenit Az.	14,303	0,36
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	19,853	0,12
Aureo Emu Ecu	12,401	0,25
Bipiemme Euroland	5,761	0,23
Bipit. Euro	12,171	0,3
Bipit. Medit.	16,838	0,46
Bpu Pra. Az.Etico	5,916	-
Bpu Pra. Az.Euro	6,615	0,27
Bsi Az.Euro	5,136	0,1
Ca-am Mida Az.Euro	6,322	0,27
Cap.Im Euro Index	16,638	0,25
Capitalgest Ff Eurosect.	5,639	0,21
Cariparma Nextra Az Qeu	16,015	0,23
Ducato Geo Euro Blue C.	7,277	0,18
Epsilon Qequity	5,731	0,23
Euromob. Euro Equity F.	4,147	0,19
Fineco Euro Growth	12,266	0,35
Fineco Euro Value	6,868	0,28
Intra Az.Area Euro	6,626	0,17
Leonardo Euro	6,457	0,26
Primavera Euro Blue Chip	6,400	0,36
Spaolo Euro	17,838	0,21
Symph.S C.Az.Euro	6,380	0,46
Systema Az.Euro	5,854	0,31
Vegagest Az.Area Euro	8,398	0,14
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	5,779	0,28
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	6,506	0,23
Abis Europa	5,422	-
Anima Europa	4,740	0,49
Arca Az.Europa	11,081	0,34
Astese Euroaz.	6,108	0,26
Azimut Europa	16,545	0,37
Bim Az.Europa	11,128	0,57
Bipiemme Europa	14,569	0,3
Bipiemme Iniziativa Euro	7,796	0,62
Bipit. H.Europa	7,939	0,21
Bnl Az.Europa	13,306	0,06
Bpvi Az.Europa	4,484	0,27
Cap.Im British Index	11,510	0,57
Capitalgest Europa	7,835	0,35
Carige Az.Europa	6,363	0,3
Consultinvest Az.	10,748	0,21
Ducato Geo Eur. Pmi	21,436	0,4
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,899	0,37
Ducato Geo Europa	11,024	0,25
Dws Europa Medium Cap L	7,015	0,49
Dws Europa Growth Lc	6,958	0,26
Dws Europa Lc	21,173	0,23
Dws Europa Nc	4,773	0,25
Epsilon Qvalue	6,513	0,23
Euromob. Europe E. F.	16,937	0,21
Fineco Am Az.Europa	14,084	0,5
Fineco Am Europe Researc	7,006	0,65
Fineco Am Small Cap Euro	7,920	0,61
Fineco Europe Equity	9,534	0,29
Fms-equity Europe	10,419	0,12
Fondersel Europa	15,002	0,26
Fondit. Eq. Europe	11,662	0,31
Generali Europa Value	29,616	0,39
Gestielle Europa	13,577	0,25
Gestnord Az.Europa	9,742	0,24
Grifoeurope Stock	6,722	0,37
Imi Europe	21,307	0,26
Interf.Equity Europe	7,593	0,3
Investitori Europa	5,874	0,2
Kairos P.Europe Fund	6,092	0,02
Kairos P.Small Cap Fund	9,830	0,17
Laurin Eurostock	4,163	0,29
Mc G. Fdf Europa	7,497	0,13
Mediolanum Amerigo Vesp	6,627	0,12
Mediolanum Europa 2000	18,389	0,26
Nextam Part. Az.Europa	5,937	0,39
Nextra Az.Europa	4,332	0,16
Nextra Az.Europa Din	20,623	0,32
Nextra Az.Pmi Europa	8,493	0,3
Open Fund Az.Europa	4,424	0,2
Optima Az.Europa	3,519	0,31
Pioneer Az.Europa A	18,667	0,2
Pioneer Az.Europa B	18,295	0,21
Pioneer Az.Europa Dis A	10,071	0,26
Primavera Tr. Az.Europa	5,676	0,28
Ras Europe Fund L	17,966	0,2
Ras Europe Fund T	17,784	0,2
Ras Lux Equity Europe	46,479	0,23
Ras Multipart. Multieuro	8,325	0,17

Fondi	€	v.%
Sai Europa	12,193	0,26
Spaolo Europe	9,186	0,26
Symphonia Ms Europa	5,999	0,07
Talento Comp.Europa	137,772	0,19
Unibanca Az.Europa	6,615	0,15
Vegagest Az.Europa	5,418	0,2
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,746	0,49
Alto Amer. Az.	5,005	0,52
Anima Amer.	6,093	0,3
Arca Az.Amer.	19,055	0,62
Aureo Americhe	3,543	0,54
Azimut Amer.	11,182	0,7
Bim Az.Usa	6,177	0,15
Bipiemme Americhe	9,962	0,53
Bipit. H.Amer.	8,345	0,68
Bnl Az.Amer.	18,381	0,54
Bpu Pra. Az.Usa	4,684	0,64
Cap. Im Us Index Classe	5,080	0,2
Cap.Im Us Index A-$	22,656	0,14
Capitalgest Amer.	9,263	0,54
Carige Az.Amer.	2,922	0,65
Ducato Geo Am. Alto Pot.	16,795	0,89
Ducato Geo Amer.	5,242	0,61
Dws Amer. Lc	12,123	0,5
Dws New York Nc	9,918	0,21
Euromob. Amer. E. F.	16,550	0,53
Fineco Am Az.Nord A.	11,607	0,58
Fineco Us Sm/M Cap Val.	7,448	0,69
Fineco Usa Growth	6,880	0,57
Fineco Usa S/M Cap Growt	7,177	0,65
Fineco Usa Value	4,953	0,63
Fms-equity Usa	10,304	0,34
Fondersel Amer.	12,182	0,59
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	10,987	0,53
Generali Amer. Value	19,151	0,54
Generali Usa Growth	2,608	0,42
Gestielle Amer.	13,560	0,47
Gestnord Az.Amer.	14,083	0,49
Imi West	20,809	0,56
Interf.Eq.Usa	6,374	0,49
Investitori Amer.	4,242	0,52
Kairos P.Us Fund	6,085	0,45
Mc G. Fdf Amer.	5,996	0,18
Mediolanum Amer. 2000	11,760	0,56
Mediolanum Cristoforo Co	15,160	0,53
Nextam Part. Az.Amer.	3,969	0,51
Nextra Az.N.Am.	6,340	0,75
Nextra Az.N.Am.Dinam.	19,787	0,76
Nextra Az.Pmi N.Am.	22,470	0,8
Open Fund Az.Amer.	3,418	0,32
Optima Az.Amer.	4,853	0,58
Pioneer Az.Am. A	9,686	0,79
Pioneer Az.Am. B	9,525	0,78
Primavera Tr. Az.Nordame	4,120	0,76
Ras Amer. Fund L	15,667	0,49
Ras Amer. Fund T	15,512	0,49
Ras Multipart. Multiamer	6,213	0,31
Sai Amer.	14,064	0,57
Spaolo Amer.	9,972	0,57
Symphonia Ms Amer.	4,804	-0,02
Systema Az.Usa	4,995	0,62
Talento Comp.Amer.	116,141	0,1
Vegagest Az.Amer.	4,381	0,6
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,298	0,51
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	5,966	0,88
Anima Asia	7,205	0,81
Arca Az.Far East	7,042	0,84
Aureo Pacif.	4,254	0,59
Azimut Pacif.	7,867	0,4
Bipiemme Pacif.	5,378	0,52
Bipit. H.Giap.	6,327	0,49
Bipit. H.Oriente	4,551	0,2
Bnl Az.Pacif.	7,174	0,76
Bpu Pra. Az.Pacif.	7,283	0,71
Cap.Im Jap.Ese Index	0,660	0,76
Capitalgest Pacif.	4,088	0,81
Ducato Geo Asia	5,771	0,21
Ducato Geo Giap.	4,223	0,96
Dws Asia Lc	4,558	0,71
Dws Tokyo Nc	6,655	0,68
Euromob. Tiger Far East	12,074	0,62
Fineco Am Az.Pacif.	5,529	0,56
Fineco Pacific Equity	5,873	0,57
Fms-equity Asia	10,297	0,74
Fondersel Oriente	5,530	0,34
Fondit. Eq. Jap.	3,794	0,8
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,165	0,25
Generali Pacif.	15,781	0,85
Gestielle Giap.	5,957	0,91
Gestielle Pacif.	11,442	0,2
Gestnord Az.Pacif.	7,926	0,72
Imi East	8,006	0,95
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,540	0,2
Interf.Equity Jap.	4,122	0,93
Investitori Far East	5,855	0,74
Mc G. Fdf Asia	8,432	1,2
Mediolanum Ferdinando Ma	7,213	1,11
Mediolanum Oriente 2000	10,428	1,27
Nextra Az.Asia	8,499	0,64
Nextra Az.Giap.	4,621	0,85
Nextra Az.Pacif. Din.	4,430	0,7
Open Fund Az.Pacif.	3,982	1,04
Optima Az.Far East	4,132	0,85
Pioneer Az.Giap. A	6,097	0,83
Pioneer Az.Giap. B	5,991	0,82
Pioneer Az.Pacif.A	5,839	0,34
Pioneer Az.Pacif.B	12,079	0,33
Primavera Tr. Az.Giap.	6,644	1,03
Ras Far East Fund L	6,501	0,74
Ras Far East Fund T	6,431	0,74
Ras Multipart. Multipaci	8,186	1,17
Sai Pacif.	4,636	0,67
Spaolo Pacific	6,060	0,73
Symphonia Ms Asia	6,579	1,2
Talento Comp.Asia	129,607	1,12
Vegagest Az.Asia	6,539	0,77
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	7,619	0,86
Arca Az.Paesi Emerg.	8,168	0,59
Aureo Mercati Emerg.	6,802	0,76
Azimut Emerging	6,462	0,31
Bipiemme Emerg. Mkts Equ	5,924	0,42
Bipit. H.Paesi Emerg.	14,042	0,77
Bnl Az.Emerg.	8,553	0,68
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	8,526	0,52
Capitalgest Eq. Em. Mkts	20,872	1,12
Ducato Geo Paesi Em.	5,418	0,56
Dws Emerg. Lc	8,781	0,99
Dws Emerg. Nc	6,661	0,94
Euromob. Em. Mkt E. F.	7,504	0,41
Fineco Emerg. Markets	7,507	0,78
Fms-equity Gl Em Mkt	10,557	0,88
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	8,412	0,57
Gestielle Em. Markets	12,063	0,64
Gestnord Az.Paesi Em.	8,218	0,62
Interf.Eq. Glb Em Mkt	7,561	0,6
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	9,466	0,47
Nextra Az.Paesi Emer	7,519	0,8
Pioneer Az.Am. Lat. A	13,674	0,94
Pioneer Az.Am. Lat. B	13,807	0,94
Pioneer Az.Paesi Em. A	9,906	0,87
Pioneer Az.Paesi Em. B	9,745	0,86
Primavera Tr. Az.Emerg.	10,049	0,8
Ras Em. Mkts Eq. F.L	9,279	0,74
Ras Em. Mkts Eq. F.T	9,183	0,73
Sai Paesi Emerg.	5,756	0,82
Spaolo Mercati Emerg.	11,533	0,58

Fondi	€	v.%
Symphonia Ms P. Emer.	10,658	0,46
AZ. INTERNAZIONALI		
Aaa Master Az Int.	10,909	0,44
Alto Int. Az.	4,823	0,54
Anima Fondo Trading	15,675	0,54
Arca 27 Az.Est.	13,578	0,62
Arca Cinquest.-comp.E	4,201	0,53
Arca Mul.Comp.F	4,750	0,49
Aureo Blue Chips	4,375	0,44
Aureo Global	10,711	0,51
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,804	0,4
Azimut Borse Int.	13,374	0,52
Azimut Mul.Comp.Acc.	6,066	-0,18
Bancoposta Az.Int.	4,112	0,83
Bds Arcobaleno Crescita	7,175	0,18
Bim Az.Glob.	4,498	0,42
Bipiemme Glob.	22,853	0,51
Bipiemme Valore	5,451	0,5
Bipiemme&co. Comp.90	4,846	0,52
Bipit. H.Glob.	19,275	0,52
Bipit. Profilo 5	4,533	0,58
Bnl Az.Inter.	10,613	0,71
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	4,801	0,57
Bpu Pra. Az.Globali	5,392	0,48
Bpu Pra. Privilege 5	6,640	0,3
Bpvi Az.Int.	3,987	0,45
Bpvi Equity	5,936	-
Bsi Az.Int.	5,258	0,46
Bussola Fdf Glb Growth	3,350	0,48
Bussola Fdf Glb Value	4,735	0,28
Ca-am Mida Az.Int.	3,522	0,31
Cap.Im Universal Index	41,279	0,48
Capital It.	90,150	0,27
Capitalgest Ff Gl.Sect.	5,003	0,42
Carige Az.Int.	6,890	0,82
Cariparma Nextra Az Sr	4,712	0,64
Consultinvest Global	4,665	0,26
Ducato Geo Gl. Alto Pot	4,235	0,52
Ducato Geo Gl. Selez.	3,092	0,36
Ducato Geo Glob.	25,521	0,58
Ducato Geo Tendenza	3,127	0,39
Ducato Portf.Global Eq.	4,329	0,39
Dws Int. Lc	14,883	0,43
Dws Int. Nc	6,174	0,39
Effe Linea Aggressiva	4,686	0,15
Euromob. Blue Chips	12,741	0,42
Euromob. Growth E. F.	7,373	0,5
Fideuram Az.	15,214	0,53
Fineco Am Az.Int.	13,435	0,62
Fineco Gl. Sm/M C. Core	6,937	0,52
Fineco Gl. Sm/M C. Gr.	8,585	0,61
Fineco Global Growth	7,025	0,23
Fineco Global Value	5,268	0,5
Fondit. Global	120,144	0,32
Generali All. Serv.Co. A	4,284	0,28
Generali Global	13,972	0,54
Generali Special	8,536	0,21
Geo Equity Glob. 1	6,102	-
Geo-equity Glob. 2	5,988	-
Gestielle Int.	11,786	0,43
Gestnord Az.Int.	3,175	0,51
Grifoglobal Int.	8,986	0,32
Groupama I. Eq. Sel. Fun	7,122	-0,14
Interf.Global	61,531	0,32
Intra Az.Int.	6,157	0,46
Italfor. Global Equities	25,090	0,48
Leonardo Equity	3,695	0,54
Magna Graecia Az.	6,581	0,5
Mc G. Fdf Megatr. High	5,591	0,34
Mc G. Fdf Megatr. Wide	7,842	0,27
Med. Elite 95 L	6,395	0,38
Med. Elite 95 S	12,530	0,37
Mediolanum Borse Int.	17,524	0,64
Mediolanum Top 100	13,541	0,65
Ml Master Series Eq.	4,869	0,29
Multif.Comp.D 10/90	4,922	0,55
Nextam Part. Az.Int.	4,808	0,54
Nextra Port.Mul.Eq.	4,134	0,27
Nextra Az.Inter.	16,564	0,49
Nextra Az.Pmi Int.	16,071	0,73
Open Fund Az.Int.	3,644	0,41
Optima Az.Int.	5,510	0,6
Pioneer Az.Int. A	14,441	0,42
Pioneer Az.Int. B	14,179	0,42
Pixel Multifund-glob.	3,761	0,19
Pixel Multifund-tematico	4,205	0,38
Primavera Az.Pmi	8,118	0,89
Primavera Blue Chips Int	5,349	0,66
Ras Blue Chips L	3,870	0,52
Ras Blue Chips T	3,840	0,52
Ras Global Fund L	14,261	0,66
Ras Global Fund T	14,124	0,66
Ras Multipartner90	4,422	0,41
Ras Research L	4,071	0,79
Ras Research T	4,029	0,78
Sai Glob.	11,268	0,55
Sofidsim Blue Chips	7,155	0,56
Spaolo Az.Int.	11,726	0,42
Spaolo Global Eq. Risk	13,303	0,21
Spaolo Soluzione 7	8,735	0,39
Spaolo Strategie 90	7,233	-0,04
Special M.-comp.4	3,955	-
Symph.S Az.Inter	7,908	0,39
Symphonia Ms Vivace	5,909	0,2
Systema Az.Glob.	5,083	0,55
AZ. PAESE		
Cap.Im China Index	7,365	-0,32
Cap.Im Eastern Europe Eq	9,758	1,1
Dws Francoforte Lc	12,999	0,25
Dws Francoforte Nc	12,046	0,27
Dws Swiss Lc	29,373	-0,32
Euromob. Jap. Equity F.	3,983	1,17
Generali Jap.	3,517	0,92
Gestielle Cina	6,437	-0,36
Gestielle East Europe	14,823	0,93
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	4,196	0,5
Aureo Ff Aggressivo	4,266	0,07
Aureo Multiaz.	8,757	0,52
Bipit. H.Crescita	4,219	0,64
Bipit. H.Valore	4,828	0,63
Bnl Az.Dividendo	4,002	-2,27
Bussola Fdf Eur. New F.	4,220	0,24
Cap.Im Global Defensives	6,488	0,53
Cap.Im Global Gold & Min	7,947	-0,08
Capitalgest Small Cap	7,694	0,75
Ducato Etico Geo	3,982	0,73
Euromob. Risk F.	36,818	0,44
Gestielle Etico Az.	5,780	0,31
Ml Master Series Sp.Eq.	5,005	0,3
Spaolo Az.Int. Etico	7,200	0,42
Systema Az.Crescita Atti	3,984	0,2
Systema Az.Valore Attivo	5,476	0,18
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	6,202	0,58
Azimut Energy	7,229	0,63
Gestnord Az.Energia	7,165	0,63
Interf.Eq.Eu Materials	11,919	0,42
Interf.Eq.Usa Energy	13,089	1,06
Italfor. Raw Mat.&en.	6,450	0,78
Nextra Az.Enmatprime	8,842	0,74
Ras Energy L	8,838	0,79
Ras Energy T	8,749	0,77
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Eq U.S. Ind.	11,829	0,63
Interf.Euro Industrials	14,547	0,25
AZ. BENI DI CONSUMO		
Aureo Beni Di Consumo	4,395	0,25

Fondi	€	v.%
Azimut Consumers	5,460	0,35
Cap.Im Global Cyclicals	4,148	0,31
Interf.Eq Cons. Staples	12,447	0,18
Interf.Eq Euro Cons Disc	12,105	0,22
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,519	0,17
Interf.Eq.Usa Consumer	7,689	0,26
Nextra Az.Beni Cons.	7,404	0,26
Ras Consumer Goods L	6,693	0,31
Ras Consumer Goods T	6,650	0,32
Ras Luxury L	3,709	-0,11
Ras Luxury T	3,684	-0,11
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	4,234	0,31
Cap.Im Global Biotech	3,500	1,51
Capitalgest Health Care	12,592	0,21
Eurom. Green E. F.	10,184	0,26
Gestielle Pharma	3,184	0,22
Interf.Eq.Eu Healthc.	10,751	0,21
Interf.Eq.Usa Health C.	8,186	0,42
Italfor. Healthcare	-	-
Nextra Az.Ph-biotech	7,339	0,3
Ras Individual Care L	6,894	0,22
Ras Individual Care T	6,838	0,23
Spaolo Salute E Amb.	16,573	0,28
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	5,102	0,63
Azimut Real Estate	8,977	0,21
Cap.Im Global Financials	4,865	0,72
Fondit. Euro Financials	10,101	0,27
Fondit. U.S. Financials	9,078	0,54
Gestielle World Financia	4,944	0,63
Gestnord Az.Banche	12,553	0,75
Interf.Eq.Eu Financials	10,557	0,42
Interf.Eq.Usa Financials	8,566	0,5
Italfor. Banks & Ins. C.	7,690	0,52
Nextra Az.Finanza	7,645	0,79
Ras Financial Services L	6,342	0,78
Ras Financial Services T	6,295	0,78
Spaolo Finance	29,545	0,61
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,900	0,48
Euromob. Hi-tech E. F.	12,252	0,43
Gestielle Tecnologia	1,993	0,45
Gestnord Az.Tecnologia	1,151	0,44
Nextra Az.Tec.Avan.	3,650	0,52
Primavera Tr. Az.High Te	3,853	0,52
Ras High Tech L	2,363	0,51
Ras High Tech T	2,347	0,47
Spaolo High Tech	4,635	0,39
Zenit High Tech	1,718	0,17
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	5,964	0,1
Italfor. Tmt	4,290	0,47
Nextra Az.Telecomu.	9,576	0,01
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	6,805	0,73
Aureo Tecnologia	1,910	0,26
Azimut Generation	6,062	0,31
Azimut Multi-media	3,257	0,4
Cap.Im Global Tmt	2,084	0,43
Ducato Immobiliare	10,949	0,46
Eurom. Real Estate Eq.	7,064	0,48
Fondit. Euro Cyclicals	10,779	0,17
Fondit. Euro Defensive	11,102	0,55
Fondit. Euro T.M.T.	6,224	0,02
Fondit. U.S. Cyclicals	9,672	0,48
Fondit. U.S. Defensive	8,595	0,67
Fondit. U.S. T.M.T.	3,002	0,4
Gestielle World Utilitie	5,386	0,82
Gestnord Az.Ambiente	7,646	0,66
Inter.Int.Sec.New Ec	36,979	0,42
Interf.Eq.Eu T.T.	7,534	0,12
Interf.Eq.Usa T.T.	6,805	0,28
Optima Tecnologia	3,016	0,33
Ras Advanced Services L	3,009	0,37
Ras Advanced Services T	2,987	0,37
Ras Multimedia L	5,069	0,3
Ras Multimedia T	5,030	0,3
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,597	0,42
Arca Mul.Comp.E	4,832	0,42
Aureo Ff Dinamico	4,208	-
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,836	-0,17
Bancoposta Prof.Svil.	6,142	0,49
Bds Arcobaleno Energia	6,661	0,08
Bipiemme&co. Comp.70	5,069	0,46
Bipit. Profilo 4	5,112	0,53
Bpu Pra. Port. Aggressiv	5,581	0,31
Bpu Pra. Privilege 4	6,320	0,24
Bussola Fdf Sviluppo	3,995	0,28
Ducato Mix 75	4,599	0,26
Ducato Portf.Equity 75	4,728	0,32
Fineco Am Profilo Dinami	4,869	0,6
Generali All. Serv.Co. B	4,565	0,2
Imindustria	13,629	0,34
Multif.Comp.C 30/70	4,923	0,49
Nextra Team 5	4,451	0,11
Pixel Multifund-aggressi	4,381	0,3
Ras Multipartner70	4,826	0,29
Spaolo Soluzione 6	22,083	0,3
Spaolo Strategie 70	6,791	-0,09
Vitamin Long Term Plus	6,600	0,36
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	19,411	0,2
Alto Bil.	16,700	0,22
Arca Bb	34,037	0,27
Arca Cinquest.-comp.C	4,941	0,3
Arca Mul.Comp.D	4,910	0,31
Aureo Bil.	26,167	0,29
Azimut Bil.	22,988	0,11
Azimut Bil.Int.	7,175	0,28
Bancoposta Prof.Cresc.	5,845	0,31
Bds Arcobaleno Equilibri	6,255	0,02
Bim Bil.	22,342	0,24
Bipiemme Int.	12,782	0,28
Bipiemme&co. Comp.50	5,338	0,23
Bipit. Profilo 3	12,188	0,39
Bnl Strategia 90	4,780	0,1
Bnl Strategia Mercati	14,677	0,23
Bpu Pra. Port. Dinamico	5,464	0,26
Bpu Pra. Privilege 3	6,032	0,27
Bussola Fdf Crescita	4,602	0,15
Bussola Fdf Dinamica	4,246	0,24
Capitalgest Bil.	19,399	0,12
Carige Bil.Euro	6,055	0,05
Consultinvest Bil.	5,726	0,14
Ducato Mix 50	4,784	0,15
Ducato Portf.Equity 50	4,863	0,27
Dws Eurorisparmio Lc	23,451	0,14
Dws Prof. Lc	56,733	0,2
Dws Prof. Nc	5,056	0,18
Effe Linea Dinamica	4,858	-
Epsilon Dlongrun	6,422	0,12
Euromob. Capitalfit	31,158	0,24
Fideuram Performance	12,271	0,31
Fineco Equilibrio Euro	20,154	0,23
Fineco Etico 40 Eq Globa	5,490	0,26
Fineco Global Balanced	5,387	0,48
Fondersel	47,055	0,2
Generali All. Serv.Co. C	4,901	0,06
Generali Rend	27,395	0,19
Geo Global Balanc. 1	7,445	-
Gestielle Global Asset 3	12,268	0,36
Gestnord Bil.Euro	15,117	0,15
Gestnord Bil.Int.	12,759	0,31
Grifocapital	19,517	0,17
Imi Capital	32,251	0,25
Mc G. Fdf Bil.	6,382	0,17

Fondi	€	v.%
Med. Elite 60 L	5,902	0,24
Med. Elite 60 S	11,546	0,23
Multif.Comp.B 50/50	5,029	0,36
Nextam Part. Bil.	6,017	0,37
Nextra Bil.Inter.	9,368	0,33
Nextra Bilan.Euro	36,888	0,05
Open Fund Bil.Int.	4,604	0,44
Pioneer Bil.Europa A	22,389	0,17
Pioneer Bil.Europa B	21,989	0,18
Pioneer Bil.Glob. A	14,834	0,33
Pioneer Bil.Glob. B	14,544	0,33
Pixel Multifund-moderato	4,494	0,25
Primavera Bil.Euro	5,896	0,05
Ras Bil Glob. L	13,160	0,4
Ras Bil Glob. T	13,053	0,39
Ras Bil.Europa L	28,022	0,12
Ras Bil.Europa T	27,762	0,12
Ras Multipartner50	5,199	0,19
Sai Bil.	4,024	0,4
Spaolo Soluzione 4	6,335	0,16
Spaolo Soluzione 5	26,555	0,2
Spaolo Strategie 50	6,354	-0,14
Special M.-comp.3	4,647	-
Symph.S Pat.Glob.	5,510	0,15
Symphonia Ms Largo	5,812	0,03
Valori Resp. Bil.	5,991	0,27
Vegagest Sintesi Dinamic	5,693	-0,11
Vitamin Long Term	6,318	0,25
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Aaa Master Bil Obb	9,253	0,09
Arca Cinquest.-comp.A	5,454	0,17
Arca Cinquest.-comp.B	5,200	0,25
Arca Mul.Comp.B	5,133	0,18
Arca Mul.Comp.C	4,981	0,26
Arca Te	16,231	0,22
Aureo Ff Ponderato	5,015	-0,02
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,465	-0,09
Azimut Protezione	7,315	0,03
Bancoposta Prof.Opport.	5,618	0,16
Bds Arc. Etico	5,267	-0,08
Bds Arcobaleno Opportuni	5,833	0,02
Bil.Eq.Ital.	5,594	0,09
Bipiemme Mix	5,897	0,07
Bipiemme Visconteo	31,773	0,1
Bipiemme&co. Comp.30	5,360	0,13
Bipit. Profilo 2	7,961	0,25
Bnl Strategia 95	20,436	0,05
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,628	0,07
Bpu Pra. Port. Moderato	5,495	0,15
Bpu Pra. Privilege 1	5,515	0,07
Bpu Pra. Privilege 2	5,802	0,17
Bussola Fdf Evoluzione	4,967	0,08
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,329	-
Ducato Mix 25	5,076	0,1
Ducato Portf.Equity 25	4,910	0,2
Dws Bil.10-50 Lc	5,695	0,07
Dws Bil.10-50 Nc	5,521	0,07
Fineco Am Profilo Modera	11,378	0,18
Fineco Am Val. Prot. 85	5,013	0,02
Fineco Am Val. Prot. 90	5,292	-
Fineco Etico Euro Bal	5,264	0,06
Generali All. Serv.Co. D	5,312	-0,11
Geo Global Balanc. 3	5,987	-
Gestielle Global Asset 2	12,230	0,22
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,431	0,11
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,554	0,14
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,338	0,04
Med. Elite 30 L	5,484	0,11
Med. Elite 30 S	10,766	0,1
Multif.Comp.A 70/30	5,172	0,14
Ras Multipartner20	5,745	0,05
Spaolo Soluzione 2	6,509	0,02
Spaolo Soluzione 3	6,974	0,06
Spaolo Strategie 30	5,613	-0,16
Symphonia Ms Adagio	5,670	-
Vegagest Sintesi Audace	5,397	-0,07
Vitamin Medium Term	5,806	0,05
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	9,166	-
Alto Mon.	6,480	-
Arca Mm	13,148	-0,02
Astese Mon.	5,231	-0,02
Aureo Mon.	5,697	-
Bancoposta Mon.	5,538	-0,02
Bim Obb.Breve Term.	5,840	-0,02
Bipiemme Mon.	10,914	-0,02
Bipiemme Tesoreria	6,221	-0,02
Bipit. Mon.	13,280	-0,01
Bipit. Tasso Var.	8,679	-
Bnl Obbl Euro Bt	6,647	-0,02
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,474	-
Bpvi Breve Termine	5,651	-
Cap.Im Euro Short T.	227,047	0,
Capitalgest Bond Euro Bt	9,442	-0,01
Carige Mon. Euro	10,526	-0,03
Cariparma Nextra Mon	6,639	-
Consultinvest Mon.	5,052	0,04
Cr Cento Valore	6,352	-
Cr. Cento Mon. Plus	5,243	-0,02
Ducato Fix Euro Bt	5,709	-0,02
Ducato Fix Euro Tv	5,552	-
Dws Euro Breve Termine L	7,630	-

Fondi	€	v.%
Dws Euro Breve Termine N	7,499	-
Euromob. Contovivo	11,115	-0,02
Euromob. Rendifit	7,683	-0,01
Fideuram Security	8,862	-
Fineco Am Mon.	12,027	-
Fineco Breve Termine	8,197	-0,01
Fondersel Redd.	12,915	-0,02
Fondit. Euro Bnd Short T	7,070	-0,03
Fondit. Euro Currency	7,269	-
Generali Mon. Euro	15,141	-0,01
Geo Eur. S. T Bond 1	6,148	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,155	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,164	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,126	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,215	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,185	-
Gestielle Bt Euro	6,873	-
Grifocash	6,003	-
Imi 2000	15,705	0,01
Interf.Euro Bond Short T	6,223	-0,02
Interf.Euro Currency	6,128	-
Intesa Sistema Liquidita	5,049	-
Intesa Sistema Liquidita	5,060	-
Intra Obb.Euro Bt	5,118	-0,02
Laurinmoney	6,343	-0,02
Leonardo Mon.	5,297	-
Magna Graecia Monet.	8,803	-0,01
Mediolanum Ri. Co.	12,448	-
Nextra Euro Mon.	14,104	-0,01
Nextra Euro Tas.Var.	6,409	-
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,095	-0,01
Optima Redd. Bt	5,992	-0,02
Passadore Mon.	6,431	-
Perseo Rend.	6,439	-
Pioneer Monet. Euro A	11,922	-0,02
Pioneer Monet. Euro B	11,809	-0,02
Ras Cash L	6,256	-
Ras Cash T	6,215	-
Ras Mon.	14,255	-
Sai Euromon.	15,619	0,02
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,877	-0,01
Spaolo Soluzione Cash	9,032	-0,01
Systema Obb.Euro Bt	7,987	-
Teodorico Mon.	6,682	-
Unibanca Mon.	5,152	-
Valori Resp. Mon.	5,240	-0,02
Vegagest Obb.Euro Breve	5,256	-0,02
Zenit Mon.	6,686	-0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,275	-0,02
Anima Obb.Euro	6,084	-0,02
Apulia Obb.Euro M.T.	7,154	-0,04
Arca Rr	8,064	-0,04
Astese Obb.	5,196	-0,04
Aureo Rend.	18,518	-0,03
Azimut Fixed Rate	9,243	-0,06
Azimut Redd. Euro	14,217	-0,04
Bancoposta Obb.Euro	6,164	-0,1
Bancoposta Prof.Risp.	5,280	-0,06
Bim Obb.Euro	5,999	-0,03
Bipiemme Europe Bond	6,399	-0,08
Bipit. Cedola	6,397	-0,03
Bipit. Obb.Euro	14,578	-0,03
Bnl Euro Obb.	6,256	-
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,913	-0,02
Bpvi Obb.Euro	6,038	-0,03
Ca-am Mida Obb.Euro	17,163	-0,05
Cap.Im Euro High Qual.Bo	14,365	-0,09
Capitalgest Bond Euro	9,695	-0,05
Carige Obb.Euro	9,730	-0,05
Carige Obb.Euro Lt	4,987	-0,1
Cariparma Nextra Obbl	8,950	-0,03
Ducato Fix Euro Mt	6,802	-0,1
Dws Euro Medio Termine L	16,650	-0,04
Dws Euro Medio Termine N	6,218	-0,03
Epsilon Qincome	6,508	-0,06
Euromob. Euro Long Term	7,461	-0,12
Euromob. Redd.	13,870	-0,09
Fineco Am Euro Bond	8,343	-0,05
Fineco Am Eurobb.Mt	5,766	-0,02
Fineco Etico Euro Bond	5,039	-0,02
Fineco Redd.	14,355	-0,04
Fondaco Eurogov Beta	103,270	-0,09
Fondersel Euro	7,189	-0,1
Fondit. Euro B. Long T	6,796	-0,12
Fondit. Euro B. Med. T	9,760	-0,06
Generali Bond Euro	9,062	-0,03
Gestielle Etico Obb.	5,615	-0,04
Gestielle Lt Euro	7,143	-0,07
Gestielle Mt Euro	13,196	-0,03
Imi Rend	8,786	-0,09
Interf.Euro Bond Long T	7,715	-0,12
Interf.Euro Bond Med. T	7,300	-0,05
Intra Obb.Euro	5,281	-0,13
Italfor. Euro Bond	7,750	-0,13
Leonardo Obb.	6,591	-0,08
Mediolanum Euromoney	6,847	-0,03
Mediolanum Italmoney	6,725	-0,04
Nextra Bondeuro	6,890	-0,07
Nextra Bondeuro Mt	9,418	-0,02
Nextra Long Bond E	8,615	-0,06
Nextra Sr Bond	5,406	-0,13

Fondi	€	v.%
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,519	-0,03
Open Fund Obb.Euro	5,600	-0,09
Optima Obb.Euro	6,261	-0,03
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,342	-0,04
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,414	-0,04
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,349	-0,03
Primavera Bond Euro	5,274	-0,06
Profilo Euro Bond	5,102	-0,04
Ras Lux B. Europe	52,993	-0,09
Ras Obb.L	28,902	-0,06
Ras Obb.T	28,637	-0,06
Sai Eurobb.	11,788	-0,08
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,401	-0,03
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,547	-0,08
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,154	-0,06
Systema Obb.Euro M/L Ter	5,519	-0,04
Unibanca Obb.Euro	5,246	-0,02
Vegagest Obb.Euro	5,863	-0,14
Vegagest Obb.Euro Lungo	5,577	-0,2
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	5,000	-
Aureo Corp. Europa	5,404	-0,04
Bipiemme Corp. Bond	6,548	-0,05
Bnl Obb.Euro Corp.	4,585	-0,02
Ca-am Mida Obb.Corp. Eur	6,326	-0,03
Capitalgest Bond Corp.	6,536	-0,06
Carige Corporate Euro	6,079	-0,05
Ducato Etico Fix	5,149	-0,04
Ducato Fix Imprese	6,096	-0,05
Fondit. Euro Corporate B	7,677	-0,05
Generali Corp. Bond Euro	6,185	-0,06
Gestielle Corporate Bond	5,944	-
Interf.Euro Corporate Bd	4,543	-0,07
Nextra Bondcorp.Euro	6,563	-0,03
Nextra Corp. Brevet.	7,415	-0,01
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,467	-0,03
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,302	-0,04
Primavera Bond Corp. Eur	5,348	-0,04
Sai Obb.Corporate	6,009	-0,05
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,494	-0,07
Spaolo Tasso Var.	6,353	-
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Cap.Im Euro H.Y. Bonds	5,320	0,02
Ducato Fix Alto Potenzia	6,716	-0,03
Gestielle High Risk Bond	5,224	-0,02
Nextra Bondhy Europa	5,953	-
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Cap.Im Us Short Term-$	65,824	0,01
Generali Cash Doll.	5,898	0,29
Gestielle Cash $	5,665	0,35
Nextra Cashdoll.	12,549	0,4
Nextra Cashdoll. $	14,894	-0,05
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,122	0,38
Aureo Doll.	5,590	0,32
Azimut Redd. Usa	5,714	0,23
Bipit. H.Obb.Amer.	7,282	0,37
Bnl Obb.Doll.	5,742	0,35
Cap.Im Us High Qual.Bond	29,428	-
Capitalgest Bond $	6,555	0,31
Ducato Fix Doll.	7,086	0,28
Euromob. N. Amer. B.	8,482	0,34
Fineco Usa Bond	6,295	0,35
Fondersel Doll.	8,182	0,33
Fondit. Bond Usa	7,943	0,39
Gestielle Bond Dollars	8,028	0,25
Interf.Bond Usa	6,810	0,4
Nextra Bonddoll.	7,797	0,35
Nextra Bonddoll. $	9,254	-0,1
Nordfondo Obb.Doll.	13,096	0,31
Ras Us Bond Fund L	5,725	0,39
Ras Us Bond Fund T	5,675	0,39
Spaolo Obb.Doll.	6,761	0,31
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Cap.Im Us High Yieldbond	5,676	0,42
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	8,111	0,1
Alpi Obb.Int.	6,985	0,11
Alto Int.Obb.	5,584	0,23
Arca Bond	11,294	0,15
Arca Mul.Comp.A	5,311	0,09
Aureo Bond	7,266	0,1
Aureo Ff Prudente	5,341	-0,06
Azimut Rend. Int.	8,657	0,1
Bim Obb.Glob.	5,590	0,16
Bipiemme Pianeta	8,324	0,13
Bipit. H.Obb.Glob.	10,320	0,16
Bpu Pra. Obb.Globali	5,021	0,18
Bpvi Bond	5,515	-
Bpvi Obb.Int.	5,282	0,13
Ca-am Mida Obb.Int.	11,476	0,22
Cap.Im Eastern Europe Bo	5,295	0,02
Capitalgest Global Bond	8,307	0,13
Carige Obb.Int.	5,203	0,15
Cariparma Nextra Bond	8,615	0,17
Ducato Fix Glob.	7,987	0,05
Ducato Portf.Gl. Bond	5,137	0,12
Dws Bond Int. Lc	7,584	0,15
Dws Bond Int. Nc	11,044	0,19
Euromob. Int.Ation. B.	9,015	0,23
Fineco Am Global Bond	13,392	0,16
Fondersel Int.	12,358	0,09
Generali Bond Int.	13,048	0,23
Gestielle Obb.Int.	5,816	0,15
Imi Bond	13,909	0,12
Italfor. Global Bond	12,970	0,15
Laurin Bond	5,494	0,15
Leonardo Bond	5,406	0,15
Mediolanum Intermoney	6,651	0,12
Ml Master Series B.	5,411	-0,09
Nextra Bondinter.	8,213	0,16
Nordfondo Obb.Int.	11,813	0,13
Optima Obb.Euro Global	6,188	-0,1
Pioneer Obb.Int. Gov. A	11,160	0,16
Pioneer Obb.Int. Gov. B	11,057	0,16
Primavera Bond Int.	4,615	0,11
Ras Bond Fund L	14,489	0,12
Ras Bond Fund T	14,369	0,11
Sai Obb.Int.	7,974	0,14
Sofidsim Bond	6,739	0,16
Spaolo Obb.Int.	11,002	0,21
Systema Obb.Glob.	6,667	0,15
Vegagest Obb.Int.	5,138	0,12
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,203	-0,05
Arca Corporate Bt	5,119	-
Bipit. H.Corporate B.	4,563	-0,07
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	5,924	-
Italfor. Corporate Bond	14,810	-0,07
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,377	-0,01
Fondit. Bond Gbl High Yi	12,413	0,04
Interf.Bond Gbl High Yie	6,900	0,04
Mc G. Fdf High Yield	6,669	0,42
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,114	0,19
Capitalgest Bond Yen	4,814	0,38
Ducato Fix Yen	4,244	0,33
Euromob. Yen B.	7,687	0,47
Fondit. Bond Jap.	8,322	0,36
Interf.Bond Jap.	4,909	0,37
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	11,630	0,03
Aureo Alto Rendimento	7,580	0,32
Bipiemme Emerg. Mkts Bon	5,196	0,08
Bipit. H.Obb.Paesi Em	8,522	0,02
Bnl Obbl Emerg.	19,808	0,3
Cap.Im Em. Mkts Bonds	17,502	0,46

Fondi	€	v.%
Capitalgest Bond Em. Mkt	8,178	0,12
Ducato Fix Emerg.	11,534	-0,01
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,177	0,03
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,257	0,03
Gestielle Em. Markets B.	8,376	0,05
Interf.Bond Glb Em Mkt	9,530	0,04
Nextra Bondem.Vattiv	11,237	0,39
Nextra Bondem.Vcop.	9,642	0,01
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,441	0,24
Optima Obb.Em. Market	6,804	0,32
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,837	0,18
Ras Em. Mkts Bond F.L	5,501	0,31
Ras Em. Mkts Bond F.T	5,449	0,29
Vegagest Obb.High Yield	6,338	0,06
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	15,633	0,01
Anima Convertibile	5,968	0,17
Aureo Gestiob	9,361	0,07
Azimut Floating Rate	6,931	-
Azimut Real Value	5,106	0,06
Azimut Trend Tassi	8,138	-0,05
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,298	-
Bnl Tesoreria Liquidita'	5,036	-
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,563	0,35
Bussola Fdf Glb High Y.	5,350	0,32
Cap.Im Cash Plus	5,028	0,02
Cap.Im Corporate Coupon	4,978	-
Cap.Im Euro Abs	5,076	0,02
Cap.Im Euro Conv. Bonds	5,567	0,16
Cap.Im Euro Inflation Li	5,226	0,04
Ducato Fix Convertibili	8,516	-0,08
Fineco Am Profilo Conser	5,787	0,02
Fineco Global High Yield	6,617	0,18
Fondit. Inflation Linked	12,514	-0,02
Geo-gl S. T Bond 1	5,106	-
Geo-gl S. T Bond 2	5,086	-
Geo-global Real Bond	5,304	-
Gestielle Global Conv.	6,549	0,06
Groupama I. Bond Sel. Fu	5,347	0,02
Interf.Inflation Linked	12,244	-0,02
Magna Graecia Obb.	6,963	0,06
Mediolanum Ri. Re.	12,517	0,04
Mediolanum V. de Gama	10,842	-0,06
Nordfondo Obb.Conv.	5,345	0,09
Ras Cedola L	6,120	-0,02
Ras Cedola T	6,068	-0,02
Ras Lux Short T. Dollar	133,525	0,02
Ras Lux Short T. Eur.	61,817	0,01
Ras Spread Fund L	5,888	-0,02
Ras Spread Fund T	5,830	-0,02
Soliditas	5,022	-0,02
Spaolo Currency Risk	7,598	0,28
Spaolo Global H.Yield	7,087	-0,01
Spaolo Obb.Etico	5,372	-0,07
Spaolo Redd.	6,106	-
Spaolo Strategie Obb.100	5,718	-0,12
Spaolo Vega Coupon	6,080	-0,03
Special M.-comp.1	5,719	-
Symph.S Ob.A.Europ	8,392	-0,04
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	5,615	-
Alleanza Obb.	5,660	-
Alto Obb.	8,029	0,05
Anima Fondimpiego	18,179	0,08
Arca Obb.Europa	7,817	-0,01
Azimut Contofondo	5,032	-0,04
Azimut Mul.Comp.Prud	5,318	-0,09
Azimut Solidity	7,398	-0,04
Bancoposta Inv Pr 90	5,385	0,15
Bancoposta Prof.Rend.	5,406	0,02
Bim Corporate Mix	5,219	-0,02
Bipiemme Sforzesco	8,880	0,02
Bipit. 80/20	9,607	0,13
Bipit. Et. Roma C. M.	10,473	0,06
Bipit. Profilo 1	4,910	0,16
Bnl Per Telethon	5,464	0,11
Bpu Pra. Port. Prudente	5,517	0,02
Ca Multimanager Difens.	5,124	0,06
Carige Mosaico Obb.Misto	5,191	-0,1
Cariparma Nextra Piu'	5,202	-
Cariparma Nextra Pr Din	5,234	0,04
Cariparma Nextra Pr. Din	5,206	0,06
Cr. Cento Misto Best	5,450	0,06
Dws Bil.0-20 Lc	9,217	0,02
Dws Bil.0-20 Nc	5,609	0,02
Dws Protezione 95 Lc	7,245	0,03
Effe Linea Prudente	4,981	-0,06
Fineco Am Profilo Pruden	5,977	0,07
Fineco Am Val. Prot. 95	5,445	-0,04
Fineco Impiego	6,644	-0,02
Generali Cash	6,319	0,05
Geo Gl. Conv. Bond	5,702	-
Gestielle Global Asset 1	8,453	0,12
Grifobond	7,199	0,11
Griforend	7,396	0,04
Intesa Bouquet 2 Prof Co	5,175	-
Intesa Bouquet Prof.Cons	5,205	-
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,198	0,06
Leonardo 80/20	5,726	-0,03
Nextam Part. Obb.Misto	5,630	0,07
Nextra Equilibrio	7,507	0,25
Nextra Rend.	6,340	0,02
Nextra Sr Equity 10	5,501	-0,02
Nextra Sr Equity 20	5,754	-0,02
Nordfondo Etico Ob. Mist	6,108	-0,03
Pioneer Obb.Misto A	8,494	0,09
Pioneer Obb.Misto B	8,414	0,08
Primavera Obb.Misto	5,530	-0,02
Ras Longterm B. F.L	6,250	0,06
Ras Longterm B. F.T	6,201	0,06
Spaolo Etico Venezia Ser	5,361	-0,02
Spaolo Protezione 95	5,382	0,04
Spaolo Strategie Obb.85	5,709	-0,14
Special M.-comp.2	5,360	-
Symph.S Pat.Gl.Red	6,790	0,01
Systema Obb.Dinamico	6,763	-0,01
Valori Resp. Ob. Misto	5,359	-0,02
Vegagest Sintesi Moderat	5,274	-0,04
Vitamin Short Term	5,515	-0,05
Zenit Obb.	7,507	-0,01
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,022	-0,08
Bipiemme Risparmio	7,993	-0,05
Bnl Obbl Flessibile	7,854	0,13
Ca-am Mida Dinamico	5,179	0,04
Capitalgest Bond Tot Ret	9,217	-0,01
Consultinvest High Yield	5,423	0,06
Consultinvest Redd.	7,123	0,01
Ducato Fix Rend.	17,677	-3,79
Euromob. Total Ret Bond	6,100	-0,05
Fineco Am Bond Total Ret	7,177	0,04
Generali Institut. Bond	5,002	-
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,902	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,806	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,113	0,02
Gestielle Tr Obb.	5,007	0,02
Ritorni Reali	5,208	0,08
Spaolo Global Bond Risk	8,335	0,16
Vegagest Obb.Flessibile	5,014	-0,04
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,885	-
Arca Bt Breve Term.	8,008	-
Arca Bt-tesoreria	5,221	-
Aureo Liquidità	5,231	-
Azimut Garanzia	11,436	0,01
Bipit. Liquidità	7,435	0,01
Bnl Cash	20,334	0,
Bnl Liquidita' Euro	5,469	-
Bpu Pra Liquidita'	5,158	0,02
Ca-am Mida Mon.	11,248	-

Fondi	€	v.%
Capitalgest Liquidità	6,646	-
Carige Liquidita' Euro	5,794	-
Ducato Fix Liquidità	6,163	-
Ducato Fix Mon.	7,782	-
Dws Liquidità Nc	6,823	-
Dws Tesoreria Imprese	7,626	0,01
Epsilon Cash	5,686	0,02
Euromob. Tesoreria	10,357	0,01
Fideuram Moneta	13,503	0,01
Fineco Am Cash	5,726	-
Fineco Am Liquidità	5,687	0,02
Fondaco Euro Cash	101,898	0,01
Fondersel Cash	8,364	0,01
Ft Cash Plus	5,015	-
Generali Liquidità	6,037	-
Geo Gl. Divers. Strategy	5,133	-
Gestielle Cash Euro	6,535	-
Intesa Sistema Liquidita	5,070	-
Mediolanum Ri. Mo.	5,442	0,02
Nextam Part. Liquidità	5,318	-
Nextra Tesoreria	7,013	-
Nordfondo Liquidità	5,662	-0,02
Optima Money	5,647	-
Perseo Mon. Euro	6,793	-
Pioneer Liquidità A	7,682	0,01
Pioneer Liquidità B	7,608	-
Ras Liquidita' A	5,113	-
Ras Liquidita' B	5,149	0,02
Sai Liquidità	10,525	0,01
Spaolo Liquidità Cl. A	6,748	0,01
Spaolo Liquidità Cl. B	6,833	-
Symph.S Monetaria	6,744	-
Vegagest Mon.	5,435	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	4,991	0,4
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	4,984	0,04
Abis Flessibile	5,498	-
Agoraflex	6,001	0,17
Alarico Re	5,320	0,06
Alpi Absolute Return	9,484	0,33
Anima Fondattivo	15,041	0,34
Arca Rendimento Assol T3	5,031	-
Arca Rendimento Assol T5	5,021	0,14
Asia Flessibile	5,816	0,59
Aureo Flessibile	6,189	0,34
Azimut Str. Trend	5,389	0,13
Azimut Trend	23,004	0,22
Azimut Trend It.	20,222	0,43
Bancoposta Centopiu'	5,005	-
Bim Flessibile	4,858	0,5
Bipiemme Flessibile	3,072	0,2
Bipit. Free	4,653	0,61
Biver Obiettivo Rendimen	5,116	0,02
Bnl Flessibile	22,482	0,46
Bnl Strategia Rend.	5,472	0,04
Bnl Tesoreria Rendimento	5,090	0,02
Bond Flessibile	5,213	-
Bpu Pra. Flessibile	5,331	0,11
Ca-am Mida Opportunità	5,307	0,06
Capitalgest Redd. Più	6,804	0,09
Capitalgest Risk	7,362	0,31
Cariparma Nextra Redd T.	5,238	0,02
Cr Cento Premium	5,089	0,06
Ducato Etico Flex Civita	4,657	0,11
Ducato Flex 100	10,893	0,08
Ducato Flex 30	17,217	0,01
Ducato Multiman. Cash Pr	5,000	-
Ducato Portf.Flessibile	4,683	0,17
Epsilon Qreturn	5,758	0,12
Euromob. Strategic	4,540	0,18
Fineco Am Obiettivo 2005	5,194	-
Fineco Am Obiettivo 2007	5,371	0,02
Fineco Am Obiettivo 2010	5,638	0,04
Fineco Am Obiettivo 2015	5,944	0,1
Fineco Am Total Return	5,717	0,69
Fondit. Flexible	9,537	0,18
Formula 1 Balanced	6,902	0,01
Formula 1 Conservative	6,660	-
Formula 1 High Risk	6,969	0,07
Formula 1 Low Risk	6,559	-
Formula 1 Risk	6,821	0,06
Generali Institutional E	5,215	0,13
Generali Medium Risk	5,392	0,04
Generali Risk	5,541	0,11
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	6,067	-
Gestielle Tr Alto Div.	5,034	0,12
Gestielle Tr Glob.	12,923	0,09
Gestnord Asset Allocatio	5,700	0,21
Grifoplus	5,519	0,15
Interfund System 100	10,024	0,01
Interfund System 40	10,027	-
Interfund System 80	10,025	-
Intesa Garanz Att-i Sem	5,025	0,08
Intesa Premium	5,228	-
Intesa Premium Power	5,045	0,06
Intra Assoluto	5,170	0,06
Intra Flessibile	5,184	-
Investitori Flessibile	6,228	0,21
Iride	5,253	0,08
It. Fles	5,942	0,39
Kairos M-manager Asia	1070,158	-
Kairos M-manager Glob.	1126,667	-
Kairos P.Fund	6,534	0,02
Kairos P.Income Fund	6,187	0,02
M.Gestion Trend Global	5,422	0,41
Mc G. Fdf Flex Best F.	7,123	0,37
Nextra Obiettivo Crescit	3,073	0,07
Nextra Obiettivo Red	7,592	0,03
Nextra Team 1	5,595	-
Nextra Team 2	5,272	-0,02
Nextra Team 3	4,788	0,02
Nextra Team 4	4,343	0,09
Nextra Top Approach	5,651	0,02
Nextra Top Dynamic	5,835	-
Nordest Sic	5,720	-0,17
Parit. Orchestra	71,769	-0,06
Primavera Tr. Flessib. G	5,063	-
Profilo Best Funds	6,197	0,15
Profilo Elite Flessibile	5,596	0,21
Ras Opportunities L	5,109	0,53
Ras Opportunities T	5,068	0,54
Ras T. R. Prudente L	5,152	0,06
Ras T.R. Dinamico L	5,217	0,08
Ras T.R. Dinamico T	5,198	0,08
Ras T.R. Prudente T	5,133	0,06
Spaolo High Risk	4,373	0,09
Symph.S. Fortissimo	2,791	0,58
Tank Flessibile	5,717	0,14
Vegagest Flessibile	6,061	0,05
Zenit Absolute Return	6,540	0,08
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,630	0,83
Bpn Un Overl	5,370	0,56
Cu Vita Allegro	4,840	1,47
Cu Vita Andante	5,980	0,17
Cu Vita Balanced	5,600	0,18
Cu Vita Bank.In	5,160	1,18
Cu Vita Biotch.	4,070	0,99
Cu Vita E. Equity	5,950	0,51
Cu Vita Eb $ Bond	4,700	-0,84
Cu Vita Eb Dutch Eq	4,030	-0,49
Cu Vita Eb Emu Bond	6,420	-0,16
Cu Vita Eb Eur Eq	4,610	-0,22
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,450	-0,68
Cu Vita Eb Jap.Eq	4,260	2,4
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,610	-1,37
Cu Vita Eurof.Eq	5,260	0,38
Cu Vita Europe Cf	28,770	0,63
Cu Vita Global Bond	5,100	-

Fondi	€	v.%
Cu Vita Global Eq	5,600	0,18
Cu Vita Jap. Cf	28,080	-0,88
Cu Vita Mosso	5,090	1,19
Cu Vita Plus	11,897	0,63
Cu Vita Pres. Eq	5,470	-
Cu Vita Pro. 70	6,180	-
Cu Vita Pro. 80	5,920	-
Cu Vita Pro. 90	5,770	-
Cu Vita Pro. Eq	11,600	0,43
Cu Vita Safe Eq	9,850	0,1
Cu Vita Tech.Eq	2,200	-
Ina Val Att	3,801	-0,03
Ina Val Est	1,050	0,29
Nis Strategic 1	27,030	0,26
Nv Ina Va At	6,976	-0,03
Rea Cap Eu	12,258	0,07
Rea Imp Em	14,775	1,02
Rea Imp It	10,958	1,27
Rea Imp Mon	9,077	0,48
Reale Bil.Aggres.	7,593	0,4
Reale Bil.Attiva	9,253	0,23
Reale Dinam. Prot.	11,562	0,58
Reale L.Garantita	9,907	0,17
Reale Linea Cons.	10,162	0,25
Reale Linea Equilib.	9,857	0,62
Reale Linea Futuro	9,278	0,91
Reale Obb.	11,240	0,06
Reale Trasformaz.	9,632	0,31
Sai Alfa2000	5,380	-0,19
Sai Beta2000	4,850	-0,21
Sai Omeg2000	6,690	-0,15
Sai Quota	18,150	-0,06

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/05/06 2,75%	100,040	100,040
BTP 01/09/06 2,75%	100,030	100,040
BTP 15/03/06 4,75%	100,080	100,090
BTP 01/11/06 7,75%	103,260	103,290
BTP 01/07/06 8,75%	101,990	102,020
BTP 15/01/07 2,75%	99,950	99,970
BTP 01/06/07 3%	100,120	100,140
BTP 01/03/07 4,5%	101,610	101,620
BTP 15/10/07 5%	103,120	103,160
BTP 01/11/07 6%	104,820	104,860
BTP 01/02/07 6,75%	103,530	103,550
BTP 01/07/07 6,75%	104,870	104,980
BTP 15/09/08 1,65%	101,250	101,280
BTP 15/06/08 2,5%	98,670	98,730
BTP 01/02/08 2,75%	99,440	99,490
BTP 15/01/08 3,5%	100,840	100,900
BTP 15/09/08 3,5%	100,940	101,010
BTP 01/05/08 5%	103,980	104,040
BTP 15/04/09 3%	99,430	99,530
BTP 01/02/09 3%	99,480	99,570
BTP 01/11/09 4,25%	103,440	103,550
BTP 01/05/09 4,5%	103,850	103,940
BTP 15/09/10 0,95%	98,380	98,500
BTP 15/06/10 2,75%	97,740	97,870
BTP 15/01/10 3%	99,040	99,150
BTP 01/11/10 5,5%	109,240	109,390
BTP 01/11/11 1,9%	97,470	97,500
BTP 01/08/11 5,25%	109,080	109,240
BTP 01/02/12 5%	108,360	108,510
BTP 01/08/13 4,25%	104,640	104,810
BTP 01/02/13 4,75%	107,630	107,780
BTP 15/09/14 2,15%	104,820	104,940
BTP 01/08/14 4,25%	104,640	104,890
BTP 01/08/15 3,75%	100,450	100,650
BTP 01/02/15 4,25%	104,580	104,730
BTP 01/08/17 5,25%	113,790	114,080
BTP 01/02/19 4,25%	104,290	104,550
BTP 01/02/20 4,5%	106,590	106,890
BTP 22/12/23 8,5%	162,500	162,500
BTP 01/11/23 9%	163,890	164,330
BTP 01/11/26 7,25%	145,220	145,620
BTP 01/11/27 6,5%	135,270	135,710
BTP 01/11/29 5,25%	117,850	118,140
BTP 01/05/31 6%	130,360	130,660
BTP 01/02/33 5,75%	127,390	127,750
BTP 01/08/34 5%	115,520	115,890
BTP 01/02/37 4%	98,250	98,600
BTP 15/09/35 2,35%	111,820	112,200
CCT 01/12/06 T.V.	100,110	100,120
CCT 01/01/07 T.V.	100,460	100,430
CCT 01/07/07 T.V.	100,710	100,420
CCT 01/08/07 T.V.	100,300	100,300
CCT 28/09/07 T.V.	95,410	95,430
CCT 01/04/08 T.V.	100,320	100,320
CCT 01/09/08 T.V.	100,390	100,390
CCT 01/07/08 T.V.	100,740	100,700
CCT 01/07/09 T.V.	100,400	100,400
CCT 01/04/09 T.V.	100,370	100,370
CCT 01/08/09 T.V.	100,420	100,420
CCT 01/10/09 T.V.	100,390	100,380
CCT 01/07/09 T.V.	100,500	100,500
CCT 01/02/10 T.V.	100,440	100,450
CCT 01/06/10 T.V.	100,390	100,380
CCT 01/12/10 T.V.	100,390	100,390
CCT 01/05/11 T.V.	100,360	100,360
CCT 01/11/11 T.V.	100,360	100,370
CCT 01/11/12 T.V.	100,380	100,380
CTZ 28/04/06 Z.C.	99,610	99,600
CTZ 31/07/06 Z.C.	98,920	98,920
CTZ 30/04/07 Z.C.	96,730	96,740

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-07 2,9%	98,54	-0,73
Azimut 04-09 3,15%	138,00	0,18
B.P.Intra 01-06 3%	130,47	0,70
B.P.Italiana 00-10 4,7	104,56	0,04
Bca Carige 1,5% 03/13	152,59	-0,63
Bca Ifis 04-09 Cv	113,83	-0,23
Bim 05-15	116,02	0,37
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	105,54	0,33
Cr.Valtell.	165,31	1,24
Enertad 03-06 5,75%	99,91	-0,20
Sias 2,625% 05/17	108,51	-0,11
Snia 05/10	103,50	-0,39
Telecom 2010 1,5%	123,47	-0,24
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	220,37	4,59

MERCATO EXPANDI

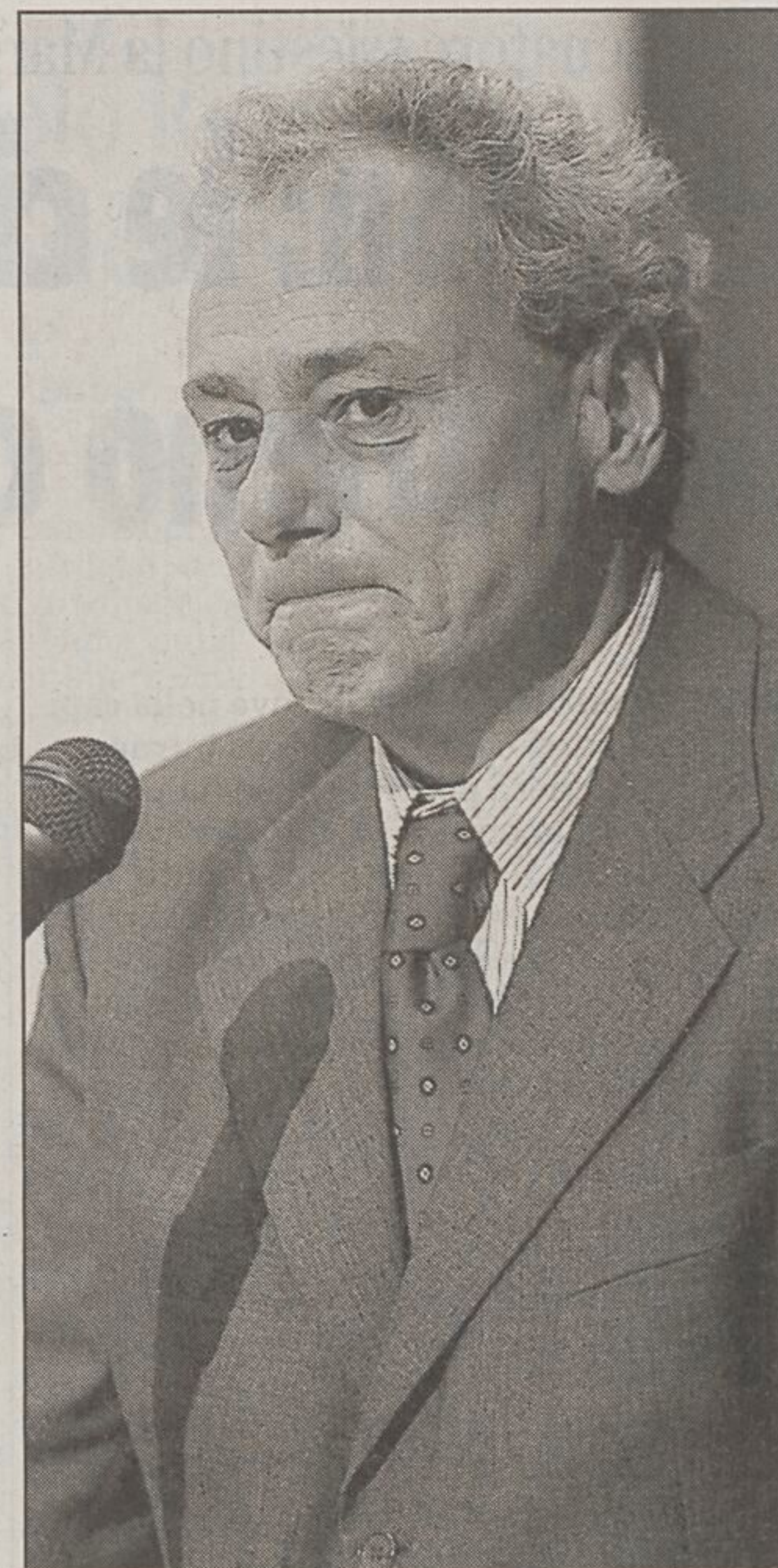
Titoli	Ultimo	Prec.
Apulia Pront	2,156	2,106
Autostrade Mer.	37,30	37,30
Bioera	11,450	11,210
Borgosesia	3,588	3,290
Borgosesia Rnc	2,900	3,080
Caleffi	2,901	2,810
Cia	0,1800	0,1765
Cit	0,3800	0,3800
Ferr.Nord Milano	1,435	1,420
Greenvision	15,980	15,120
Innotech	1,469	1,459
Kerself	2,900	2,870
Mondo He	3,646	3,624
Monti Ascensori	3,900	3,950
Pop Emiliage06	44,90	44,80
Pop.Em.Rom.03-08 4%	137,56	137,90
Pop.Emilia Romagna	45,90	45,75
Pop.Sondrio	13,800	13,750
Rgi	12,850	13,000
Sicc	0,9280	0,9280
Tamburi	2,200	2,200

Pagina in collaborazione con **FriulAdria**

Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

Le richieste di Forza Italia Fvg per Berlusconi

1. Candidatura in una circoscrizione fuori regione per Roberto Antonione
2. Indicazione prioritaria degli uscenti Vanni Lenna e Danilo Moretti alla Camera e Giulio Camber al Senato
3. Indicazione prioritaria di un candidato della provincia di Pordenone: l'unico nome proposto è quello di Isidoro Gottardo
4. Segnalazione della disponibilità dei consiglieri regionali Massimo Blasoni alla Camera e Roberto Asquini al Senato
5. Invito al partito a sondare la disponibilità di Renzo Tondo alla candidatura

A sinistra, il parlamentare di Forza Italia Ettore Romoli. Sopra, il coordinatore del Fvg Vanni Lenna. A destra, il sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione

Dall'elenco delle candidature sono stati esclusi il coordinatore regionale e Collavini, in contrasto con le indicazioni di Berlusconi

Fi regionale contro Antonione e Romoli

Approvato il documento che chiede a Roma un collegio per il sottosegretario triestino fuori regione

UDINE Continuano le fibrillazioni dentro Forza Italia a pochi giorni dalla chiusura della partita sulle candidature. Dopo il Comitato direttivo di ieri si profila un nuovo scontro fra il gruppo dirigente, guidato dal coordinatore Vanni Lenna e alcuni esponenti azzurri in vista, fra cui il sottosegretario triestino Roberto Antonione e il parlamentare goriziano Ettore Romoli. Lenna ha stilato e fatto approvare a maggioranza dal direttivo del partito un elenco di nomi da proporre ai vertici nazionali, nel quale per Antonione si chiede la candidatura in un collegio senatoriale fuori dalla regione per far posto a Giulio Camber. Mentre per quanto riguarda Romoli, la presenza del suo nome fra i «papabili» sarebbe incerta.

Indicazioni, quelle del gruppo che fa capo oltre che a Lenna, anche allo stesso Camber e a Renzo Tondo, che collidono con il «decalogo» predisposto la scorsa settimana dai vertici nazionali, nel quale si prevede, fra le altre cose, proprio il principio della ricandidatura dei parlamentari uscenti (come Romoli o Collavini). Richiesta quindi dall'esito per nulla scontato, visto che alla fine l'ultima parola sui nomi, come prassi, sarà riservata al leader Silvio Berlusconi, che si occuperà delle liste dei candidati al rientro dal viaggio a Washington nel prossimo fine settimana.

E ieri, a Udine, la riunione di partito ha confermato le previsioni della vigilia: a Roma verrà quindi trasmessa l'indicazione di candidare fuori regione Roberto Antonione, di considerare prioritaria la riproposta in Parlamento di Vanni Lenna e Danilo Moretti alla Camera e Giulio Camber al Senato, con la "new entry" di Isidoro Gottardo a Montecitorio.

LE RICHIESTE Il documento è stato approvato a grande maggioranza: 24 presenti e 4 voti contrari, quelli di Roberto Antonione, Ettore Romoli, Manlio Collavini e dell'assessore provinciale udinese Fabrizio Cigolot. Il testo contiene le indicazioni prioritarie, la richiesta di equilibrio territoriale, la disponibilità dei consiglieri regionali Massimo Blasoni alla Camera e Roberto Asquini al Senato e non cita, almeno nella sua versione iniziale, due degli uscenti, Ettore Romoli e Manlio Collavini. Di fatto, su proposta del coordinatore regionale, "tagliabili".

IL GIALLO Promossi e bocciati, in sostanza. Nel corso del vertice, però, Camber ha chisto a sorpresa che Romoli, per un discorso territoriale, e Collavini, per il lavoro fatto, non venissero solo ringraziati ma inseriti pure loro nel testo da trasmettere a Roma.

«Una proposta accettata – sottolinea Collavini a fine riunione –, ma non so se Lenna modificherà o meno il documento inserendoci. Onestamente, non me ne preoccupo».

> Fra i nomi indicati Lenna, Moretti, Camber e Gottardo. Più Blasoni e Asquini

LA DISCUSSIONE Qualcuno ha votato a favore convinto proprio dall'emendamento, ma il coordinatore regionale non ha chiarito se a Roma giungerà un testo modificato. Parla solo di una «lunga e approfondita discussione in cui mi è stato dato il mandato di riferire ai vertici del partito i criteri e le disponibilità per le prossime politiche». Il documento? «Riservato, sotto la mia tutela e protezione. Lo spedirò al partito nazionale domani (oggi per chi legge, *ndr*)» dice ancora Lenna, soddisfatto dell'esito del confronto: «C'è stata una discussione di più di tre ore e abbiamo trovato la forza per votare un documento politico che rafforza una classe dirigente in grado di assumere le sue responsabilità». E su Antonione aggiunge: «La sua ricandidatura rappresenta un problema per l'effervescenza della situazione a Trieste. Sarà un nodo che dovrà sciogliere Roma».

Marco Ballico

LE REAZIONI

«Il premier è negli Usa non avrà nemmeno il tempo di leggerlo»

Manlio Collavini

UDINE Hanno votato contro in quattro: Roberto Antonione, Ettore Romoli, Manlio Collavini e Fabrizio Cigolot, assessore provinciale udinese, delfino di Collavini. Le reazioni? Composte. Ma accompagnate dalla convinzione che il passaggio di ieri sia stato quasi inutile. Perché, come ripetutamente assicurato da Antonio Tajani, deciderà Silvio Berlusconi. Senza essere influenzato dalla richieste locali. Antonione non commenta la proposta di spostamento fuori regione. In riunione il sottosegretario agli Esteri non l'ha bocciata a priori ma nemmeno accettata. Non in questo contesto mediatico, ha detto prima di votare «no». Il più caustico è però Romoli. Il coordinatore nordestino rileva «la debolezza di un documento che esclude qualcuno senza

Incerta anche la presenza nelle liste del parlamentare friulano Manlio Collavini

Gli esclusi: «Non ci hanno spiegato il perché»

spiegare il perché». E racconta di aver visto più di una contestazione al contenuto del testo approvato poi in larga maggioranza. «E' stato piuttosto deludente – afferma – osservare come un documento quasi unanimemente criticato sia successivamente stato supinamente approvato». Fuori Romoli, fuori Collavini. Ma sarà davvero così? Il parlamentare udinese denuncia «interventi fatti solo per difendere posizioni personali» ed è sicuro che il documento non cambierà i giochi: «Silvio Berlusconi passerà gran parte della settimana negli Stati Uniti, forse non avrà neppure il tempo di leggerlo. Se lo farà, sarà solo uno dei tanti provenienti da ogni parte d'Italia», osserva apparentemente tranquillo.

Non resta che attendere. Nei prossimi giorni le liste appena abbozzate ieri dovranno essere integrate. Verrà richiesta la disponibilità anche ad altri consiglieri regionali, mentre tra i nomi della società civile è già certo l'inserimento di Claudio Filipuzzi, ex presidente regionale della Coldiretti.

m.b.

Giochi fatti nel Nuovo Psi: in pole position Gilleri e il braccio destro del principe Emanuele Filiberto

TRIESTE Il «braccio destro» del principe Emanuele Filiberto di Savoia, Filippo Bruno, alla Camera, e il segretario regionale del Nuovo Psi Alessandro Gilleri, al Senato: sono questi i capilista in Friuli Venezia Giulia della Democrazia Cristiana di Gianfranco Rotondi e del Partito Socialista di Gianni De Michelis, alleati per le prossime elezioni politiche. Lo hanno reso noto i due partiti.

Nella lista per Montecitorio figurano, tra gli altri, il segretario della Dc del Friuli Venezia Giulia, Enzo Cataruzzi e il segretario provinciale di Gorizia del Nuovo Psi, Gianluigi Devetag. Tra i candidati per Palazzo Madama figurano due pordenonesi, Italo Da Fre, segretario della Uil ospedalieri, e il segretario provinciale della Dc, Gianantonio Corrado.

Trattative a oltranza nel quartier generale di Alleanza nazionale. Menia numero 2 a Montecitorio

Fini decide: Collino capolista al Senato In sospeso la Camera e il nodo-Franz

LEGA NORD

Pottino da Bossi per gli aspiranti parlamentari

Marco Pottino

TRIESTE Il «vecchio» o il «nuovo»? Umberto Bossi riunisce oggi a Milano i segretari padani per raccogliere indicazioni e decidere le liste per le politiche. Dopo gli slittamenti delle scorse settimane sembra arrivato il giorno chiave. Il segretario regionale Marco Pottino non fa previsioni. Non dice se toccherà ancora agli uscenti o se il Senatur opterà per una svolta. «Non lo dico – afferma – perché non lo so davvero». In Friuli Venezia Giulia la Lega potrà conquistare, ben che vada, un deputato e un senatore. Dovesse prevalere il «vecchio», uno tra Fontanini, Ballaman e Moro dovrà comunque essere sacrificato. Ce la facesse invece il «nuovo», in pole position sono lo stesso Pottino, il commissario udinese Graziano Pizzimenti e il consigliere regionale Claudio Violino, le cui quotazioni sembrano in crescita. Più complicata una candidatura blindata per Alessandra Guerra: il capogruppo era inserito nel listino nel 2003 e una sua chiamata in Parlamento toglierebbe un posto in Consiglio ai padani, a vantaggio di An.

Roberto Menia

Giovanni Collino

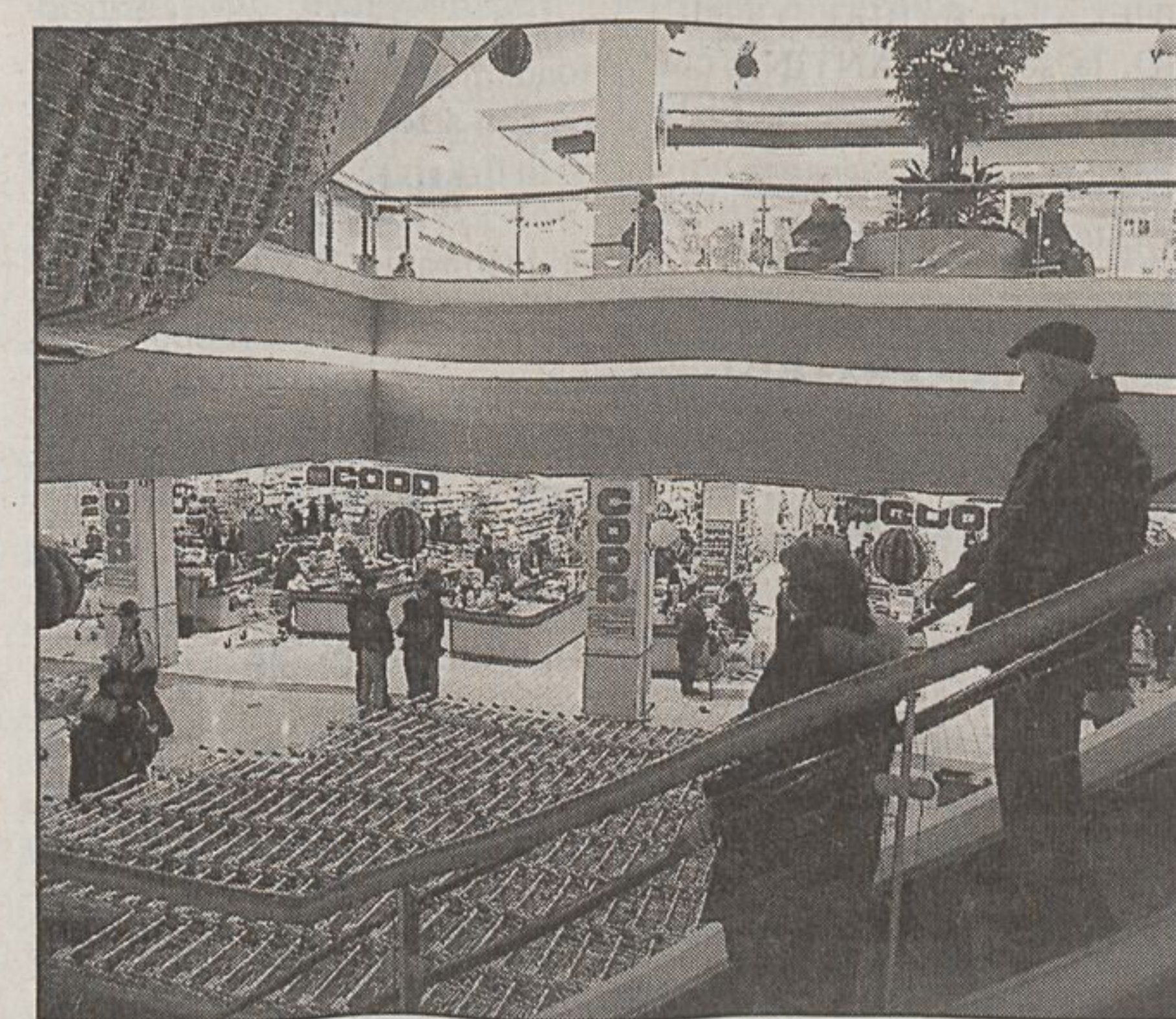
TRIESTE È Giovanni Collino il capolista di Alleanza Nazionale per il Senato in Friuli Venezia Giulia. La decisione è arrivata ieri, dopo l'approvazione a Roma. «Desidero ringraziare il presidente Gianfranco Fini e la Direzione nazionale per la fiducia accordatami ancora una volta, - ha commentato il Collino - ma soprattutto per aver affidato la guida della lista ad un effettivo rappresentante della Regione. Considero questa candidatura ancora più importante in considerazione del fatto che il Friuli Venezia Giulia sarà decisivo per determinare la maggioranza di centrodestra al Senato». Niente di fatto invece, fino a tarda sera, per le liste delle Camere, tranne il fatto che capolista in tutta Italia sarà Gianfranco Fini. «Non ho dubbi sul fatto che il numero due, in regione, sarà Roberto Menia - commenta lo stesso Collino - ma al momento non abbiamo ancora nessuna ufficialità sulle liste da Roma».

Non esiste neppure, ha specificato Collino, una lista al Senato per Udine, che sarà creata nei prossimi giorni. Per avere quindi lumi sulla situazione dei candidati del Friuli Venezia Giulia alle cariche nazionali si dovrà attendere qualche giorno. Nella lista inviata da An a Roma per il via libera ufficiale ci sono, oltre a Fini capolista e Menia, anche i nomi di Manlio Contento, Adriano Ritossa e Daniele Franz. Il problema principale era proprio quest'ultimo nome, più in bilico degli altri, e in odor di ritorno al Parlamento solo nel caso di un successo pesante del centrodestra e una crescita del partito. La risposta all' enigma nei prossimi giorni.

e.o.

La conferenza dei Comuni della provincia definisce l'applicazione della riforma del commercio

Udine, negozi aperti venti domeniche l'anno

Bertossi: «Gli enti locali hanno dimostrato di saper gestire la loro autonomia»

L'interno di un centro commerciale

UDINE Una conferma della tendenza ad una diversificazione delle strategie commerciali sul territorio del Friuli Venezia Giulia è venuta dalle Conferenze dei Comuni non turistici del Friuli Collinare e del Medio e Basso Friuli, svoltasi a Udine su convocazione dell'assessore regionale alle Attività produttive, Enrico Bertossi, per stabilire l'andamento delle chiusure domenicali dei negozi durante l'anno in corso.

«L'andamento dei lavori odierni e i risultati ottenuti - si rileva in una nota della Regione - hanno dimostrato la capacità dei singoli ambiti di gestire le rispettive politiche commerciali tenendo conto delle esigenze dei cittadini».

La Conferenza del Friuli Collinare ha votato a favore dell'apertura domenicale nelle prime due domeniche di gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio, settembre, ottobre e novembre. Rimane invariato il trend nel mese di dicembre (apertura completa comprese le domeniche), mentre per giugno, luglio ed agosto non sono previste aperture domenicali. Alla riunione, alla quale ha partecipato senza diritto di voto anche il sindaco di Udine, hanno preso parte i rappresentanti di 25 Comuni (l'ambito ne comprende 43) per una popolazione complessiva di 112.828 abitanti. La delibera è stata approvata da 22 Comuni. Flaibano, Rive d'Arcano e Tricesimo si sono invece dichiarati contrari.

I Comuni del Basso e Medio Friuli hanno invece optato per la chiusura totale nel solo mese di agosto, in modo da non perdere le opportunità offerte dai saldi di stagione. E, confermata l'apertura ad oltranza in dicembre, hanno scelto di tenere i negozi aperti le seconde domeniche dei mesi di gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio, giugno, luglio, settembre, ottobre, novembre. Questa Conferenza ha registrato la presenza di 29 Comuni su 40, e anche qui la delibera è stata approvata a maggioranza.

Tutti e due gli ambiti hanno optato per la validità annuale delle delibere, che resteranno dunque in vigore sino al 31 dicembre 2006.

Per il senatore triestino la Margherita punta al 18% nel Fvg. «Bindi? Scelta forte, Illy capirà»

Bordon: le civiche erano utili a Prodi Ma faremo comunque il pieno di voti

di **Ciro Esposito**

TRIESTE Da oltre un decennio vive nella capitale. Ma è partito da Muggia per intraprendere una carriera politica che lo ha portato a fare il parlamentare, il ministro, il capogruppo della Margherita al Senato. Ora torna dalle sue parti per dare un contributo all'Ulivo. Willer Bordon è candidato anche nel Lazio, la sua terra d'adozione, ma è capolista al Senato della Margherita nel Friuli Venezia Giulia. Per il suo partito, e per Prodi, lavorerà nel mese del rush finale. La partita comincia dopodomani e venerdì. Sarà la prima tappa nella regione amministrata da Riccardo Illy, governatore e paladino delle liste civiche che proprio la Margherita non ha mai digerito. E si sa com'è finita.

«Illy è l'emblema del buon governo. Berlusconi è il suo contrario - attacca Bordon -. Riccardo è un esempio per il centrosinistra anche se la sua coalizione è più complessa rispetto a quella dell'Unione». Ma proprio il presidente del Friuli Venezia Giulia chiedeva che i partiti dell'Ulivo tenessero in considerazione questa esperienza lanciando la lista nazionale delle civiche. «Capisco l'amarezza di Illy - continua - e sono convinto che i Cittadini avrebbero rappresentato un valore aggiunto per il centrosinistra. Lui resta un amico e ci parleremo nei prossimi giorni. Credo che potremo lavorare assieme. Le civiche avrebbero drenato qualche voto alla Margherita ma credo che complessivamente potevano dare un contributo importante all'Unione. Con questa pessima legge elettorale, che ha come obiettivo l'ingovernabilità, i partiti si sono ritirati su se stessi. Questo fattore ha condizionato tutti». Ma Illy ha più volte sottolineato come in questa regione il centrosinistra rischia di perdere, come è stato evidenziato da un sondaggio recentemente commissionato dai Cittadini.

«Mi è parso di capire - continua il senatore - che si tenda a dare per scontato questo risultato. Invece io sono convinto che ci sono i margini per battere la Cdl anche nel Friuli Venezia Giulia. La Margherita può ottenere il secondo seggio al Senato (quello che potrebbe andare al triestino Degano ndr) perché può essere il primo partito. Alle regionali del 2003 abbiamo ottenuto il 14,8% ma in quella circostanza in molti votarono per i Cittadini (oltre il 7% ndr). Possiamo puntare al 18/20%. Comunque ritengo che il 10 aprile anche la Quercia possa arrivare la secondo senatore. Ma in ogni caso è importante che l'Unione, con il contributo di tutti, prenda il premio di maggioranza e conquisti 4 seggi al Senato. Illy comunque fa bene a rivendicare maggiore rappresentatività a Roma. Soprattutto Trieste soffre di marginalizzazione e quindi deve pesare al di là dei posti al Senato o alla Camera». La scelta di Rosy Bindi capolista della lista unitaria dell'Ulivo alla Camera la convince?. «So che Illy avrebbe preferito Prodi - conclude Bordon - e lo dico da prodiano convinto. Però la Bindi è un candidato altrettanto forte e soprattutto è in grado di assicurare una maggiore presenza sul territorio rispetto al Professore».

LA REPLICA

Malattia replica: non volevamo posti garantiti La Ds Finocchiaro: recuperiamo le liste locali

TRIESTE «La rottura tra liste civiche e Unione è stata dovuta al mancato accoglimento della richiesta di una rappresentanza della rete delle liste civiche sia alla Camera che al Senato, e non al mancato accordo sul numero dei senatori da assegnare alla rete». Il coordinatore Bruno Malattia ritorna sullo stop imposto ai Cittadini dall'Unione.

«Riferendosi - ha detto - a tesi filtrate dalla Margherita e riprese da alcuni organi di stampa, Malattia ha definito «spiacevole e disdicevole che si cerchi di contrabbandare per verità situazioni non vere». «Le tesi secondo la quale Illy avrebbe chiesto a Prodi due senatori per la rete delle liste civiche e di fronte al no avrebbe fatto saltare il tavolo - ha precisato Malattia - sono destituite di ogni fondamento. La richiesta che egli aveva formulato a Prodi per conto del coordinamento delle Liste civiche - ha aggiunto - era quello di poter essere presenti nelle liste di Senato e Camera». «Dopo il no dell'Unione, pur di contribuire al successo del centrosinistra - ha proseguito il coordinatore - era stata manifestata la disponibilità a partecipare con liste al Senato solo in alcune regioni ma anche di fronte a questa richiesta è stato opposto un rifiuto».

Intanto ieri a Pordenone la deputata Ds Anna Finocchiaro ha aperto ai Cittadini: «Dovremo recuperare le civiche per il livello di qualità democratica del Paese».

Il capogruppo della Margherita al Senato Willer Bordon

L'opposizione attacca: «Non sono state accolte le nostre correzioni» Il consigliere Lupieri: «Possibili aggiustamenti in consiglio regionale»

Giorgio Brandolin

Non passa con sette voti contrari il provvedimento proposto da Iacop

Le Autonomie bocciano il welfare L'Udc: la maggioranza ci ripensi

TRIESTE Poche settimane prima di diventare Consiglio, l'Assemblea delle Autonomie sancisce una bocciatura che fa rumore. La riforma del welfare (promossa invece nel pomeriggio dalla Conferenza permanente dei sindaci) viene rispedita al mittente: sei voti a favore e sette contrari, con un'astensione, decisiva, del sindaco diessino di Campolongo al Torre Giovanni Cumin. Roberto Molinaro (Udc) ricostruisce un percorso in cui la maggioranza «ha tenuto ben poco conto della proposta di legge dell'opposizione». Sergio Lupieri (Margherita) difende il lavoro di Intesa democratica. Tutto previsto, tranne il colpo di scena finale. I sindaci, non solo quelli di centrodestra, contestano alcuni passaggi della legge, da mercoledì in aula. In particolare Attilio Vuga, sindaco di Cividale e Gianluigi D'Orlandi, sindaco di Fagagna, criticano «l'imposizione dei servizi associati».

«Dato che paghiamo noi – affermano –, pretendiamo di avere la libertà di scegliere il tipo di interventi da adottare sul territorio». Con loro votano contro anche i colleghi di Tarvisio Franco Baritussio, di Attimis Maurizio Malduca, di Manzano Daniele Macorig, di Latisana Micaela Sette e il presidente dell'Assemblea Giorgio Brandolin. La voce delle Province è dell'assessore udinese Fabrizio Cigolot, che denuncia il «ruolo marginale e restrittivo» riservato ai quattro enti di area vasta. Lupieri, dopo lo stop, si lamenta dei troppi assenti in Assemblea ma ammette che, in aula, «qualcosa si potrà cambiare». Chiede molto di più Molinaro, che parla di «voto pesante che deve suggerire alla maggioranza più di un ripensamento». Secondo il centrista, oltre al riconoscimento del ruolo delle Province, «è anche necessario riconsiderare quello dei Comuni». Ieri in Assemblea anche l'assessore alle Autonomie locali Franco Iacop, che ha informato sugli orientamenti della Regione circa la questione della riduzione delle indennità agli amministratori locali, prevista dalla Finanziaria statale. L'assessore ha sottolineato che non va messa in discussione la competenza della Regione in materia e reso noto che il Friuli Venezia Giulia non ricorrerà alla Corte costituzionale, ma predisporrà una delibera che terrà conto delle indicazioni generali del bilancio di previsione nazionale inerenti il contenimento della spesa, senza dimenticare l'impegno dei primi cittadini, specialmente dei piccoli Comuni.

Ricorso per anticostituzionalità, invece, sulle indicazioni per il raggiungimento degli obiettivi di contenimento della spesa pubblica. In merito al patto di stabilità l'attuale Finanziaria prevede infatti l'automatica applicazione dei parametri fissati dallo Stato qualora non vi sia un accordo tra lo stesso e la Regione, passaggio giudicato lesivo dell'autonomia statutaria del Friuli Venezia Giulia.

m.b.

STATISTICA

Menia, Franz e Rosato i deputati più attivi Romoli è il leader per le presenze in aula

TRIESTE Roberto Menia (An) per i disegni di legge presentati in qualità di primo firmatario; Ettore Rosato (Dl) per gli interventi in aula, le mozioni e per le interrogazioni; Daniele Franz (An) per le interpellanze; Ettore Romoli (Fi) per le presenze in aula: sono i risultati più importanti dell' attività dei tredici deputati eletti in Friuli Venezia Giulia diffusi dal Sole 24 ore che ha pubblicato l'attività svolta nei cinque anni di legislatura da tutti i parlamentari italiani.

Per i disegni di legge presentati in qualità di primo firmatario, Menia è seguito da Ballaman (Ln) con 27, Collavini (Fi) 25 e da Rosato con 20 disegni di legge presentati. Per gli interveti in aula, invece, Rosato è seguito da Pietro Fontanini (Ln) con 271 interventi e Ettore Romoli (Fi) con 116, mentre per quanto riguarda le interrogazioni il deputato triestino è seguito a lunga distanza da Maran (Ds) con 86, Menia (81) e Ballaman (77).

Meno attivi sono stati i deputati del Friuli Venezia Giulia per quanto riguarda le interpellanze e le mozioni e gli ordini del giorno. Franz guida la classifica con otto interpellanze - seguito da Rosato (3) e Fontanini (2) - mentre Rosato, con 12 mozioni, si pone in testa in questa particolare attività seguito da Manlio Collavini (Fi) con nove.

Per quanto riguarda poi gli Ordini del giorno il deputato triestino è stato ancora il più attivo con 39, seguito da Maran (28) e Fontanini (16). Le missioni, infine, sono state il punto forte di Ballaman e Contento, con rispettivamente, 17.962 e 16.775.

Dopodomani il tavolo

Comparto unico, un milione in più Cisl-Uil: non basta

TRIESTE Spunta un milione in più per il comparto unico Areran, ma non è ancora sufficiente per garantire la copertura finanziaria delle richieste sindacali. È questo ciò che è emerso dall'incontro preparatorio al tavolo di giovedì, quando materialmente si inizieranno a discutere sugli elementi concreti. Vale a dire costi. «Nel 2002-2003 sono stati stanziati 17milioni e 440 mila euro, che vanno a sommarsi ai 10 milioni per il 2004-2005, al residuo 3milioni e 217 mila euro e ai 6milioni e 842 mila per il contratto dei dipendenti regionali, ai quali però va tolta la parte riservata alla dirigenza che sarà calcolata dalla giunta – spiega Maurizio Burlo (Uil) – che si prevede sarà circa un milione di euro. Secondo l'Areran, le richieste sindacali sul tabellone unico comporteranno una spesa superiore ai 22 milioni di euro. Quindi non avrebbero adeguata copertura, nonostante il milione in più». Della quadratura dei conti si parlerà quindi in un tavolo tecnico che precederà il tavolo negoziale. Durante l'incontro di ieri, intanto, c'è stato uno scambio di idee sui tre temi caldi dell'accordo, ovvero le risorse necessarie, i tabellari, e la convergenza tra tabellari dei dipendenti regionali e locali. «La nostra richiesta è di unificare i tabellari verso l'alto – spiega Pierangelo Motta (Cisl) – senza che nessuna delle due parti debba rimetterci niente». Sono state poi esaminate le situazioni di differenza tra i due tabellari, che devono essere risolte prima di parlare di un'unificazione. «Ci sono differenze sostanziali tra le strutturazioni delle due paghe – continua Motta – per esempio nelle indennità speciali, che nei regionali sono ancora separate, a differenza dei locali che vedono un'unica voce. Procederemo quindi con un'analisi che porterà ad una proposta strutturata per la fase contrattuale». Prima però sarà da capire quanto le modifiche proposte costeranno. E non solo: c'è anche da risolvere il nodo del contratto economico 2002-2003 dei dipendenti regionali. «Avevamo chiesto già per oggi che venisse fissata una data per la discussione – spiega ancora Burlo – ma non abbiamo avuto risposte certe. Ora porteremo l'argomento all'assemblea sindacale generale. E se non avremo risposte prima possibile, non sono da escludere azioni forti».

L'ipotesi sciopero quindi diventa sempre più probabile.

Elena Orsi

Maurizio Burlo

Pierangelo Motta

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Ricatti in Grego

Ad esequie avvenute ne danno il triste annuncio il marito MINO, le figlie NUCCIA e LUISA con le rispettive famiglie, il fratello LORENZO e nipoti, la cognata ESPERIA e famiglia.

Un grazie ad ANNA e alla Casa di riposo MOSCHION.

Trieste, 28 febbraio 2006

Partecipano al dolore ADRIANA, WILLY e MICHELA GIUSTI.

Milano, 28 febbraio 2006

Si associano LUCIO, SILVANA, GIANPIERO.

Trieste, 28 febbraio 2006

Partecipano commossi:
- MIRELLA, VITO.

Trieste, 28 febbraio 2006

XI ANNIVERSARIO

Marialuisa Noni Rovis

Un dolce caro ricordo

I tuoi cari

Trieste, 28 febbraio 2006

†

Invocando la sua mamma é mancata

Ada Delise ved. Degrassi

da Isola d'istria

Dopo l'85° compleanno, la piangono la figlia FIORENZA e gli affezionati cugino BERTO con GINA, l'amica NORA, sempre costantemente vicini, il cugino GINO e la nipote LAURA con tutti i familiari.
La Santa Messa si celebrerà giovedì 2 Marzo alle ore 11 nella Chiesa del Cimitero.

Trieste, 28 febbraio 2006

Gli amici della Segreteria Territoriale di Trieste e Regionale FEMCA - CISL partecipano al dolore di FIORENZA.

Trieste, 28 febbraio 2006

Partecipano al lutto:
- MARIO, GUIDO e DIEGO BOLOGNA.

Trieste, 28 febbraio 2006

I dirigenti e il personale della Direzione Regionale e di tutti gli Uffici della Agenzia delle entrate del Friuli Venezia Giulia sono vicini al Direttore Regionale, Dottor FRANCO LATTI, per la prematura perdita del fratello

DOTTOR

Carlo Latti

Trieste, 28 febbraio 2006

†

E' mancata improvvisamente

Dinora Callegari ved. Zappi

Ne danno il triste annuncio la figlia SERENA e i nipoti FLAVIO, TIZIANA, FRANCESCA e ROBERTA.
Il funerale seguirà mercoledì 2 marzo ore 12,20 da via Costalunga.

Trieste, 28 febbraio 2006

Partecipano al dolore:
- RICCARDO e ELENA VISINTINI

Trieste, 28 febbraio 2006

Ciao

Dinora

- RICHETTO, LISETTA, ERNE, MAURIZIO, CLELIA.

Trieste, 28 febbraio 2006

L'Amministrazione provinciale partecipa al lutto della dipendente GABRIELLA PERAINO per la perdita della madre

Maria Peraino

Trieste, 28 febbraio 2006

28-2-2005 28-2-2006

Gianni Schrott

Sei sempre nel nostro cuore.

La tua Mamma e i tuoi cari

Trieste, 28 febbraio 2006

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Pierina Vigini ved. Slapnik

Ne danno il triste annuncio la figlia SERENA, il fratello FULVIO, il genero ROBERTO, i nipoti SOPHIE, NICHOLAS e PETRA, unitamente alla sorella MARIUCCIA con il marito CARLO ed il figlio ROBERTO.

I funerali seguiranno giovedì 2 marzo alle ore 12.10 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa di S.Giuseppe.

Trieste, 28 febbraio 2006

Alessandro Furlan

Partecipano al lutto di SANDRA e BETTI:
- zia VIDA e i figli ADRIANO e PAOLO con le rispettive famiglie.

Trieste, 28 febbraio 2006

Addolorato per la perdita di

Sandro

- il fratello NINO con LINA, STEFANO e MARCO.

Trieste, 28 febbraio 2006

Partecipano al lutto MARIANGELA, FURIO, GABRIELLA, MAURO e la consuocera ELDA.

Tolmezzo, 28 febbraio 2006

†

Serenamente ci ha lasciato il nostro caro

Giovanni Paganoni

Con dolore lo annunciano i figli LUIGINA con VINICIO e PIERANGELO con DANIELA, i nipoti MARTINA e ALESSANDRO, MONICA e MANUEL con ESTHER e le pronipoti SOLICA ed ORIANA.
Un ringraziamento al dott. ALESSANDRO VALENTE.
I funerali seguiranno giovedì 2 marzo alle ore 9 dalla Cappella di Costalunga per Prato Carnico.

Trieste, 28 febbraio 2006

Siamo tutti vicini a GIANFRANCO RADOS e famiglia per la perdita della mamma

Giuliana

i colleghi VideoEst

Trieste, 28 febbraio 2006

28-2-1990 28-2-2006

Lorenzo Fernandelli

La mamma, il papà e MARCO lo ricordano a chi lo ha amato.

Trieste, 28 febbraio 2006

E' volato in Cielo il nostro angelo

Irma Marchesich ved. Gavinel

Lo annunciano il suo DANILO, la figlia, l'adorato nipote ANDREA, il fratello, la cognata, i nipoti, gli amici e i parenti tutti.
Un ringraziamento particolare al dottor VINCENZO SMREKAR,e alla casa di riposo VILLA VERDE di Santa Croce.
I funerali si terranno presso la Cappella del Cimitero mercoledì 1 Marzo alle ore 12.40.

Trieste, 28 febbraio 2006

RENATO con ANNAMARIA e COSTANTINO profondamente addolorati per la scomparsa del caro, indimenticabile fratello

Stelio Bardi

abbracciano con tanto affetto NELIA, MARTINO e ANNALISA.

Padova, 28 febbraio 2006

28-2-2004 28-2-2006

Claudio Devescovi

La tua famiglia, con amore

MERCEDES

Trieste, 28 febbraio 2006

†

E' mancata all' affetto dei suoi cari

Serafina Zezza ved. Lazzarini

Addolorata ne da il triste annuncio la figlia LUISA unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 2 marzo alle ore 9.40 nella Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 28 febbraio 2006

Ci ha lasciati

Agata Gambino

Lo annunciano, a tumulazione avvenuta, GIORGIO, MANUELA con FABIANO e DIEGO, la sorella SANTINA con UGO e nipoti e lo zio ALFREDO.

Trieste, 28 febbraio 2006

VI ANNIVERSARIO

29-2-2000 29-2-2006

Roberto Cergol

Con l'amore di sempre.

LAURA

Trieste, 28 febbraio 2006

I Soci del Rotary Club Trieste partecipano commossi al grande dolore della cara SERENA per la perdita del marito

Michele Miani

Trieste, 28 febbraio 2006

Vicine con grande affetto alla nostra cara SERENA:
- GIANNA, SALVO, RAFFAELA, MANUELA.

Trieste, 28 febbraio 2006

Vi siamo vicini:
- AURORA, GIANNI, NORA, LINO, LAURA, PIERO.

Trieste, 28 febbraio 2006

Il Direttore del Centro Internazionale di Fisica Teorica Abdus Salam, prof. K.R. Sreenivasan e tutto il personale, profondamente commossi, ricordano con affetto il collega

Michele Miani

prematuramente scomparso.

Trieste, 28 febbraio 2006

NEVIA e STEFANO DONGETTI partecipano al dolore della famiglia MIANI per la perdita del caro

Michele

Trieste, 28 febbraio 2006

L'esterno della Marittima a Trieste che oggi ospiterà la Quadrilaterale dei ministri dei Trasporti

Il ministro delle Infrastrutture Pietro Lunardi

A Trieste Lunardi e i colleghi di Slovenia, Croazia e Ungheria. Un vertice sul nodo del Corridoio 5

Quadrilaterale: oggi il summit dei ministri per rilanciare i grandi collegamenti europei

di **Paolo Possamai**

Abbiamo letto e riletto in questi ultimi giorni il testo dell'intervento che Pietro Lunardi presenterà quest' oggi a Trieste, alla riunione dei ministri dei trasporti della Quadrilaterale. Abbiamo cercato e ricercato nelle parole del ministro Lunardi un impegno a proposito del completamento del quinto corridoio transeuropeo in area padana e, specificamente, quanto alla tratta Verona-Venezia-Trieste della ferrovia ad alta velocità/capacità (Tav). Ma Lunardi non ne parla, non indica alcun orizzonte temporale e nemmeno vagamente assume l'onere di finanziare l'opera.

Non è una questione di poco conto, perché invece nel testo che Lunardi leggerà ai colleghi ministri di Slovenia, Croazia e Ungheria, nonché al coordinatore europeo del quinto corridoio Loyola de Palacio, compaiono chiari impegni relativamente a tutte le tratte della linea Tav transpadana fino a Verona. Delle tratte a Est di Verona il ministro Lunardi non dice nulla.

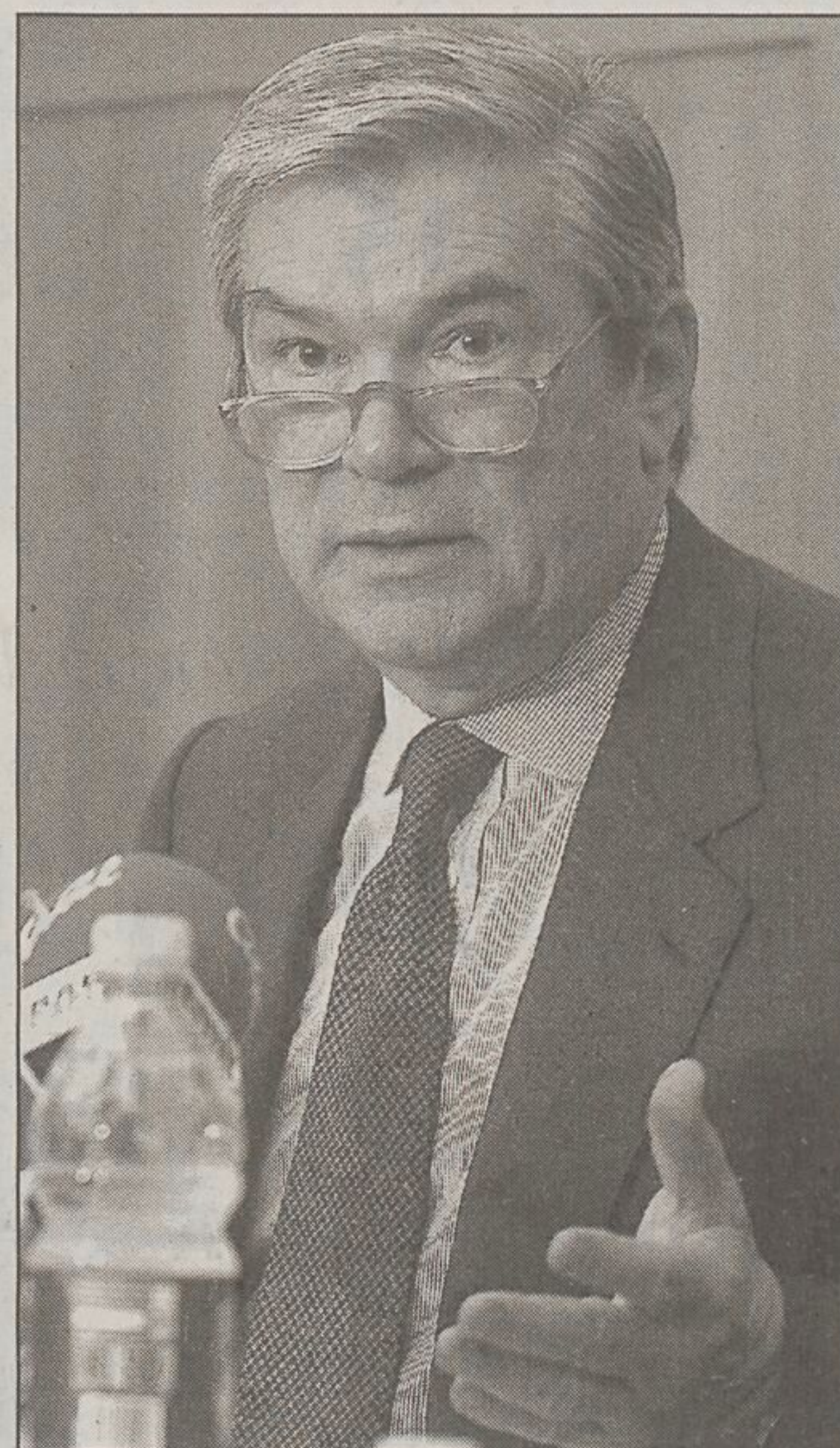
Da notare che nel testo di Lunardi leggiamo che «per il 2020 si prevede che il volume del traffico merci terrestre interregionale crescerà di oltre il 100% tra l'Unione europea e i paesi confinanti». Va da sè che il Nordest corre il rischio di tramutare una grande opportunità - essere il ponte fra Vecchia e Nuova Europa - in una formidabile penalizzazione - essere una banale area di attraversamento per camion incanalati su congestionatissime arterie autostradali.

Tanto più il rischio è forte perché Lunardi se non parla di ferrovie declina invece con meticolosa pazienza gli interventi di potenziamento della dorsale A4 finanziati dalle varie società autostradali competenti da Verona e Trieste.

Preoccupazioni per la latitanza del nostro governo sul tema dell'alta velocità ferroviaria nella nostra regione

Tornando alla Tav, il ministro Lunardi segnala che «da Verona la linea si estende nel territorio veneto, interessando le province di Vicenza e Padova, con un tracciato di circa 75 chilometri che, anche in questo caso, corre in affiancamento alla rete ferroviaria esistente e all'autostrada A4». Stop.

Altri numeri Lunardi non ne dice. Non conferma, dunque, l'impegno in varie altre occasioni da lui e da Rete ferroviaria italiana (Rfi) ribadito a proposito del completamento della tratta Verona-Padova entro il 2012.

Non dice una parola a proposito dei fondi necessari a realizzare questo segmento. Eppure Lunardi, nel giugno scorso, sul disgraziato segmento Tav Verona-Padova dichiarò testualmente: «Ci stiamo impegnando per sbloccare la situazione entro l'estate». Ma di quale anno sarebbe l'estate dello sblocco?

Il ministro Lunardi, secondo il testo di cui disponiamo, spiegherà oggi ai suoi colleghi che «da Mestre a Trieste la ferrovia collegherà i maggiori porti dell' Adriatico settentrionale e cioè Venezia, Trieste, Monfalcone e Capodistria, nonché gli aeroporti di Venezia e Trieste. Il tracciato si sviluppa per una lunghezza di circa 150 chilometri, articolandosi in due tratte funzionali: Mestre/Ronchi aeroporto e Ronchi aeroporto/Trieste».

Anche in questo caso, Lunardi non dice una parola sui tempi e i costi di questa infrastruttura. In numerose circostanze, invece, Lunardi e Rfi hanno indicato la conclusione dei lavori sul percorso Mestre-Trieste-Lubiana nel 2015, con una spesa prevista di 9,12 miliardi di euro.

L'Italia appare in drammatico ritardo, nell'attuazione dell'asse Tav transpadano. Fin dal '92, la Regione Veneto non sa dirimere la questione del nodo ferroviario di Vicenza. Il Comune capoluogo berico chiede che l'attraversamento del nucleo urbano avvenga in tunnel. Rfi prevede l'affiancamento dei binari Tav alla linea storica e alla direttrice autostradale Serenissima. Esito evidente: stallo assoluto, non è mai stato approvato nemmeno uno straccio di progetto preliminare per la Verona-Padova.

Nel settembre 2004, il ministero alle Infrastrutture dinanzi al progetto Rfi e dinanzi alle varianti proposte dal Comune di Vicenza ha invitato Rfi a integrare il proprio dossier progettuale. Ma nei fatti nulla è accaduto, anche perché la galleria a Vicenza implica un aumento considerevole dei costi.

E Mauro Moretti, amministratore delegato di Rfi, ci ha fatto notare in passato che tutte le città italiane sono attraversate da binari e che, cedendo a Vicenza, potrebbe essere costituito un pericoloso precedente. Pericoloso per Rfi, le cui previsioni di spesa esploderebbero.

Consapevole della delicatezza della questione Tav, il governatore friul-giuliano Riccardo Illy ha deciso di cofinanziare la progettazione preliminare della tratta Ronchi-Trieste, senza dubbio la più vicina alla soglia di congestione. Ma anche Illy è ora in attesa di capire se vi siano fondi disponibili per assegnare il progetto definitivo e avviare i cantieri in tempi certi.

Di sicuro ci sono solo un paio di cose. Mentre i lavori procedono sulla tratta Novara-Milano, rispetto alla tratta Milano-Verona il Cipe del 18 marzo 2005 ha espresso parere favorevole sul progetto preliminare e il nulla osta affinché l'impegno di spesa di 5,818 miliardi di euro sia assunto direttamente da Infrastrutture spa (Ispa).

I cantieri dovrebbero essere conclusi entro il 2011. Il secondo dato acquisito ha a che fare con la tratta Padova-Mestre, finanziata con 470 milioni di euro, e che dovrebbe essere inaugurata l'anno venturo.

Altre certezze non ve ne sono e vorremmo dirlo con forza alle categorie economiche nordestine, che non appaiono pienamente avvertite della situazione.

Abbiamo avuto un indizio in questo senso qualche giorno fa, incontrando un imprenditore di chiara fama come Bepi Stefanel. Stefanel ci parlava di un suo investimento, valutato un miliardo di euro, per il polo chiamato «Veneto City», dislocato fra Padova e Mestre in fregio a ferrovia e autostrada.

Stefanel ci parlava della sua mega operazione immobiliare e del fatto che aveva tanto più valore in quanto connessa al nascente quinto corridoio transeuropeo e alla ferrovia ad alta velocità.

Ma forse non farebbe male a chiedere spiegazioni al governo. Anzi, Stefanel e la classe imprenditoriale nordestina non farebbero male probabilmente a partecipare all'assise nazionale di Confindustria programmata a Vicenza il 17 e 18 marzo prossimi.

Il 17 sarà ospite Romano Prodi, il giorno appresso Silvio Berlusconi. Magari potrebbe essere un'occasione per una parola netta, dall'uno e dall'altro candidato premier, su un'infrastruttura assolutamente strategica per il Veneto e per il Paese nel suo insieme.

Se la linea Tav da Verona a Trieste, e poi verso la Nuova Europa, resterà solo un segno sulla carta come è da 15 anni a questa parte, ne deriverà che i flussi di merci e di ricchezza transiteranno a Nord delle Alpi. La gestione della logistica padana, attraverso le direttrici ferroviarie del Brennero e del Sempione (che saranno invece senz'altro potenziate), finirà a Francoforte e i porti naturali di casa saranno a Rotterdam, Brema, Amburgo. Meglio saperlo.

Il disgelo Roma-Lubiana sulla Trieste-Divaccia

di **Piero Rauber**

TRIESTE Il vertice odierno fra i ministri dei Trasporti di Italia, Slovenia, Ungheria e Croazia potrebbe sancire il definitivo «disgelo» fra Roma e Lubiana sulla tratta transfrontaliera Trieste-Divaccia. Nel corso del summit triestino, infatti, il ministro Pietro Lunardi e il collega d'oltreconfine Janez Bosic dovrebbero mettere nero su bianco l'attesa dichiarazione d'intenti con la quale Italia e Slovenia s'impegneranno a sottoscrivere in una successiva occasione - forse già prima dell'imminente scadenza del mandato del Governo Berlusconi - l'accordo per la costituzione della Conferenza intergovernativa (Cig) destinata a seguire, così come la Cig Italia-Francia per la Lione-Torino, la progettazione, la costruzione e la futura gestione della Trieste-Divaccia. Uno scenario, questo, definito probabile alla vigilia da fonti ministeriali sebbene il programma ufficiale ponga al centro dell'incontro la futura «interoperabilità dei sistemi ferroviari», cioè l'uniformità degli standard tecnici dei binari fra i vari paesi.

«E' auspicabile - ribadisce in proposito il presidente del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy - che l'intesa possa essere raggiunta proprio domani (oggi, ndr)».

Il governatore Illy

«Nel mio intervento durante la sessione pubblica del vertice - preannuncia Illy - ribadirò l'importanza strategica della Trieste-Divaccia nel Corridoio V, in termini di efficienza, competitività, ambiente e sicurezza».

«Ma sottoporrò - chiude il governatore - anche e soprattutto l'esigenza di realizzare e concludere in tempi accettabili nuovi collegamenti verso la Croazia, in particolare quelli autostradali, come la Postumia-Fiume, la Lubiana-Zagabria e la Maribor-Lubiana, nella prospettiva di un sistema integrato di trasporti a sostegno del cosiddetto "Corridoio Adriatico", diretto verso Albania e Grecia».

LA MANIFESTAZIONE

Dalle 9.30 fra eccezionali misure di sicurezza

TRIESTE Al summit di oggi - inserito nell'agenda dei meeting dell'«Iniziativa Quadrilaterale» fra Italia, Slovenia, Croazia, Ungheria e Italia - prenderanno parte Lunardi, Bozic per Lubiana, il ministro croato Boidar Kalmeta, il sottosegretario ungherese Zsolt Horvath e l'ex commissario Ue Loyola de Palacio, coordinatore europeo del Corridoio V. Il programma ufficiale del meeting - che si terrà alla Stazione Marittima - prevede l'apertura dei lavori alle 9.30 con il vertice ministeriale a porte chiuse. Seguirà, alle 11, una sessione pubblica con gli interventi di Riccardo Illy, del sindaco Roberto Dipiazza, del presidente della Provincia Fabio Scoccimarro e del presidente dell'Ap Marina Monassi.

Alle 12, quindi, le relazioni di Lunardi e de Palacio, mentre alle 13.10 comincerà la conferenza stampa. Nel pomeriggio, sempre alla Marittima (dalle 15 alle 18), è in programma una tavola rotonda promossa dall'assessore regionale ai Trasporti, Lodovico Sonego, cui sono stati invitati gli operatori del settore dei quattro Paesi coinvolti. Particolarmente ingenti, nell'occasione, saranno le misure di sicurezza coordinate dalla Questura. Il vertice, infatti, coincide con la presenza delle navi della «Snmg 2» (la flotta Nato impegnata nella prevenzione al terrorismo internazionale, ndr), attraccate fino a venerdì a fianco della Marittima. A metà pomeriggio, peraltro, piazza Unità accoglierà migliaia di persone per la conclusione della tradizionale sfilata di Carnevale. Sarà, questo, il momento di massima allerta. Tutta la zona antistante le navi - da piazza Unità alla Marittima - sarà transennata. E' previsto l'impiego di circa 150 uomini, fra carabinieri, Finanza e Polizia (compreso un nucleo di Padova), più i vigili urbani.

Il lato mare continuerà ad essere pattugliato dalle vedette dell'Arma, della Gdf, della Polmare e della Capitaneria. Pronte all'azione, inoltre, ci saranno squadre di sommozzatori, agenti in borghese e artificieri.

pi.ra.

Alcune delle navi della flotta di pronto intervento della Nato ancorate da alcuni giorni alla Stazione marittima

DALLA PRIMA PAGINA

Le violazioni di Oren

Esigenza di verità quindi, tutela del mio operato e trasparenza verso l'opinione pubblica, dopo gli innumerevoli e mistificanti interventi degli scorsi giorni, mi impongono di interrompere il riserbo, assunto dopo il ritiro della mia fiducia all'attuale sovrintendenza, per dare più chiare e corrette valutazioni dei recenti avvenimenti.

1) Le divergenze e anche la mia posizione di Consigliere/musicista, di oggettiva esperienza internazionale, non sono riducibili al contenzioso della politica locale, enfatizzato dalla stampa con attribuzioni personali, di «aree di schieramento», per me gratuite e non accettabili. Il dissenso ha radici diverse e profonde ed è di carattere generale in Italia: fra chi serve il Teatro e chi si serve del Teatro. Fra chi vuol rispettare ruoli, competenze, economia ed efficienza di rendimento e chi invade le altrui competenze, condizionandosi in ogni caso alle scelte ed agli affidamenti di agenzie, che tendono alla ovvia dilatazione dei costi con l'implicazione spesso di improprie cointeressenze.

2)Confermo per intero la «responsabilità» di aver per primo contestato come «impasticciato» ed esoso, il contratto, voluto da presidente e sovrintendente, di direzione musicale, invadente anche il ruolo della direzione artistica; di aver determinato rilievi dal ministero e opportuno chiarimento legislativo. Così come oggi registro la piena fondatezza delle motivazioni di revoca di detto incarico, unanimemente accolte nel Cda del 6 febbraio. I contratti violati dal maestro Oren sono infatti due: quello «madre» di direttore musicale, per il quale egli doveva assicurare pienezza di attuazione musicale per tutte le produzioni, e quindi coordinare previa autorizzazione qualunque sua attività ulteriore ed intermedia, nonché lo specifico contratto della Turandot, per il quale la sua variante limitativa degli impegni al 18 dicembre non aveva alcuna legittimità data la precedente firma contrattuale del sovrintendente che lo impegnava fino al 29, cioè per l'intera produzione. Della qual cosa il maestro era doppiamente consapevole, perché inclusa in depliant, nella diffusione a conferenza stampa del programma da lui stesso illustrato. Le motivazioni di rescissione del contratto di direttore musicale da parte del sovrintendente sono quindi del tutto ineccepibili.

3) Ho giudicato invece gravemente contraddittorie le altre due decisioni: a) il mantenimento del «compenso», cioè le opere e i concerti assegnati per un contratto di direttore musicale, interamente sciolto per inadempienze verificate proprio nella attuazione di quelle commissioni d'opera - inadempienze normalmente passibili di penalità, risarcimento danni, azioni civili e penali; b) la improvvisa revoca - peraltro del tutto intempestiva nell'attuale momento di difficoltà del Teatro - anche del mandato di direttore artistico al maestro Pacitti affidato a suo tempo dal sovrintendente su proposta dello stesso presidente.

Chiarisco di aver sempre contestato il suddetto «compenso» - cioè la trentina di prestazioni annuali, a 17.700 euro ciascuna, repliche liriche comprese - perché, nella situazione di deficit e vincoli di bilancio disattesi, oggettivamente esso esorbitava il rapporto con i ricavi, anche per l'eccesso del costo per cast e altre voci affidate alla scelta dello stesso direttore. Va considerato che sono già stati firmati, fin dal giugno 2005 e prima di autorizzazioni del Cda, più contratti per opere e concerti del maestro riguardanti anche date future posteriori al 2006 e successive anche alla scadenza di sovrintendenza e cda del prossimo giugno.

Sui citati due atti il parere del Cda ha avuto sostanzialmente 3 voti contrari e 3 favorevoli, prevalsi grazie al voto aggiuntivo del sovrintendente, richiedente parere e al tempo stesso votante. Ciò incoerentemente con un ordine del giorno che prevedeva prima, la doverosa audizione del direttore artistico già decisa e dallo stesso sovrintendente assicurata in precedenti riunioni, per un corretto confronto di idee anche in merito a disfunzioni lamentate e al fine di una dovuta valutazione delle formulazioni da lui preannunciate come più idonee ed economiche per il prossimo futuro e per il programma artistico 2006. Questo, come eccepito da 3 consiglieri, doveva essere sottoposto ed esaminato dal Cda almeno in presenza del direttore artistico, in forza dell'art. 13 punto b del D.L. 397/96.

4) L'organo responsabile della gestione nelle Fondazioni liriche è solo la sovrintendenza. Il Cda ha compiti di indirizzo preventivo e approvazione bilanci. Esso non può quindi, per prevenzioni politiche o sindacali, essere accusato di responsabilità non sue; né tantomeno, come persino sostenuto da taluno, «di aver determinato le dimissioni dei consiglieri Sigliano e Zanfagnin». Vi rinunciarono solo per ragioni personali. Per quanto riguarda me, ho sempre lamentato i ritardi di convocazione del Cda. Le mie richieste di urgenza sono state sempre disattese.

5) Se il sovrintendente avesse consentito in Cda un dibattito preventivo serio sulla programmazione artistica mi sarei opposto fermamente per ragioni oggettive all'attuale *vacatio* di gestione artistica, agli affidamenti di comodo ora prevedibili per il mantenimento dello *statu quo* per la programmazione 2006 e del triennio successivo. Avrei invece proposto, come più volte dichiarato, una rigorosa operazione intitolata «Salviamo insieme il Verdi». Cioè l'inventario di tutto il personale già in carico al Teatro per richiedere alla direzione artistica, verificando di questa gradi di abilità e competenza, una programmazione correlata per organici, al fine di consentire il pieno e continuo utilizzo di tutte le strutture esistenti. Con l'inserimento nel breve periodo solo per il necessario di artisti esterni, scelti però specie fra i giovani emergenti nel panorama nazionale ed internazionale, ovvero fra quelli effettivamente collaudati di rango primario purché disponibili a calmierazione diretta di onorari. Mirata a ridurre al minimo i costi di impianto, per poter realizzare non la cancellazione dei turni e del festival dell'Operetta, ma anzi l'incremento massimo di repliche a costo zero. Anziché puntare su irrigidimenti programmatici per improbabili ripianamenti statali e poi sterili accuse di parte politica, sono convinto che solo una iniziativa globale così rigorosamente articolata e trasparente, potrebbe proficuamente mobilitare e coinvolgere enti locali, sponsorizzatori privati e amici della lirica. Suscitando piena solidarietà nell'intera cittadinanza chiamata a testimoniare il proprio amore per il «Verdi» con un concreto sostegno da destinare a linea di risanamento. Per un Teatro che ha personale prezioso da salvaguardare, artistico, tecnico e amministrativo, storia di gloriosa tradizione ed insostituibile valore sociale.

Almerindo d'Amato

CULTURA & SPETTACOLI

SANREMO 2006
56° FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA

MUSICA *Ha preso il via al Teatro Ariston, in diretta su Raiuno, la 56.a edizione del Festival della canzone italiana*

Sanremo, con Panariello l'andamento è lento

Scenografia stile musical per le incursioni della trasgressiva Cabello e della statuaria Blasi

di Carlo Muscatello

È un Sanremo decisamente ad andamento lento, oseremmo dire senza ritmo, quello tenuto a battesimo ieri sera in diretta su Raiuno da Giorgio Panariello. Lo si è capito subito, già dal monologo iniziale con cui il comico toscano ha aperto in un Teatro Ariston stile Broadway la 56.a edizione del festivalone.

Comicità casereccia e innocua, quella di Panariello, cui ha fatto da contraltare la bellezza altrettanto casereccia e innocua di Ilary Blasy in Totti. Alla quale, al secondo o terzo cambio d'abito, è sfuggito anche il brivido di un capezzolino apparso per una frazione di secondo. Giusto il tempo per solleticare il voyeurismo imperante e la puntuale battuta del comico sulla «pappa di Christian», che poi sarebbe il figlio della signora e dell'infortunato Pupone nazionale.

Come previsto, gli unici momenti di pepe alla serata sono arrivati dall'altra partner femminile del conduttore, quella Victoria Cabello che i triestini ricordano ancora, dopo la sua conduzione della serata in piazza Unità con Mtv, nel luglio scorso, quando definì Dipiazza il sindaco più marpione d'Italia.

L'ex Iena ha dato un sano scossone alla sonnolenza altrimenti imperante. Ha cominciato portandosi una scala da casa, da cui poter fare un'entrata in scena all'altezza delle tradizioni sanremesi (la scenografia pensata dal Premio Oscar Dante Ferretti, in stile Broadway, non prevede infatti le solite scalinate, forse per la prima volta nella storia recente del Festival...). Ha continuato dando della Barbie a una delle bellone chiamate a introdurre i vari cantanti, nella fattispecie Vanessa Hessler, la stangona bionda di «Natale a Miami».

E poi ha colpito almeno due volte. La prima, con l'intervista a un John Travolta in tenuta da pilota d'aereo. I due si sono seduti, lei si è tolta graziosamente le scarpe e si è fatta massaggiare un piede dalla star hollywoodiana. Che rispondendo a una domanda sul personaggio di impresario discografico che interpretava nel film «Be cool», ha detto: «I gangster sono dappertutto, non soltanto nel settore della musica e in quello del cinema...». Poi Travolta ha accennato alla camminata di altri suoi personaggi ormai storici: il ballerino Toni Manero de «La febbre del sabato sera» e il gangster di «Pulp fiction».

Ma i veri brividi sulla schiena del direttore di Raiuno Del Noce e degli altri dirigenti Rai, tutti impegnati a garantire un festival senza riferimenti politici e in perfetta (nonchè silente) par condicio, devono essere venuti un po' più tardi. Quando la Cabello, armata di lavagnetta, ha cominciato a dividere la platea dell'Ariston a seconda dei settori occupati dalle varie tipologie di pubblico. «E questi - ha sbottato a un certo punto - sono i posti assegnati al premier: vedete, sono tanti. Si siede dove sa di essere inquadrato. E se poi li unite tutti quanti, viene fuori questa faccia...». Per poi concludere tracciando una grande X con la matita proprio sulla sua postazione sul palcoscenico e dicendo: «È questo era il posto assegnato a una che in Rai non lavorerà più...». Commento di Panariello, nel ruolo del bonario padrone di casa: «Saranno due le persone che non lavoreranno più in Rai...».

Giusto per non farsi mancar nulla, Victoria ha fatto finta di ricevere anche un sms da Papa Ratzinger, deluso - a suo dire - per «l'assenza di Madonna...».

Le canzoni. Come previsto ha aperto Nicky Nicolai, elegante nella sua interpretazione di «Lei ha la notte», storia di una prostituta, seguita dalla favorita della vigilia Dolcenera, col suo inno alla vita intitolato per l'appunto «Com'è straordinaria la vita», da cui nella diretta è sparito quel «affan...» del testo originario.

Ma l'altro aspirante alla vittoria è Povia, che continua sulla strada inaugurata l'anno scorso con una fresca e gradevole «Vorrei avere il becco». Meritano un nuovo ascolto Noa e Carlo Fava con il Solis String Quartet, ma anche Ron, Alex Britti, Gianluca Grignani e la stessa Simona Bencini, cui la nostra Elisa ha cucito addotto una «Tempesta» dalle atmosfere soul. Piaceranno ai ragazzi gli Zero Assoluto e i Sugarfree. Agli ex ragazzi i Nomadi.

Deludente invece Anna Oxa, protagonista della vigilia prima con il segreto tenuto sino all'ultimo su canzone e look scelto per la serata, poi con la querelle sulla durata della canzone stessa, che sfora i tre minuti e mezzo previsti dal regolamento. Capelli neri e lunghissimi grazie all'extension, accompagnata dal Gruppo Polifonico di Tirana, l'interprete pugliese ha cantato leggendo da un foglio della sua «Processo a me stessa». Tanto rumor per nulla, verrebbe da dire, dinanzi a un monumento alla presunzione e allo sterile narcisismo.

L'altra delusione della serata? Sicuramente i Ragazzi di Scampia con Gigi Finizio. La loro «Musica e speranza» è il festival dei luoghi comuni partenopei. Solo la potente longa manu di Gigi D'Alessio e Mogol, registi dell'operazione, potevano imporli fra i big...

OGGI IN SCALETTA

Esce prima Anna Oxa poi l'ospite a sorpresa

Oggi, nella seconda serata del Festival, in cui è atteso a sorpresa un grande ospite, la prima a salire sul palco sarà Anna Oxa. Seguiranno Sugarfree, Gianluca Grignani, Anna Tatangelo, Mario Venuti & Arancia sonora e Ron. Poi sarà la volta dell'ospite, il cantante pop diciannovenne Jesse McCartney. Quindi toccherà a Niki Nicolai, I ragazzi di Scampia con Gigi Finizio e Povia. Infine, i giovani: Simone Cristicchi, Monia Russo, Virginio, Helena Hellwig, Deasonika, Antonello. Chiuderà la serata la cantante Hilary Duff.

Scenografia firmata dal Premio Oscar Dante Ferretti per il 56.o Festival di Sanremo

Nicki Nicolai ha cantato «Lei ha la notte»

Raiuno col suo direttore Del Noce sembra impegnatissima a evitare qualsiasi polemica in periodo elettorale

Per la par condicio oscurati sindaci e... margherite

Guai ad accenni politici, guai a ospiti scomodi come potrebbe essere Beppe Grillo

Il conduttore: «Premierò io il vincitore...»

di Sergio Buonadonna

SANREMO «Fotografatelo ora ché non lo vedrete più». Il Festival di Sanremo ha già fatto la sua prima vittima: il sindaco Claudio Borea. Panariello è stato chiaro: lo ha mostrato ai fotografi e ha chiuso la partita anzitempo, come nemmeno gli arbitri di calcio sanno fare quando in campo piove razzismo. In nome della par condicio.

Ma come anche qua? E pensare che la Sinistra ci ha messo cinquant'anni a conquistare la città e nemmeno con uno dei suoi, ma con il maggior imprenditore del luogo (in prestito per cinque anni), e non si può nemmeno togliere la soddisfazione di premiare i vincitori del Festival.

«Niente da fare», soggiunge Fabrizio Del Noce, sempre più pallido, sempre più refrain. «Qui non si può nominare nemmeno la margherita se non come fiore». Infatti per non sbagliarsi, la prima serata di Sanremo 56 - stile Broadway spenta - s'è ornata di ranuncoli, fiori ninna nanna che nessuno ricordava più dalla fondazione dei vicini e lussureggianti Giardini Hanbury. Cioè da un secolo e mezzo.

«Senza paranoie» s'è raccomandato ancora Del Noce, direttore dell'ammiraglia Rai, ma l'assessore al turismo si morde le dita. Un suo predecessore, Bissolotti, famoso per le comparsate sul palco dell'Ariston, del Festival aveva fatto il trampolino di lancio di una carriera politica infrantasi alle soglie di Montecitorio sullo scandalo dell'Accademia della Canzone (aspiranti cantanti che accettavano di tutto per fare solo un provino). Per lui si aprirono le porte del carcere, ma per i successori del centro-sinistra nemmeno la soddisfazione di mettere piede una volta all'Ariston con una coppa e una medaglia in mano.

«Processo a me stessa» canta Anna Oxa, protagonista del primo caso un po' finto che è servito a smuovere le acque morte di un esordio ché più silente non si ricorda, nemmeno quando l'algido maestro Angelini diresse Nilla Pizzi nella canzone più onomatopeica del Festival «Grazie dei fior», appunto nella città dei fiori, ma allora (1951) nel teatrino del Casinò. E forse contagiate dai tavoli verdi, negli anni seguenti, le peggiori corti sanremesi hanno usato il Festival nell'azzardo della politica con scintillio di passerelle.

Ora al centro-sinistra sono state lasciate le briciole, tanto che i fan nella speranza di bloccare una stella, non si radunano più davanti al teatro, ma dietro. Almeno di là - sperano - qualcuno passerà.

Per ora sul debutto è calata una serenità paranoica. Guai ad accenni politici, guai ad ospiti scomodi (altro che Beppe Grillo), val bene un John Travolta con l'eterna aria da bravo ragazzo, una Ilary che arriva in sala stampa «dopo aver fatto il bagnetto al bambino», e una Victoria Cabello che esclama «io iena?, semmai sono la zia del piccolo». E se stasera, ché ci sarà un ospite a sorpresa, arrivasse a chiudere il quadretto anche il papà, Francesco Totti, formato Enrico Toti in stampella?

Questa sembra - dopo la prima serata - l'emozione più forte. «Vi stupiremo», promette Panariello, ché a tutto il resto ci deve pensare l'ufficio legale. Lo ha detto l'ufficio legale. La canzone della Oxa sfora di un minuto il regolamento? Ha deciso l'ufficio legale: le concederanno il dieci per cento in più di tempo. I minorenni di Scampia possono salire sul palco? Lo dirà l'ufficio legale.

E Panariello direttore artistico che ci sta a fare? Calma, ce lo sta preparando lui il siparietto. «Domenica notte sostituirò il sindaco. Il vincitore lo premierò io, che non sono né di destra, né di centro, né di sinistra».

Par condicio o Buongiorno Tristezza?

Simpatico siparietto tra l'attore e il conduttore, Fiorello «anticipa» la Oxa

Travolta ignora il comico. Per finta

SANREMO Simpatico siparietto tra John Travolta e Giorgio Panariello ieri mattina nella sala stampa dell'Ariston. Per tutta la durata della conferenza stampa la star della «Febbre del sabato sera», giunta a sorpresa, ha volutamente e ironicamente del tutto ignorato il conduttore del Festival, di cui è stato ospite ieri sera.

Travolta, accompagnato da Victoria Cabello («ho trovato un amico al bagno»), dopo aver fatto finta di conoscere benissimo il giornalista Andrea Spinelli, ha abbracciato con trasporto Ilary Blasi: «Come sta la caviglia di Francesco?», le ha chiesto: «Abbastanza bene», ha risposto la signora Totti, che subito dopo ha fatto alzare Panariello per far sedere il divo americano accanto a sé.

Travolta ha ricordato quando girò (a Roma) uno spot proprio con il capitano giallorosso. «Ilary aveva le doglie - ha raccontato Travolta. - Appena arrivò la notizia, ho detto a Francesco 'ma cosa stai qui a fare? C'è qualcosa di più importante che ti aspetta'. E gli ho detto di lasciare il set». Hai mai odiato Toni Manero?. «No, amo tutti i miei personaggi, anche quando si tratta di interpretare un cattivo».

Panariello a questo punto è intervenuto: «My friend - ha detto in un improbabile inglese, - sei contento di essere qui a Sanremo? Lo conoscevi?». «Sì, sono stato qui», ha risposto John, rivolgendosi però solo ai giornalisti e suscitando le proteste dell'ignorato Panariello. «Vorrei chiedere com'è il conduttore? Alto? Basso?», ha chiesto Travolta continuando la gag. A quel punto Panariello ha accennato a una fuga. «Comunque non vedo l'ora di incontrarlo, non sto nella pelle», si è affrettato ad aggiungere l'attore. «Veramente nelle pelle già ci sta», ha ironizzato Panariello. Per poi augurarsi: «Spero che tutti gli ospiti siano così carini nei miei confronti...». Travolta ha chiuso lo sketch, avviandosi verso l'uscita. Non prima di aver finalmente abbracciato Panariello davanti ai flash dei fotografi.

Da registrare un piccolo «caso»: Fiorello ieri a «Viva Radio2» ha letto il testo («ricevuto da una 'talpa'») della canzone segreta di Anna Oxa e poi l'ha fatta cantare dall'imitatrice Gabriella Germani. Se si trattasse del brano vero, però, la Oxa verrebbe squalificata...

Ilary Blasi con John Travolta, che si è presentato all'Ariston con la divisa di pilota di aereo

Victoria Cabello s'è portata la scala da casa, per fare un'entrata all'altezza...

TEATRO L'autore elisabettiano nel cartellone dello Stabile regionale

«Edoardo II» di Marlowe con la regia di Latella da domani al Politeama

TRIESTE Da domani, alle 20.30, a domenica al Politeama Rossetti per la stagione di prosa del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia sarà di scena «Edoardo II» di Christopher Marlowe, uno degli spettacoli più innovativi e forti delle ultime stagioni (per le tematiche affrontate è sconsigliato ai minori di 14 anni; ndr). Diretto dal regista Antonio Latella - che si avvale della traduzione di Letizia Russo, dei costumi di Annelisa Zaccheria, delle luci di Giorgio Cervesi Ripa e del suono di Franco Visioli - il lavoro è interpretato da Danilo Nigrelli (Edoardo II), Matteo Caccia, Marco Foschi, Fabio Pasquini, Annibale Pavone, Giuseppe Lanino, Enrico Roccaforte, Cinzia Spanò, Nicola Stravalaci, Rosario Tedesco.

È un incontro significativo quello fra Cristopher Marlowe e Antonio Latella. Geniale, estremo, irruento il primo, ha lasciato di sé un' immagine irraggiungibile e affascinante nella storia del teatro. Il secondo - Antonio Latella - rappresenta una delle personalità più forti e interessanti che la scena italiana degli ultimi anni abbia saputo rivelare. Innovativo, Latella non teme la provocazione, ma ama la poesia: fra questi due estremi è forte di un profondo amore per il teatro e di una seria competenza, concepisce e sviluppa il suo linguaggio scenico e le sue letture critiche sempre acute e di grande suggestione.

Il suo esordio a Trieste avviene proprio portando in scena il capolavoro di Marlowe, autore che affronta per la prima volta dopo aver scandagliato a fondo l'altro grande elisabettiano, Shakespeare.

Quello di Marlowe è un genio più sfuggente, «irregolare». Una vita vissuta sul filo della ribellione, del rischio e dell'irrequietezza; una sete di cultura da «uomo rinascimentale» che riflette le contraddizioni dell'epoca elisabettiana, caratterizzata da angusti conflitti religiosi e intrighi politici, ma anche dall'aprirsi delle menti a un orizzonte più ampio che si dilata per dare all'uomo sempre maggiore fiducia e centralità. Una parabola artistica - infine - che s'illumina e si spegne nel breve ma intensissimo arco di cinque anni, densi di successi, di altissima poesia, di impetuose creazioni teatrali, di provocazioni. Christopher Marlowe è tutto questo: stroncato appena ventinovenne da una coltellata ricevuta in una taverna londinese (e probabilmente riconducibile al suo ruolo di spia del Regno e alle sue incaute esternazioni di ateismo e omosessualità, più che a un mero litigio per il conto), ci ha lasciato nella propria opera un'eredità appassionata e palpitante.

Ne è un esempio singolare l'«Edoardo II» che, in cartellone al Politeama Rossetti, manterrà vivo quel filone di ricerca sul «teatro elisabettiano», al quale lo Stabile regionale ha dedicato energia e impegno portando in scena testi shakeasperiani quali «Amleto», «Otello» e il recente «Re Lear».

Attraverso il linguaggio duro e affascinante di Marlowe, «Edoardo II» narra di un re che perde la corona a causa del suo amore scabroso per un uomo - Gavestone - che gli è anche inferiore socialmente. I due, dichiarandosi apertamente, si scontrano con Isabella, la moglie del re, a cui si allea l'aristocrazia più conservatrice e potente: Gavestone viene ucciso e la stessa sorte - dopo lunghi tormenti - attende il re. Latella ricostruisce la vicenda in uno spettacolo dominato dall'essenzialità: spazi vuoti, gesti e costumi austeri, per lasciar riverberare la parola di Marlowe «poeta che cerca il suo essere uomo, mette al centro dell'universo della sua ricerca l'uomo stesso; lo rende dio di sé stesso e angelo, bestia vendicatrice pronta ad autodistruggersi. Depura l'uomo da ogni forma di romanticismo e lo rende uomo in cerca della sua ragione d'essere. Uomo contemporaneo».

In questo modo il regista delinea il percorso esistenziale del suo Edoardo che ci giunge - dice Antonio Latella - «come una confessione intima, emotiva, sbattuta in faccia al pubblico. Una confessione prepotente, come può esserlo urlare la propria solitudine».

Con «Edoardo II», lo Stabile umbro produttore dell'allestimento, e Antonio Latella proseguono il progetto comune che ha già dato alle scene «La Dodicesima Notte» e «La Tempesta» di Shakespeare, e «Bestia da Stile» di Pasolini.

Danilo Nigrelli (Edoardo II) e Marco Foschi in una scena del testo di Christopher Marlowe

POLEMICA

Colussi: previsto il coinvolgimento

Legge sul cinema con l'Università

È stato presentato nei giorni scorsi il progetto di legge sul cinema e gli audiovisivi. Intesa Democratica intende così tener fede a quanto previsto nel proprio programma di governo riconoscendo nel contempo al «mondo del cinema» un ruolo primario nel panorama culturale del Friuli Venezia Giulia.

Massimiliano Spanu, ricercatore universitario a Trieste, è intervenuto sul «Piccolo» in maniera critica, lamentando uno scarso coinvolgimento del mondo dell'università nei lavori preparatori della Commissione di esperti chiamati dall'assessore Antonaz, ed uno scarso ruolo della stessa all'interno del progetto di legge regionale.

Per quanto riguarda la composizione della Commissione di esperti, trovo la critica ingenerosa e, forse, animata da un certo pregiudizio visto il serio contributo prodotto dalla stessa nei molti mesi di lavoro e concretizzatosi con la pubblicazione delle «Linee guida per una proposta di legge a sostegno dell'attività e della cultura cinematografica ed audiovisiva del Friuli Venezia Giulia»: un dossier di quasi cento pagine oggi disponibile per chi voglia capire il percorso seguito per arrivare all'attuale proposta di legge.

Per quanto riguarda invece le scarse funzioni assegnate dalla legge sul cinema all'Università vediamo se e proprio così: personalmente non ne sono convinto. Iniziamo dal capo II della proposta di legge che riguarda la promozione del cinema di qualità: all'articolo 3 si prevede il sostegno e la diffusione di un «Circuito regionale del cinema di qualità», l'Università è chiamata a far parte con i suoi esperti del *Comitato regionale di coordinamento per le attività cinematografiche del Friuli Venezia Giulia* allo scopo di valutare la bontà dei progetti che ogni anno i vari soggetti interessati potranno presentare.

Più avanti nel capo III, dove si tratta della «Tutela e valorizzazione del patrimonio cinematografico di interesse regionale», all'articolo 5 laddove si promuove la creazione di una «Rete di mediateche pubbliche», al comma 2 dove si parla di «centri che si qualificano come mediateca di sistema, operanti presso enti e istituzioni pubbliche o presso organismi privati senza fine di lucro», non è scritto da nessuna parte che l'Università non debba e non possa svolgere un ruolo attivo nella realizzazione e nella gestione di questi nuovi organismi, anzi.

Al comma successivo, il 3, dove si auspica l'istituzione a Trieste di un «Centro culturale» nell'immobile di proprietà regionale di via Cantù, 10 e già soprannominato «Casa del cinema», nulla vieta che fra gli organismi chiamati a animare un simile spazio ci possa essere anche l'Università, anzi.

Se poi passiamo all'articolo 6 della proposta di legge quello dedicato alla «Didattica del linguaggio audiovisivo e cinematografico», vediamo che nell'*organismo di coordinamento scientifico* cui spetterà il compito di valutare e indirizzare la ricerca e l'innovazione per la diffusione e lo sviluppo della didattica del linguaggio cinematografico ed audiovisivo l'Università è presente e ci mancherebbe altro.

Allo stesso modo al capo IV dove si affronta il tema del «Sostegno alla produzione audiovisiva nel Friuli Venezia Giulia» vediamo gli esperti e i docenti universitari chiamati a partecipare all'importantissimo *Comitato tecnico* cui spetterà il delicato compito di valutare la qualità e l'originalità dei progetti cinematografici che verranno presentati dai giovani autori e registi della nostra regione garantendone quel sostegno economico indispensabile per trasformare le idee in opere cinematografiche competitive nel mercato internazionale degli audiovisivi.

Una foto del Fantafestival

Come si può ben vedere in tutti gli organismi di garanzia e di verifica della qualità dei progetti la legge prevede il coinvolgimento - non esclusivo ovviamente - dell'Università; se poi l'Università vuole essere presente in modo più integrato a fianco delle istituzioni del territorio nella promozione e nella valorizzazione della cultura cinematografica ben venga. L'integrazione e il lavoro di rete fra i diversi attori del sistema, infatti, sono fra gli elementi qualificanti di questo progetto culturale che, fra le altre cose, vuole superare antiche ed anacronistiche divisioni personalistiche o di campanile.

In conclusione, sono convinto che questa iniziativa legislativa possa rappresentare un grande passo verso l'innovazione e l'ammodernamento di questo importante segmento della cultura e dello spettacolo nella nostra regione. Un riconoscimento dovuto alla qualità e all'originalità delle tante proposte ed iniziative che operatori, associazioni ed istituzioni culturali da anni assicurano ai cittadini di una regione non a caso considerata fra le più «cinematografiche d'Italia».

Piero Colussi
consigliere regionale "Cittadini per il Presidente", primo firmatario legge regionale sul cinema e gli audiovisivi

BIENNALE *Dalla Cina «Shanghai Tango» della coreografa Jin Xing, ex colonnello dell'Esercito Popolare*

Venezia in maschera, tra draghi e leoni

Si chiude oggi il Carnevale del Teatro ideato da Maurizio Scaparro

VENEZIA La gente vuole ridere. La gente si vuole divertire. Il titolo di una fortunata commedia di Vincenzo Salemme descrive il clima che si respira oggi a Venezia in costume da carnevale. Ma la gente vuole anche farsi fotografare. E non c'è calle o campiello che non offra, tra lo sfilare continuo di maschere e di tricorni, anche un' improvvisata cabina di trucco. Ci si accomoda su una seggiolina, ci sia affida a mani veloci, e bastano pochi euro per trasformare il volto in un arabesco fiorito di colori e lustrini, che merita lo scatto. Passano di mano in mano gli apparecchi digitali, scattano ovunuque i flash e gli obiettivi, ma è soprattutto all' uscita dall'Arsenale che si catturano i volti e più elaborati e più belli. Chiamati a Venezia da Maurizio Scaparro, che da quest'anno dirige il settore Teatro della Biennale di Venezia, gli artisti della Jing Kun Opera sono maestri in fatto di segni e di colori. E fanno sì che chi entra da europeo nei loro camerini, ne esca... cinese.

Alla Cina, Scaparro ha dedicato questa edizione 2006 del Carnevale in laguna e intitolata **«Il Drago e il Leone»**. Qui la Cina è vista in una doppia prospettiva: fattore di rischio per la nostra economia, ma anche inedita opportunità di crescita per la civiltà occidentale: paese dalle tradizioni codificate e antichissime, ma anche nuovo laboratorio di prodotti e comportamenti. Valga per tutti l'esempio della brava coreografa Jin Xing che oggi è una figura di spicco sui palcoscenici della danza internazionale, ma 15 anni fa era un colonnello dell' Esercito Popolare, e soprattutto era un uomo.

Narrata in un film, ma anche in un libro (pubblicato in Italia da Sonzogno) la sorprendente trasformazione del colonnello Jin Xing, è il paradigma contemporaneo di un paese che conosciamo poco e che occasioni popolari come il Carnevale aiutano ad avvicinare, fuori dagli stereotipi. **«Shanghai Tango»** è il titolo dello spettacolo portato a Venezia dalla compagnia di Jin Xing, l'incrocio tra le cifre espressive dell'Oriente e gli stili occidentali, che trova un culmine nella scena finale, quando l'atmosfera viennese delle musiche di Strauss si esprime nell'immagine delle biciclette e delle bianche uniformi degli studenti di Shanghai.

«Shanghai Tango» del Jin Xing Dance Theatre

Un mix che ha mandato in visibilio la sala del teatro Malibran, indecisa se dover applaudire a tempo, come si fa a Vienna per i Concerti di Capodanno, o discretamente come si immagina succeda in Cina.

E se il proprosito dichiarato di Scaparro, inventore vent'anni fa del Carnevale del Teatro, era di riportare i veneziani nelle sale, l'intento è riuscito. Sono piene di spettatori anche le piccole sale che danno il loro contributo a far sì che il carnevale non sia soltanto di calle e di campiello.

Al Teatro Fondamenta Nuove si prova **«La Donna Serpente»** di Carlo Gozzi che oltre ai richiami orientaleggianti anticipa il tema estivo del Festival del Teatro della Biennale (dedicato nel prossimo luglio a Goldoni e Gozzi).

Al Teatro Aurora di Marghera, Antonino Varvarà mette in scena una versione attuale e problematica dell'**«Orlando Furioso»** (la tradizione cavalleresca fa di Angelica una principessa del Catai, cioè cinese).

Nello spazio Fonderie dell'Arsenale si replica, ancora stasera, lo spettacolo dell'unico Premio Nobel cinese per la letteratura, Gao Xingjian, intitolato **«Dialoguer - Interloquer»**, e sempre all'Arsenale la grande mostra dei costumi del film di Bernardo Bertolucci, **«L'ultimo imperatore»** consolida il rinnovarsi, nel segno di un Marco Polo contemporaneo, dell'antico legame tra Venezia e Cina.

tom. bo.

IN BREVE

Il cantante britannico, 42 anni

Londra: arrestato George Michael per droghe leggere

LONDRA Il cantante pop britannico George Michael (nella foto) è stato arrestato domenica notte a Londra e accusato di presunta detenzione di droghe leggere. Michael, 42 anni, autore di strepitosi successi che in 25 anni di carriera gli hanno fatto vendere 80 milioni di dischi, è stato trovato riverso sul volante nella zona di Hyde Park, il grande parco nel centro di Londra. Il cantante ha passato la notte in prigione, poi è stato rilasciato, ma in marzo dovrà presentarsi per rispondere di detenzione di droghe leggere.

Dan Brown in aula a Londra «Ha copiato il suo "Codice"»

LONDRA Dan Brown *(nella foto)*, l'autore del bestseller «Il Codice da Vinci», ha fatto ieri una rara apparizione in un tribunale di Londra, dove è accusato insieme alla sua casa editrice Random House di aver copiato le teorie del «Codice» da un saggio del 1982. L'accusa rischia di far saltare l'uscita britannica del film, il 19 maggio. La causa per plagio è stata intentata contro la casa editrice da Michael Baigent e Richard Leigh, autori di «The Holy Blood and The Holy Grail» (1982), da dove Brown avrebbe copiato.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 1

AURISINA appartamento di ampia metratura in piccola palazzina, salone, cucina, 4 camere, bagno, grande mansarda. Da ristrutturare. Cod. 167/P Gallery Sistiana 0402908343. (A00)

AURISINA mare splendido appartamento vista mare ca. 130 mq con terrazza, lastrico solare, posto auto, accesso mare. Cod. 160/P Gallery Sistiana 0402908343. (A00)

CAVANA a due passi da piazza Unità, appartamenti in costruzione, varie metrature e tipologie, con rifiniture di pregio, porta blindata, videocitofono, ascensore, termoautonomi, predisposizione al condizionamento, consegna prevista autunno 2007. Cod. 42/P Gallery Trieste Gretta tel. 04094528358.

PROGETTOCASA B.go Teresiano appartamento arredato ottimo, ca. 84 mq, stabile ristrutturato, soggiorno, cucinino, due stanze, ripostiglio. Cod. 657/P 040368283. (A00)

PROGETTOCASA investimento via dell'Industria immobile ultimo piano composto da 3 alloggi locati fino a giugno 2006. Cod. 610/P 040368283. (A00)

PROGETTOCASA nuda proprietà via Rossetti, appartamento ca. 85 mq, cucina, tre stanze, bagno, wc, cantina, euro 85.000. Cod. 658/P 040368283. (A00)

PROGETTOCASA Università appartamento ampia metratura ultimo piano, vista aperta, salone, balconi, servizi, tre stanze, box. Cod. 629/P 040368283. (A00)

PROGETTOCASA zona Rive appartamento primingresso ca. 80 mq, soggiorno, ang. cottura, camera, soffitta. Anche uso ufficio. Cod. 574/P 040368283. (A00)

PROGETTOCASA zona Università appartamento soggiorno, angolo cottura, balcone, due stanze, bagno, ripostiglio. Cod. 493/P 040368283. (A00)

RABINO 040368566 Castagneto salone matrimoniale singola cucina abitabile doppi servizi due balconi cantina possibilità terza camera euro 330.000 rif. 2106. (A00)

RABINO 040368566 Cumano adiacenze casetta completamente da ristrutturare con progetto approvato per 104 mq. Euro 69.000 rif. 2406.

RABINO 040368566 Foscolo adiacenze completamente ristrutturato ingresso cucina matrimoniale singola bagno ripostiglio euro 130.000 rif. 13605. (A00)

RABINO 040368566 Ponticello appartamento ingresso salotto due matrimoniali sala da pranzo cucinino bagno giardino due posti auto euro 210.000 rif. 2506. (A00)

RABINO 040368566 Rismondo palazzo recente soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio euro 115.000 rif. 1706. (A00)

RABINO 040368566 S. Marco ultimo piano 160 mq biservizi salone cucina tre matrimoniali ripostiglio mansardina euro 300.000 rif. 12705.

RABINO 040368566 Stendhal secondo piano soggiorno cucinotto doppi servizi matrimoniale singola cantina euro 77.000 rif. 11305.

RABINO 040368566 Strada del Friuli casetta accostata con giardino completamente ristrutturata stupenda vista panoramica euro 360.000 rif. 13305.

RABINO 040368566 Valmaura ingresso soggiorno cucina bagno ripostiglio balcone luminoso euro 148.000 rif. 1506.

TEATRO romano, adiacenze, attico primingresso su due livelli di ca. 160 mq, luminoso, composto da soggiorno, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, terrazza a vasca, ascensore, termoautonomo, porta blindata, videocitofono. Cod. 162/P Gallery Trieste Gretta. Tel. 0404528358.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 2

RABINO 040368566 ns/cliente cerca zona Roiano due camere cucina bagno poggiolo definizione immediata.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 3

PROGETTOCASA Università contratto studenti. Appartamento arredato salotto, cucina, due matrimoniali, stanzino, servizi, terrazza/verandato, euro 600. Cod. 477/P 040368283.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AMBOSESSI max 30 anni selezioniamo per club vacanze nel Mediterraneo ruoli sportivi (istr. nuoto, tennis, arco, canoa, aerobica, balli latino americani), inoltre hostess, miniclub, torneisti, deejay, scenografi, chitarristi, anche prima esperienza. Possibilità di lavoro sia stagionale che continuativo. Partenze scaglionate da aprile in poi. Per colloquio telefonare a Progetto Staff 0415345211.

AZIENDA ricerca personale per contatto clienti, gestioni commessi/e e stand fieristici. Tel. 040774763. (A1262)

AZIENDA settore alimentare cerca responsabili punto vendita con provata esperienza ed apprendiste commesse. Inviare cv al fax 0481712682. (C00)

CERCASI pasticciere con esperienza per responsabile reparto pasticceria. Inviare cv al fax 0481712682. (C00)

IMPRESA costruzioni/studio professionale cerca per assunzione geometra-perito edile max 29 anni, automunito, residenza Bassa friulana-Isontino, conoscenza di base disegno Cad, contabilità lavori e uso pc. Per informazioni e invio curriculum vitae telefonare 0431970101, telefax 0431970069, e-mail costruzioni@merluzzi.it. (Fil47)

PRIMARIA AZIENDA di fama mondiale seleziona 30 ambosessi ambiziosi e motivati desiderosi di cambiare vita e guadagni. Si offrono ai selezionati euro 1550 mensili dalla I qualifica e concrete prospettive manageriali. Prenota un colloquio allo 0403226957 dalle 9 alle 19.

SCOUTING promuove volti nuovi attrici attori modelle modelli cantanti anche inesperti interessati pubblicità cinema televisione moda musica. Telefona numero verde 800979035 www.scoutingweb.it. (Fil17)

SOCIETÀ ITALIANA seleziona 40 operatori di call center. Offresi adeguato trattamento economico, inquadramento di legge. Per colloquio tel. 040308398. (A00)

AUTOMEZZI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 6

ALFA 147 1.6 T. Spark 16v 5porte Distinctive, 2003, clima, Abs, a.bag, rosso Alfa. 31.000 Km, euro 12.500. Garanzia Aerre Car tel 040637484.

ALFA 156 Sportwagon 1.9 JTD anno 2000, colore grigio metallizzato, full optionals più pelle. Autocar Via Forti 4/1 040828655.

ALFA Romeo 156 2.4 Jtd Sw Distinctive 2001 km 112.000 euro 10.600 Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

ALFA Spider 2.0 Jts 16v grigio met, 2003, clima, Abs, a.bag, r.lega, chilometri 27.000, garanzia, euro 16.800 Aerre Car tel 040637484.

AUDI A2 1.6 16v Top 2200 pari al nuovo 50.000 km vendesi con permuta. Hobby Auto piazza della Valle, 6 tel. 040305280.

AUDI A3 1.8 20V 125 hp colore grigio metallizzato, anno 97, full optional perfetta. Autocar Via Forti 4/1 040828655.

AUDI A4 Avant TDI 110 hp anno 1997 blu scuro met, full optionals Autocar Via Forti 4/1 040828655.

4X4 Terracan turbodiesel stationwagon uniproprietario, abs, clima, superaccessoriata pochissimi chilometri, minirate, senza anticipo, rottamazione, Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

BMW 316 Compact (2) anno 1994/1997, clima, ABS, doppio airbag, autoradio, pneumatici nuovi. Autocar. Via Forti 4/1 040828655.

BMW 330 Ci 2001 Km 80.000 nero metallizzato cerchi 17 full optional fari xeno vende permuta Hobby Auto piazza della Valle, 6 tel. 040305280.

BMW 750 V12 91 Cat full optional come nuova da amatore vende permuta Hobby Auto piazza della Valle, 6 tel. 040305280.

CITROEN C2 Exclusive, chilometri 12.900, anno 2004, rosso met, clima, Abs, 4 a.bag, radio Cd, perfetta, garanzia. Euro 8.500. Aerre Car tel 040637484.

CITROEN C3 1,4 Hdi Elegance 7/2002 blu met euro 8.000. Dino Conti tel. 0402610000.

CITROEN Picasso 1,8 16v Elegance 03/2002 argento euro 8.900. Dino Conti tel. 0402610000.

CITROEN Picasso 2,0 Hdi Classique 2001 argento euro 9.500. Dino Conti tel. 0402610000.

DAHIATSU Feroza 1.6 16V 100 HP, colore bianco meccanica carrozzeria ed interni ottimi. Autocar Via Forti 4/1 040828655.

FIAT Brava 1,6 16v El. 06/'98 verde met. euro 3.600. Dino Conti tel. 0402610000.

FIAT Bravo 1,6 16v Steel 11/2001 argento euro 5.000. Dino Conti tel. 0402610000.

FIAT Multipla 110 Jtd Sx 10/2000 blu met euro 9.900. Dino Conti tel. 0402610000.

FIAT Panda 1,1 le Hobby 06/2001 nero euro 3.400,00. Dino Conti tel. 0402610000.

FIAT Punto Active 5porte anno 2003, grigio met, clima, Abs, a.bag, ottime condizioni, con garanzia euro 7.100. Aerre Car tel 040637484.

FIAT Punto 1,2 16v 5p Elx 07/2000 azzurro met. euro 4.400. Dino Conti tel. 0402610000.

FIAT Punto 1.2 ELX, anno 2001 3 porte clima perfetta in garanzia Autocar Via Forti 4/1 040828655.

FIAT Seicento 1,1 Sporting 02/1999 rosso euro 3.500. Dino Conti tel. 0402610000.

FIAT Seicento 1.1, Anno 2003, colore rosso, clima servosterzo, 27.000 chilometri, ottime condizioni, garanzia. Euro 4.900. Aerre Car tel 040637484.

FORD Fiesta 1,2 16v 3p Techno 04/1999 nero euro 2.800. Dino Conti tel. 0402610000.

FORD Fiesta 1.4 16v Zetec 5p, 2002, grigio met, clima, Abs, a.bag, r.lega, Cd, euro 7.600. Garanzia. Aerre Car tel 040637484.

FORD Ka 1,3 03/1999 grigio met euro 3.200. Dino Conti tel. 0402610000.

HONDA Civic 1.6 V-Tec 5 Porte 2001 full optional come nuova vende permuta rateizza Hobby Auto piazza della Valle, 6 tel. 040305280.

HONDA Ctdy 1.7 Turbo Diesel Sport 2003 garanzia fino 2008 full optional vende permuta rateizza Hobby Auto piazza della Valle, 6 tel. 040305280.

HYUNDAI 1600 Getz 2003, sportiva sicura, abs, clima, tremila chilometri, accessoriatissima, rateazioni, rottamazione. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

HYUNDAI 4x4 turbodiesel pronta consegna Tucson, Santafè, Terracan accessoriatissime, rate agevolatissime, senza anticipo, rottamazione. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905. (A00)

JEEP Gran Cherokee 4.7 Limited 2000 ufficiale full optional uniproprietario tagliandata come nuova vende permuta Hobby Auto piazza della Valle, 6 tel. 040305280.

KIA Carnival 2.9 Hpdi 16v 7 posti 2002 km 94.000 euro 11.500 Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

LANCIA Libra 1.8 Lx S. Wagon, anno 2001, full opzional, verde met. perfetta, euro 8.500 garanzia 12 mesi. Aerre Car tel 040637484.

LANCIA Lybra 1.8 Lx S. Wagon, anno 2001, full opzional, verde met. perfetta, euro 8.500 garanzia 12 mesi, Aerre Car tel. 040637484.

LAND Rover Discovery 7 posti 2.5 Tdi 97 full-optional perfetta vende permuta Hobby Auto tel. 040305280.

LAND Rover Discovery Luxory 2.5 Td 5p 7 posti full optional. Hobby Auto piazza della Valle, 6 tel. 040305280.

MAZDA Premacy 2.0 Tdi 7 posti 2003 km 68.000 euro 12.500 Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

MITSUBISHI Pajero 2.5 Td Gls Sw interni pelle 92 ottimo stato 7 posti vende permuta Hobby Auto piazza della Valle, 6 tel. 040305280.

MITSUBISHI Pajero 2.5 Turbodiesel, anno 1989 meccanica buona, frizione e pneumatici nuovi. Autocar Via Forti 4/1 040828655.

NISSAN Patrol 3.0 Gr 2002 km 108.000 euro 18.500 Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

NISSAN Tino 1.8 Luxury 2001 km 85.000 euro 8.900 Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

NUOVA Fiat Panda 1.2 Emotion, full optional, 5.000 chilometri, anno 2005, grigio met. garanzia Fiat, euro 9.300. Aerre Car tel 040637484.

OPEL Astra Cdti 1.7 Turbo Diesel 2003 cerchi 16 assetto pari al nuovo vende permuta Hobby Auto piazza della Valle, 6 tel. 040305280.

OPEL Zafira 1.8 16v 1999 km 75.000 euro 8.900 Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

PEUGEOT 106 950 cc colore blu, anno 1998 meccanica e carrozzeria perfette, garanzia. Autocar Via Forti 4/1 040828655.

PIACE classica? Libra 1800; Primera 2000; clima, abs accessoriatissime, minirate, senza anticipo, rottamazione, permute. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

RENAULT Megane 1.9 Dci Confort 5p 2004 km 43.000 euro 13.600 Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

RENAULT Twingo 1,2 16v Initiale 06/2000 verde met euro 5.400. Dino Conti tel. 0402610000.

RENAULT Twingo 1,2 Base 04/1997 rosso euro 2.600. Dino Conti tel. 0402610000.

SIGNORILE berlina Hyundai 1600 uniproprietario, clima, abs, interno pelle, accessoriatissima, minirate, senza anticipo, rottamazione. Alpina dal 1979, concessionaria Hyundai 040231905.

SPORTUTILITY Rav 4x4 stationwagon, benzina, uniproprietario, clima, abs, accessoriatissima, rate agevolatissime, senza anticipo, rottamazione. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

STATIONWAGON Kia Rio 2002 uniproprietario, clima, abs, accessoriatissima, pochissimi chilometri, minirate, senza anticipo, rottamazione. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

STATIONWAGON oneste: Polo, Astra, Lantra, Citroen, Elba, climatizzatore, accessoriate, uniproprietario rate da euro 79, rottamazione. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

TOYOTA Celica 1.8 16v Plus 1998 km 60.000 euro 8.200 Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

TOYOTA Yaris 1,3 16v 5p Luna 10/2000 verde met. euro 5.900. Dino Conti tel. 0402610000.

TOYOTA Yaris 1.3 I 16v 3p, anno 2000, grigio met, clima, Abs, a.bag, garanzia 12 mesi, finanziabile euro 6.400. Aerre Car tel 040637484.

TURBODIESEL 1900 stationwagon Megane uniproprietario 2003, abs, accessoriatissima, pochissimi chilometri, minirate, senza anticipo, rottamazione, Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

TURBODIESEL bellissima Hyundai monovolume Matrix 2002 uniproprietario, clima, airbag, accessoriatissima, minirate senza anticipo, rottamazione. Alpina dal 1979, concessionaria Hyundai 040231905.

VOLKSWAGEN Golf 1.4 16v 5p Trendline 2004 km 17.000 euro 12.400 Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

VOLKSWAGEN Sharan 1.9 Tdi Confortline 2002 km 98.000 euro 15.200 Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

VOLVO Turbodiesel V70 Stationwagon, hp163, 10/2003 accessoriatissima uniproprietario, chilometri certificati, minirate, prezzo trattabile. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

VW Golf 1,6 16v 3p 25 Years 03/2001 argento euro 9.200. Dino Conti tel. 0402610000.

VW Golf Variant TDI 90 HP anno 1995 colore bianco, clima, doppio air bag, ottima meccanica. Autocar Via Forti 4/1 040828655.

VW Polo Variant 1.6 anno 1999, verde scuro metallizzato, clima, ABS, autoradio CD, ottima! Autocar Via Forti 4/1 040828655.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,70 Festivi 3,90 — 9

EURO FIN 040636677 Finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati, con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 UIC. (A00)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A.A.A.A. ITALIANA giovanissima a Grado. 3280466611. (Fil2047)

A.A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE massaggio, bravissima giapponese 3299757300. (A1182)

A.A.A.A.A.A.A. GORIZIA splendida italiana anche dominatrice. 3343921284.

A.A.A.A. GORIZIA bellissima 19enne 7 misura senza fretta 3349200589. (B00)

A.A.A.A. TRIESTE Stella femminile trasgressiva dominatrice grossa sorpresa 3297636040. (A1220)

A.A.A. GORIZIA bella signora ti aspetta tutto il giorno 3289241189. (B00)

A.A.A. GORIZIA sensualissima portoricana 19enne V misura senza fretta 3349289759.

A.A.A. ITALIANA ti aspetta a Trieste anche la domenica 3395080177. (A919)

A.A.A. STARANZANO bellissima bambolina sexy 6.a misura, completissima, anche domicilio. 3283237322. (C00)

A.A.A. TRIESTE dolcissima sexy girl 4.a misura, massaggiatrice. Chiamami 3463732833. (C00)

A.A.A. TRIESTE massaggio orientale tel. 3339829187.

A.A. TRIESTE bella alta mulatta 22 anni completissima 5.a misura 3409116222.

A.A. TRIESTE stupenda ragazza latina 6 m dolcissima sensuale senza fretta ti aspetta 3388072885.

A. NOVITÀ Trieste bellissima argentina alta magra 4.a disponibilissima bambolina completissima 3385003967.

BRAVE massaggiatrici terminal Fernetti. 38631820781 anche Skofije Rabuiese, 38631765254. (A1242)

CENTRO massaggi solario in Nova Gorica aperto tutti i giorni. 0038653001710, 0038631275743. (A1244)

DONNA molto femminile cerca distinto scopo relazione. Tel. 3383736712. (Fil37)

ECCITANTE 899060869 esibizioniste 008819398192 Freeline srl via Gora Pisa euro 1,80/minuto vietato minorenni. (A00)

KATIA GIOVANE accompagnatrice russa alta bella simpatica dolcissima ricevo vicino Aquileia. Tel. 3492428858. (C00)

MONFALCONE, LATINA dolcissima ragazza sensuale, disponibilissima ti aspetta tutti i giorni 3338826483. (C00)

NUOVO! Massaggi diversi, ragazze slovene! 0038 631578148, 0038 631831785. (A1205)

RAGAZZA mulatta, dolcissima, sensibile, 1.70, magra, per momenti caldi e passionali. 3473553553. (A1210)

VICINANZE MONFALCONE simpatica attraente 6.a misura compiacente corpo da sballo divertente. 3391952445.

20ENNE brasiliana fisico mozzafiato sexy fantasiosa senza limite padrona tuoi desideri 3284357590. (A1190)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business services 0229518014.

IMPORTANTE STORICA osteria trattoria area pedonale cuore di Udine cedesi. Prezzo inpegnativo. No curiosi. Tel. 3933318891. (Fil47)

MUSICA Rassegna dal 12 marzo al 31 al Politeama Rossetti

Maya Hakvoort live ai «Pomeriggi musicali» dedicati all'operetta

TRIESTE Domenica 12 marzo prenderà il via la terza edizione dei «Pomeriggi Musicali al Rossetti», la rassegna dedicata alla piccola lirica e al musical organizzata dall'Associazione internazionale dell'Operetta, in collaborazione con lo Stabile regionale e con il contributo della Camera di Commercio, che si snoderà sino al 31 marzo, tra il Politeama Rossetti e la Sala Bartoli, in quattro appuntamenti. Aprirà il cartellone l'Orchestra Filarmonia Veneta, diretta da Romolo Gessi. Seguiranno il recital del tenore argentino Carlos De Antonis, un viaggio musicale tra Europa e Sudamerica con l'AlterQuartet, e il concerto live di Maya Hakvoort, «la Principessa del Musical», applaudita protagonista di «Elisabeth».

La terza edizione dei «Pomeriggi Musicali» è stata presentata ieri al Rossetti dal presidente dell'Associazione dell'Operetta, Claudio Grizon, dal presidente onorario Danilo Soli, dal maestro Romolo Gessi e dal direttore dello Stabile Antonio Calenda. Nell'occasione si è evidenziato lo stretto legame tra Trieste e la piccola lirica e l'importanza del Festival dell'Operetta, «una manifestazione - ha detto Calenda - che non rappresenta per il territorio soltanto un valore aggiunto, ma una necessità».

«In questa città - ha aggiunto Calenda, - c'è un atteggiamento di rassegnazione nel lasciar morire manifestazioni e appuntamenti culturali e artistici di grande valore. È ora, invece, di assumere un atteggiamento più deciso nel preservarli, e di rendersi conto che la strada è quella di produrre lavori di grande qualità, che possano essere esportati e che possano essere realizzati con costi più ridotti. Di fronte ai continui tagli del Fus, l'amministrazione locale e regionale non possono più permettersi "finanziamenti a pioggia", ma devono garantire delle priorità in base a gerarchie di valori».

Quanto alla rassegna, è intitolato «New York, New York - Il fantastico mondo del musical» il primo dei quattro «Pomeriggi Musicali» che il 12 marzo, alle 18, al Rossetti, vedrà protagonista l'**Orchestra Filarmonia Veneta** diretta da Romolo Gessi. Lunedì 20 marzo alla Sala Bartoli il tenore argentino **Carlos De Antonis** proporrà, accompagnato al pianoforte da Gioele Muglialdo, il recital «Dal musical all'operetta», percorso tra brani di autori da Lheàr a Lloyd Webber.

Lunedì 27 marzo, alle3 18, alla Sala Bartoli l'**Alter Quartet** presenterà «All That's Music», rivisitando, a partire dalla tradizione del *cafe chantant*, alcune tra le più belle pagine della tradizione operettistica.

Gran finale venerdì 31 marzo, alle 20.30, al Politeama Rossetti, con il concerto, in prima assoluta per l'Italia, della cantante **Maya Hakvoort**. che proporrà un programma, ora romantico ora vivace, di brani tratti dai classici del musical.

I biglietti per gli spettacoli dei «Pomeriggi Musicali al Rossetti» possono essere acquistati singolarmente o con la formula dell'«abbonamento con le stelle».

Annalisa Perini

Il maestro Romolo Gessi dirigerà l'Orchestra Filarmonia Veneta il 12 marzo al «Rossetti»

Premio "Giorgio Polacco" "scrivi un pezzo"

A quindici anni dalla morte del critico teatrale triestino **Giorgio Polacco**, amico e a lungo collaboratore di Giorgio Strehler, per onorarne la memoria «Il Piccolo» - in collaborazione con il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, il Teatro Stabile privato «La Contrada», il Teatro Stabile Sloveno di Trieste - indice una terza edizione del Premio **«Scrivi "un pezzo"»**, riservato agli spettatori della regione che non abbiano superato i 30 anni d'età e che vogliano cimentarsi nella critica teatrale.

Gli spettacoli da recensire saranno cinque.

Due in cartellone al Politeama Rossetti: **«La lunga vita di Marianna Ucria»** di Dacia Maraini con Marinella Lo Giudice (22-26 marzo) e **«Sei personaggi in cerca d'autore»** di Pirandello con Carlo Cecchi e Paolo Graziosi (4-9 aprile).

Due in scena al Teatro Cristallo di Trieste: **«Psicoparty»** di Michele Serra con Antonio Albanese (3-12 marzo) e **«I ragazzi irresistibili»** di Neil Simon con Johnny Dorelli e Antonio Salines (31 marzo-9 aprile). Infine, uno in cartellone al Kulturni Dom di via Petronio a Trieste: **«Il mio Carso»** di Scipio Slataper per la regia di Rita Maffei (1.o aprile, replica sovratitolata in italiano)

REGOLAMENTO

I partecipanti al premio potranno assistere allo spettacolo con biglietti "di cortesia" offerti dai tre teatri: si può telefonare al "Rossetti" (040/3593530), al "Cristallo" (040/94.84.71) e al "Kulturni dom" di via Petronio 4 (040/632664). La lunghezza delle recensioni potrà variare da un minimo di 2160 a un massimo di 3240 battute. I testi dovranno essere inviati **a «Il Piccolo»** (indirizzo e-mail: cultura.spettacoli@ilpiccolo.it), corredati da indirizzo, numero telefonico e dati anagrafici dell'autore, entro le ore 16 del giorno successivo alla prima rappresentazione. Una giuria di critici e giornalisti sceglierà di volta in volta la migliore recensione, che sarà pubblicata sulla pagina degli Spettacoli del «Piccolo».

Al termine della stagione la giuria comunicherà i vincitori del III Premio «Giorgio Polacco», che riceveranno targhe e libri.

APPUNTAMENTI

A Udine arrivano Aldo Giovanni & Giacomo

Altatensione a Cattinara Gorizia: rime a Sanremo

TRIESTE Oggi alle 21, da Spetic (Cattinara), serata dance rock con gli Altatensione (Cristiano Pittini chitarra e voce, Denis Monte tastiera e voce, Andrea Fontana batteria, già con Elisa e Tiziano Ferro, e Max Gelsi, bassista di Elisa).

Oggi, alle 18, al Miela, per «Docu Eye», proiezione di «Checkpoint» dell'israeliano Yoav Shamir, presentazione di Francesca Cantarutti della direzione artistica del Festival internazionale del Documentario di Roma.

Domani alle 18, nella sala Baroncini, il gruppo teatrale I Commedianti presenta «Carneval no sta 'ndar via» di Amodeo-Noliani, regia di Ugo Amodeo.

Domani alle 18.30, al Cristallo, gli Amici di San Giovanni presentano «Fragole e cappellini» per l'associazione di volontariato per disabili «La strada dell'amore».

GORIZIA Domani, alle 21, nella sala Bergamas di Gradisca, «Rime a Sanremo ovvero Pazza Ikea» con Stefano Nosei.

UDINE Giovedì, venerdì e sabato, al palasport Carnera, Aldo Giovanni e Giacomo presentano «Anplagghed».

PORDENONE Domani alle 20.45, alla Fazioli Concert Hall di Sacile, concerto del fuo Lorenza Borrani violino e Matteo Fossi pianoforte (alle 20 presentazione degli artisti da parte di Carlo de Incontrera).

MONFALCONE Domani alle 20.45, al Comunale, per la rassegna «ContrAzioni» va in scena «Pasticceri. Io e mio fratello Roberto» di e con Roberto Abbiati e Leonardo Capuano.

Aldo, Giovanni Giacomo

La rockstar in concerto il 12 marzo

Lou Reed a Pordenone Venduti tutti i biglietti

PORDENONE È tutto esaurito per il concerto di Lou Reed in programma domenica 12 marzo, alle 20.45, al Teatro Verdi di Pordenone, unica tappa nel Triveneto, a conclusione del tour italiano che ha preso il via da Firenze e che ha visto esibirsi il mito del rock in occasione dei Giochi Olimpici invernali di Torino. Dopo Pordenone, ultima tappa italiana, il tour lo porterà nei paesi dell'Europa dell'Est e si concluderà a Praga, città natale dell'ex-presidente Vaclav Havel, prediletto da Reed. Il ritorno sul palcoscenico di un'icona del rock mondiale costituisce un evento che si inserisce in una precisa linea politica del Teatro Verdi, che ha l'obiettivo di rendere fruibile a un pubblico sempre più eterogeneo e vasto la struttura inaugurata nel maggio 2005.

Era da molto, troppo tempo che Lou Reed, benché spesso ospite del nostro Paese, non si esibiva con un vero e proprio tour nei nostri teatri e palazzetti. Ora torna sul palco affiancato dai suoi storici compagni di innumerevoli avventure rock, Mike Rathke, Fernando Saunders, Tony Smith e Rob Wasserman. La carriera di Lou Reed ha attraversato quasi quarant'anni. Non si è mai piegato alle mode passeggere, anche a quelle che hanno investito il mondo della musica, e non ha nemmeno trascurato o abbandonato gli aspetti più importanti della sua arte. Piuttosto, ha costantemente rivisto i temi ed i suoni che lo avevano già colpito nei giorni dei Velvet Underground, spingendosi più in profondità per cercare nuove suggestioni e idee. I Velvet Underground si formarono, con il sostegno di Andy Warhol, nel 1964 con l'obiettivo di affrontare la critica ed il pubblico statunitense con un approccio essenziale e oscuro al rock and roll, in un periodo segnato dai colori dalla sperimentazione psichedelica.

Gli album più recenti di Lou Reed sono «NYC Man-The Collection» (2003), che ripercorre tutta la sua epopea artistica, dai giorni del Velvet Underground a quelli dell'attuale carriera solista e nel marzo 2004 «Animal Serenade (Sire/Reprise)», tratto da una sua esibizione al Wiltern Theater di Los Angeles.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

Oggi a solo 5/4 €.

HOSTEL 16.45, 18.30, 20.20, 22.15
di Quentin Tarantino

■ CINEMA ARISTON. Tel. 040-304222.

SENZA DESTINO (FATELESS) 17.15, 20, 22.20
di Lajos Koltai. Berlino 55.a, presentato al Trieste Film Festival. Dal romanzo del premio Nobel Imre Kertèsz. Musiche di Ennio Morricone. La vera storia di un ragazzo che ha avuto il coraggio di tornare a casa. Ultimi giorni.

■ CINECITY-MULTIPLEX 7 SALE

HOSTEL 16.15, 18.10, 20.05, 22
Prodotto da Quentin Tarantino. 5 €.

SYRIANA 16.30, 19.40, 22.10
con George Clooney (candidato all'Oscar). 5 €.

AEON FLUX 16.20, 18.15, 20.10, 22.05
con Charlize Theron. 5 €.

CASANOVA 15.50, 18, 20.10, 22.20
con Heath Ledger (candidato all'Oscar) e Jeremy Irons. 5 €.

JARHEAD 17.20, 19.40, 22.10
di Sam Mendes con Jake Gyllenhaal (candidato all'Oscar) e Jamie Foxx, in esclusiva a Cinecity. 5 €.

NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI 15.55, 18, 22.10
con Giorgio Faletti. 5 €.

UNDERWORLD EVOLUTION 18, 20.05
con Kate Backinsale. 5 €.

PRIME 15.15, 20.05, 22.10
con Meryl Streep, Uma Thurman. 5 €.

BAMBI 2. BAMBI E IL GRANDE PRINCIPE DELLA FORESTA 15.50
5 €.

Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €. Matinée domenica e festivi ingresso 4 €. Scadenza Cineram (colore verde) prorogata al 30/6/06.

■ CINECITY. Mattinate per le scuole a 4 €, prenotare al n. 040-6726835 (ore 16-20).

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Interi 5, ridotti 4, abbonamenti 5 ingressi 17,50

ARRIVEDERCI AMORE, CIAO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Michele Soavi con Michele Placido, Isabella Ferrari e Alessio Boni. V.m. 14.

ORGOGLIO E PREGIUDIZIO 17.30, 19.45, 22
di Joe Wright. Candidato a 4 Premi Oscar.

■ FELLINI.

Oggi a solo 5/4 €.

BAMBI 2 E IL GRANDE PRINCIPE DELLA FORESTA 16.45.

CASANOVA 18.15, 20.15, 22.15

■ GIOTTO MULTISALA

Oggi a solo 5/4 €.

SYRIANA 16.10, 18.10, 20.15, 22.20
con George Clooney (candidato all'Oscar) e Matt Damon.

NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Giorgio Faletti

TRANSAMERICA
Anteprima esclusiva giovedì alle 22.15.

■ NAZIONALE MULTISALA

Oggi a solo 5/4 €.

AEON FLUX 16.30, 18.20, 22.15
con Charlize Theron.

QUANDO L'AMORE BRUCIA L'ANIMA 20
Candidato a 5 Oscar.

PRIME 16.30, 18.30, 20.30
con Uma Thurman e Meryl Streep.

THE LIBERTINE 22.15
Con Johnny Depp.

TRUMAN CAPOTE, A SANGUE FREDDO 16, 20.25, 22.20
Candidato a 4 Oscar.

MUNICH 17.50
di Steven Spielberg. Candidato a 5 Oscar.

LA TERRA 16.15, 20.15, 22.15
di Sergio Rubini con Fabrizio Bentivoglio e Claudia Gerini.

MATCH POINT 18.15
di Woody Allen. Candidato all'Oscar.

■ NAZIONALE 3 €

Domani «L'ENFANT». Giovedì «TUTTI I BATTITI DEL MIO CUORE».

■ NAZIONALE. Mattinate per le scuole a 3 €. Info 040-635163

■ SUPER.

KATHAR E LA NINFOMANE 16 ult. 22
Luce rossa. V. 18. Domani: «VIAGGIO NELL'EROTISMO».

■ ALCIONE PER TUTTI. Ingresso a 3 €. Tel. 040-304832.

I SEGRETI DI BROKEBACK MOUNTAIN 16.30
con Jake Gyllenhaal, Heath Ledger. Candidato a 8 Oscar.

■ ALCIONE ESSAI. Tel. 040-304832.

I SEGRETI DI BROKEBACK MOUNTAIN 19, 21.30
di Ang Lee. Leone d'Oro Venezia 2005.

TEATRI

■ TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI.

Stagione lirica e di balletto 2005/2006
Info: www.teatroverdi-trieste.com, n. verde 800-054525.

Vendita biglietti per «CENERENTOLA», «LEGGERE... PER BALLARE» e tutti gli spettacoli in cartellone presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19.

«LEGGERE... PER BALLARE» balletto ispirato a Cenerentola di Walt Disney. Sala Tripcovich, 3 e 4 marzo ore 11 spettacoli per le scuole, 4 marzo ore 17 Opera in famiglia.

«CENERENTOLA» di Gioachino Rossini, prima rappresentazione 11 marzo ore 20.30 turno A. Repliche: 12 marzo ore 16 turno D, 14 marzo ore 20.30 turno E, 15 marzo ore 20.30 turno B, 16 marzo ore 20.30 turno C, 17 marzo ore 20.30 turno F, 18 marzo ore 17 turno S.

■ TEATRO MIELA.

DOCU-EYE Oggi, ore 21: «CHECKPOINT» di Yoav Shamir, Israele, 80'. Più di 3 milioni di palestinesi devono passare per i checkpoint israeliani per andare a lavorare o per visitare parenti. Ingresso € 3.

GORIZIA

■ MULTISALA CINEMA CORSO.

SALA ROSSA
HOSTEL 20, 22.15

SALA BLU
LA TERRA 20, 22.15

SALA GIALLA
THE LIBERTINE 20, 22.15

■ KINEMAX. Tel. 0481-530263

SALA 1
SYRIANA 17.40, 20, 22.20.

SALA 2
GOOD NIGHT AND GOOD LUCK 17, 19.30, 22
Rassegna del cinema americano in lingua originale.

SALA 3
ARRIVEDERCI AMORE, CIAO 17.45, 20.10, 22.10
V.m. 14.

■ TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Tel. 0481-33090

2 marzo, ore 20.45. Coro, Orchestra e Balletto del Teatro Nazionale di Maribor: «LA BELLA ADDORMENTATA», musica di P.I. Chaicovskij. Prevendita e informazioni: botteghino del teatro, corso Italia, lunedì-sabato 17-19 (festivi esclusi).

GRADISCA

■ SALA BERGAMAS.

1 marzo ore 21 «RIME A SANREMO» con Stefano Nosei. Info 0481-532317 0481-92683.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX. www.kinemax.it.
Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020.

SYRIANA 17.40, 20, 22.20

HOSTEL 18, 20.15, 22.15
Vietato ai minori di 14 anni.

NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI 17.20, 20, 22

CASANOVA 17.30, 20.10, 22.15

PRIME 18, 20.10, 22.10

■ TEATRO COMUNALE.
www.teatromonfalcone.it

Stagione di prosa 2005/2006. Domani, ore 20.45: «PASTICCIERI. IO E MIO FRATELLO ROBERTO», di e con Roberto Abbiati e Leonardo Capuano. Lunedì 6, martedì 7 marzo, «QUESTI FANTASMI!» di Eduardo De Filippo, con Silvio Orlando. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (ore 17-19). Prenotazioni telefoniche allo 0481-790470.

Stagione concertistica 2005/2006.
Giovedì 9 marzo, «Musica Antiqua Köln»; in programma l'«ARTE DELLA FUGA» di J.S. Bach. Prevendite alla biglietteria del Teatro (ore 17-19), Ticketpoint - Trieste, Acus-Udine.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE.
www.teatroudine.it.

Orari biglietteria: lunedì-sabato ore 16-19 (chiuso festivi). Info: 0432-248418.

1 marzo (turno A); 2 marzo (turno E); 3 marzo (turno B); 4 marzo (turno C); 5 marzo (turno D) ore 20.45 Gli Ipocriti-Nuovo Teatro: «QUESTI FANTASMI!» (abb. Prosa 10; abb. 5 formula B) di Eduardo de Filippo con Silvio Orlando, regia Armando Pugliese.

D'Eusanio: con un po' di reality rinnova il «malloppo» su Raiuno

ROMA Dopo una lunga assenza dal piccolo schermo Alda D'Eusanio torna dal 5 marzo sull'ammiraglia Rai e passa dal talk al game show con «Il Malloppo», il gioco della cassaforte targato Endemol che rinnova però «introducendo un po' di reality anche se i tempi sono stretti» come spiega lei stessa. In onda subito dopo il Festival di Sanremo nell'access prime di Raiuno, il gioco lanciato da Pupo la scorsa estate, occuperà la fascia della domenica alle 20.40 per 14 settimane.

Contenta di ripartire, ma ancora amareggiata per «questi tre anni e mezzo di assenza in cui mi sono sentita presa a calci, sputi e manganellate, come nei film western. Ancora non capisco - dice la D'Eusanio - perchè i giornalisti hanno scritto cose cattive di me. Forse c'è un peccato originale mio, quello di essere stata amica di Bettino Craxi ma gli amici non vanno rinnegati quando sono in difficoltà. Ho pagato caro tutto questo ma povero quel Paese in cui per difendere un principio di amicizia si viene demonizzati».

Il gioco che vedrà in ogni puntata protagonista una coppia «sarà un pretesto - spiega la D'Eusanio - per offrire un quadro della coppia italiana, per raccontare cosa tiene insieme due persone sposate da 40 anni o quali sono i sogni e i progetti dei ragazzi di oggi. La mia personalità è diversa da quella di Pupo. Il gioco sarà meno freddo, umanamente più intrigante».

«Se con Pupo - spiega Pasquale Romano che firma il programma, - abbiamo visto entrare il vissuto del conduttore nel gioco, qui i ruoli si ribaltano: la D'Eusanio si mette nel gioco portando la sua esperienza di conduttrice di talk».

Alda D'Eusanio torna su Rai1

VI SEGNALIAMO

RAI 1 ORE 11.00
OCCHIO ALLA SPESA
Freschi, cremosi e gustosi, i formaggi più amati dagli italiani sono la robiola, lo stracchino e la crescenza. Il conduttore Alessandro Di Pietro, oggi a «Occhio alla spesa», spiega come riconoscere quelli di qualità e soprattutto quelli più freschi.

RAI 1 ORE 8.25
PRIMA GUERRA DEL GOLFO
Il 28 febbraio 1991 scoppiava la prima guerra del Golfo. Gli americani liberavano Kuwait City dall'occupazione dell'esercito di Saddam Hussein. È questo l'argomento della puntata odierna di «Un minuto di storia» a cura di Gianni Bisiach.

RAI 3 ORE 1.15
MANON LESCAUT DI PUCCINI
È dedicata a «Manon Lescaut» di Puccini, dal Teatro Regio di Torino, la puntata odierna di «Prima della Prima». L'allestimento è firmato da Jean Reno, protagonista di «Nikita», «Leon» e «La tigre e la neve». Protagonista il soprano bulgaro Svetla Vassileva.

RAI 3 ORE 10.15
COMINCIAMO BENE, CON FRIZZI
Fabrizio Frizzi e Elsa Di Gati, affiancati da Mario Pezzolla, da oggi a «Cominciamo bene» si occupano anche del Festival della canzone italiana, iniziato ieri sera. Da Sanremo interviene Dario Salvatori. Oggi saranno protagoniste «le donne di Sanremo».

I FILM DI OGGI

ROCKY III
di e con Sylvester Stallone (nella foto) e Talia Shire.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1982)
RAI 2 23.25
Il primo «Rocky» è imperdibile per tutti. Il secondo [illegible] vedere Sylvester Stallone finalmente campione del mondo. Dal terzo in poi si entra nel regno degli ammiratori irriducibili, che attendono il 6° capitolo.

SE MI LASCI TI CANCELLO
di Michel Gondry con Jim Carrey e Kate Winslet (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2003)
SKY CINEMA 3 21.00
Joel e Clementine si amano ma soffrono. Ecco perché entrambi decidono di farsi cancellare dalla memoria il ricordo l'uno dell'altro. Ma il risultato sarà sorprendente... Divagazione sulla forza del ricordo e dell'inconscio. Ispirato.

DEAD BANG - A COLPO SICURO
di John Frankenheimer con Don Johnson (nella foto), Penelope Ann Miller.
GENERE: POLIZIESCO (Usa, 1989)
RETE 4 23.40
Un poliziotto abile e indisciplinato è sulle tracce di un assassino che ha ucciso un negoziante e un poliziotto. Violento, vigoroso e intelligente poliziesco con un interprete al suo meglio.

28 GIORNI DOPO
di Danny Boyle con Cillian Murphy (nella foto), Naomi Harris e Megan Burns.
GENERE: ORRORE (Gran Bretagna, 2003)
ITALIA 1 23.45
Un virus letale infetta Londra. Ventotto giorni dopo Jim si sveglia dal coma e si ritrova in una città infestata dai morti viventi. Zombie, epidemie e apocalissi per un horror d'autore.

FIGURINE
di Giovanni Robbiano con Alessio Progetto, Eliana Miglio (nella foto) e Giulio Scarpati.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1997)
RETE 4 2.15
Tentando di procurarsi la figurina necessaria a completare il suo album dei calciatori, un ragazzino scopre le ingiustizie della vita. Tanta dolcezza e un pizzico di ironia per un onesto esordio registico.

IL GRANDE FREDDO
di Lawrence Kasdan con Tom Berenger (nella foto), Glenn Close e William Hurt.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1983)
SKY CINEMA 3 22.55
In seguito al suicidio di un uomo, i suoi amici si ritrovano per commemorarlo. Sarà un'occasione per rievocare il passato. Affresco nostalgico di una generazione disillusa. Grande cast, in cui figura anche Jeff Goldblum.

RAIUNO

06.10 **Baldini e Simoni** Telefilm
06.30 **TG1**
06.45 **UnoMattina.**
07.00 **TG1**
07.30 **TG1 - Che tempo fa**
08.00 **TG1 - Che tempo fa**
09.00 **TG1**
09.30 **TG1 Flash**
10.55 **Appuntamento al cinema**
11.00 **Occhio alla spesa.**
11.25 **Che tempo fa**
11.30 **TG1**
12.00 **La prova del cuoco.** Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.30 **TG1**
14.00 **TG1 Economia**
14.10 **L'Ispettore Derrick** Telefilm. Con Fritz Wepper e Horst Tappert.
15.05 **Il Commissario Rex** Telefilm. Con T. Moretti.
15.50 **Festa italiana.** Con Caterina Balivo.
16.15 **La vita in diretta.** Con Michele Cucuzza.
17.00 **TG1**
17.10 **Che tempo fa**
18.50 **L'eredità.** Con Amadeus.
20.00 **TG1**
20.30 **DopoTG1.**
20.35 **Affari tuoi.** Con Pupo.

21.00 MUSICA
> Festival di Sanremo
Al via oggi la 56.ma edizione della kermesse, presentata da Giorgio Panariello.

00.15 **TG1**
00.45 **TG1 Notte**
01.10 **TG1 Musica**
01.20 **Appuntamento al cinema**
01.25 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
01.55 **Rai Educational**
02.25 **Scomodi omicidi.** Film (thriller '96). Di Lee Tamahori. Con John Malkovich e Melanie Griffith.
04.15 **Sanremo - Di tutto di più**
05.45 **Euronews**

RAIDUE

06.00 **La Rai di ieri**
06.15 **Nonsolosoldi**
06.30 **La Rai di ieri**
06.40 **TG2 Medicina 33 (R)**
06.55 **Quasi le sette**
07.00 **Random**
09.20 **Strepitose Parkers** Telefilm
09.45 **Rai Educational**
10.00 **TG2 Notizie**
11.00 **Piazza Grande.** Con Giancarlo Magalli.
13.00 **TG2 Giorno**
13.30 **TG2 Costume e Società**
13.50 **TG2 Salute**
14.00 **L'Italia sul Due.** Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.45 **Al posto tuo.** Con Lorena Bianchetti.
17.10 **TG2 Flash L.I.S.**
17.15 **Random**
18.10 **Rai TG Sport**
18.30 **TG2**
18.50 **TG2 10 Minuti**
19.00 **Sentinel** Telefilm. "Alec". Con A. Young e Garret Maggart.
19.50 **Classici Warner**
20.20 **Il lotto alle otto**
20.30 **TG2 - 20.30**

21.00 TELEFILM
> The 4400
Ultima parte del telefiulm con Jacqueline McKenzie e Joel Gretsch.

23.15 **TG2**
23.25 **Rocky III.** Film (drammatico '82). Di Sylvester Stallone. Con B. Meredith e S. Stallone.
01.05 **Speciale Mia Martini**
01.50 **Bilie e Birilli**
02.20 **Ma le stelle stanno a guardare?**
02.35 **Appuntamento al cinema**
02.40 **Facciamo fiesta.** Film (commedia '98). Di Angelo Longoni. Con A. Gassman e L. Forteza.
04.15 **La situazione comica**

RAITRE

08.05 **Rai Educational**
09.05 **Verba volant**
09.15 **Cominciamo bene - Animali e Animali.** Con Licia Colo'.
09.30 **Cominciamo bene - Prima.** Con Pino Strabioli.
10.15 **Cominciamo bene.** Con Fabrizio Frizzi.
12.00 **TG3 - Sport - Meteo**
12.25 **TG3 Punto donna**
12.45 **Cominciamo bene**
13.10 **Carnevale di Viareggio**
14.00 **TG Regione - Meteo**
14.20 **TG3 - TG3 Meteo**
14.50 **TGR Leonardo**
15.00 **TGR Neapolis**
15.10 **La TV dei ragazzi**
16.15 **TG3 GT Ragazzi**
16.25 **Melevisione favole e cartoni**
16.35 **La Melevisione**
17.00 **Cose dell'altro Geo**
17.50 **Geo & Geo.** Con Sveva Sagramola.
18.00 **TG3 Meteo**
19.00 **TG3**
19.30 **TG Regione - Meteo**
20.00 **Rai TG Sport**
20.10 **Blob**
20.30 **Un posto al sole** Telenovela. Con M. Honorato e Valentina Pace.

21.00 ATTUALITA'
> Ballarò
Temi politici in periodo di «par condicio». Conduce Giovanni Floris.

23.05 **TG3**
23.10 **TG Regione**
23.20 **TG3 Primo Piano**
23.40 **Doc 3**
00.25 **TG3 - TG3 Meteo**
00.35 **Appuntamento al cinema**

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.45 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR (in lingua slovena)**
segue **39.o CARNEVALE CARSICO**
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

07.00 **Secondo voi.**
07.10 **Peste e corna e gocce di storia.**
07.15 **Super partes**
07.50 **Tre nipoti e un maggiordomo** Telefilm
08.20 **Hunter** Telefilm.
09.20 **Saint Tropez** Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.15 **Febbre d'amore** Telenovela. Con Eric Braeden
11.30 **TG4**
11.40 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 **TG4**
14.00 **Genius.** Con Mike Bongiorno.
15.00 **Solaris - Il mondo a 360 gradi.** Con Tessa Gelisio.
16.00 **Sentieri** Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.40 **La libertà è in Texas.** Film TV (western '98). Di Rod Hardy. Con Kris Kristofferson e Scott Bairstow.
18.55 **TG4**
19.29 **Meteo 4**
19.35 **Sipario del TG4**
20.10 **Siska** Telefilm. Con P. Kremer.

21.00 FILM
> Daylight
Trappola nel tunnel, adrenalina a tutto campo con Sylvester Stallone.

23.25 **L'antipatico.** Con Maurizio Belpietro.
23.40 **Dead Bang - A colpo sicuro.** Film (poliziesco '89). Di John Frankenheimer. Con Don Johnson e Penelope Ann Miller.
01.45 **TG4 - Rassegna Stampa**
02.15 **Figurine.** Film (commedia '97). Di G. Robbiano. Con Eliana Miglio e Giulio Scarpati.
04.00 **Emanuelle nera - Orient reportage.** Film (commedia '76). Di Joe D'Amato. Con G. Tinti e L. Gemser.

CANALE 5

08.00 **TG5 Mattina**
08.50 **Il Diario**
09.05 **Tutte le mattine**
11.25 **Grande Fratello**
11.55 **La Fattoria - In diretta dal Marocco**
12.30 **Vivere** Telenovela.
13.00 **TG5**
13.32 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
13.40 **Beautiful** Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 **Tutto questo è soap** Telenovela
14.15 **Centovetrine** Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.45 **Uomini e Donne.** Con Maria De Filippi.
16.15 **Amici.** Con Maria De Filippi.
17.00 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca.** Con Paola Perego.
18.25 **Grande Fratello**
18.55 **Chi vuol essere milionario.** Con Gerry Scotti.
20.00 **TG5**
20.31 **Striscia La Notizia - La voce della divergenza.** Con Ezio Greggio.

21.00 FICTION
> Carabinieri 5
«Ritratto di signora» s'intitola l'episodio con Maurizio Casagrande.

22.35 **Il senso della vita.** Con Paolo Bonolis.
00.50 **TG5 Notte**
01.20 **Striscia La Notizia - La voce della divergenza (R).** Con Ezio Greggio.
02.00 **Il Diario (R)**
02.15 **La Fattoria - In diretta dal Marocco**
02.45 **MediaShopping**
03.00 **Grande Fratello**
03.30 **Amici (R).** Con Maria De Filippi.
04.20 **Chicago Hope** Telefilm

ITALIA 1

07.30 **Sabrina**
07.55 **Grog di Magog**
08.20 **Picchiarello**
08.25 **Casper**
09.10 **La tata** Telefilm
09.40 **Pacific Blue** Telefilm
10.40 **Confronti virtuali**
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.35 **Campioni, il sogno**
13.40 **Le avventure di Lupin III**
14.05 **Dragon Ball**
14.30 **I Simpson**
15.00 **Una mamma per amica** Telefilm.
15.55 **Malcolm** Telefilm. Con Frankie Muniz.
16.50 **Le nuove avventure di Scooby Doo**
17.15 **Let's & Go - Sulle ali di un turbo**
17.30 **Rossana**
18.00 **Pokemon**
18.15 **Ernesto Sparalesto**
18.25 **MediaShopping**
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **MediaShopping**
19.05 **Love Bugs 2** Telefilm. Con Elisabetta Canalis e Fabio De Luigi.
19.30 **Camera Cafè** Telefilm. Con Luca e Paolo.
20.10 **Mercante in fiera.**

21.00 VARIETA'
> Le Iene Show
Iene all'attacco von Cristina Chiabotto e Luca Bizzarri e Paolo Kessisoglu.

23.45 **28 giorni dopo.** Film (fantascienza '02). Di Danny Boyle.
00.50 **Studio Sport: All'interno**
02.10 **Campioni, il sogno (R)**
02.20 **Studio Aperto - La giornata (R)**
02.30 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
02.45 **MediaShopping**
03.10 **X - Files** Tf. Con D. Duchovny e G. Anderson.
04.10 **Talk Radio**
04.15 **Jason va all'inferno.** Film (thriller '93). Di A. Marcus.
05.45 **Studio Sport**

LA7

06.00 **TG La7**
07.00 **Omnibus La7.** Con Gaia Tortora.
09.15 **Punto TG**
09.20 **Due minuti, un libro.** Con Alain Elkann.
09.30 **Paradise** Telefilm
10.30 **Documentario**
11.30 **Jake e Jason Detectives** Telefilm
12.30 **TG La7**
13.05 **Matlock** Telefilm
14.05 **Un magnifico ceffo da galera.** Film (avventura '73). Di Zoran Calic. Con Danny De Vito e Kirk Douglas.
16.00 **Atlantide - Storie di Uomini e Di Mondi.** Con Natascha Lusenti.
18.00 **Jarod il Camaleonte** Telefilm. Con Andrea Parker e Michael T. Weiss.
19.00 **Star Trek Voyager**
20.00 **TG La7**

20.35 ATTUALITA'
> Otto e mezzo
Temi d'attualità discussi nel salotto di Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.

21.30 **Cambio moglie**
22.30 **S.O.S. Tata**
23.30 **Markette.** Con Piero Chiambretti.
01.00 **TG La7**
01.20 **25a ora - Il cinema espanso**
02.50 **Polizia Squadra Soccorso - Police Rescue** Telefilm. Con G. Sweet e S. Todd.
03.50 **Otto e Mezzo (R).** Con G. Ferrara e R. Armenni.
04.45 **Due minuti, un libro (R).** Con Alain Elkann.
04.50 **CNN - News**

SKY 1

06.05 **Agata e la tempesta.** Film (commedia '04). Di Silvio Soldini. Con Marina Massironi.
08.20 **Warnings - Presagi di morte.** Film (horror '03). Di John Mc Intire. Con Stephen Baldwin.
10.00 **Ma quando arrivano le ragazze?.** Film (commedia '04). Di Pupi Avati. Con Claudio Santamaria e Vittoria Puccini.
11.55 **Suburban Madness - Tradimento fatale.** Film (drammatico '04). Di Robert Dornhelm. Con Brett Cullen e Elizabeth Pena.
14.00 **The Terminal.** Film (commedia '04). Di Steven Spielberg. Con Catherine Zeta Jones e Tom Hanks.
16.40 **The Mask 2.** Film (commedia '05). Di Lawrence Guterman. Con Alan Cumming e Bob Hoskins.
18.40 **Il coraggio di una madre.** Film (drammatico '89). Di John Patterson. Con A. Woodard e Garland Spencer.

21.00 FILM
> Cose da maschi
Commedia un po' prevedibile ma divertente con Jason Lee e Julia Stiles.

22.45 **Warnings - Presagi di morte.** Film (horror '03). Di John Mc Intire.
00.25 **La sposa turca.** Film (drammatico '04). Di Fatih Akin.
02.25 **Red water - Terrore sott'acqua.** Film (drammatico '03). Di Charles Robert Carner.
04.00 **Igby goes down.** Film (drammatico '02). Di Burr Steers.
05.40 **La maledizione di Komodo.** Film (horror '03). Di Jim Wynorski.

SKY 3

08.00 **Il be there - Mio padre è una rock Star.** Film (commedia '03). Di Craig Ferguson.
10.05 **King Arthur.** Film (avventura '02).
12.30 **Anchorman - La leggenda di Ron Burgundy.** Film (commedia '04).
14.40 **Birth - Io sono Sean.** Film (thriller '04).
16.50 **Una bionda in carriera.** Film (commedia '03).
18.45 **Hostage.** Film (azione '05).
21.00 **Se mi lasci ti cancello.** Film (commedia '04).
22.55 **Il grande freddo.** Film (commedia '83).
00.40 **La ragazza della porta accanto.** Film (commedia '04).
02.30 **Il mercante di Venezia.** Film (drammatico '04).
04.40 **Una bionda in carriera.** Film (commedia '03).

SKY MAX

06.00 **Sky Cine News**
06.30 **The Wisher.** Film (horror '02).
08.00 **Oscarmania**
08.10 **Sniper 2 - Missione suicida.** Film (azione '02).
09.45 **Maxdi Max**
10.00 **Cine Lounge**
10.10 **Tank Girl.** Film.
11.55 **Extralarge**
12.15 **The Patriot.** Film (azione '98). Di Dean Semler.
13.50 **Cine Lounge**
14.00 **Ore disperate.** Film.
15.50 **Loading Extra**
16.00 **Oceano di Fuoco - Hidalgo.** Film (avventura '04).
18.20 **Extralarge**
18.40 **Oscarmania**
18.50 **Identità violate.** Film.
20.35 **Maxdi Max**
20.50 **Cine Lounge**
21.00 **Saw - L'enigmista.** Film.
22.50 **Other voices.** Film.
00.40 **Attrazione mortale.** Film.
02.15 **Oscarmania**
02.25 **Quarto protocollo.** Film.
04.25 **Oscarmania**

SKY SPORT

08.30 **Sky Calcio (R): Premier League: Blackburn-Arsenal**
10.15 **Mondo gol**
11.15 **Sky Calcio (R): Serie A: Ascoli-Messina**
13.00 **C'era una volta: Roma-Inter**
14.00 **Sport Time**
14.30 **Serie A 2005/2006 (R): Palermo-Milan**
16.15 **Serie A 2005/2006 (R): Lazio-Roma**
18.00 **C'era una volta**
19.00 **Sport Time**
19.30 **Fuori zona**
20.30 **Beach Soccer: Eurocup 2005**
23.30 **Numeri**
24.00 **Sport Time**
00.30 **C'era una volta: Roma-Inter**
01.30 **Sky Calcio (R): Serie A: Lazio-Roma**
03.15 **Sky Calcio (R): Premier League: Birmingham-Sunderland**

MTV

12.00 **Into the music**
13.00 **Date my mom**
13.30 **School in action**
14.00 **TRL - Total Request Live**
15.00 **Room Raiders**
15.30 **Boiling Points**
16.00 **Flash News**
16.05 **Mtv Playground**
17.00 **Flash News**
17.05 **Mtv Playground**
17.55 **Flash News**
18.00 **The MTV It Chart**
18.55 **Flash News**
19.00 **Yu Yu Hakusho**
19.30 **GTO**
20.00 **Flash News**
20.05 **School in action**
20.30 **Perfetti, ma non troppo** Telefilm.
21.00 **Inuyasha**
21.30 **Aquarion**
22.00 **Wolf's rain**
22.30 **Flash News**
22.35 **That '70s show** Telefilm.
23.00 **Scrubs, medici ai primi ferri** Telefilm.
23.30 **Loveline.**
00.30 **Brand New**

ALL MUSIC

06.00 **Rotazione musicale**
07.00 **Oroscopo**
08.00 **Elezioni 2006**
08.05 **Inbox**
09.30 **Rotazione musicale**
10.00 **Deejay chiama Italia**
12.00 **The Club.**
13.00 **Modeland (R)**
13.30 **TV Diari (R)**
13.55 **All News**
14.00 **Call Center**
15.00 **Play.it**
16.00 **Inbox**
16.55 **All News**
17.00 **Classifica ufficiale**
18.00 **The Club.**
18.30 **Rotazione musicale**
18.55 **All News**
19.00 **Rotazione musicale**
19.30 **TV Diari**
20.00 **Rotazione musicale**
21.00 **Inbox**
22.00 **Play.it**
23.00 **Modeland**
23.30 **Rotazione musicale**
00.30 **The Club.**
01.30 **Rotazione musicale**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

12.05 **Orario continuato informazione**
12.55 **TG 2000**
13.05 **Lunch Time**
13.40 **Rubrica**
13.45 **Il notiziario meridiano**
14.10 **TeleQuattro in rete**
14.30 **Trieste canta**
14.40 **Sportisontino**
15.05 **Basket: La partita della Nuova Pallacanestro Gorizia**
16.40 **Il notiziario meridiano (r)**
17.00 **K 2**
19.30 **Il notiziario serale**
19.55 **Il notiziario sport**
20.05 **Qui Cortina**
20.30 **Il Notiziario Regione**
20.50 **Trieste canta**
21.00 **Rock 'N Roll High School.** Film (commedia)
22.30 **Documentario**
22.50 **Comunicazione politica - Messaggi autogestiti**
23.00 **Il notiziario notturno**

Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera**
14.20 **Euronews**
14.30 **L'universo è...**
15.00 **Istria e ... dintorni**
15.30 **L'uovo e la gallina - Un mondo curioso**
16.00 **Mediterraneo**
16.30 **Artevisione.**
17.00 **Meridiani**
18.00 **Programma in lingua slovena**
19.00 **Tuttoggi - I edizione**
19.30 **L'uovo e la gallina - Un mondo curioso**
20.00 **Slovenia Magazine**
20.30 **Documentario**
21.00 **Reilly - La spia più grande**
21.55 **Tuttoggi - II edizione**
22.10 **Il Settimanale**
22.40 **Focus Vela**
23.05 **Paese che vai...**
23.35 **Tv Transfrontaliera**

Antenna 3 Ts

08.00 **La voce del mattino**
11.45 **Musicale**
12.20 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
13.00 **Tg Trieste Oggi**
13.15 **Guardaci su Antenna Tre**
13.45 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
14.00 **Hotel California**
18.00 **Le favole più belle**
18.30 **Superboy** Telefilm
19.00 **Tg Trieste Oggi**
19.10 **Sos Consumatori**
19.45 **Tg Trieste Oggi**
20.00 **Guardaci su Antenna Tre**
20.30 **La Ghirada News**
22.50 **Tg Trieste Oggi**
23.00 **Vela 3**
23.30 **Tg Trieste Oggi**
23.50 **Playboy**

RADIO

RADIO 1

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: GR1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.11: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.46: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 13.33: Radiouno Music Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.50: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 16.45: Speciale Festival Radiouno Musica; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli - Radio Europa; 18.37: Magazine; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 20.55: Speciale Festival di Sanremo; 21.50: GR1; 23.00: GR1; 24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: La notte di Radiouno; 2.00: GR1; 2.05: Non solo verde; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Il castello di Eymerich; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: Il Cammello di Radio2; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Rai dire Sanremo; 21.30: GR2; 1.00: Viva Radio2 (R); 2.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Il corvo e l'allodola; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 24.00: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano: 24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 - Giornale radio del Fvg; Onda Verde; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: Programmi in friulano; 13.43: A più voci; 15: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno; Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka (replica) 8.40: In attesa della trasmissione Onde radioattive; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: W.A. Mozart; 11.10: Intrattenimento a mezzogiorno; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Angolino dei ragazzi; 14.25: Easy listening; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Drago Jancar. Il chiarore dal nord. Regia di Sergej Verc. 28.a puntata; 17.30: Potpourri; 18: Racconti di vita; segue: Musica leggera; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè di Radio Capital; 9.00: Maryland; 12.00: Codice Capital; 13.00: Capital Records; 15.00: Time out; 18.00: Isaradio; 21.00: Area Protetta; 23.00: Groove Master; 24.00: After Midnight; 1.00: Capital Records (R); 3.00: La macchina del tempo; 4.00: Area Protetta (R).

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Time; 16.00: Tropical pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Un giorno speciale; 21.00: Collezione privata; 22.00: B - side; 23.00: SoulSista; 24.00: Ciao Belli; 1.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Deejay Time; 4.00: Deejay chiama Italia.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronika Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around» con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22: Dal tramonto all'alba, house story.

RADIO PUNTO ZERO

9 news: 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Fiory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Anticipati i dati delle analisi effettuate nelle scorse settimane sul terrapieno da parte dei tecnici dell'Authority

«Barcola, nessun pericolo da aria e acqua»

Ma ci sono tracce di diossina nelle ceneri trovate a cinque metri di profondità

Il Comune pronto a revocare giovedì la prescrizione sull'area del Dopolavoro Ferroviario. Intanto l'assessore Ferrara aspetta di venir contattato dall'Ap

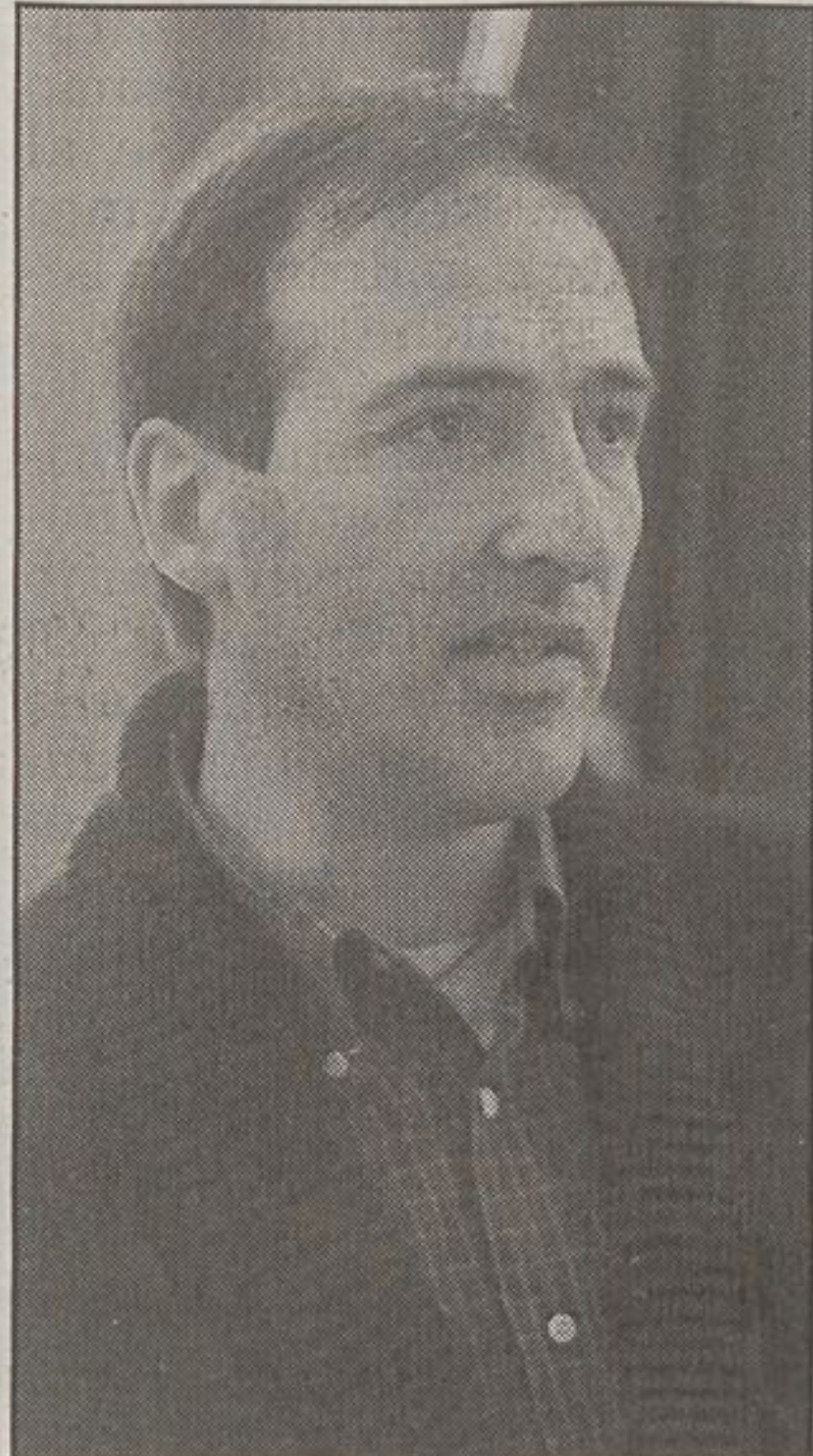
di **Silvio Maranzana**

Non c'è diossina a Barcola né nell'aria, né sul fondo del mare. Per trovare le ceneri versate in quella che fino a una ventina abbondante di anni fa era una discarica, e che la diossina la contengono, bisogna scavare il terreno per almeno cinque-sei metri e la loro presenza si riscontra in un ampio settore, ma perlopiù centrale, del terrapieno.

È quanto dicono i dati raccolti nelle settimane scorse e esaminati in questi giorni dagli esperti dell'Autorità portuale che finalmente ieri, in una relazione a uso interno, hanno concluso: «Si esclude il rischio di assorbimento di diossine per vie aeree. La possibilità di contatto diretto delle persone con le ceneri presenti nel terrapieno contenenti diossine e metalli pesanti è quasi completamente assente.»

I dati nel completo dettaglio saranno illustrati oggi alle 15 al Comune e agli altri enti interessati. Ridisegnano una situazione sotto controllo dopo l'allarme diffuso dai primi tre «top-soil», i campionamenti sulla superficie del terreno che avevano rilevato in particolare in un sito, la stradina davanti al Club del Gommone, la presenza di diossina in misura undici volte superiore rispetto ai limiti ammessi per legge. Evidentemente però è quello l'unico tratto interessato dalla presenza di diossina e soprattutto si è constatato che non c'è stata dispersione nell'aria, nè vi è presenza nel sedime marino.

«Se i dati effettivamente confermeranno queste prime indicazioni - ha annunciato ieri sera l'assessore comunale all'Ambiente, Maurizio Ferrara non ancora ufficialmente informato - al termine della riunione tecnica convocata per venerdì mattina revocheremo, senza nemmeno sentire a questo punto il parere dell'Azienda sanitaria, la prescrizione tuttora in vigore e che vieta qualsiasi attività sia a terra che in mare. Giovedì inoltre nella riunione della giunta comunale - ha aggiunto Ferrara - porterò la delibera che prevede lo stralcio degli insediamenti del Dopolavoro ferroviario, che non rientrano più nell'area sequestrata, dalla zona che sarà interessata dal Piano di caratterizzazione.»

Ieri sera, al termine di un'altra giornata convulsa, sotto il pressing dei club nautici che nei giorni scorsi hanno anche lanciato una sorta di ultimatum, la presidente dell'Authority, Marina Monassi, ha deciso di convocare una miniconferenza stampa sul tamburo che ha fornito le prime rassicurazioni non solo agli atleti, ai soci e ai dopolavoristi delle società, ma anche agli usuali bagnanti estivi di Barcola e agli abitanti della frazione che stavano accumulando una certa dose di ansia. Ieri la risposta soprattutto per queste ultime categorie è stata netta e rassicurante: «Nell'aria la diossina non c'è proprio».

Per vincere quella che lo stesso Ferrara ha definito «una strana ritrosia dell'Autorità portuale a comunicare i dati», il Comune aveva inviato ieri in tarda mattinata alla presidente dell'Authority un nuovo fax di sollecito in cui si chiedeva «di voler indicare se in base ai dati in possesso a codesta Autorità si evidenzia la possibilità di stralciare dal Piano di caratterizzazione dalla stessa presentato, l'area del Dopolavoro ferroviario. Si chiede altresì di considerare sin d'ora l'opportunità di presentare un Piano di caratterizzazione aggiornato che tenga conto di tale stralcio.»

La risposta però non è arrivata in tempo utile per discutere dello stralcio del Ferroviario nella riunione della giunta di ieri. «Subito dopo però - ha riferito Ferrara - l'Authority ci ha annunciato che i dati erano pronti. Ho mandato un'impiegata a ritirarli, ma dopo averla fatta attendere per un'ora l'hanno rimandata indietro a mani vuote sostenendo che c'era stato un errore di trascrizione del dischetto.»

Alle 18 e 30 però Marina Monassi ha convocato alcuni selezionati giornalisti per dare l'annuncio in anteprima. «La riunione di domani (cioe oggi, ndr.) alle 15 per riferire i dati è meglio farla in Comune», hanno sostenuto i dirigenti dell'Authority. Ma ieri in tarda serata il Comune non sapeva ancora nulla nè dei dati, né della riunione.

Maurizio Ferrara

IL PORTO

«Chiesto l'inserimento tra i siti da bonificare nella speranza di ottenere fondi da Roma»

Monassi: «Impossibile che vi sorgano case, non ci sono ostacoli per il Parco del Mare»

«La situazione che ricaviamo da questi dati del terrapieno di Barcola non è affatto allarmante. In questa storia che speriamo abbia imboccato la strada per giungere a soluzione non c'è stato e non c'è nulla di drammatico, eccetto quella banda di personaggi che ha fatto la denuncia.» Lo ha detto la presidente dell'Autorità portuale, Marina Monassi, esaminando i dati dei rilevamenti e dei carotaggi analizzati dai tecnici dell'Autorità portuale. La presidente ha colto l'occasione anche per puntualizzare alcune questioni particolarmente contrastate. «Noi abbiamo fatto la richiesta di inserire l'area nel sito inquinato di interesse nazionale - ha specificato - non solo perché se la nostra richieste venisse accolta, ciò ci permetterebbe di ottenere alcuni finanziamenti statali per la bonifica, ma soprattutto perché leggi e regolamenti ci obbligavano a farlo. Era di conseguenza un atto dovuto. Escludo comunque che questo procedimento allungherà i tempi per l'utilizzo dell'area, o che bloccherà le attività nella zona.»

Pesanti attacchi erano giunti su questo punto in particolare dal candidato sindaco del centrosinistra Ettore Rosato che aveva accusato l'Authority di tattiche dilatorie per cacciare infine la società e innescare sul terrapieno una politica di speculazioni immobiliari. «La mia opinione è che non sarà possibile inserire nel sito di interesse nazionale, dopo la zona delle Noghere e dell'ex Aquila, anche quella di Barcola, perché non possono esserci inserimenti a macchia di leopardo sul territorio», ha commentato l'assessore comunale Maurizio Ferrara. «Non è così - hanno replicato ieri Antonio Gurrieri, segretario generale dell'Authority, e Fabio Rizzi, responsabile del settore ambiente - tra le Noghere e Barcola c'è una contiguità logica perché entrambe le aree avevano funto da discariche nei decenni scorsi.»

«Ci sono oggi tecniche raffinate che permettono anche la bonifica del terreno nel sottosuolo in loco e che potrebbero venir utilizzate anche a Barcola - ha spiegato ieri Monassi - poi l'area potrà essere uno dei motori della rivitalizzazione del Porto Vecchio. Degli insediamenti possibili escluderei soltanto quello residenziale (ma questa fuinzione in quella zona non era previsto dalla variante, ndr.) perché effettivamente l'ammasso di ceneri in profondità è notevole. Il progettato Parco del mare però è una realizzazione che penso rientri sotto la categoria commerciale, per cui lo vedo perfettamente compatibile.»

Ma i tempi della famosa restituzione del Porto Vecchio alla città si allungano. La presidente ha confermato che non è ancora giunto dal ministero il via libera che fa soprassedere alla Valutazione d'impatto ambientale. Poi la variante approderà in Regione per l'ultima valutazione tecnica. «Alla fine lanceremo una gara europea che sarà particolarmente scrupolosa per verificare soprattutto la sostenibilità finanziaria delle concessioni richieste. In effetti - ha concluso Monassi - i tempi non si prospettano brevi.»

s.m.

Marina Monassi

Gli ultimi controlli sul terrapieno di Barcola

I responsabili dei circoli adesso reclamano la ripresa regolare delle attività

I club nautici: «La fine di un incubo»

Molinari (Svbg): «Il mare è pulito? Lo ripetiamo da vent'anni»

Il presidente del Dlf Claudio Vianello: «L'assemblea dovrà decidere se è il caso di continuare il contenzioso legale»

di **Elisa Lenarduzzi**

La fine di un incubo. È così che alcuni dei presidenti delle società sportive che hanno la propria sede sul terrapieno di Barcola hanno commentato le dichiarazioni rilasciate ieri dal presidente dell'Autorità portuale Marina Monassi circa l'assenza di diossina nelle acque e nell'aria di Barcola.

Se confermati, infatti, questi dati potrebbero portare alla tanto agognata ripresa delle attività sportive dopo mesi di stop forzato che hanno creato seri problemi alla stagione agonistica di molti atleti.

«Siamo molto contenti che i dati confermino finalmente quello che avevamo sempre detto e cioè che i luoghi in cui sorgono le sedi dei circoli sportivi sono sani - afferma Fulvio Molinari, presidente della società BarcolaGrignano e portavoce dei club del terrapieno - Per quanto riguarda il mare sono vent'anni che facciamo analisi di continuo, da aprile a settembre, e i risultati sono sempre stati in linea con i parametri di legge. Anche per l'aria vale lo stesso discorso: eravamo certi che fosse pulita, perché i depositi delle ceneri sono posti molti metri sottoterra. Speriamo - continua Molinari - che questa storia sia finalmente finita e che non ci siano più speculazioni sul terrapieno di Barcola. Il Comune ora deve mantenere quanto promesso, ossia liberalizzare l'area non appena i dati sarebbero stati positivi».

«Mi auspico di essere arrivati finalmente al termine di questa vicenda che ci ha visti nostro malgrado compresi in questa serie di provvedimenti - conferma il presidente del Dopolavoro Ferroviario, Claudio Vianello - Siamo contenti per questa notizia, anche se in fondo ci aspettavamo questa evoluzione positiva della vicenda: già dall'incontro che abbiamo avuto con il Comune lo scorso 22 febbraio, infatti, ci era stato anticipato che si andava verso un finale positivo per le società barcolane dopo tre mesi di grandi difficoltà e così è stato».

Per quanto riguarda il contenzioso legale, invece, Vianello precisa: «Se verrà confermata questa evoluzione positiva allora consulteremo l'assemblea e vedremo il da farsi, per capire, cioè se ci sono ancora cose da regolare sotto questo aspetto».

A definirsi ottimista verso una conclusione postiva della vicenda è anche il presidente della società Sirena Livio Pertot: «Sono molto soddisfatto per questa notizia, anche se sono comunque dati che in fondo mi aspettavo e che sono in linea con le rilevazioni fatte dall'autorità giudiziaria e da quella portuale, che confermavano il fatto che non ci fossero ceneri disperdibili nell'aria. Certo, la questione è tuttora aperta - continua - ma la cosa più importante ora è la revoca dell'ordinanza del Comune che ci va davvero stretta: una volta tolta questa potremo tranquillamente ragionare assieme e vedere quali sono le soluzioni percorribili. Noi ora siamo impazienti di riprendere le attività - conclude - anche perché il 20 aprile abbiamo il campionato di pesca sportiva e il 13 maggio si aprono i campionati nazionali».

Fulvio Molinari

L'area di Barcola che ospita le società sportive

La Capitaneria trova l'attrezzatura a poche centinaia di metri dal Molo Settimo, all'ingresso del Vallone di Muggia

Pesca in una zona vietata, sequestrata maxi-rete

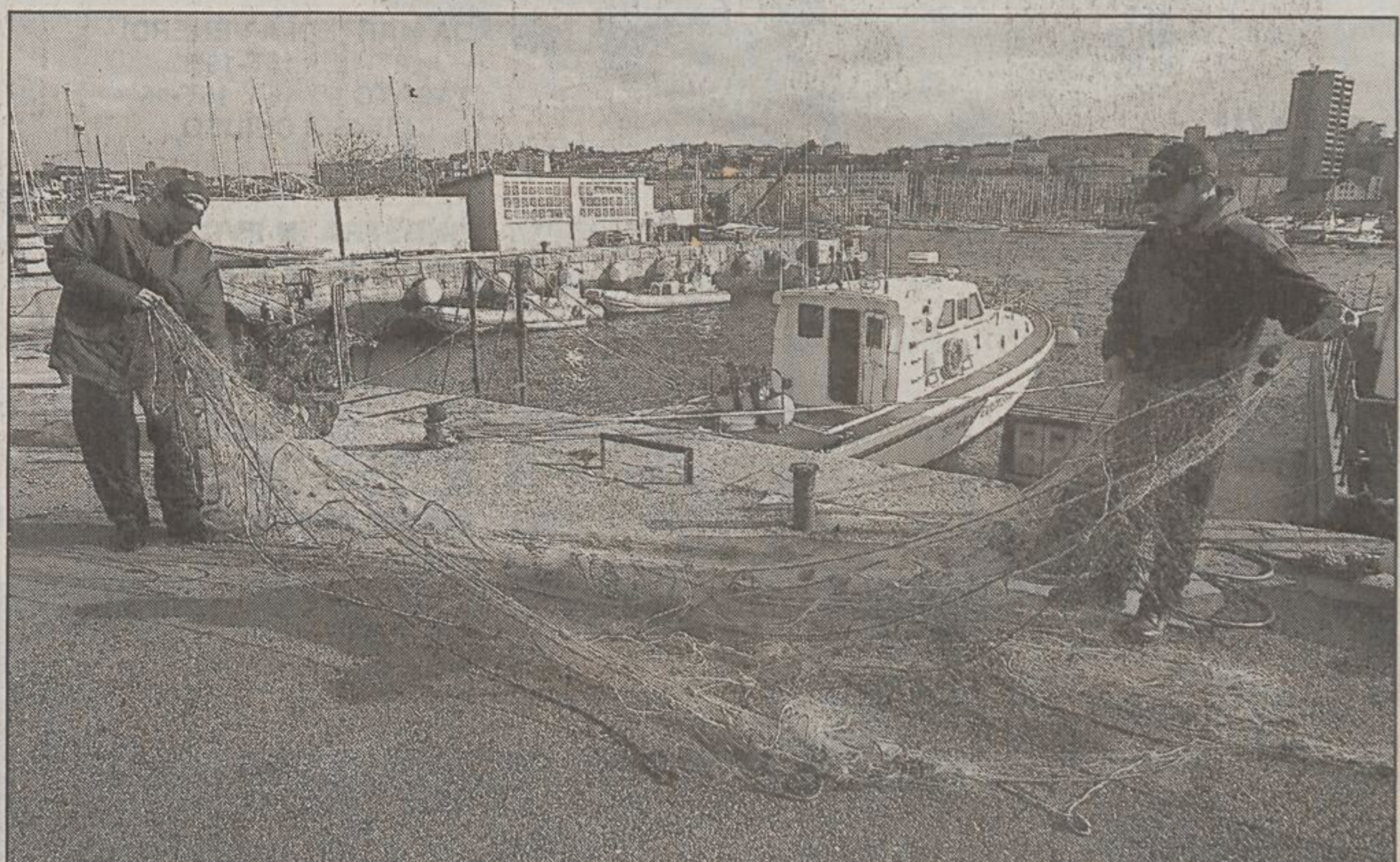
Una rete da pesca lunga un chilometro è stata trovata dai marinai della Capitaneria di porto a poche centinaia di metri dal Molo Settimo, non lontano dalla rotta seguita delle navi da guerra che hanno ormeggiato nei giorni scorsi proprio in quello scalo.

Le rete era stata sistemata all'ingresso del Vallone di Muggia un'area blindata con un provvedimento del ministero dell'Ambiente e definita sito inquinato a livello nazionale.

L'avvistamento è avvenuto l'altra sera durante un servizio di pattuglia in golfo. La vedetta della Capitaneria è rimasta in zona per una buona mezz'ora. I marinai hanno atteso l'arrivo dei proprietari della rete. Ma invano. E così è scattato il sequestro con la compilazione di un verbale per ora contro ignoti. La rete trovata aveva già molti pesci impigliati, tra i quali cefali e branzini.

«Ci sono luoghi dove i pescatori non possono pescare e se lo fanno ne subiscono le conseguenze», dice Salvatore Pugliese, rappresentante della Lega pesca. Poi aggiunge: «Il pesce che in questo periodo si trova in golfo è senza dubbio poco e così c'è chi va dove non è consentito gettare le reti. Ma non si devono lamentare, non si può pescare in zone inquinate. Questa è pesca di frodo e va contro gli interessi di tutta la categoria». Dice ancora: «Quei pescatori che fanno cose di questo tipo sono mine vaganti e rovinano tutta la categoria. La loro azione è pericolosa. Quel pesce, senza certificato sanitario, viene venduto in qualche locale compiacente...».

Pochi giorni fa sullo stesso argomento era intervenuto Guido Doz, rappresentante regionale dell'Associazione cooperative italiane della pesca. Ma le sue idee erano diverse. «Si pesca bene accanto al pontile della Siot e al molo Settimo, ma anche nel canale industriale di Zaule. - aveva detto - Lì il pesce non manca, al contrario di quanto accade a Miramare che un tempo era la zona più ricca del golfo: oggi purtroppo non lo è più. C'è stata questa migrazione del pesce pregiato verso Muggia». Lo stesso Doz aveva chiesto recentemente alla Capitaneria di togliere ogni vincolo alla attività di pesca all'interno delle tre dighe che proteggono il Porto nuovo. «L'acqua nella zona è limpida e si vede il fondo».

Ma per il rappresentante della Lega pesca Salvatore Pugliese le cose stanno diversamente: «Quel sito è stato sempre inquinato. Bisogna starci lontano».

c.b.

La rete da pesca sequestrata dagli uomini della Capitaneria di porto (Lasorte)

Contatti tra due personaggi storici della scena cittadina con l'aspirante primo cittadino. Con lo zampino di Di Pietro

Cecovini e Rovis verso l'intesa con Rosato

Il fondatore della Lista per Trieste sarà candidato con «Autonomia e giustizia»

LA GIORNATA DEI CANDIDATI

I candidati del centrosinistra **Ettore Rosato** (Comune) e **Maria Teresa Bassa Poropat** (Provincia) continuano a lavorare alla stesura dei rispettivi programmi. Ieri mattina Rosato ha incontrato alcune persone, tra cui l'artista Mirella Sbisà. Alle 11.30 l'aspirante primo cittadino era presente a un'assemblea con i ferrovieri in piazza Vittorio Veneto, per parlare delle problematiche del comparto. A seguire il pranzo al bar con i ferrovieri. Il pomeriggio è stato invece dedicato al Carnevale, partecipando ad alcuni appuntamenti cittadini, tra cui quello in piazza Unità, quelli organizzati nei ricreatori comunali e al Carnevale dei piccoli, al circolo Acli di San Luigi. Nel tardo pomeriggio alcune riunioni di lavoro e poi una cena con alcuni imprenditori.

Impegni istituzionali per **Roberto Dipiazza** e **Fabio Scoccimarro** che rispettivamente hanno lavorato in Comune e Provincia. Scoccimarro alle 12 è andato allo Sportello del lavoro della Provincia alle Torri d'Europa. Ha poi partecipato a una riunione del Fondo Trieste, per poi recarsi, un'ora più tardi, alla festa di Carnevale organizzata dalla Pro Senectute. Infine, cena di gala con il ministro dei Trasporti Pietro Lunardi.

Bassa Poropat ha invece lavorato tutto il pomeriggio sul programma. Ha prima incontrato in ufficio i rappresentanti dei sindacati Cgil, Cisl e Uil. Non ha avuto nemmeno il tempo per pranzare, la candidata alla presidenza della Provincia ha dovuto infatti registraere uno spot elettorale. Alle 17.30, invece, ha partecipato a un incontro pubblico nella sede della comunità islamica e serbo-ortodossa, per parlare di «Percorsi di non violenza in Kosovo». Subito dopo, al Rossetti ha assistito allo spettacolo della Società dei concerti.

e.c.
i.g.

di **Pietro Comelli**

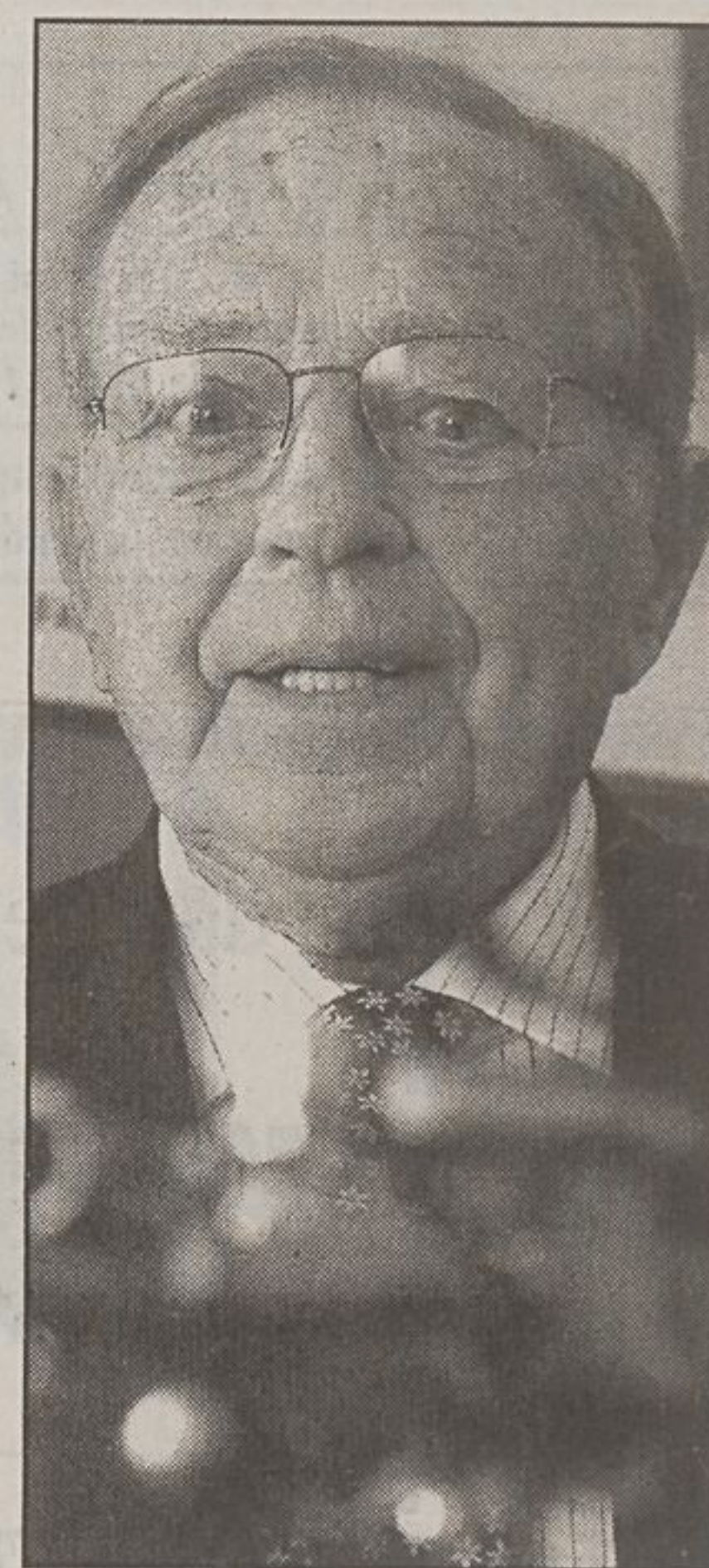
Si chiama «Autonomia e giustizia», tra i nomi più illustri candida l'ex sindaco **Manlio Cecovini** e, davanti a un preciso accordo sul programma elettorale, potrebbe appoggiare già dal primo turno Ettore Rosato, aspirante primo cittadino del centrosinistra. È la lista, ispirata da **Primo Rovis** e Manlio Cecovini, che si appresta a scendere in campo alle imminenti elezioni comunali e, forse, anche alle provinciali.

Il compito di traghettare i due «grandi vecchi» dell'autonomismo triestino nello schieramento del centrosinistra è nelle mani di **Antonio Di Pietro**. L'ex giudice di «Mani pulite», infatti, da tempo è in contatto con il commendatore Rovis. In ballo c'è la questione dell'autonomia possibile per Trieste, di cui il leader di Italia dei valori si è detto disponibile a portare all'attenzione del Parlamento.

Le prove tecniche di alleanza sono già partite. I diretti interessati, tutti, confermano i contatti in corso. A cominciare dal candidato sindaco del centrosinistra. «Stiamo ragionando», dice Rosato non aggiungendo una parola in più. Non può e non vuole, ma quel «stiamo ragionando» dice già molte cose. **Roberto De Gioia**, braccio destro di Rovis, è ancora più esplicito: «Con il centrodestra abbiamo chiuso, non c'è più alcun contatto, ma prima di presentarci da soli (sarebbe proprio lui eventualmente il candidato sindaco, *ndr*) cerchiamo - dice - di trovare un'intesa con il centrosinistra. Altrimenti lo faremo al secondo turno».

Ettore Rosato

Insomma, gli autonomisti di Rovis e Cecovini aspettano un segnale, preciso, che potrebbe arrivare da Di Pietro. Nei prossimi giorni l'ex magistrato manderà un proprio emissario a Trieste, per trattare direttamente con Rovis, poi toccherà a Di Pietro sancire l'accordo. E a Rosato, più eventualmente Maria Teresa Bassa Poropat, accettarlo e ratificarlo. In ballo c'è anche l'appoggio di Autonomia e giustizia alla lista Italia dei valori alle elezioni politiche (Camera e Senato). I due soggetti politici restano comunque separati. «Noi corriamo alle amministrative con i candidati della lista Italia dei valori. Abbiamo un'idea di autonomia, per questo è stato iniziato un ragionamento con Rovis», dice Roberto Sinico, coordinatore provinciale dei dipietristi.

«Il dialogo è in piedi da tempo: l'intesa riguarda l'ottenimento dell'autonomia per Trieste», chiarisce il commendatore. Ma perché proprio con Di Pietro? «Ha trattato il problema di Abruzzo e Molise, all'epoca della costituzione delle Regioni, conosce bene la questione dello statuto del Friuli Venezia Giulia. Di Pietro mi ha garantito che - spiega il commendatore - farà conoscere la nostra situazione di squilibrio con il Friuli al resto d'Italia».

Manlio Cecovini

Primo Rovis

È l'ennesima strada intrapresa da Rovis, l'ennesimo contatto nazionale. «Se al Comune saremo al fianco di Rosato o andremo da soli? C'è qualche contatto - spiega il commendatore - per andare assieme al primo turno, sono amico di Rosato. Ma decideremo tutto solo nei prossimi giorni. Di sicuro ci presenteremo alle elezioni - dice il commendatore - con la nostra lista Autonomia e giustizia. Scendo in campo assieme a Cecovini, lui si candida, io non voglio farlo ma farò la mia parte».

Cecovini candidato? L'ex sindaco non smentisce l'amico Rovis. È deciso a tornare in pista a 92 anni. Mettendo il suo nome, quale atto tangibile di una battaglia per la creazione della Regione Venezia Giulia. «Andiamo con Rosato? Non seguo questo corso di pensiero, non partecipo attivamente. Tutti promettono, bisognerà vedere chi poi manterrà», dice Cecovini. E aggiunge: «Davanti a noi ci sono persone che non hanno un pensiero preciso sul concetto di autonomia. I contatti comunque ci sono stati, bisognerà vedere cosa porteranno di concreto e francamente qualche dubbio ce l'ho».

Dubbi o meno, Cecovini si candiderà alla carica di consigliere comunale. Una candidatura di bandiera, per rivendicare una battaglia. «Non toglierò l'appoggio iniziale del mio nome a una lista che ho voluto, ma alla mia età - dice - l'apporto potrà essere solo elettorale. Una volta eletto, cederò le armi ai miei collaboratori. Continuerò a dare dei consigli, nulla di più».

Belci: «Il ruolo di Boniciolli è un segno di unità»

«Vi sono almeno tre buone ragioni per apprezzare la scelta di Claudio Boniciolli di affiancare Ettore Rosato nella campagna elettorale e nell'auspicabile nuova amministrazione del Comune». Lo scrive in una nota Franco Belci, segretario generale Cgil, annotando che «si tratta di un segnale in controtendenza dopo la saga dei particolarismi e delle divisioni nel centrosinistra». «Una precisa indicazione di unità sulle grandi questioni, sui valori e gli ideali che non solo gli elettori del centrosinistra, ma anche i comuni cittadini si aspettavano e che si contrappone alla penosa diatriba che divide il centrodestra sul ruolo del senatore Roberto Antonione, dentro la quale si consuma una specie di saga dei fratelli Camber». Belci apprezza il fatto che «vengono così recuperate le solide competenze di Boniciolli sui temi dell'economia, della logistica e della portualità», e infine che «come ha scritto Pressburger, il futuro governo cittadino potrà auspicabilmente avvalersi del lavoro di due generazioni e di due visioni del mondo che si integrano a vicenda».

Il movimento civico ha quasi ultimato la raccolta firme nel corso dei banchetti in piazza della Borsa

Lista Dipiazza: alle comunali non c'è Spagna

L'assessore Ferrara in ordine alfabetico. De Gavardo sceglie palazzo Galatti

Tra i nomi in corsa anche Daniele Gerbini, «suocero» del sindaco uscente. Lo sport rappresentato da Oeser e da Tito Rocco

Roberto Dipiazza con il simbolo della sua lista

Domenica mattina, piazza della Borsa. «Signora vuole firmare per presentare la Lista Dipiazza al Consiglio comunale?». La richiesta ai passanti è di **Giorgio Rossi**, di mestiere assessore ai Lavori pubblici, questa volta in veste di capolista della lista civica che appoggia e porta il nome del sindaco. «La gente si è fermata ai nostri banchetti, abbiamo raccolto una barca di firme. Ancora un paio di giornate così e abbiamo finito la raccolta», gongola **Carlo Grilli**, coordinatore del movimento.

È l'entusiasmo dei neofiti della politica, buttatisi anima e corpo in un'avventura che, nel quartier generale di via Tor Bandena, raccoglie idee e opinioni. La lista per il Comune è già pronta, altrimenti la raccolta firme non poteva iniziare, mentre per la Provincia bisognerà attendere ancora qualche giorno. Ma nei 24 collegi, esclusi quelli dei Comuni minori, i nomi ricalcheranno la carica dei 40 candidati per un posto in piazza Unità. Con un'aggiunta, quella del direttore di PromoTrieste **Paolo De Gavardo**, consigliere comunale uscente eletto nelle liste di Forza Italia.

Nella lista delle comunali, invece, non compare l'assessore **Lorenzo Spagna** che, rispetto alle voci degli ultimi giorni, non affiancherà i colleghi di giunta Giorgio Rossi e **Maurizio Ferrara**. Quest'ultimo è stato inserito in lista senzaun occhio di riguardo: l'assessore all'Ambiente è candidato in rigoroso ordine alfabetico, dopo i sette capilisti (Giorgio Rossi, Carlo Grilli, **Adriano Schreiber**, **Sergio Fasano**, **Antonella Catucci**, **Angelo Pierini** e **Tito Rocco**) e fondatori della lista civica. Ferrara avrà però una chance anche nella corsa in Provincia.

Ma assessori e fondatori a parte, la Lista Dipiazza ha pescato candidati di diversa estrazione. In lizza anche **Daniele Gerbini**, padre della compagna di Dipiazza e quindi «suocero» del sindaco, noto in città per la lunga attività di commerciante. È saltata la candidatura dell'ex calciatore **Angelo Orlando**, ma dall'ambiente sportivo - oltre a Tito Rocco, figlio del paròn - è confermata la presenza in lista di **Riccardo Oeser**. È il responsabile del settore giovanile della Pallacanestro Trieste, società di cui Dipiazza è presidente.

Al fianco del primo cittadino uscente ci sono, tra gli altri, il radiologo **Raffele Gerometta**, la commerciante **Gabriella Feriani**, l'esercente **Giorgio Nessi** e la psicologa **Paola Fapranzi**. Provengono dall'Azienda sanitaria **Mariarosaria Acconcia** e **Annunziato Minniti**, mentre trovano spazio anche alcuni giovani. Lo studente universitario **Davide Degrassi** e il ricercatore **Luca Coslovich**.

«Siamo una lista civica a tutti gli effetti, composta da candidati che in passato non si sono occupati di politica», dice Grilli. Una risposta a quanti considerano la Lista Dipiazza una semplice costola di Forza Italia.

p.c.

IL REBUS AZZURRO

Cambia la mappatura dei collegi provinciali Forza Italia tende la mano alla «Lista 2000»

La composizione delle liste di Forza Italia è ancora in alto mare. Bocce ferme per il Comune, una parziale schiarita in Provincia dove il nome dei 24 candidati (i collegi in cui è diviso il territorio) è già stampato sulla scheda.

Accanto alle ricandidature degli otto forzisti eletti a palazzo Galatti, il partito punterà su altri cinque nomi. In lizza **Mario Vascotto** (assessore a Muggia), **Marina Vlah**, **Antonio Perossa** (capogruppo azzurro alla circoscrizione di San Giacomo-Barriera Vecchia e fedelissimo di Bruno Marini), **Fabio Eramo** (consigliere comunale a Duino-Aurisina, già dell'Udc) e **Tjasa Svara** (assessore al Comune di Duino Aurisina).

La candidatura degli ultimi due nomi (Eramo e Svara) dipende però da alcuni fattori; in primis dalla presenza alla tornata elettorale della Lista Dipiazza, che avrebbe dovuto lasciare i collegi dei Comuni minori a candidati espressione del territorio.

Il sindaco Giorgio Ret

«Aspettiamo di conoscere la disponibilità dei candidati e delle liste», dice Giorgio Ret, sindaco di Duino Aurisina, interessato a partecipare alla competizione con i fedelissimi della Lista 2000.

Se il simbolo della Lista Dipiazza per Scoccimarro è già stato deciso (il logo riproduce il castello di Miramare), manca da capire però la distribuzione dei seggi. Mica una cosa da poco. A palazzo Galatti, dopo l'assegnazione dei seggi alla coalizione che sostiene il presidente vincitore, entrano materialmente i candidati collegati a un partito che ottengono la percentuale più alta.

Tutte le segreterie dei partiti cercano, comparando i risultati delle precedenti elezioni provinciali, di assegnare i collegi migliori ai candidati prescelti. Ma non è un compito facile, specie quest'anno. I 24 collegi in cui è divisa la Provincia, infatti, sono stati ridisegnati in modo da distribuire equamente il numero di elettori. Un'operazione che, di fatto, ha scompaginato qualsiasi tipo di calcolo.

Ma in casa di Forza Italia, lontana dalle decisioni ufficiali, il tempo stringe. Nelle giornate del 10 e 11 marzo bisognerà depositare le liste per le amministrative: quelle del Comune alla segreteria generale di piazza Unità; quella della Provincia alla cancelleria della Corte d'appello.

Un sito Internet per Scoccimarro

Il presidente della Provincia Scoccimarro

Comincia ufficialmente anche la campagna elettorale del presidente uscente della Provincia e candidato del centrodestra Fabio Scoccimarro.

Per cercare la riconferma alla guida di palazzo Galatti, Scoccimarro cambia strategia: messi da parte, quasi completamente, i tradizionali comizi, il candidato del centrodestra ha deciso di optare per un approccio più moderno alle prossime amministrative, e nei prossimi giorni sbarcherà in Rete.

Via libera, quindi, alle nuove tecnologie per entrare in contatto con i cittadini che, a partire da giovedì, potranno esprimersi con commenti e dare consigli nella sezione «Racconta la tua Provincia», semplicemente cliccando sul sito Internet *www.fabioscoccimarro.it*.

La campagna elettorale, quest'anno più che mai, vive anche in Rete. Anche Maria Teresa Bassa Poropat, candidato del centrosinistra alla massima poltrona a palazzo Galatti, ha un sito in allestimento: *bassaporopat.it*.

Hanno attivato siti anche i principali candidati al Comune: il sindaco uscente dialoga cliccando su *robertodipiazza.it* mentre il candidato del centrosinistra ha attivato il sito *ettorerosato.it*.

Il 10 marzo, inoltre, verrà attivato il nuovo ufficio elettorale di Fabio Scoccimarro, sistemato in pieno centro città.

Rimane agli arresti domiciliari il medico accusato di aver utilizzato le apparecchiature dell'ospedale Maggiore per delle visite private

Negata la libertà al radiologo, nuove indagini

Il dottor Pacchiele interrogato per 4 ore: ribadisce di aver dato mance ad alcuni tecnici

di **Corrado Barbacini** *e* **Claudio Ernè**

Resta agli arresti nella sua abitazione di via Capodistria Leonardo Pacchiele, il medico radiologo accusato di aver utilizzato le apparecchiature del reparto dell'Ospedale Maggiore in cui lavorava come fossero di sua proprietà, intascando i relativi compensi. Da qui l'inchiesta per peculato.

Il «no» alla sua liberazione è stato pronunciato dal presidente aggiunto del Gip Nunzio Sarpietro che ha respinto l'istanza del difensore Tiziana Benussi. «Ricorrerò al Tribunale del riesame» ha replicato in serata l'avvocato.

Ieri mattina, quando non sapeva ancora che la sua istanza di liberazione era stata respinta, il dottor Pacchiele ha raccontato la sua «verità» al pm Maurizio De Marco che lo aveva convocato dopo le clamorosoe e inaspettate ammissioni fatte lunedì scorso di fronte al presidente aggiunto del Gip Nunzio Sarpietro nel corso dell'interrogatorio di garanzia. «Mi servivano soldi..», aveva confessato. E ieri lo ha ripetuto, assumendosi tutte le responsabilità, dopo aver annunciato di voler risarcire il danno provocato al Servizio sanitario nazionale.

Il gip Nunzio Sarpietro

«È vero, ho dato dei soldi, anzi della mance, ad alcuni tecnici radiologi che come me lavoravano in quel reparto», ha aggiunto.

Anche su questo dettaglio, ancora da mettere compiutamente a fuoco, il medico ha ripetuto quanto aveva dichiarato otto giorni fa al presidente aggiunto del Gip. Ma ieri, ha fornito altri particolari e dettagli sulle «mance», rispondendo alle domande pressanti del magistrato che lo interrogava. Accanto al pm sedeva l'ufficiale della prima compagnia della Guardia di finanza che in questi mesi ha coordinato gli investigatori negli appostamenti, nei pedinamenti e nelle intercettazioni telefoniche.

Nella piccola stanza al secondo piano del palazzo di Giustizia l'interrogatorio è iniziato poco dopo le 9.30 per concludersi verso le 14. Sulla porta della stanza era stato affisso un cartello con la scritta «Istruttoria in corso».

C'è stata in tutta la mattinata una sola breve pausa: verso mezzogiorno il dottor Pacchiele, l'ufficiale della Guardia di Finanza e il difensore, l'avvocato Tiziana Benussi, sono usciti nel corridoio. Dieci minuti e l'interrogatorio è ripreso.

Sulla vicenda delle «mance» il pm ha insistito molto. C'è più che un fondato sospetto che il radiologo non possa aver fatto tutto da solo. Le apparecchiature per la Tac, per la risonanza magnetica, per l'ecografia in molti casi devono essere gestite a più mani, con ruoli diversi ma complementari. Le «mance» erano direttamente rapportate alle prestazioni tecniche effettuate o al contrario rappresentavano dei «regali» occasionali, collegati non al lavoro ma a rapporti tra persone che passano tante ore nello stesso luogo di lavoro? E ancora: potrebbero essere collegate a festività, ferie e particolari ricorrenze?

Sull'esito di questi dettagli che potrebbero rappresentare il punto nodale per lo sviluppo successivo dell'inchiesta, il silenzio è totale. Dal momento dell'arresto del medico avvenuto nel reparto diretto dal professor Paolo Cortivo, tuttavia, chi aveva qualcosa da temere, ha avuto tutto il tempo di approntare adeguate difese. Forse anche rivolgendosi preventivamente per qualche consiglio a un avvocato di fiducia.

IN PORTO

Sotto la lente degli investigatori della Guardia di finanza e delle Dogane sei carichi provenienti dalla Turchia

In un mese bloccati 130 mila capi di vestiario contraffatti

In un mese la Guardia di finanza e le Dogane hanno sequestrato in Porto nuovo oltre 130 mila capi di abbigliamento contraffatti. Un vero e proprio record che indica come il settore dei falsi sia in costante espansione a Trieste.

Sono finite sotto la lente degli investigatori sei diverse spedizioni giunte in porto dalla Turchia. Dalle maglie con la finta dicitura «Made in Italy», ai cuscini prodotti in Oriente. E poi sono finite nel mirino quasi 400 tute sportive con marchio Spoon, Nike, Adidas, Lacoste, Eden Park e Rem e anche 65 mila paia di mutande fuorilegge. Sequestrati infine 22 mila asciugamani e 45 mila abiti con nomi contraffatti di importanti case di moda.

Le indagini puntano a scoprire i reali destinatari delle merci contraffatte. I finanzieri e i doganieri hanno scoperto i vari carichi controllando la documentazione.

Pochi mesi fa gli investigatori avevano scoperto un carico di lettori dvd, televisori, videoregistratori, tutti assolutamente taroccati. Marchiati con i nomi e i logotipi delle più importanti industrie elettroniche, ma in realtà falsi. Esattamente uguali agli originali, ma diversi nel contenuto e nell'elettronica. In tutto 100mila pezzi provenienti dalla Cina e destinati al mercato parallelo.

Più recentemente lenti e cotone idrofilo taroccati, ma anche farmaci come il Viox, il medicinale contro l'artrosi che è stato ritirato dal mercato a seguito dei rischi accertati durante la sperimentazione clinica sequestrato e poi dissequestrato dopo poche settimane.

E poi anche vestiti da suora. In tutto 150 tonache di colore nero prodotte in una fabbrica rumena ma con il marchio «Made in Italy». Le tonache erano destinate a un negozio di Roma che ha sede nei pressi di via della Conciliazione non lontano dal Vaticano.

Ma anche dentiere false: su un Tir turco erano state trovate o 4.612 protesi dentarie con l'etichetta «made in Holland». È in quel Paese, oltre che in Germania, che stavano per essere portate per venire poi vendute come «prodotto locale».

Il problema della contraffazione coinvolge innumerevoli prodotti e marchi. La Cina, la Turchia e anche Bulgaria e Romania sono le teste di ponte da cui provengono le merci «clonate». Orologi, magliette, scarpe, software per computer, Cd, abiti. Un mercato parallelo in cui anni addietro erano state copiati persino alcuni sfavillanti modelli di Ferrari d'epoca.

Altri numeri: negli ultimi due anni le Dogane e la Finanza hanno scoperto oltre 600 mila capi d'abbigliamento fuorilegge per il valore di 4 milioni di euro. Cifre da capogiro. Danni enormi per gli importatori e per gli acquirenti. Senza parlare dei mancati introiti per le casse dello Stato.

c.b.

Un vecchio sequestro di capi contraffatti

Il giudice di pace restituisce la figlia alla madre cinese

L'hanno strappata alla sua bambina di due anni, fermandola come clandestina. L'hanno allontanata dalla famiglia che vive a Trieste, rinchiudendola per un mese tra le sbarre del Centro di temporanea permanenza di Milano per poterla poi espellere dall'Italia. Invece il giudice di pace Aldo Gabbino ha agito per tempo e ha bloccato questa procedura, annullando il decreto di espulsione emesso dal prefetto di Trieste il 25 gennaio 2006 su segnalazione della Questura. La mamma è stata liberata e ha potuto così riabbracciare la sua bambina.

Ma le vicissitudini della giovane cinese e dei suoi familiari, non sono comunque concluse. Nonostante la decisione del magistrato che ha annullato il decreto di espulsione, fino a oggi la Questura non ha ancora concesso alla giovane il permesso di soggiorno, previsto dalla nostra legge a tutela «dei superiori interessi dei fanciulli a crescere con la propria famiglia».

Un ufficio dell'Anagrafe

L'avvocato Mauro Valcareggi di cui la mamma e il papà della bambina hanno ottenuto l'assistenza, sta valutando la possibilità di far intervenire il Tribunale dei minori proprio per evitare altri traumi alla piccola. Vivere nell'incertezza, nell'incubo di poter nuovamente assistere ad altri «prelievi» della mamma attuati da uomini in divisa, non giova alla sua salute. La bambina è nata a Napoli e fino a qualche tempo fa la legge italiana le garantivo il diritto di cittadinanza, nonostante papà e mamma siano cittadini cinesi. Ma le leggi restrittive sull'immigrazione introdotte negli ultimi cinque anni, le hanno precluso questa possibilità.

La mamma vive a Trieste da tre anni dopo essere entrata in Italia dalla Francia. Il papà risiede in città da più tempo, ha un regolare permesso di soggiorno e gestisce un negozio. Entrambi i genitori hanno riconosciuto la piccola e vivono nello stesso appartamento regolarmente affittato. Anzi il papà ha chiesto per sé e per la figlioletta l'iscrizione nelle liste dell'anagrafe del Comune di Trieste e voleva definire la propria posizione sia dal punto di vista del matrimonio, sia a livello di immigrazione.

Il provvedimento del giudice di pace si richiama «ai superiori interessi dei fanciulli e alla prevalenza dei diritto dei minori a crescere con la propria famiglia, intesa in senso lato e comprensiva di entrambe i genitori». Lo stesso giudice cita «i principi costituzionali e internazionali». «In presenza di queste situazioni, il genitore non può essere espulso».

c.e.

Revisioni auto

Motorizzazione, dipendente assolto dall'accusa di peculato

Due anni di calvario, con la preoccupazione costante di perdere il posto di lavoro assieme alla propria rispettabilità.

Ieri questo incubo è finito e Maurizio Pipolo, l'impiegato della Motorizzazione civile accusato di peculato da un'inchiesta avviatasi nei primi mesi del 2004, ha potuto finalmente tirare un sospiro di sollievo. Il gip Enzo Truncellito lo ha assolto da ogni accusa al termine di un'udienza tesa e vibrante e a tratti anche drammatica.

Il pm Raffaele Tito ha parlato per più di mezz'ora chiedendo per l'imputato un anno e sei mesi di carcere. Il difensore, l'avvocato Paolo Pacileo, ha esposto le proprie tesi per più di un'ora, partendo da un dato numerico significativo: su 40 mila pratica prese in esame dagli inquirenti, solo a dieci non era allegato il talloncino delle Poste che provava l'avvenuto pagamento dei diritti spettanti alla Motorizzazione civile per i collaudi, le immatricolazioni, le verifiche tecniche sui auto, camion, motocicli, roulotte, camper.

Su questa «mancanza» di documentazione la Procura ha costruito l'inchiesta, accusando di peculato Maurizio Pipolo. Un «peculato» di un paio di centinaia di euro.

Il difensore ha preso d'assalto questa tesi, sottolineando il totale caos in cui gli investigatori avevano trovato i 40 mila fascicoli. «Non c'è prova che il mio cliente si sia appropriato di queste somme. Per affermarlo non basta sottolineare la mancanza dei talloncini delle Poste. In quel caos potrebbero essere essersi persi...»

Dopo una breve camera di consiglio il giudice Enzo Truncellito ha letto la sentenza. «Assolto».

Nella stessa inchiesta erano coinvolti due altri dipendenti della Motorizzazione civile, anch'essi accusati di peculato collegato alle pratiche di revisione di auto e moto risalenti al 2000, 2001 e 2002. Complessivamente erano state trovare prive di «copertura» duecento pratiche sulle 40 mila esaminate dalla Guardia di finanza e i due hanno scelto la via del patteggiamento.

c.e.

Una complessa operazione potrebbe portare l'amministrazione ad acquisire la proprietà del prestigioso immobile

Tergesteo in vendita, lo vuole il Comune

La giunta pensa anche di alienare Palazzo Carciotti, il cui restauro è costosissimo

di **Silvio Maranzana**

Comprare il palazzo del Tergesteo con la prestigiosa galleria e vendere palazzo Carciotti. È l'operazione che starebbero progettando in questi giorni il sindaco uscente Roberto Dipiazza e l'assessore al patrimonio, lavori pubblici e urbanistica Giorgio Rossi. «Abbiamo saputo che la Cassa di previdenza dei ragionieri attuale proprietario del Tergesteo sarebbe intenzionato a venderlo - ha commentato ieri Rossi - nel caso il Comune sarebbe fortemente interessato.» «Non sono più il presidente del Consiglio nazionale dei ragionieri - ha affermato ieri il triestino Luciano Savino - ma so che la vendita potrebbe essere discussa nella prossima riunione del Consiglio nazionale, probabilmente tra un mese. A livello nazionale non è stata compresa l'importanza di un tale investimento immobiliare. Doveva arrivare un finanziamento dal Ministero ai Beni culturali per un restauro della galleria, ma non è mai giunto. Da qui l'intenzione di vendere.»

In realtà come semplice operazione di speculazione immobiliare la vendita del Tergesteo, secondo quanto fa notare più di un politico, sarebbe già di per sé un importante affare. Il complesso è stato infatti acquistato nel luglio 2001 per 21 miliardi e 200 milioni delle vecchie lire. «Oggi potrebbe valere una trentina di milioni di euro», sostiene Rossi, forse esagerando a proprio danno. Di sicuro in quattro anni e mezzo il prezzo dovrebbe essere perlomeno raddoppiato.

Nel quadrilatero del Tergesteo, il Comune vorrebbe trasferire, avvicinandoli al municipio di piazza Unità, numerosi uffici, in particolare quelli degli assessorati alle attività produttive e alla vigilanza (oggi retti rispettivamente dagli assessori Bucci e Sluga) che si trovano a palazzo Carciotti. Quest'ultimo, considerato il miglior esempio di neoclassico e uno de più prestigiosi palazzi di Trieste, verrebbe venduto con un'operazione che a molti potrebbe sembrare clamorosa. A vasti settori dell'opposizione di centrosinistra palazzo Carciotti era infatti apparso la sede ideale per la collocazione di alcuni musei, in particolare quello di storia naturale. Se le elezioni verranno vinte dal centrosinistra di conseguenza la vendita potrebbe saltare.

«Il restauro di palazzo Carciotti comporta costi astronomici - precisa Rossi - il nuovo polo museale sorgerà di conseguenza in via Cumano. Per il Carciotti vedrei bene la sede di rappresentanza di un ente di prestigio internazionale.» Proprio con i soldi della sua vendita oltretutto l'amministrazione comunale potrebbe acquisire la liquidità per comprare il Tergesteo, avvicinando i «palazzi del potere». Da qualche settimana infatti è già stato trasferito in via del Teatro, spostandolo da via duca d'Aosta, l'assessorato all'Educazione retto da Angela Brandi.

Ulteriore liquidità il Comune dovrebbe ricavarla dalla vendita di palazzo Modello, quello all'angolo tra piazza Unità a Capo di piazza, per il quale fra qualche mese dovrebbe essere fatta l'asta, anche se da alcune voci l'interessamento dell'AcegasAps per il suo acquisto si sarebbe raffreddato. A meno che l'AcegasAps non voglia puntare su palazzo Carciotti che del resto era anche la sua vecchia sede.

Il palazzo del Tergesteo

Un'immagine di Palazzo Carciotti

CONVEGNO

Logopedia, al Burlo un summit europeo

Si celebrerà il 6 marzo prossimo, con un convegno specialistico due giorni prima all' ospedale Burlo Garofolo di Trieste, la Giornata Europea della Logopedia, curata dal Comitato Permanente Logopedisti e Ortofonisti Europei.

L'incontro triestino sarà incentrato sul tema «Comunicare e parlare: la nascita di un gioco» e si svolgerà il 4 marzo nell' aula magna del Burlo. L'obiettivo è quello di promuovere la conoscenza di azioni che favoriscano e sostengano lo sviluppo comunicativo e linguistico, per l' individuazione precoce dello sviluppo atipico. Per l' occasione i membri della Federazione Logopedisti Italiani risponderanno alle domande del pubblico al numero verde 800200644.

Ieri in Consiglio comunale le firme tra istituzioni, Azienda sanitaria e associazioni di volontariato

Con il «Piano di zona» il sociale entra in rete

Sono 45 i progetti socio-assistenziali avviati con il primo accordo di programma

Gli attori del nuovo sistema adesso lavoreranno assieme per arrivare più «vicini» a minori, disabili, anziani e famiglie in difficoltà

Non più spettacoli e riunioni «per gli anziani», ma un aiuto alle persone in età affinché possano godere di quanto avviene a Trieste, assieme agli altri cittadini. Non più desolazione quando si sta male, ma un reticolo di associazioni (le più adatte, le più vicine) pronte a scattare sotto la regia del Comune o dell'Azienda sanitaria. Più assistenza domiciliare. Ginnastica fornita a casa. Reinserimento sociale per chi è vittima di dipendenze. Varie azioni mirate ai minori e alle famiglie in difficoltà. E molto altro, visto che i progetti socio-assistenziali firmati ieri nell'ambito del primo accordo di programma per il «piano di zona» sono 45.

E' la rivoluzionaria proposta che discende dalla legge nazionale 328, dalla legge regionale 23 e dalla nascente legge 151 (che prevede anche il «reddito di cittadinanza») e che dovrebbe rovesciare il concetto di assistenza: «sociale» e «sanitario» adesso lavorano obbligatoriamente assieme e legano a sè enti pubblici e associazioni di volontariato sulla materia dei minori, dei disabili, degli anziani: 120 soggetti tra istituzioni e privati hanno collaborato al «piano di zona», coinvolgendo 200 persone.

Ieri le firme: trenta. Un appuntamento quasi solenne, con tutti i partecipanti convocati nella sala del consiglio comunale. Bruno Sulli, presidente del consiglio, regista, e accanto a lui il sindaco Dipiazza, l'assessore alle Politiche sociali Claudia D'Ambrosio (orgogliosi del risultato), il presidente della Provincia Scoccimarro, Mario Reali per l'Azienda sanitaria (essendo assente il direttore generale Franco Rotelli), e poi rappresentanti della Regione, dell'Università, del Tribunale dei minori, del carcere, i presidenti dell'Ater (Perla Lusa), della Pro Senectute (Sabino Scardi), dell'associazione De Banfield (Anna Illy), e ancora della Cri, della Fondazione Caccia Burlo, dell'Itis, delle Acli, della Sogit, e altri esponenti del terzo settore.

Dipiazza ha ringraziato D'Ambrosio raccomandando di «portare a termine i progetti», perché «ci sono tante persone in gioco per fare qualcosa a favore della parte più debole della città»; Scoccimarro ha ricordato il proprio impegno nel sociale alla Provincia e la stessa D'Ambrosio si è dichiarata «entusiasta ed emozionata: si conclude qui - ha aggiunto - anche grazie allo staff del Comune, un lavoro di anni. Adesso faremo meglio assieme quello che ognuno fin qui ha fatto da solo, non voleremo troppo alto, i progetti sono realizzabili».

Reali ha ricordato che il «reddito di cittadinanza» sostanzierà questo progetto che prevede anche un «budget di salute personalizzato» che comprende assieme soldi, assistenza e cure: «Piegheremo i nostri servizi alla vita delle singole persone». Tra le idee da sviluppare anche una rete di trasporti per chi è in difficoltà con una sinergia di servizi oggi parcellizzati. Così mentre il mondo si globalizza a ritmo incalzante, per occuparsi delle persone è necessario di nuovo circoscrivere, radunare e guardare ai singoli. Ed è stupefacente scoprire quanti a Trieste si occupano dei triestini: ora, in mezzo ai solenni scranni di piazza Unità, hanno preso un impegno collettivo.

g. z.

Anziani in una struttura assistita triestina

Le navi attraccate sulle Rive

Riparte venerdì la flotta Nato anti-terrorismo

Le navi della flotta Nato alla «Marittima»

Resteranno attraccate fino a venerdì prossimo le nove navi del dispositivo Nato «Standing Naval Maritime Group 2» (Snmg 2), arrivate sabato scorso a Trieste dopo aver concluso, il 22 febbraio, un'esercitazione al largo delle coste della Sicilia. Venerdì gli oltre 1.800 marinai della Snmg 2 ridiscenderanno l'Adriatico per un nuovo addestramento intensivo alla guerra elettronica e di appoggio alla lotta contro il terrorismo, destinato a concludersi l'11 marzo con l'arrivo a Palma de Maiorca.

«Le navi – ha spiegato oggi in una conferenza stampa a bordo della fregata Navarra l'attuale comandante della Snmg 2, l'ammiraglio Teodoro E. Lopez Calderon – costituiscono una forza marittima multinazionale della Nato di reazione immediata, ad alto addestramento, pronta ad intervenire con estrema tempestività in situazioni di crisi o su richiesta, da parte dei paesi euroatlantici». Costituita nel 1992 e formata da fregate e cacciamine di otto paesi (Germania, Grecia, Italia, Spagna, Olanda, Regno Unito, Turchia e Stati Uniti), la flotta ha tra i suoi compiti anche la partecipazione a missioni di pace e umanitarie, il controllo del traffico mercantile, in prevalenza nel Mediterraneo, e la lotta globale al terrorismo.

Prima della conferenza stampa sulla fregata Navarra, l'ammiraglio Lopez Calderon ha incontrato il sindaco Roberto Dipiazza nel salotto azzurro del Comune. Con lui c'erano anche il capitano di fregata Simon Ward, comandante della nave britannica Nottingham, e il capitano di fregata Giovanbattista Raimundi, comandante della nave italiana Aliseo. Dipiazza ha consegnato a Calderon la targa che riproduce lo stemma di Trieste, ricevendo a sua volta il «crest» della flotta Nato.

Per la «Standing Naval Maritime Group 2» quella triestina è l'ultima tappa italiana dopo Taranto e Catania. Oltre alle fregate Navarra, Aliseo e Nottingham, partecipano all'operazione – e sono dunque attraccate sulle Rive cittadine – l'unità tedesca Brandeburg, l'olandese De Ruyter, il cacciatorpediniere americano Arleigh, la nave turca Gediz, la greca Spetsai e la rifornitrice Marques de la Ensenada.

pi. ra.

VALMAURA La linea modificherà il tratto finale a causa dei lavori di ristrutturazione del vecchio stadio Grezar

Bus, la «10» cambia percorso per 15 giorni

Previsto un allungamento fino a via Flavia per poi proseguire in via Miani e Ratto della Pileria

Cambia per una quindicina di giorni il percorso finale della linea «10», che ha il suo capolinea nel cuore del rione di Valmaura. La Trieste Trasporti informa che «con effetto immediato e presumibilmente per un paio di settimane, a causa di lavori stradali urgenti e della conseguente chiusura al traffico veicolare del girone di Valmaura - si legge nella nota - la linea 10 effettuerà una deviazione di percorso, che prevede l'allungamento dello stesso da via dell' Istria a via Flavia, per proseguire fino alla via Miani, poi al Ratto della Pileria, per tornare al tracciato ordinario di via Valmaura».

Per qualsiasi informazione all'utenza, è disponibile l'Ufficio relazioni con il pubblico di via dei Lavoratori 2, che risponde, dalle 8 alle 13, al Numero Verde 800-016675.

La ragione di questo sostanziale mutamento del tragitto finale effettuato dalla linea «10», una delle più frequentate dell'intera rete, in quanto collega al centro cittadino un rione popolare e popolato come quello di Valmaura, è da individuare nel lavori di ristrutturazione del vecchio stadio «Grezar». Una delle due curve lambisce la via Valmaura. Essendo stati completati gli interventi finalizzati all'abbattimento delle storiche strutture, che hanno ospitato nei decenni i tifosi rossoalabardati, ora si tratta di iniziare la costruzione del nuovo impianto, che sorgerà dalle ceneri del vecchio.

Il cantiere però necessita di spazio, in quanto il primo lavoro da eseguire è quello che riguarda il posizionamento di quella che in gergo è definita «paratia berlinese». Si tratta di una sorta di parete di sostegno, formata da una serie di micropali.

Una volta ultimata, il cantiere potrà operare al suo interno, iniziando i lavori di scavo per le fondamenta. La «paratia berlinese» di Valmaura dovrà essere innalzata a ridosso della strada, normalmente attraversata nei due sensi dai mezzi della Trieste trasporti. I tecnici della ex municipalizzata hanno perciò avvisato l'amministrazione comunale e, attraverso il comunicato, tutta la cittadinanza, della necessità, dettata da motivi di sicurezza, di allungare il tratto finale del percorso di linea della «10», in modo da evitare che i bus debbano passare troppo vicino alla «berlinese».

I mezzi della Trieste trasporti, soprattutto quando sono carichi di passeggeri, e la linea «10», in determinati momenti della giornata, lo è, determinano una vibrazione del terreno che potrebbe contrastare con le necessità di sicurezza di chi opera nel cantiere. Si tratta dunque di una forma cautelativa, che però non dovrebbe protrarsi oltre le due settimane.

Non appena il cantiere avrà raggiunto un certo livello di avanzamento lavori, la linea «10» potrà tornare al suo percorso tradizionale, evitando l'allungamento oltre lo stadio «Rocco».

u. sa.

Un bus della linea 10

CENTRO

In via del Toro l'associazione Abc ha allestito un appartamento attrezzato per i genitori

Una base per chi assiste bimbi malati

L'associazione Abc Burlo, che supporta le famiglie dei bambini da trattare con cure chirurgiche, ha raggiunto un importantissimo traguardo: affittare un alloggio da mettere a disposizione dei genitori provenienti da fuori Trieste,in cui poter soggiornare gratuitamente nel periodo di ricovero dei propri figli.

Le famiglie potranno essere accolte all'interno dell'appartamento già dai primi giorni di marzo prossimo, subito dopo l'inaugurazione che avverrà il 4 marzo alle 11 in Via del Toro 12.

Si tratta di uno degli obiettivi che più sta a cuore ad Abc, poiché sempre più bambini da fuori provincia e regione affluiscono per interventi all'Ospedale Infantile «Burlo Garofolo», che ogni giorno di più diventa centro di eccellenza per le problematiche chirurgiche. Il problema è stato particolarmente sentito dai fondatori di Abc che, provenienti dal Veneto, hanno provato per primi l'esigenza di avere un luogo in cui sentirsi a casa, potersi ricaricare e riposare, per dare tutta l'energia necessaria alla guarigione del loro piccolo.

Abc, nata per aiutare i bambini affetti da patologie da trattare chirurgicamente ed i loro genitori ad affrontare, per quanto possibile in situazioni così dolorose, l'esperienza «malattia», ha donato macchinari e raccolto i fondi per finanziare un contratto per uno psicologo da inserire all'interno del reparto.

SCORCOLA *I residenti dell'area superiore al «De Tommasini» lamentano i guasti dell'illuminazione pubblica*

Giardino pubblico: vie limitrofe spesso al buio

Interessate soprattutto via Volta, via Galvani e piazza Da Vinci

«L'anomalia si ripete frequentemente. Sono in molti a segnalare graffi e colpi alle fiancate delle auto posteggiate e i motivi stanno proprio nella scarsa visibilità»

È un problema che ormai sussiste da più qualche mese. Nella parte bassa di Scorcola, nel comprensorio immediatamente superiore al Giardino Pubblico Muzio De Tommasini, l'illuminazione pubblica spesso non funziona. L'anomalia, segnalata a più riprese da numerosi residenti, riguarda i fanali che sovrastano via Volta, via Galvani e piazza Da Vinci. Stessi disagi pure per chi vive e lavora lungo le vicine via Torricelli e via Galvani, ma anche in alcune parti di via Cologna, via Kandler e via Ricci.

«Per ragioni che non conosciamo - affermano due anziani coniugi che risiedono in via Volta - capita spesso che le luci pubbliche delle strade che si trovano sul lato nord del Giardino Pubblico rimangano spente tutta la notte». «L' anomalia si ripete con una certa frequenza - afferma un meccanico che opera in una vicina officina - e ovviamente non è un bella cosa. Sono diversi i residenti della zona che lamentano graffi e colpi alle fiancate delle proprie auto, e i motivi stanno tutti nella scarsa visibilità. Quando i lampioni non funzionano, su questa zona scende il buio pesto. E sono cavoli amari».

Circolare nell'oscurità pressoché totale spaventa pure coloro che si sentono insicuri di fronte all'eventuale viandante i cui tratti somatici amici non vengano percepiti. A questo timore si deve sommare la continua preoccupazione di incappare nel bisognino di turno: non è una novità che attorno al Giardino Pubblico e nei dintorni la pulizia di marciapiedi e strade lasci spesso a desiderare.

«Effettivamente in quest'area l'impianto di illuminazione pubblica ha avuto alcuni malfunzionamenti - afferma Roberto Lisjak, per le relazioni esterne dell' Acegas/Aps. Negli ultimi mesi le avverse condizioni atmosferiche hanno danneggiato alcuni circuiti che fanno capo al quadro comando di una nostra cabina sita nella parte bassa di Scorcola. Questi guasti hanno provocato lo spegnimento dei lampioni di via Volta, via Galilei e delle altre zone segnalate. I nostri tecnici sono intervenuti in diverse occasioni per cercare di porre rimedio e rendere l'impiantistica efficiente».

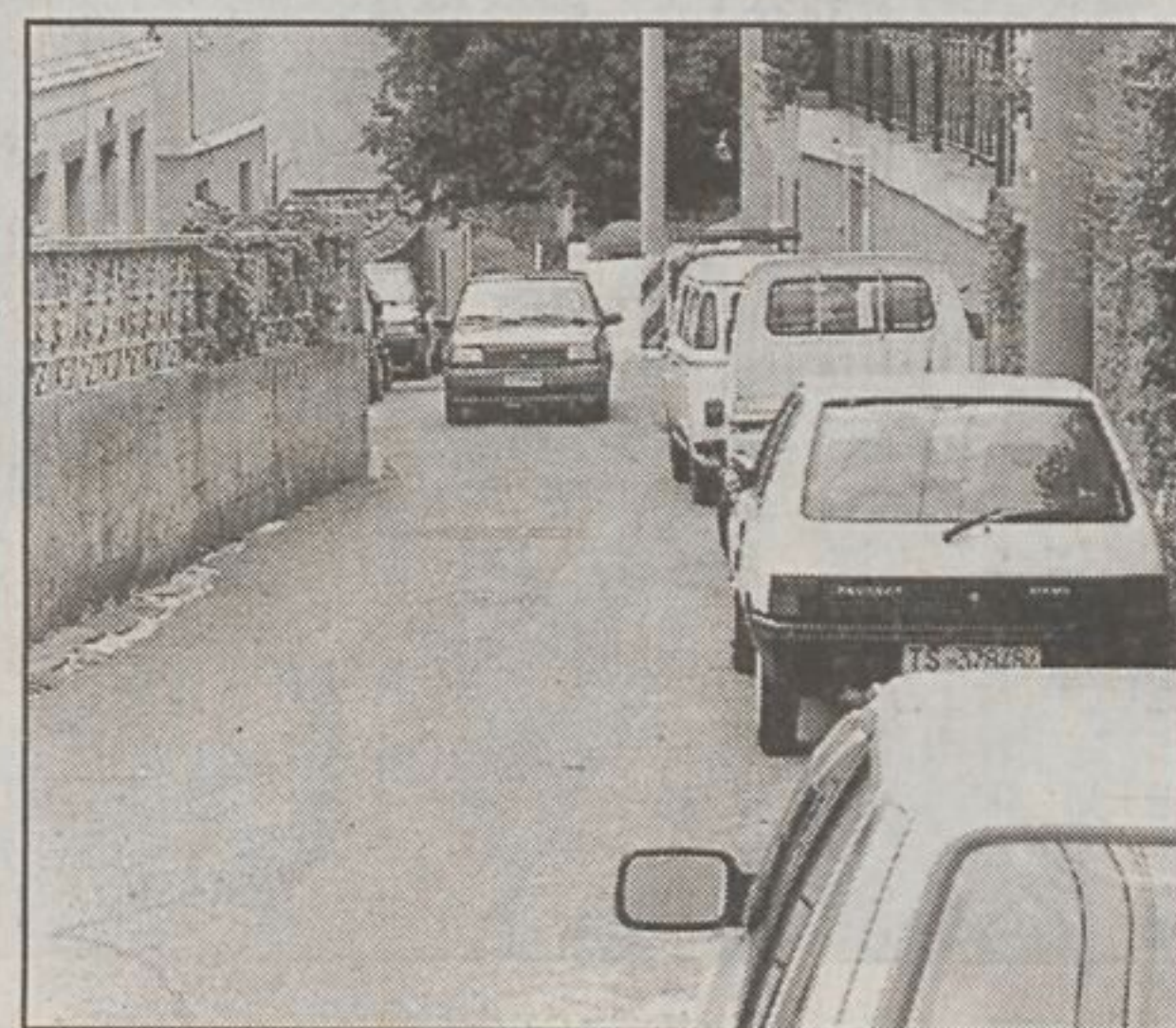
È evidente che l'impegno profuso non è stato spesso sufficiente a eliminare definitivamente i guasti, se solo venerdì scorso l'oscuramento di piazza Da Vinci e dintorni risultava totale. «Sono guasti di difficile soluzione - spiega Lisjak - a causa del tipo e della ramificazione dell'impiantistica, a cui si devono sommare le complicazioni derivate dalle caratteristiche stesse di queste strade. Non è semplice individuare la parte che genera il guasto quando questa non presenta al momento né corto circuito né dispersioni di sorta. Pensiamo - conclude l'addetto stampa - di aver finalmente risolto l'inconveniente. Per la cronaca, con uno di quei 4 mila interventi che mediamente effettuiamo lungo il territorio comunale».

ma.lo.

Un'immagine di via Volta

COLOGNA

Decisi i nuovi provvedimenti viari

In via dei Baiardi punti di «scambio» per agevolare il traffico

Un tratto pericoloso di via dei Baiardi

Decisi finalmente i già ventilati provvedimenti viari per la via dei Baiardi con la prossima creazione di 4 punti, definiti di «scambio», dove possano fermarsi le auto in discesa o in salita, senza per questo che siano costrette come avviene adesso a lunghi percorsi in retromarcia per permettere il passaggio di chi giunge in direzione opposta.

Cassata per il momento l'ipotesi di interdire il traffico delle auto in discesa per i soli non residenti in quanto gli uffici tecnici competenti del Comune ritengono che una simile soluzione debba essere presa assieme agli abitanti della zona che potrebbero esprimere il loro parere in un incontro pubblico promosso dal Municipio. La problematica era stata sollevata tempo fa da alcuni residenti della strada che, preoccupati per il traffico convulso di auto che talvolta attraversavano la zona con l'acceleratore a tavoletta, si erano rivolti alla circoscrizione perchè facesse qualche cosa, dicendo che prima o poi in via dei Baiardi «ci sarebbe scappato il morto».

Di fatto nella ricognizione che si è svolta ieri con la presenza dell'assessore al traffico Maurizio Ferrara, del presidente della circoscrizione terza Lorenzo Giorgi e del mobility manager del Comune Bernetti si sono localizzati i 4 punti dove, a seguito di una ordinanza specifica, verrà collocata la segnaletica orizzontale e verticale che identificherà le zone di «scambio» , impedendo in questi punti anche la sosta delle auto dei residenti, che di solito, in gran numero, costellano i bordi della salita.

Secondo Giorgi, comunque, i parcheggi che andranno perduti, saranno davvero pochi, in cambio di una viabilità meno affannosa e pericolosa, dovuta alle ripetute retromarcia e improvvise frenate.

Per quanto riguarda la richiesta, sempre fatta dalla circoscrizione, è cioè di pavimentare con del porfido la parte alta a forte pendenza di via dei Baiardi, posta tra una doppia curva a gomito, e dunque assai pericolosa e scivolosa, non è stata presa ancora alcuna decisione e il tema rimane al vaglio degli uffici competenti.

Daria Camillucci

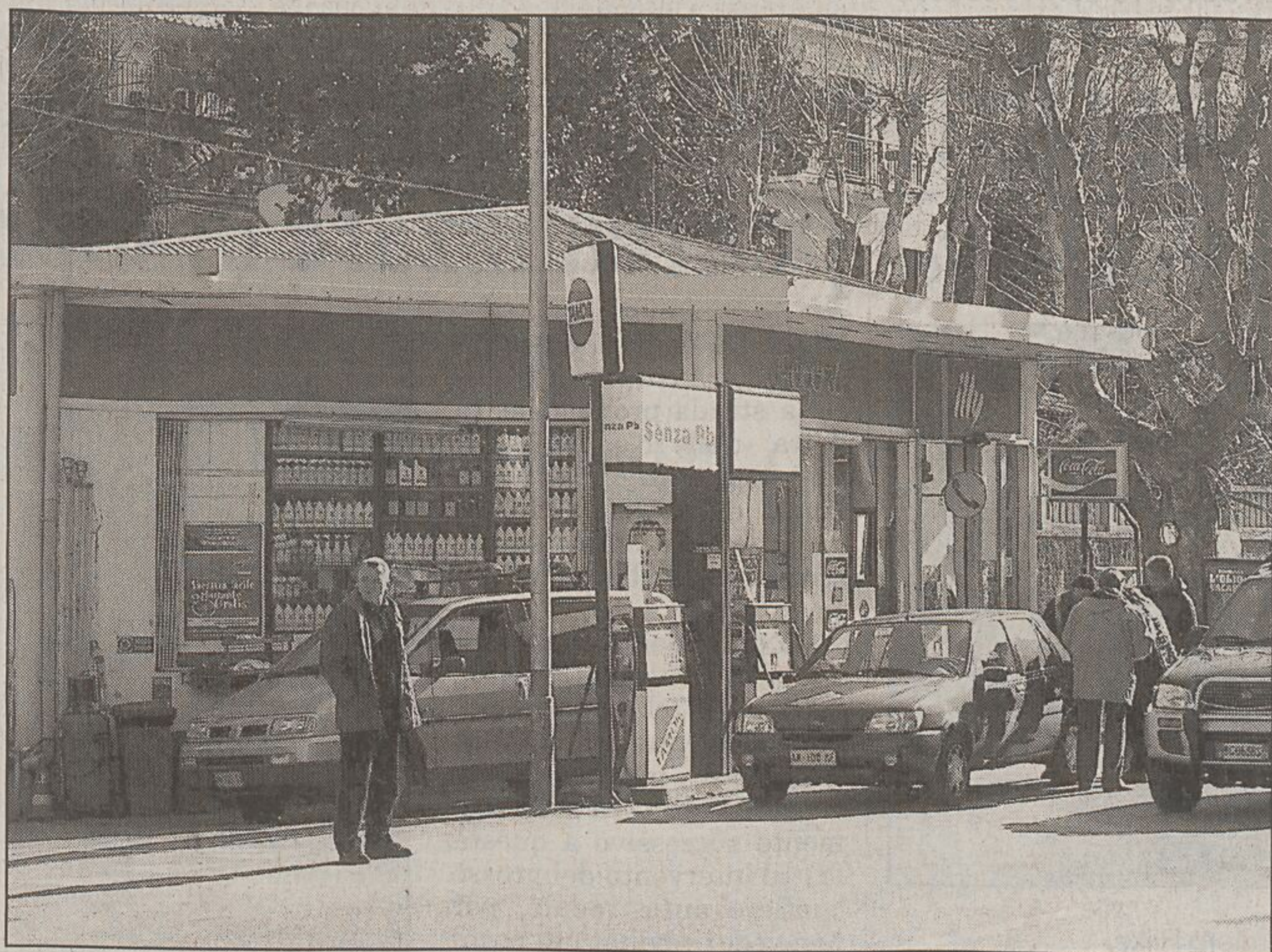
Entro fine aprile il Comune dovrà valutare i progetti di adeguamento e decidere sul prosieguo delle attività

Benzina, si avvicina la scadenza per 4 impianti

Si tratta dei distributori di Barcola, Barriera Nuova, Chiarbola e San Vito

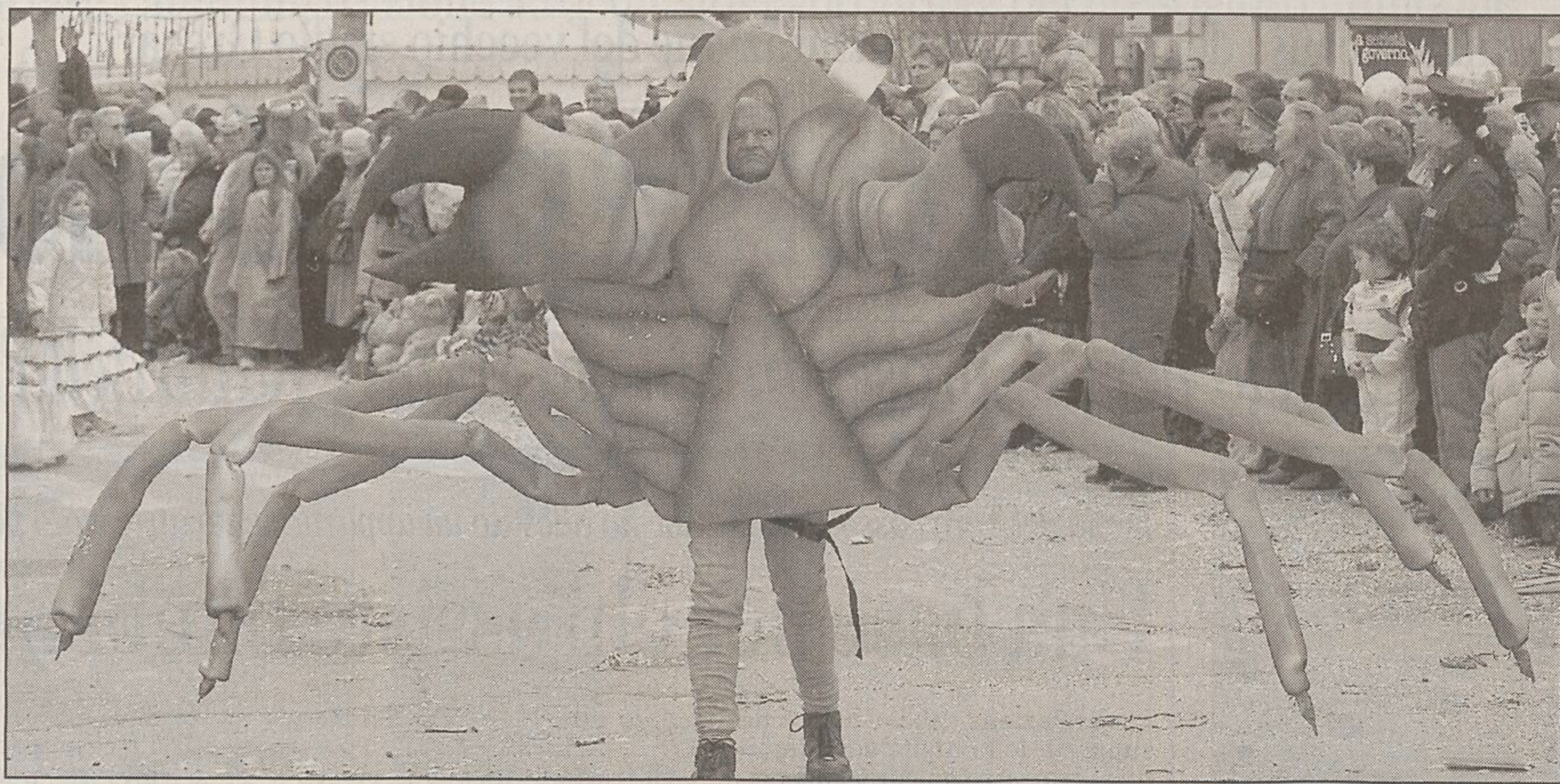
Una sessantina di giorni per conoscere il loro destino. Fremono i gestori degli impianti di distribuzione dei carburanti che stanno operando in regime di proroga, e con loro i residenti dei rioni interessati, in attesa di sapere se potranno contare su una stazione di servizio in più. Entro la fine di aprile, il Comune dovrà stabilire se i progetti di adeguamento presentati sono sufficienti per consentire la prosecuzione dell'attività. Se non sarà così, scatterà il provvedimento che li obbligherà a chiudere.

Gli impianti interessati dal problema sono quelli di Barcola, all'altezza della pineta, di via Fabio Severo, dell'incrocio fra le vie Svevo e Baiamonti e di piazza Vico. Quattro dunque i rioni coinvolti: Barcola, Barriera Nuova, Chiarbola e San Vito. Per quest'ultimo impianto in realtà si tratta solo di un trasferimento: dovrebbe andare a occupare l'area ricavata a pochi passi dalla nuova piscina Bianchi, dopo le lunghe discussioni fra l'Aci, titolare della licenza, e il Lloyd Adriatico, che temeva di trovarsi una pompa di benzina davanti all'ingresso della propria sede.

I titolari degli altri tre invece vivono momenti di apprensione. «Sono moderatamente ottimista – spiega l'assessore Maurizio Bucci, i cui uffici si stanno occupando dell'argomento – perché tutti e tre gli impianti sono rientranti rispetto alla carreggiata, e questo è il primo elemento che fa ben sperare. Si tratta di trovare le soluzioni che permettano ai titolari di rispettare in pieno le distanze di entrata e uscita dei vari mezzi fissate dal Codice della strada – aggiunge Bucci – ma posso assicurare che gli esperti del Comune, che stanno esaminando i progetti di adeguamento presentati, hanno le migliori intenzioni di trovare una soluzione positiva».

Al tema sono ovviamente interessati tutti gli automobilisti triestini, che vorrebbero poter avere a disposizione quattro impianti in più per fare rifornimento. Sembra andare verso una soluzione positiva anche l'iter per l'impianto della nuova Bianchi: per giovedì è convocata, sempre negli uffici dell'assessorato di Bucci, una conferenza dei servizi che dovrebbe definire la situazione. Un mese fa, dopo tante discussioni, sembrava che tutto fosse risolto, invece l'iter si è prolungato parecchio, mettendo in ambasce soprattutto l'Aci, che vorrebbe concludere al più presto. «Ogni giorno di ritardo si traduce per noi in una perdita di danaro – evidenzia il presidente dell'Automobile club di Trieste, Giorgio Cappel – ma siamo fiduciosi che giovedì prossimo finalmente si possa firmare un documento decisivo». «Gli spazi per la collocazione dei serbatoi e delle pistole per l'erogazione sono veramente ristretti – sostiene Bucci – ma i tecnici del Comune hanno individuato una soluzione tecnica che potrebbe essere formalizzata giovedì, mettendo così la parola fine a una vicenda lunga e tormentata».

Fa storia a sé invece la stazione di servizio situata all'incrocio fra le Rive Grumula e Ottaviano Augusto. Inserito nell'elenco di quelli destinati a scomparire, l'impianto è chiuso da tempo, ma il titolare, Ermanno De Piera, non molla. «Sono presente ogni mattina – spiega – e la mia compagnia, l'Agip, è intenzionata a conservare quest'impianto a Trieste. Abbiamo chiesto al Comune di trovarci un altro sito e su questa linea intendiamo proseguire, perché non posso rimanere senza un lavoro. Lotteremo fino alla fine – conclude – per non restare in strada».

u. sa.

Un distributore di carburante di fronte alla pineta di Barcola

Una maschera della compagnia Mandrioi e una figura della Lampo durante la sfilata di domenica che ha visto al primo posto l'Ongia, ormai felicemente in testa a tutte le compagnie per numero di vittorie conseguite (Foto Bruni)

Un modo creativo per seguire la sfilata a Muggia (Bruni)

MUGGIA Commenti soddisfatti il giorno dopo la gran parata ma anche qualche autocritica: «Percorso troppo lento»

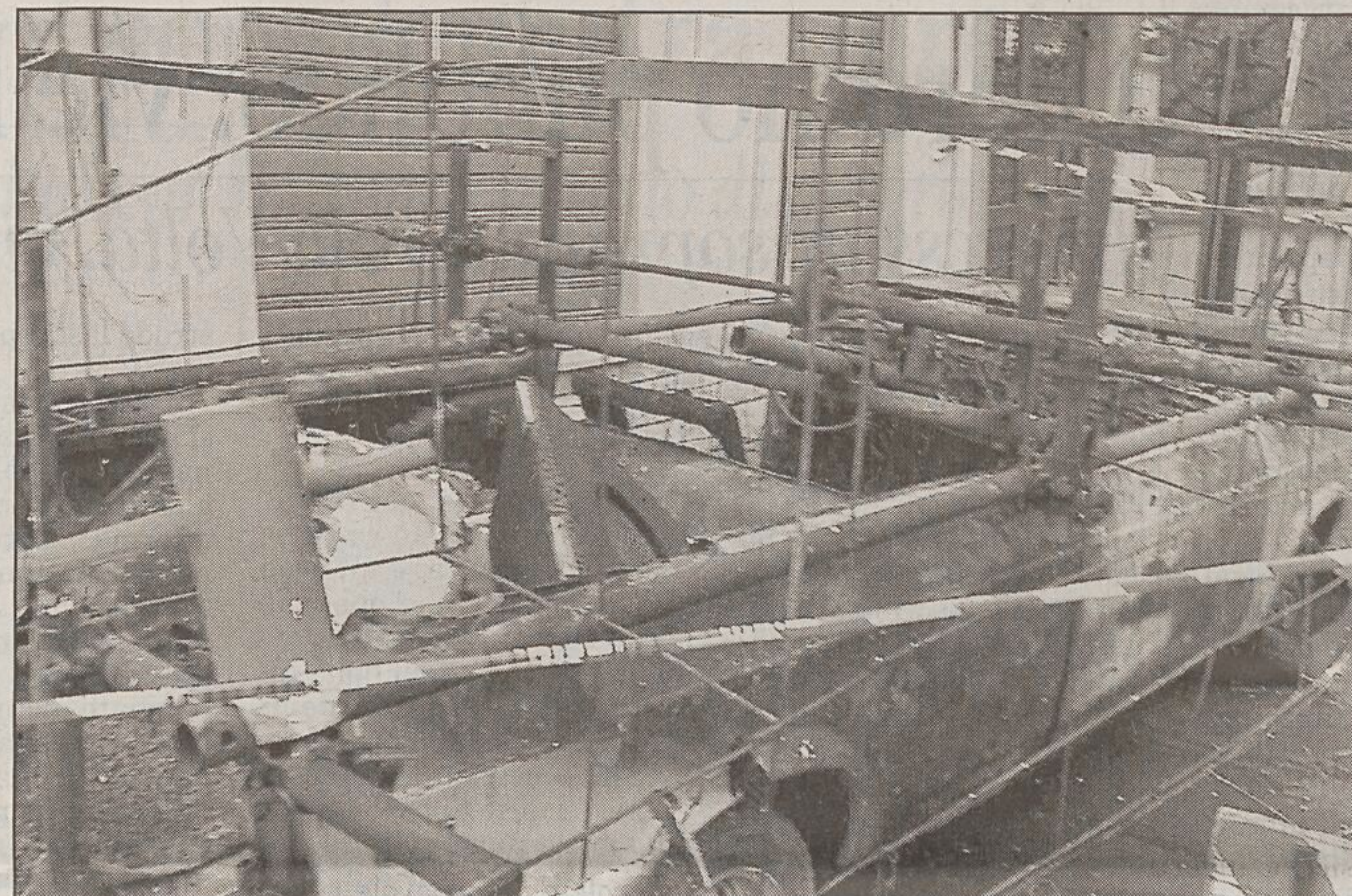
Il Carnevale ha riconquistato pubblico

Per stanotte ampio dispiegamento di forze dell'ordine e pattuglie con etilometro

Unico «guaio» il carro che è andato a fuoco: la carcassa dell'auto è stata buttata via

MUGGIA È stata una notte tranquilla quella tra domenica e lunedì a Muggia, forse «grazie» anche alla pioggia che ha fatto rimanere la gente in casa dopo la sfilata dei carri. Intanto bilancio positivo della gran parata di domenica, con un'affluenza di pubblico anche superiore agli anni precedenti. «È stata una sfilata di buon livello, peccato per il carro minore dei Mandrioi andato a fuoco che ha rallentato di quasi mezz'ora il percorso. Per il resto, tutto è andato liscio», afferma soddisfatto il presidente delle compagnie, Elvio Ciacchi.

Il carro incendiato (una vecchia 1100 trasformata in un battello a ruota come quello tipico del Mississippi), dopo essere stato posizionato sul marciapiedi in via D'Annunzio per permettere lo svolgimento della sfilata, domenica sera è stato già portato via. Ormai era da buttare. E ieri mattina ci sono stati anche alcuni commenti tra le compagnie sull'esito della sfilata: «È sempre così. Ho già sentito qualcuno che si è lamentato della posizione in classifica. Ma il verdetto della giuria è inappellabile», ancora Ciacchi.

Tanta gente domenica a bordo strada per assistere alla sfilata, e tanta anche a seguire le premiazioni: «Era davvero un bello spettacolo. Dopo anni di relativa "crisi" siamo tornati su buoni livelli di pubblico. Evidentemente il lavoro paga», dice il presidente.

La «carcassa» dell'automobile bruciata: il piccolo incendio ha creato un po' di panico

E come ogni anno, da ogni errore si impara: «Si deve farlo – afferma Ciacchi -. Anche se spesso le pecche degli anni precedenti vengono dimenticate l'anno dopo. Di sicuro però le compagnie dovranno sfilare più ravvicinate e più compatte internamente, senza lasciare "buchi", per offrire uno spettacolo continuo. Quest'anno purtroppo è successo. Ognuno dovrà farsi la sua autocritica, seguire le indicazioni esterne e migliorare».

Di Carnevale si continuerà a parlare anche nei prossimi mesi, visto che il 7 aprile terminano le iscrizioni per il concorso fotografico sulla sfilata: «Domenica ho visto alcuni fotografi in giro. So che è venuto nella sede delle compagnie anche un circolo fotografico di Padova con una quindicina di persone. Vedremo quante saranno le iscrizioni».

Domenica notte i membri delle compagnie hanno festeggiato per lo più nelle loro sedi sociali. I carabinieri sono intervenuti solo per una piccola lite davanti a un bar. Già domenica pomeriggio, invece, qualcuno ha distrutto un cartellone che era installato ai giardini Europa. Era il disegno vincitore di un concorso promosso dall'Associazione donatori organi e realizzato alcuni anni fa dalle scuole di Muggia. Era lì addirittura da cinque o sei anni, anche se, a chiederlo in giro a qualche muggesano, quasi nessuno sa che cosa fosse, e qualcuno ammette addirittura di non averlo mai notato. Comunque ora non c'è più.

Per stanotte, ampio dispiegamento di forze dell'ordine, e rigide regole per chi vorrà festeggiare il martedì grasso a Muggia. Su alcune vie d'uscita da Muggia saranno in servizio anche delle pattuglie (come già sabato e domenica notte) dotate di etilometro, per fermare chi avrà levato troppo il gomito e si sarà messo azzardatamente al volante.

Sergio Rebelli

I RETROSCENA

La compagnia vincitrice si è ritrovata con un serbatoio manomesso

L'Ongia: «Ci hanno sabotato»

Un componente dell'Ongia vincitrice: attimi di «suspense» per un motore malfunzionante

MUGGIA Piccolo giallo riguardo la sfilata dell'Ongia, vincitrice del corso mascherato di Muggia. Il trattore che trainava il carro principale aveva problemi al motore. Ma nessun guasto. Il rubinetto del serbatoio era stato chiuso. Scherzo o «sabotaggio»?

«Pensavamo mancasse gasolio o che ci fossero problemi con la pompa. Per questo il carro era lento in sfilata. Poi abbiamo scoperto il rubinetto chiuso. Qualcuno deve averci fatto questo "attentato" poco prima della sfilata», dice Italo Deponte, presidente dell'Ongia. La compagnia, tuttavia, ha ben presto dimenticato il fatto e ha avuto di che festeggiare domenica sera. Ventunesima vittoria. È diventata così la compagnia con più vittorie nei 53 anni di Carnevale muggesano.

«Abbiamo messo la freccia, e abbiamo superato la Brivido, la nostra storica rivale, ferma a venti vittorie», scherza Deponte. Che poi «precisa»: «Non è che siamo in gara solo con la Brivido...». I festeggiamenti sono iniziati in giro per le calli, con i figuranti in sfilata col premio in mano. Poi, la festa nella loro cantina in centro, con vino, spumante e canzoni, e per chiudere, giro tra i locali fino a mezzanotte: «Poi siamo andati a casa. Nonostante siamo "allenati", è dura resistere fino a tardi se si è in giro dalle 7 del mattino», assicura il presidente. Per Deponte è stata una bella edizione: «Sono sicuro che un qualsiasi carro di quest'anno avrebbe potuto vincere l'anno scorso – dice -. La qualità è migliorata, sono aumentate le maschere».

Ma così come il presidente Ciacchi, anche Deponte dice che quest'anno è mancata un po' la compattezza: «Le compagnie devono sfilare più unite, più vicina fra loro, per far vedere meglio il lavoro di regia. Proporrò, per il prossimo anno, delle ricetrasmittenti, per comunicare tra noi e coordinarci meglio. Ora ci tocca sempre correre su e giù». Infine, i giovani: «Abbiamo mandato a ritirare il premio due ragazzi di 16 anni – dice -. Sono loro il futuro di questa nostra tradizione, e invito i giovani a parteciparvi sempre più».

s.re.

Centro vietato alle macchine e bus notturni

MUGGIA Vietato entrare a Muggia con l'automobile dopo le 21 di stasera. Alla zona del centro si potrà accedere solo con mezzi pubblici. Il blocco delle macchine, avverte il Comune, sarà effettuato all'altezza del «tiro a volo». I residenti nell'area interessata dalla chiusura potranno però entrare anche dopo le 21.

Oggi Trieste trasporti intensificherà le corse della linea 20 dalle 20 a mezzanotte con frequenza di 10 minuti. Ci sarà il servizio «navetta» dai parcheggi al centro. Infine, gli autobus faranno corse supplementari di «sfollamento» a partire dalle 3 di domani.

Il programma del martedì grasso prevede alle 10 una minisfilata degli alunni delle elementari con le compagnie Ongia, Bellezze naturali e Bulli e pupe. Alle 16.30 in piazza Marconi premiazioni di maschere e gruppi. Alle 19 in piazza Galilei la pastasciutta gigante per tutte le maschere. Alle 21, sempre in piazza Marconi, festa in musica con «Los Ongias», a cura delle compagnie e dell'Ongia.

DUINO AURISINA *La Regione potrebbe concederla al Comune purché mantenga funzioni turistiche*

Si decide il destino dell'Aiat contesa da tutti

A giorni un incontro forse risolutivo tra l'assessore Bertossi e il sindaco Ret

DUINO AURISINA Contesa. E' la sede Aiat di Sistiana, che a seguito della dismissione delle Agenzie di informazione e assistenza turistica resta di proprietà della Regione, e non essendo ancora definito l'utilizzo, interessa consorzi privati e Comune. A giorni è attesa la decisione dell'assessore regionale Bertossi (che incontrerà a breve il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret) in merito alla gestione, e sul territorio non mancano le richieste. La prima è quella del vicesindaco di Alleanza nazionale, Massimo Romita, che da alcuni mesi chiede che la sede Aiat diventi anche sede degli uffici comunali che si occupano di cultura e turismo. Alla richiesta la Regione non ha ancora risposto in maniera esplicita, per quanto la norma preveda la possibilità di gestione da parte dei Comuni. La questione è in sospeso da qualche mese, e dell'argomento gli amministratori locali hanno parlato con quelli regionali anche alla Bit di Milano. A prendere invece posizione su una gestione completamente turistica della sede è stato in questi giorni il Comitato Rilke, composto da esercenti nel settore del turismo di Duino Aurisina, che ha chiesto a gran voce, rivolgendosi anche alla Regione, che la sede Aiat mantenga il proprio storico ruolo.

Il sindaco Ret, allora, spiega meglio le intenzioni del Comune: «Non vogliamo chiudere la sede Aiat e trasformarla, semplicemente vogliamo che effettui due ruoli: ufficio di riferimento per la cultura e il turismo, e sede di informazione turistica, gestita dal Comune. Dò per scontato che sarà così, resta solo da capire come verrà affrontato il nodo della convenzione tecnica che regolerà i rapporti tra Comune e Regione». Tecnicamente, il direttore generale della «Turismo Fvg», Josep Ejarque, sottolinea solo l'aspetto operativo, ovvero la necessità di una garanzia che la sede resti aperta tutti i fine settimana dell'anno, oltre che nei giorni feriali, per assolvere al ruolo di informazione turistica che resta la «destinazione d'uso» primaria dell'immobile. Una simile apertura su tutto l'anno non fa parte della storia recente della sede Aiat, che in inverno restava chiusa.

fr.c.

La ex sede dell'Aiat di Sistiana nello slargo da cui inizia anche il sentiero Rilke

Servizio sociale, il nuovo orario degli uffici

DUINO AURISINA Cambia orario di apertura al pubblico l'assessorato all'Assistenza e alla politiche sociali di Duino Aurisina, che ha la propria sede a Borgo San Mauro 124.

Da domani sarà aperto il martedì, il mercoledì e il venerdì dalle 8.30 alle 10.30. Per chiedere appuntamenti o informazioni si può chiamare il numero 040.299145.

Cambiano anche gli orari di ricevimento dell'assessore Daniela Pallotta, che riceve il pubblico esclusivamente il lunedì dalle 10 alle 12. E' necessario prendere appuntamento, telefonando sempre al medesimo numero dell'assessorato (040.299.145).

MUGGIA *Da domani lavori al viadotto della Lacotisce-Rabuiese*

Chiude la strada delle Noghere per realizzare la sopraelevata

MUGGIA Da domani e per tre giorni sarà chiusa al traffico la strada provinciale 15 detta «delle Noghere» per consentire all'Anas nuovi lavori di avanzamento al viadotto della bretella autostradale Lacotisce-Rabuiese.

La decisione è stata presa dalla Provincia, titolare dell'arteria, che ha contemporaneamente stabilito di rimandare i già decisi lavori di riasfaltatura a un momento successivo a questa fase d'intervento del grosso cantiere autostradale, per non veder rovinato in pochi giorni il manto nuovo.

Come previsto dunque dalla tabella di marcia dell'opera (che costerà alla fine 80 milioni di euro e che dovrebbe essere completata a chiusura del 2007) si sta procedendo a poggiare il tracciato stradale sui piloni in calcestruzzo.

Prende così corpo anche visivamente il collegamento stradale sopraelevato che in altra zona prevede un tunnel sotterraneo a due corsie attraverso Monte d'oro e che in tutto avrà la lunghezza di quattro chilometri.

Lacotisce-Rabuiese: lavori

La strada verrà chiusa al traffico nel tratto compreso tra la rotatoria sulla statale 15 e l'incrocio con la via San Clemente. Il provvedimento è stato espressamente richiesto alla Provincia dalla ditta Trieste Due Scarl esecutrice dell'opera per conto dell'Anas.

I viadotti una volta ultimati saranno alti tra i cinque e i sei metri, l'arteria taglierà la zona delle Noghere fino al confine di Stato, dove si aggancerà all'autostrada slovena che va da Ancarano al confine. Dalla parte di San Dorligo invece la Lacotisce-Rabuiese si innesterà sulla Grande viabilità triestina attraversando la zona industriale a lato dei depositi della Siot.

Nei prossimi giorni dunque, malgrado un certo disagio degli utenti per la temporanea chiusura della strada provinciale (verranno indicate in loco le vie alternative) sarà possibile già vedere un tratto di bretella autostradale completato, dopo la posa dei travi di acciaio sui piloni già a suo tempo posati.

AGENDA

a cura di Pierluigi Sabatti

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it

Partenza alle 15 da piazza Oberdan e sfilata per le vie del centro fino a piazza Unità

Carnevale, oggi il corteo

I rioni cittadini si contenderanno il Palio del Comune

È il giorno del corteo mascherato nelle vie del centro. Il Carnevale arriva all'apoteosi finale, alla festa dell'intera città, con la consegna del Palio, in programma in serata, al rione che riuscirà a impressionare più degli altri la giuria. Dalle 15 e fino a sera, il centro cittadino, in particolare piazza dell'Unità d'Italia, accoglierà migliaia di maschere e i gruppi in gara. Ci sarà spazio anche per chi non parteciperà alla competizione. Il Carnevale è festa popolare, non conosce confini e distinzioni: musica e divertimento saranno per tutti, grandi e piccoli.

Il corteo composto dagli otto gruppi in rappresentanza di altrettanti rioni muoverà da piazza Oberdan, come di consueto, appunto verso le 15. Il percorso sarà quello classico: da via Carducci a via Gallina, passaggio per piazza Goldoni, attraversamento di tutto il corso Italia, arrivo in piazza della Borsa, dove sarà sistemata la tribuna per ospiti e giuria, conclusione davanti al Municipio, dove i gruppi si scioglieranno per dare il via alla festa. Ad accogliere le maschere ci saranno i Billows '85, storico gruppo triestino, che già nelle passate edizioni rallegrò i presenti, in virtù di un repertorio capace di accontentare tutti. Saranno eseguiti vecchi motivi popolari della città, ballabili di varie epoche, brani originali composti dal gruppo.

A contendersi l'ambito Palio dei rioni, stavolta saranno Barriera Vecchia, Chiarbola, Roiano, San Giovanni-Cologna, San Luigi, Servola, Opicina e Valmaura. Favoriti quelli di Chiarbola, capaci di vincere tre delle ultime quattro edizioni (nel 2004 il trofeo non fu assegnato causa maltempo), ma nelle competizioni di questo tipo nulla è scontato. La proclamazione avverrà dal balcone principale del palazzo municipale.

Ieri il Carnevale ha vissuto un'originale anteprima. Gli scritti al gran corteo di oggi si sono cimentati in una gara svoltasi all'interno del comprensorio delle Torri d'Europa, riservata alle categorie adulti e bambini. I più piccoli hanno vissuto anche un'altra divertente vigilia, con il gran veglione organizzato al Palasport di Chiarbola, con musica, giochi e animazione.

n piazza dell'Unità, lambita da qualche timido ma molto gradito raggio di sole, c'è stata l'esibizione dei gruppi giovanili dei ricreatori comunali, che hanno dato vita a un concerto. «In questi anni – ha detto ieri il presidente del Comitato per il Carnevale di Trieste, Roberto De Gioia, alla vigilia dell'appuntamento conclusivo – abbiamo cercato di recuperare eventi e tradizioni che altrimenti si sarebbero persi e adesso puntiamo a valorizzare questo patrimonio, inventando e organizzando nuove iniziative, nel tentativo di risvegliare e accrescere l'interesse e la partecipazione della gente. Il nostro obiettivo – ha aggiunto De Gioia – è quello di poter allestire un Carnevale europeo, che sia vetrina di tutte le migliori iniziative che si riscontrano nei Paesi che ci circondano. Nell'attesa di questo traguardo – ha concluso il presidente del Comitato – per il quale dovremo lavorare ancora, siamo felici della presenza delle rappresentanze a noi più vicine, Carso e Muggia».

«Da sempre il Carnevale è il dottore dell'animo umano – ha spiegato l'assessore comunale Maurizio Bucci, responsabile dell'organizzazione per conto dell'amministrazione – è un momento di festa, gioia e baldoria, antidoto alle fatiche, perciò lo accoglieremo ancora una volta col sorriso e la massima disponibilità verso tutti coloro che vogliono divertirsi in maschera». Quello odierno non sarà però l'ultimo appuntamento del Carnevale edizione 2006; come da tradizione, domani ci saranno due cerimonie che segnano da sempre la fine delle manifestazioni. Si tratta dei funerali del Carnevale, eventi di puro intrattenimento, nei quali si sono specializzati nel tempo i rioni di Servola e San Giovanni. Bruciando il pupazzo che rappresenta il Carnevale, si dà simbolicamente a tutti l'arrivederci al prossimo anno. Infine, in serata, alle 18, nella sala Barconcini, gli «Amici del dialetto triestino» e la compagnia «I Commedianti» proporranno «Carneval non sta 'ndar via», regia di Ugo Amodeo.

Ugo Salvini

APPUNTAMENTI

Oggi

Ore 14.30 Corso mascherato e sfilata dei carri e dei gruppi rionali per la conquista del Palio
RIONE DI SERVOLA: ore 20 musica in piazza

Domani

Ore 14: funerale del Carnevale nel rione di Servola
Ore 15.30: funerale del Carnevale nel rione di San Giovanni
Ore 18: Sala Baroncini "Carneval no sta ndar via" spettacolo a cura degli "Amici del dialetto"

Traffico

-Già in atto e fino alla mezzanotte di domani, divieto di sosta e fermata con rimozione, per tutti i veicoli, in piazza della Borsa;
- Da mezzogiorno e fino alle 16.30 di oggi: divieto di sosta e fermata con rimozione, per per tutti i veicoli, in piazza Oberdan, via XXIV Maggio, via Giustiniano;
Da mezzogiorno e fino alle 19.30 di oggi: divieto di sosta e fermata con rimozione, per tutti i veicoli, nelle vie Carducci, Reti e Gallina, piazza Godoni, corso Italia, piazza della Borsa, largo Santos, con deroga per gli qutobus extraurbani a servizio di partecipanti al corteo mascherato
- Dalle ore 14.30 di oggi e fino al termine del corso mascherato: divieto di circolazione veicolare temporaneo in piazza Oberdan, via Carducci (nel tratto compreso tra la piazza Oberdan e la via Reti) vie Reti e Gallina, piazza Goldoni, corso Italia, piazza della Borsa;
- Dalle 8 fino alle ore 13.30 di oggi: istituzione del senso unico di marcia sulla corsia preferenziale del trasporto pubblico di via Fabio Severo nel tratto compreso tra Piazza Dalmazia e via Cicerone in direzione di via Cicerone;
- **DEROGHE**: a favore dei mezzi di soccorso, del servizio d'ordine e dei carri allegorici e dei mezzi utilizzati per le operazioni di pulizia; introduzione di una deroga al divieto di svolta, per il trasporto pubblico, a sinistra da ponte della Fabra a via Carducci.

Qui sopra un'immagine del Carnevale di Muggia di domenica, a sinistra una di Servola e all'estrema sinistra maschere ieri in piazza Unità sotto il sole e sferzate dal borino

Le maschere del rione di Chiarbola

Le modifiche delle varie linee cittadine previste da Trieste Trasporti per la manifestazione

Nuovi itinerari dei bus e divieti di sosta

Ecco i cambiamenti nei servizi pubblici previsti per oggi in occasione del corso mascherato che si svolgerà lungo le vie cittadine con la progressiva chiusura al traffico veicolare di Piazza Oberdan, via Carducci, via Reti, via Gallina, Corso Italia e Piazza della Borsa, indicativamente a partire dalle 14,

Ecco le modifiche.

Linee 8, 12, 24, 30, 33, 34, 37, 48 - percorsi regolari.

Linea 1 … via Pellico - C.so Saba - L.go Barriera (inversione) - via Carducci - Ponte della Fabra (capolinea) …

Linea 2/ - … via Rittmeyer - via Ghega - via Roma - via Milano - via Filzi (cap. angolo P.za Dalmazia) - via Martiri della Libertà …

Linea 3 - … via Battisti - Portici - via Carducci - L.go Barriera (inversione) - via Carducci - Portici (capolinea).

Linea 4 - … via Fabio Severo - via Cicerone - via Coroneo (capolinea) …

Linea 5 - … via Tarabochia - via Carducci - via Battisti - via Zanetti - Foro Ulpiano - via F.Severo…Roiano…via Ghega - via F.Severo - via Cicerone - via Palestrina - Battisti - Carducci - Tarabochia…P.za Perugino.

Linea 6 - … via Giulia - via Zanetti - Foro Ulpiano - via Fabio Severo …Barcola …via Ghega - via Fabio Severo - via Cicerone - via Coroneo - via Rismondo - via Giulia …

Linea 9 - … P.za Goldoni - gallerie - viale Campi Elisi - Campo Marzio - P.za Venezia (capolinea) - C.po Marzio - C.pi Elisi - gallerie - P.za Goldoni - Ponte della Fabra - via Carducci - via Battisti …

Linea 10 - … via Pellico - Passo Goldoni - via Carducci - P.za Goldoni - via Pellico (cap.) …

Linea 11 - …P.za Goldoni (inversione) - via Tarabochia - P.za Ospedale (capolinea) …

Linea 14 - …via Fabio Severo - via Cicerone - via Coroneo (capolinea)

Linee 15-16 - …via Pellico - C.so Saba - L.go Barriera (inversione) - Carducci - P.za Goldoni (cap. "volante") …

Linee 17-17/ -…via F. Severo - via Ghega - Stazione…via Ghega - via F. Severo - via Cicerone - via Coroneo …

Linea 18 - limitata P.za Goldoni - Corso Saba (capolinea) …

Linea 19 - …via Tarabochia - via Carducci - via Battisti - via Zanetti - Foro Ulpiano - via F. Severo … Stazione C.le … via Ghega - via F.Severo - via Cicerone - via Palestrina - via Battisti - via Carducci - via Tarabochia …

Linee 20-21 - limitate in Largo Barriera - P.za Garibaldi (capolinea).

Linea 22 - …via Zanetti - Foro Ulpiano - via Fabio Severo …Stazione C.le …via Ghega - via Fabio Severo - via Cicerone - via Palestrina - via Battisti - via Gatteri …

Linea 23 - limitata in Largo Barriera - Piazza Garibaldi (capolinea).

Linea 25 - …via Ginnastica - via Carducci - Portici (capolinea) …

Linea 26 - …via Ginnastica - via Carducci - via Battisti - via Zanetti - Foro Ulpiano - via Fabio Severo … L.go Osoppo …via Ghega - via F. Severo - via Cicerone - via Palestrina - via Battisti - via Gatteri.

Linea 28 - …via Roma - via Mazzini - via Filzi (cap. fermata "Ponterosso") …

Linea 29 - …via Pellico - Passo Goldoni - via Carducci - P.za Goldoni (capolinea "volante") …

Linea 35 - …via Battisti - Portici - via Carducci - L.go Barriera (inversione) - via Carducci - Portici (capolinea).

Linea 36 - limitata in Stazione C.le (capolinea viale Miramare - Parisi).

Linea 37 - percorso regolare.

Linea 38 - …via Rittmeyer - via Ghega - via Roma - via Milano - via Filzi (cap. angolo P.za Dalmazia).

Linea 39 - …Stazione Centrale - via Fabio Severo - via Cicerone - via Coroneo …

Lnee 40-41 - limitate in L.go Barriera - P.za Garibaldi (capolinea).

Linee 42-44 - limitate in Stazione C.le (cap. 20-21).

Linea 51 - … Stazione C.le - via Fabio Severo - via Cicerone - via Coroneo …

VISTO DA MARANI

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.46
	tramonta alle	17.50
LA LUNA:	si leva alle	7.09
	cala alle	18.35

9.a settimana dell'anno, 59 giorni trascorsi, ne rimangono 306.

IL SANTO
San Romano

IL PROVERBIO
Calunniate, calunniate; resterà pur sempre qualcosa.

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	81
Via Carpineto	μg/m³	47
Via Svevo	μg/m³	67

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	10
Via Carpineto	μg/m³	13
Via Svevo	μg/m³	9

Valori della frazione OZONO (O_3) μg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	68
Monte San Pantaleone	μg/m³	77

■ 50 ANNI FA SUL PICCOLO

28 febbraio 1956

➤ Continua la gara di generosità a favore dei più sfortunati. A una donna, vittima di una serie di penose avversità, sono giunti come richiesto una macchina per cucire e due letti per i figli. Alla direzione della scuola «Felice Venezian» un cittadino, il signor Elia Acco, ha consegnato alcuni capi di vestiario per alunni indigenti: due cappotti, due vestiti completi e nove paia di calzoni.

➤ L'Ente provinciale per il turismo ha predisposto un piano organico di iniziative per la stagione turistica. Fra le tante, la realizzazione completa dell'impianto elettrico e l'installazione di un ascensore per quanto riguarda la Grotta Gigante.

➤ Una mamma triestina, al pensiero dei tanti bimbi che non possono difendersi dal freddo, ha scritto al Piccolo, dicendo di saper lavorare bene a maglia e a uncinetto e, con piccoli risparmi quotidiani, pensa di procurarsi della lana. Or bene, per questa sua pia intenzione, desidera trovare altre signore e signorine con i suoi stessi sentimenti con cui unire risparmi e lavoro, per essere in grado il prossimo inverno di aiutare molti bisognosi.

a cura di Roberto Gruden

■ DA VEDERE

➤ AL CONSIGLIO REGIONALE IN PIAZZA OBERDAN mostra di Antonio Coceani.

➤ Nella nuova sede di via Campanelle 142/A, «LaBoRaToRi in mostra», rassegna retrospettiva dedicata alle attività del Gruppo Immagine dal 1987 a oggi. Dal 7 al 17 marzo una sezione applica i principi di Bruno Munari all'idea di un museo aperto all'esterno. Orari feriali e festivi 17-19.

➤ Al SALONE D'ARTE CONTEMPORANEA di via della Zonta 2, aperta la mostra di Marta Potenzieri Reale e di Antonella Cappellazzo. Fino al 24 marzo, da martedì a sabato 10-12.30 e 16.30-19.30, lunedì mattina chiuso.

➤ Alla GALLERIA RETTORI TRIBBIO 2 «Il colore della luce» di Fulvio Monai. Fino al 10 marzo, 10-12.30, 17-19.30, festivi 11-12.30, lunedì chiuso.

➤ All'ARCHIVIO DI STATO in via Lamarmora 17, mostra documentaria «Trieste e l'Istria». Fino al 23 marzo, lunedì e giovedì 15-17; martedì, mercoledì, venerdì e sabato 9-13.

➤ Fino al 12 marzo, alla GALLERIA MINIMAL di via San Nicolò, in mostra chine e tempere su carta di Renato Guttuso e tecniche miste su carta di Zoran Music.

➤ Una città a bordo. Trieste, la crociera, il sogno», nella SALA DEL RIDOTTO DEL TEATRO VERDI. Fino al 5 marzo, ingresso gratuito.

➤ Nella sede del MUSEO CARLO E VERA WAGNER, «1938-1945: la persecuzione degli ebrei in Italia» della Fondazione Centro di documentazione contemporanea di Milano.

I comunicati per le **"Ore della città"** devono essere inviati in redazione **via fax** (040/3733209 o 040/3733290) **ALMENO TRE GIORNI PRIMA** della pubblicazione.
Devono essere **battuti a macchina, firmati**, e devono avere sempre un **recapito telefonico** (fisso o cellulare).
Non si garantisce la pubblicazione.

ALPINISMO

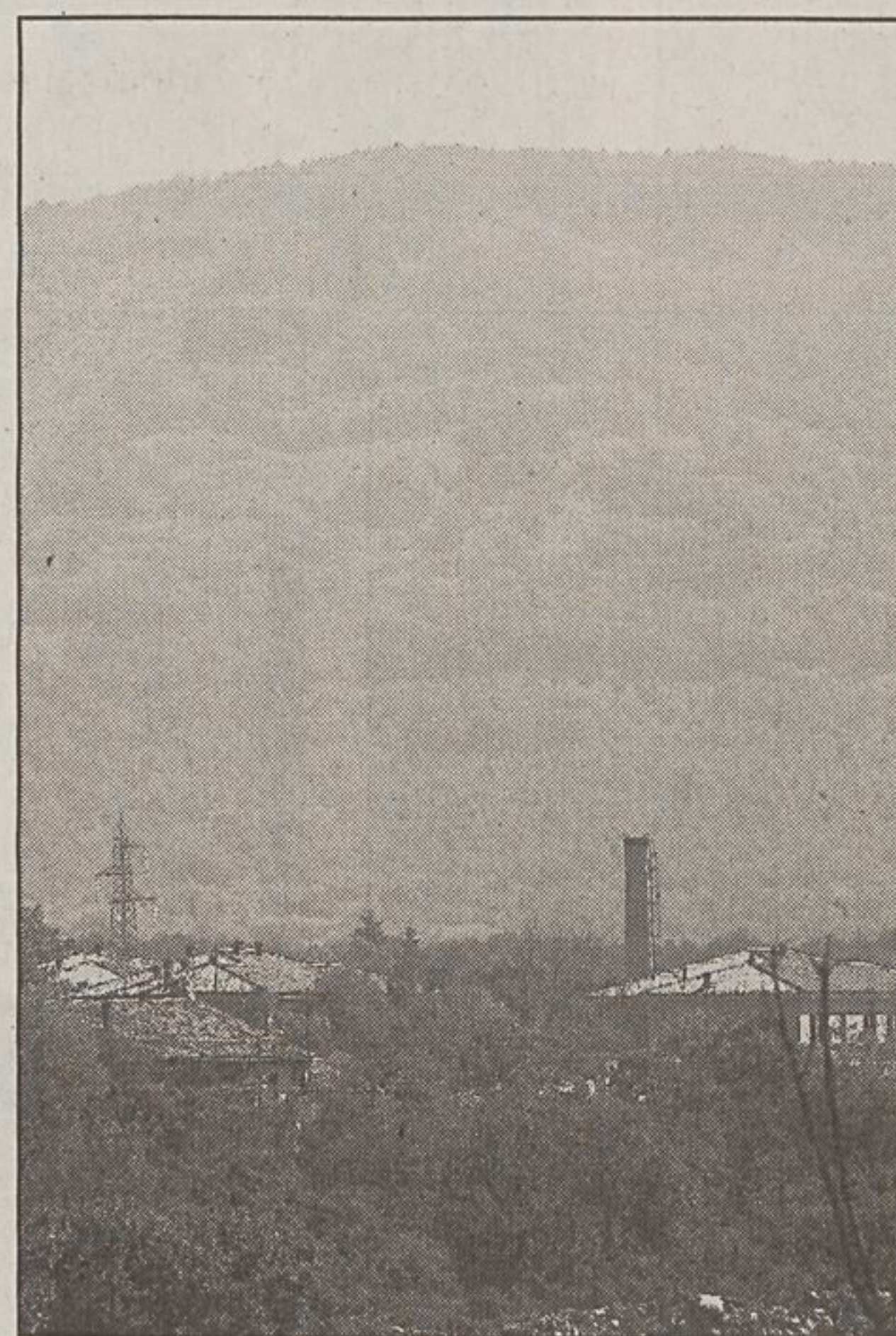
Escursioni di domenica prossima per chi ama camminare: dalla Valle del Vipacco al piazzale della Transalpina

Gita sul Cocusso, la cima più alta della provincia di Trieste

La **Società Alpina delle Giulie** propone per la prossima domenica una gita sul monte Cocusso (672 m) con partenza e arrivo a Opicina (320 m), passando per la sella di Banne (415 m), il monte Belvedere (447 m), il monte Spaccato (352), Basovizza (337 m) con ritorno per Gropada (405 m) e Trebiciano (335 m).

Il Cocusso, vulgo Concusso, è l'altura più elevata del comune di Trieste. Nelle carte austriache ebbe i nomi Kokus e Ozeg, toponimi locali sloveni. Il nome sembra derivi dall'antichissima radice comune a tante lingue: Cuc (Kok), che significa cima. Era sede di un grande castelliere e di una necropoli che si può ancor oggi vedere, costituita dai cosiddetti «tumuli»: mucchi di pietre che ricoprivano i corpi. Dalla cima, dove si potrà sostare a lungo se le condizioni del tempo lo permetteranno, la vista può spaziare su un discreto panorama su parte dell'altopiano carsico e su parte dell'Istria. Molto suggestiva e panoramica anche la prima parte dell'itinerario che si sviluppa sul ciglione carsico con vista sul golfo, sulla città e sull'arco delle colline che la circondano sino alla inconfondibile punta di Pirano.

Gita bella e piacevole, non difficile e non impossibile ma un po' lunga: una ventina di chilometri per poco più di 500 metri di dislivello. Alla fine però non saranno stati tanti e non avranno pesato perché gli ambienti che si saranno percorsi avranno ripagato ampiamente l'impegno e la fatica profusi. L'escursione sarà guidata da Elena Cozzi e Alessia Ongaro. Informazioni in sede in via Donota 2, tel. 040369067, da lunedì a venerdì dalle 18 alle 20.

Il gruppo escursionismo della **XXX Ottobre** organizza per domenica prossima la quarta tappa del ciclo di escursioni per il centenario della Ferrovia Transalpina. Si partirà dalla stazione di Dornberk costeggiando il fiume Vipacco per giungere brevemente al paesino di Prvacina e da qui, salendo per la carrareccia, si giungerà sulla sommità di un colle dove una vistosa antenna per telefonia fa da punto di riferimento nella vallata. Scendendo da questo, si giungerà all'inaspettato lago artificiale di Vgrscek, nota coloristica nella zona e utile bacino di irrigazione. Si costeggerà il lago e raggiunta la frazione di Replje, si salirà alla lunga dorsale che porta al castello di Vogrsko, di impronta rinascimentale, restaurato a utilizzo privato. Scesi al borgo di Britof e oltrepassato il torrente Lijak, si percorrerà un'amena strada forestale che si innalza lentamente in un mosso paesaggio collinare ricco di vigneti per giungere alle case sparse di Stara Gora per la sosta pranzo. Ripreso il percorso, per agevoli carrarecce si perverrà dapprima al colle di S. Marco, poi alla Rozna Dolina e infine, costeggiando il bosco Panovec, al monastero di Castagnevizza dove la cripta della chiesa custodisce le tombe dei Borbone di Francia. Da qui in breve si giungerà al piazzale della Transalpina di Gorizia, meta dell'escursione. Capogita: Sergio Ollivier. Iscrizioni e informazioni Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 0403474534 tutti i giorni dalle 17.30 alle 19.30, escluso il sabato.

Il monte Cocusso sul carso triestino

MATTINA

Centro diurno Pro Senectute

Il centro diurno «Com.te M. Crepaz» di via Valdirivo 11, I piano, è aperto dalle 9 alle 19. Sempre al centro diurno si riunisce il Gruppo di autoaiuto per persone vedove.

Servizi comunali

Oggi riaprono al pubblico gli sportelli del Servizio comunicazione del Comune di via Procureria 2A. Sarà quindi possibile accedere ai servizi dell'Ufficio relazioni con il pubblico e dell'Informagiovani nel consueto orario (da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12.30, lunedì e mercoledì anche dalle 14.30 alle 17). L'ufficio «Europe Direct» sarà aperto con il solito orario (da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12.30, martedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 17.

POMERIGGIO

Expo Mittelschool

Oggi alle 18 nel prestigioso spazio dell'Expo Mittelschool di via San Nicolò 5 si presenta la rivista «Fuoco lento» in uscita il primo marzo. L'appuntamento, dunque, sarà con le ricette e i racconti dei produttori protagonisti del nuovo numero della rivista di enogastronomia. Per informazioni. 0403478869.

Architettura della modernità

Oggi alle 16, nell'aula magna della Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori dell'Università di Trieste, in via Filzi 14, Roberto Costa parlerà della «Memoria 1945-1975 a Trieste - l'architettura della modernità - l'Italia ritorna nel confronto internazionale».

Club Zyp Incontri di poesia

Oggi alle 18 nella sede del Club Zyp (via Beccherie 14) laboratorio di poesia aperto anche ai non soci. Si svolge ogni martedì in sede. Info 040365687.

Ambulatorio gratuito

Ogni giorno feriale dalle 17 alle 18 funziona gratuitamente l'ambulatorio iniettivo della parrocchia di Santa Caterina da Siena in via dei Mille 18. Accessibile a tutti. Autobus 11 o 25.

SERA

Festa della donna

La Pro Senectute organizza per i propri iscritti l'8 marzo la «Festa della donna» al centro diurno «Com.te M. Crepaz» di via Valdirivo n. 11. Le prenotazioni si possono effettuare, entro il 3 marzo, presso i nostri uffici di via Valdirivo 11, III piano, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12, festivi esclusi.

Rotary Club Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno questa sera per un aperitivo alle 19 al Circolo ufficiali.

Alcolisti anonimi

Oggi al gruppo Alcolisti anonimi di via P. Scoglietto 6, alle 19.30, si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040577388, 3333665862, 040398700, 3339636852.

Giochi d'azzardo

L'associazione di volontariato assodiGiada, che tratta oltre al gioco d'azzardo eccessivo anche nuove dipendenze (videogiochi, Internet, lavoro ecc.), ha un punto d'ascolto presso il Distretto sanitario n. 1 di via Stock 2 (saletta volontariato) attivo il giovedì dalle 9 alle 11. Per informazioni: giovedì 9-11, tel. 0403997820, tutti i giorni tel. 3207210331, e-mail assodigiada@libero.it.

I santuari del Libano

L'associazione di promozione culturale ed economica turistica «Trieste-Beirut» organizza un viaggio nei santuari cristiani del Libano. Per informazioni chiamare: 3396555788, 3200230376.

Associazione Il Centro

L'associazione «Il Centro» propone per l'11 marzo una visita a Salisburgo per l'anniversario della nascita di Mozart. Inoltre si raccolgono adesioni per una visita guidata ai «Luoghi della musica» a Venezia: da vivaldi al teatro «La Fenice». La segreteria di via Coroneo 5 (I piano) rimane a disposizione il martedì e il giovedì dalle 16.30 alle 18.30 e risponde al tel./fax 040630976, la infoline risponde al 3407839150; il sito web è: il_centro.infinito.it; e-mail: il_centro@infinito.it.

Checkpoint al Miela

Oggi alle 21 al teatro Miela, grazie alla collaborazione con RomaDocFest, sarà proiettato «Checkpoint»: documentario dell'israeliano Yoav Shamir che analizza il ruolo dei checkpoint nella vita sia del popolo palestinese che di quello israeliano, lavoro per il quale il regista ha ricevuto il Premio Joris Ivens all'Idfa di Amsterdam. A presentare «Checkpoint» ci sarà Francesca Cantarutti della direzione artistica del Festival internazionale del documentario di Roma che presenterà anche la quinta edizione del Romadocfest ormai alla porte.

Sindacato Spi-Cgil

Si avvisano gli iscritti al sindacato Spi Cgil Lega di Roiano Gretta Bartola che sono in distribuzione le tessere dell'anno 2006 e relativi libretti dei servizi.

Gita a Zuzemberk e dintorni

Domenica 12 marzo gita in Slovenia per visitare il castello rinascimentale di Zuzemberk e il monastero cistercense di Sticna. Pranzo completo con musica dal vivo. Per altre informazioni: tel. 3403814682 dopo le 18.

VILLA PRINZ

Hanno partecipato gli alunni della scuola elementare e media inferiore

Torneo di dama per giovanissimi

Nei giorni scorsi, nella sede della III Circoscrizione, sita in villa Prinz, si è tenuto un torneo scolastico di dama, aperto agli alunni della scuola elementare e media inferiore, diretto dall'arbitro di gara Adriana Specogna.

Questo torneo, che ha visto una grande partecipazione di pubblico e di contendenti, é l'evento conclusivo di un intervento operato nelle scuole, che è stato finalizzato a promuovere la diffusione dell'antichissima disciplina sportiva della dama, mentre per la III Circoscrizione rappresenta la chiusura di un mandato che ha visto, nella sua prestigiosa sede di Villa Prinz, alternarsi eventi sportivi ed attività socio-culturali.

Alla presenza dell'assessore alla Cultura, della Provincia di Trieste, Guido Galetto e del consigliere circoscrizionale indipendente Lorenzo Lorusso, coordinatore della Commissione per le attività educative e ricreative, sono stati premiati i vincitori.

Ecco i loro nomi: Gaia Bubbini, Sasa Banchi e Lisa Mordenti per il gruppo delle elementari; Alessandro Variola, David Iozzo e Rachele Lorusso per quello delle medie. Sono stati inoltre premiati, per il contributo inerente alla diffusione dello sport damistico, i maestri Sergio Specogna e Luca Lorusso, il maestro Ezio Marzi, il Circolo Damistico Triestino nella persona del suo presidente Virgilio Zafret. Un ulteriore riconoscimento è andato a Lorenzo Giorgi ed a Virna Balanzin che, in questo mandato istituzionale, si sono distinti per il loro impegno nella diffusione dello sport a Trieste.

I 50 anni di Fulvio

Auguri allo zio Fulvio dalle sue nipotine Cinzia e Patrizia.

Pia festeggia i suoi primi 70 anni

Questa bella ragazza sulla spiaggia è Pia che oggi compie 70 anni: auguri affettuosi dai figli Tiziana e Nicola.

Un ragazzo che compie oggi 70 anni

Auguri a Livio dalla mamma, dalla moglie Renata, dal figlio Alessandro con Mariagrazia e Astrid, dai fratelli, cognate, nipoti e pronipoti.

LA SOLIDARIETÀ

– In memoria di Fides Colombis Froglia per il compleanno (28/2) dalla figlia Luisella con il marito Roberto Tringale 200 pro Pro Senectute.
– In memoria di Lorenzo Fernandelli nel XVI anniv. (28/2) da Federica Vetta e Claudia Boschian 100, da Mario e Maria Luisa Maranzana 100, da Marisa e Laura Bonifacio 100 pro Fondo Lorenzo Fernandelli (per la cultura, l'arte e a fini umanitari).
– In memoria di Raoul Girotto per il compleanno (28/2) da Tina Mersi 50 pro Domus Lucis.
– In memoria di Lorenzo (28/2) dalla sua famiglia 200 pro Fondo Lorenzo Fernandelli (per la cultura, l'arte e a fini umanitari).
– In memoria di Giuliano Muratti (28/2) e Gas da Idagiulia 100 pro Amici dei mici di strada.
– In memoria di Luigi Runti nel LV anniv. (28/2) dal figlio Carlo e famiglia 20 pro Ente nazionale sordomuti.
– In memoria di Marietta Tononi di Varda per il compleanno (28/2) da Gianfranco e Filiberto Tononi 50 pro padri cappuccini di Montuzza.
– In memoria di Giovanna Venturini Giraldi nel IV anniv. (28/2) e Giorgio Giraldi nel XXX anniv. dalla figlia Nivia 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Paolo Stocchi (28/2) da S.S. 50 pro S. Martino al Campo (don Vatta).
– In memoria di Mario Zerial nel XXVIII anniv. (28/2) dalla figlia Fulvia 25 pro Astad.
– In memoria di Edoardo Bossi per il compleanno (29/2) dalla moglie 50 pro Agmen, 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Renato Brusadin nel XXX anniv. (29/2) dai figli Renato, Silvana e Umberto 60 pro frati cappuccini di Montuzza.
– In memoria di Roberto Cergol nel VI anniv. (29/2) dalla moglie Laura 30 pro Astad, 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 30 pro S. Martino al Campo (don Vatta).
– In memoria di Giuliano Cuccagna nel XIV anniv. (29/2) dal figlio Adriano 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Attilia Scher da Adriana, Adriano, Nori, Abele 20 pro Casa di cura Pineta del Carso.
– In memoria di Attilia Scherl da Claudia Giussani e Cesy Moeller 50 pro Aism.
– In memoria di Armida Scoria in Loredan da Milan e Gisella 60 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Giuseppina Simunov ved. Berti da Bruna Bossi Cociani 30 pro Agmen.
– In memoria di Luisa Soragni ved. Pizzarello dalle famiglie Micheluzzi e Marizza 50 pro Fondazione Bottali (presso parr. S. Vincenzo de' Paoli).
– In memoria di Marina Tevini De Angeli da Mario Tevini 100 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Erminia Tonetto da Tina e Alfredo Scaramella 30 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Dino Vascotto da Luisa e Roberto Fonda 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Agostino Zanella da Silvia Zanella e figlio 215 pro A.b.c. (ass. bambini chirurgici) Burlo.
– Per i 20 anni di presidente Anaai di Marcella Skabar da Fulvia Carciotti 50 pro Frati di Montuzza.
– In memoria del piccolo Alfonso, di Giulia Stoghaus, di Michela Balos e di Annamaria Del Pesco da una mamma della Morpurgo-Campi Elisi 50 pro Ist. Burlo Garofolo.
– In memoria di Marino Bisiani da Helli, Christiana, Helena 20 pro Astad.
– In memoria di Moreno Genzo da Fulvia Holicky ed Emiliana Ferluga 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giuseppe Lovisato dalla moglie Stefi, figlie e nipoti 30 pro Ass. Cuore Amico Muggia.
– In memoria di Giorgio Maras dalle famiglie Decleva, Del Giusto, Fasano, Giannessi, Sabian, Stocco 140 pro Polo cardiologico.
– In memoria del prof. Albino Marc da Nives Plossi 20 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Silvano Miklavc dai colleghi Descò Srl 170 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Antonia Paulettich da Alcea, Lucia, Cinzia 50 pro Ist. Burlo Garofolo; da Rosa Perin 50 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di padre Giovanni Peraz da Noris Tery 50 pro Centro Aiuto alla Vita.
– In memoria di Teresa Platania da Carmela Platania, Mariella Platania e Cinzia Ceccarelli 30 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Giuseppe Prinz da Gianni e Uccia Zalukar 100 pro Frati cappuccini Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Claudia Roman in Plessi da Adriana e Renato 100 pro Cro (Aviano).
– In memoria di Attilia Scher in Pesaro dalla fam. Fragiacomo e Succi 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Paolo Schiraldi dai condomini di via D'Angeli 37 65 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giuseppe Stella da Lidia 20 pro Ist. Burlo Garofolo (oncologia pediatrica).
– In memoria di Dino Vascotto dal fratello Lucio 50 pro Centro tumori Lovenati, 50 pro Frati di Montuzza.

FARMACIE

Dal 27 febbraio al 4 marzo 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
largo Sonnino 4 tel. 660438
via Alpi Giulie 2 tel. 828428
via Mazzini 1/A, Muggia tel. 271124
Sistiana tel. 208334
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
largo Sonnino 4
via Alpi Giulie 2
piazza S. Giovanni 5
via Mazzini 1/a, Muggia
Sistiana tel. 208334
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
piazza S. Giovanni 5 tel. 631304

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 1 BLUE CORAL da Nouhadibou a orm. 82; ore 6 SEA BOX da Genova a Molo VII; ore 6 MARKBORG da Gioia Tauro a Molo VII; ore 7 ARKTURUS per Cava Sistiana; ore 8 POPI P. da Bonny a rada; ore 11 UND ATILIM da Istanbul a orm. 31; ore 13 V. NIKOLAEV da Rimini a Cava Sistiana; ore 14 ADRIA BLU da Venezia a Molo VII; ore 15 APANEMO da Es Sider a rada; ore 16 UND EGE da Ambarli a orm. 39.

PARTENZE
Ore 3 MSC GIULIA da Molo VII al Pireo; ore 8 UND HAYRI EKINCI da orm. 39 ad Ambarli; ore 8.30 SAFFET BEY da orm. 47 a Cesme; ore 10 MARGO CEMENT da orm. 88 a Venezia; ore 10 EMS PULL da Arsenale San Marco ad Algeciras; ore 12 ARKTURUS da Cava Sistiana a Rimini; ore 13.30 RAVENNA da orm. 15 a Durazzo; ore 16 ATLANTIC DIAMOND da orm. 42 a Port Said; ore 19 V. NIKOLAEV da Cava Sistiana a Rimini; ore 20 SEA BOX da orm. 67 a Genova; ore 21 UND ATILIM da orm. 31 a Istanbul.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA
10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18
Partenza da MUGGIA
10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE
11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.

ATTRACCHI:
Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie 05M possono essere sostituiti entro il 30 giugno 2006, previo pagamento della differenza. Info: 800-016675.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.
Tutti gli iscritti sono pregati di esibire la tessera all'ingresso.
Per i prenotati al corso pratico di computer «Word» 9.30-11.30 (come concordato).
Le lezioni di oggi. Aula A: 9.15-10.05, prof.ssa M. de Gironcoli: lingua inglese, I corso; 10.15-11.05, prof.ssa M. de Gironcoli: lingua inglese, II corso; 11.15-12.05, prof.ssa M. de Gironcoli: lingua inglese, III corso. Aula B, 10-10.50, prof.ssa I. Schneller: lingua tedesca, III corso; 11-11.50, prof.ssa I. Schneller: lingua tedesca, conversazione. Aula C, 9-11, sig.ra G. Depase: bigiotteria. Aula D, 9-11.50, sig. S. Renco: disegno, il colore dei sogni: acquarello. Laboratorio, 9-11.30, m.a G. Gatta: Tombolo. Aula «Razore», 9-11, prof. A. Sanchez: lingua spagnolo: I corso (sospeso). Aula «16», 9.30-11, dott. S. Cattinelli: Laboratorio «I fiori di Bach» (sospeso).
Nel pomeriggio la sede rimane chiusa.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail unilberetauser@libero.it.
Oggi.
Piazza Vico n. 4. Ore 9-10.45, operatrice W. Dilena: Conoscere lo Shiatzu. **Liceo scientifico st. G. Oberdan - via P. Veronese 1.** Vacanza. **I.T.C.T. Leonardo da Vinci - I.P. Scipione de Sandrinelli.** Vacanza.

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

IL CASO

Barcola: mesi di peregrinazioni tra Acegas e Comune per ottenere un preventivo

Costi enormi per un allacciamento al gas

Abitazione privata in zona Barcola, accessibile tramite 80 scalini. Gli 80 scalini sono comunali e portano al numero civico 30 di viale Miramare. La casa non ha allacciamento al gas di città. Altre costruzioni intorno hanno l'allacciamento, la più vicina a 50 metri di distanza.

L'abitazione in oggetto è abitata da una persona anziana e sola che vive con la pensione minima. Faccio richiesta all'Acegas per l'allacciamento al gas nell'agosto 2005. Nessun esito fino a ottobre. Ritelefono. Mi dicono che ci vuole del tempo. Ritelefono a novembre. Mi chiedono di pazientare. Ritelefono a dicembre e mi danno un numero di telefono di un tecnico Acegas. Lo chiamo per 3 settimane senza esito. Quando finalmente riesco a mettermi in contatto mi fissa un appuntamento per il giorno dopo. Mi dico (e gli dico) ma se era così facile perché sono passati tre mesi? Il tecnico viene a fare un sopralluogo, provvisto di una fotocopia di rete locale del gas da cui si capisce che l'allacciamento più vicino è a 50 metri. Me la dà, dicendomi di non dirlo a nessuno. Chissà perché?

Si ferma quasi tre quarti d'ora spiegandomi come male funzionino le cose, e che se chiedo l'allacciamento mi costerà non meno di 25 mila euro. Venticinquemila euro? Per fare 50 metri di tubo? Io dico, bene, e se uno si fa fare i lavori da un'altra ditta? Risponde, le costerà uguale perché l'Acegas le farà pagare il collaudo.

Poi c'è la questione della competenza. Essendo la strada comunale, potrebbe o dovrebbe essere il comune a fare lo scavo, e mi dice – il tecnico – il Comune non le darà facilmente il permesso. Non capisco e non voglio capire. Comunque mi promette di farmi avere il preventivo ufficiale dell'Acegas per subito dopo le feste di Natale. Siamo al 9 febbraio e non si è visto niente. Tra l'altro ha fatto freddo, la signora sola è stata ricoverata in pronto soccorso e attualmente abita con suo figlio che le dà assistenza, e ha una casa col gas.

La signora vive con la pensione minima e spende attualmente 40 euro per bombola di gas per scaldare la casa 3-5 giorni, a seconda della temperatura. Con il preventivo pensavo di andare al Comune per chiedere cosa si poteva fare. Ritengo che un allacciamento sia un investimento per i cittadini e per l'azienda distributrice. In questo caso servirebbe almeno altre 4 case, per ora sprovviste. Con queste forniture e relative bollette l'Acegas dovrebbe essere in grado di ripagarsi la spesa in alcuni anni. Com'è possibile che il facchinaggio di un privato venditore di bombole di Gpl che si fa 80 scalini resista ad essere l'unico metodo tuttora praticabile? E quali sono i servizi al cittadino che il Comune dà in cambio dell'Ici? E dov'è la concorrenza generata dalle privatizzazioni dei fornitori di energia? L'Acegas è un monopolio privato che ha goduto di benefici pubblici e si comporta come le peggiori amministrazioni statalizzate. Il Comune di Trieste non è meglio. Il 20 febbraio è arrivato il preventivo Acegas. Non male, sei mesi per un preventivo. 50 mila euro.

Mi daranno il gas gratis per i prossimi 20 anni?

Lettera firmata

Nuova sede dell'ex Cest

Biblioteca popolare all'ex «Visintini» ex Cest: così andrebbe riscritto l'articolo del Piccolo. Non vanno dimenticati gli anni fra il 2000 e il 2005. Questi sono infatti gli anni in cui il Cest, servizi per l'handicap, convenzionato con il Comune di Trieste, con 25 assistiti, ha svolto il suo lavoro d'assistenza in una delle palazzine dell'ex scuola Visintini a Borgo San Sergio.

A seguito del finanziamento statale Urban Italia, per avviare i lavori di recupero dell'intera area, quei servizi assistenziali sono stati trasferiti, dal Comune, in via Valmaura 39/1. Una sede molto spaziosa completamente ristrutturata, dove con l'impegno dei tecnici comunali e le ditte appaltate, i risultati sono stati soddisfacenti. Tuttavia la posizione e le caratteristiche generali della sede in cui ci troviamo ad operare dal novembre 2005 ci hanno preoccupato ancor prima di prenderne possesso. A poche centinaia di metri dalla Ferriera con i noti problemi d'inquinamento, affacciati sulla via Valmaura, attraversata da un intenso traffico di vetture, camion e autobus, con un forte odore proveniente da una pompa fognaria attaccata all'edificio, c'è sembrata una scelta infelice. È una condizione lavorativa malsana per gli assistiti e per gli operatori, inoltre una struttura assistenziale di queste dimensioni dovrebbe possedere uno spazio esterno fruibile senza rischi. È bene ricordare inoltre che gli stessi ambienti abbandonati per vent'anni erano già sede di un asilo mai utilizzato per gli stessi motivi. È nostra ferma convinzione che la destinazione di locali con simili caratteristiche, andrebbe ricercata per usi diversi, dove non siano previste soste prolungate di persone già naturalmente svantaggiate.

Walter Matino
Massimo Battista
Alessandro Bertok
Andrea Bisani
Giorgio Bragagnolo
Emanuela Brianti
Lucia Delise
Enzo Donda
Massimiliano Fait
Pietro Giacomelli
Maria Rita Plozner
Serena Varin
Davide Giacca
Roberto Scirè
Operatori del servizio

Parcheggi e ospedale

Sono uno studente universitario, vivo a Trieste quei cinque giorni alla settimana e quindi mi sento parte integrante del tessuto cittadino. Prendo l'autobus come tutti i triestini, faccio la spesa come tutti i triestini, faccio la fila alla posta come tutti i triestini. Insomma, non sarò di Trieste ma ci vivo, quindi penso di aver diritto di parola anche sulla città. Poco tempo fa mi è capitato di dover portare una persona in ospedale, naturalmente ho subito pensato all'ospedale Maggiore. Bene, prendo la macchina, raggiungo il Maggiore e lì scopro che i parcheggi attorno all'ospedale sono a pagamento. Non avevo mai visto una cosa simile. Ma dico, uno magari sta correndo al pronto soccorso, magari è l'unica persona che sta accompagnando «l'infortunato» e cosa dovrebbe fare? Scaricarlo sulla porta e dirgli «scusa un attimo, parcheggio, pago il ticket ed arrivo»? E poi magari se il ricovero si prolunga ad un certo punto se ne esce con «Scusami un attimo, vado a pagare il parcheggio per altre due ore e poi torno»?

Provengo da una città sicuramente più piccola, dove l'ospedale non ha problemi perché ha un parcheggio interno tutto suo, ma che i parcheggi attorno all'ospedale, sulla pubblica via, siano a pagamento è una cosa incivile. Capisco che i posti sono pochi in città e quindi saperli gratis vorrebbe dire trovarli sempre pieni, ma perché non inventarsi un sistema di ticket ritirabile all'interno dell'ospedale che certifichi il fatto che il conducente è davvero in ospedale e non a fare shopping? Non ci vuole tanto no? Visto che siamo in campagna elettorale magari un pensierino ci farei, almeno per non fare la figura di città incivile a Trieste.

Marco Visintin

Disservizi a Cattinara

Scrivo in merito a una segnalazione apparsa su «Il Piccolo» il giorno giovedì 19 gennaio 2006, riguardo ai disservizi e alla maleducazione riscontrati a Cattinara dal sig. Renato Mondina.

Ho 31 anni e 8 mesi fa ho perso mia madre nel medesimo ospedale. Confermo quanto denunciato dal signore cui sopra.

Ho assistito in prima persona a male risposte e all'inefficienza del personale. Anche la mia esperienza è stata vissuta nella Clinica Medica VII, reparto donne. Nella stanza con mia madre vi erano altre 3 pazienti, di cui una parecchio anziana; uno dei primi giorni che mi trovato là in visita, questa signora ha chiesto ad un'infermiera di essere accompagnata al bagno, più volte; dopo essere stata deliberatamente ignorata (come ho sentito io deve aver sentito anche l'infermiera), l'anziana si è sentita rispondere di stare buona, che tanto aveva il pannolone!". Confermo anche la questione delle padelle: su tre settimane di degenza di mia madre solo una volta ho visto vuotarle la padella da un'infermiera, di mala voglia e su mia richiesta! Inoltre, mia madre non riusciva più né e bere né a mangiare; di conseguenza era nutrita tramite flebo; era molto disidratata. Più volte ci siamo accorti che la valvola che doveva regolare il flusso del liquido era chiusa!

E, per finire, il giorno precedente il suo decesso: era stata molto male durante la notte e le avevano somministrato delle medicine; la mattina seguente la trovarono calma, addormentata... o per lo meno così credevano gli infermieri: non si erano accorti che era entrata in coma!

È stato l'intervento del medico a tirarla fuori da quello stato, altrimenti sarebbe morta là, senza alcun tentativo di salvarla e, chissà, magari ce ne saremmo accorti noi andandola a trovare!

Va anche detto, però, che nemmeno l'ospedale Maggiore è un esempio di professionalità: pochi mesi prima di essere ricoverata a Cattinara, mia madre è stata portata al maggiore, dove è stata curata in modo sommario e dimessa con ancora i valori del sangue completamente sballati, senza che siano stati compiuti esami approfonditi (nemmeno su mia richiesta!) e senza alcuna terapia da seguire. Forse, se avessero fatto il loro dovere, a quest'ora poteva essere ancora tra noi.

Sara Marincola

La storia del Lloyd

Nel lontano 1964 ero imbarcato su una nave che toccò il porto di Shanghai (Cina comunista). Mao era ancora vivo e la nave aveva un carico di grano imbarcato in Canada a Vancouver, che proveniva dagli Usa via treno.

All'epoca la Cina aveva problemi per soddisfare il fabbisogno di farina del crescente popolo cinese e gli americani anche se dovevano difendersi dall'espansione comunista nel mondo si preoccupavano di sfamare i loro nemici (nihil sub soli novo), la tecnologia non aveva ancora invaso il mercato cinese ed i sistemi di scaricazione erano forse gli stessi in uso all'epoca dei settlements europei e della rivolta dei boxer.

Fatto sta che un'operazione che in un porto europeo sarebbe stata fatta in 2/3 giorni, là se ne impiegarono una decina. Una sera, tanto per passare il tempo, assieme ad altri componenti dell'equipaggio (tutti triestini) andai in franchigia a passeggiare in quello che una volta era il quartiere europeo, dove fatiscenti palazzi ricordavano di aver visto tempi migliori.

Ad un tratto alle spalle sentimmo una voce che ci apostrofò dicendo: «Ciò muli, dove andè». Ci voltammo ma dietro a noi c'era soltanto una folla di cinesi in tuta blu, è nessuna faccia conosciuta o qualche marittimo imbarcato su qualche altra nave, finché uno in mezzo a questa folla alzò la mano e disse «son qua son qua». Ci fermammo incuriositi per la felicità dimostrata da questa persona nel sentir parlare il nostro dialetto con domande tipo «chi se, cossa fê, quanto tempo ve fermè in porto... e dopo de qua dove andè, quando tornè a Trieste?».

Ed alla nostra domanda «come mai te parli cussì ben triestin?» rispose «ma mi iero lavander del Lloyd». Senza nessun aggettivo, in Cina nessuno avrebbe frainteso la parola Lloyd, perché «el Lloyd» era la società di Trieste anche quando si chiamava Lloyd Austriaco! Con questo rispondo alla gentile signora Ferrari che si domanda come mai venga cambiato il nome della società, il perché è che i cinesi parlano triestino e non genovese. Cittadella dixit: «Mi credo che i scrivi 'ste robe per insempiar la gente».

Giampaolo Lonzar

Errori sanitari

Vorrei dare, con la presente, una risposta alla Segnalazione del 17 febbraio scorso del segretario dei pensionati dell'Ugl Marino Tuzzi. Tuzzi, estremamente informato sulle linee generali della malasanità a livello nazionale, poco conosce di questa realtà a livello cittadino.

Personalmente non sono in possesso di dati così precisi sulle percentuali dei vari errori nelle varie strutture (sala operatoria, urgenza, ambulatorio, degenza, ecc.) ma so per certo, che sono diventato professionista operando con altre persone nel settore da alcuni anni. Inoltre, per convalidare e rendere operativo, la risoluzione del problema, ci avvalliamo dei migliori professionisti del settore, medici legali, avvocati ecc. proprio per questo motivo, stiamo curando la messa in opera di una struttura atta a coadiuvare le vittime di malasanità.

Credendo nella più assoluta buona fede degli stessi operatori del settore, ci premuriamo di chiedere i giusti risarcimenti per i danni subiti alle assicurazioni che coprono questi operatori, siano essi chirurghi, medici, infermieri ecc. La nostra associazione (Tu.Di.Ma. Associazione Tutela dei diritti del malato), fondata su base volontaria, opera a Trieste già da sei mesi, appoggiandosi ad un'altra struttura di informazioni su infortunistica stradale: Ufficio sinistri, via Carducci 37/a.

La «Tu.Di.Ma» sarà regolarmente registrata ed opererà con responsabilità nei casi di errata diagnosi, errato intervento, errata cura.

Precisazione necessaria: si tratta di malasanità quando il paziente ha subito un danno da uno o più errori dei tre sopra citati.

Sperando di aver dato una risposta sufficiente al signor Tuzzi, aspettiamo che la cittadinanza accolga favorevolmente questa iniziativa, che ci pone alla pari di altre strutture in altre città d'Italia e che non vuole punire chi operando in condizioni di urgenza, di stress, ha l'errore sempre a suo fianco, ma dare un giusto risarcimento a chi per questo errore ha subito un danno e si aspetta un risarcimento.

Vito Boccianti
presidente Tu.Di.Ma.

Londra e Trieste

Il sindaco di Londra Ken Livingstone è stato sospeso per un mese per avere screditato con le sue affermazioni la carica istituzionale che ricopre: aveva infatti paragonato un giornalista ebreo alla guardia di un lager.

Il confronto tra questo episodio e quanto riportato in questi giorni dalle pagine della cronaca cittadina sorge spontaneo e non si può che rimanere stupiti nell'apprendere quanto profondamente diversi siano stati gli sviluppi di due fatti analoghi, l'uno avvenuto nella liberalissima e civilissima Londra, l'altro avvenuto proprio nel nostro «yard», nei palazzi di piazza Unità dove la politica sta assumendo toni decisamente sempre più grossolani.

Il termine di paragone con i fatti di Londra sono le ripetute offese pronunciate dal Livingstone triestino, nei confronti non di un giornalista ma di due esponenti politici: Fabio Omero e Tarcisio Barbo, entrambi seduti tra l'opposizione nel Consiglio comunale.

Il sindaco uscente offendendo un consigliere comunale perché non ne condivide le scelte di vita personale dimostra di non avere né il senso della sua carica istituzionale acquisita in un Paese democratico né di essere inserito nella dialettica che percorre la società di oggi.

È proprio grazie alla infinita tolleranza del tutto italiana che l'insulto lanciato dal sindaco uscente non ha sortito altre conseguenze almeno fino ad ora.

Quella pronunciata invece da Livingstone gli è costata una sospensione dall'incarico di ben un mese e il rischio che sta correndo il sindaco londinese non si ferma qui: la condanna potrebbe andare da un rimprovero formale a un bando di cinque anni dagli uffici pubblici.

Nemmeno l'aver scatenato una lite furibonda durante un consiglio comunale ha creato grossi problemi al sindaco uscente.

Se a salvaguardare la «buona politica» in Italia non ci pensano le stesse istituzioni, non ci resta altro che sperare sull'intervento del più elementare fondamento della democrazia: la volontà della gente che il 9 aprile sarà chiamata a esprimersi.

Roberto Riccioli

L'ALBUM

In visita la quinta della Beata Vergine di Scorcola

Gli alunni della classe V della primaria «Beata Vergine» hanno fatto visita al Piccolo accompagnati dalla maestra Flavia Tedeschi. Eccoli: Beatrice Bragagnolo, Gaia Ciacchi, Selene Cociancich, Parishat Cont, Federico Felician, Aaron Feresin, Michele Guccione, Lorenzo Maggio, Aglaia Menia, Andrea Nacci, Carol Nottolini, Valeria Ortiz, Michele Pasetti, Giulia Picci, Andrea Starc, Emanuele Valentinuzzi, Simone Veronese, Maria Sara Vigoriti.

RINGRAZIAMENTI

In un momento in cui non si fa altro che parlare di liste di attesa e di «malasanità» vorrei utilizzare lo spazio offerto da questa rubrica per testimoniare la mia soddisfazione riguardo a un problema relativo alla mia salute.

Ho 63 anni e da 3 anni soffrivo di affanno e di un lieve dolore toracico che era diventato sempre più fastidioso.

Ho avuto la fortuna di rivolgermi al Centro cardiovascolare e grazie all'impegno del dottor Claudio Pandullo siamo riusciti a trovare le cause del disturbo. Il dottor Pandullo mi ha fatto eseguire una coronarografia che ha evidenziato un restringimento delle coronarie che era la causa dei miei disturbi.

Vorrei inoltre sottolineare l'atmosfera di serenità e di disponibilità che regna nel Centro cardiovascolare nonostante il notevole numero di persone che vengono ogni giorno visitate. Infatti ho sempre ottenuto informazioni chiare e dettagliate accompagnate anche da un sorriso che è di notevole aiuto per noi ammalati.

Un sentito ringraziamento a tutto il personale del Centro cardiovascolare e in particolare al dottor Pandullo che si è dimostrato paziente, disponibile ed estremamente competente in ogni occasione.

Salvatore Raffone

In qualità di autori e interpreti della canzone «Basta cussì poco» presentata al 27.o Festival della canzone triestina, desideriamo a mezzo stampa ringraziare pubblicamente tutte le persone che ci hanno votato tramite il referendum del Piccolo. Grazie ai 2585 punti raccolti siamo giunti terzi, a poche decine dalla «vetta», risultato che premia l'impegno e la passione necessari a conservare le nostre belle tradizioni musicali.

Davide Rabusin, Deborah Vascotto e «Gli Amici»

Desideriamo esprimere tutta la nostra gratitudine ai medici e al personale della clinica di chirurgia toracica e della clinica medica di Cattinara per la professionalità e umanità dimostrate nei confronti di Carmino Sandrin. Un sentito grazie anche ai medici e al personale della Clinica medica 11° piano.

Famiglia Sandrin

UN LIBRO, UNA CITTA'

I tratti e i modi familiari del racconto di frontiera

di **Pietro Spirito**

«Avrei voluto sempre essere altro da quello che sono». Con questa frase Valerio Tondello, personaggio dell'ultimo romanzo di Marco Aliprandini intitolato «Lettere d'amore a me stesso» (Ed. Traven books, pagg. 150, 10 euro) inizia il suo diario, testo destinato - nella finzione narrativa - a un consulente del lavoro nell'ambito dell'elaborazione di un nuovo concetto di curriculum vitae. L'idea è di arrivare a un riordino delle personali competenze attraverso una disamina della propria esistenza vista nella sua complessa totalità. Tondello ha trent'anni, vive a Bolzano, e in questo diario diviso in «movimenti», mimesi dei movimenti peristaltici della memoria, si muove alla ricerca di un perduto centro interiore, intrecciando in tale percorso una serie di lettere scritte a se stesso e l'improbabile trama di un romanzo giallo.

L'autore di questo romanzo bello e straniante è Marco Aliprandini, nato a Bolzano e abitante a Merano, e quindi uomo e scrittore di frontiera, abituato a muoversi nei complessi territori dell'altro e dell'altrove, e in questo non molto dissimile da chi vive e lavora nelle nostre regioni. Come nota Dacia Maraini nella prefazione, con questo racconto Aliprandini «ha voluto portarci per mano dentro la psicologia di un personaggio moderno, chiuso dentro un bozzolo di assoluta infelicità, prigioniero di pensieri contraddittori e rovinosi, povero di sentimenti, non privo di tenerezze strazianti, eppure tentato da improvvisi brutali progetti di vendetta e di risarcimento». Vero. Ed è curioso notare come un simile ritratto psicologico si adatti bene anche a tanti caratteri di una città come Trieste. Non è la prima volta che la letteratura getta un ponte fra Trieste e il Sud Tirolo (nel 2003 l'editrice Fernandel ha pubblicato un'antologia di scrittori meranesi e triestini, «Verso dove», e Aliprandini era fra gli autori), mettendo in evidenza analogie e fratellanze fra identità liminari, e quindi non c'è da stupirsi troppo se ritroviamo qui, in un racconto nato a ridosso di un'altra frontiera, tratti e modi per così dire familiari, come l'ossessione per la memoria, la continua e difficile ricerca di un punto d'equilibrio, il bisogno di un risarcimento non si sa bene per cosa. E in più c'è questo «avere la testa piena di storie», come dice il Valerio Tondello del romanzo, quasi che che mettersi a caccia di storie da una prospettiva marginale, frammentata, sia l'unico modo per cercare di mettere un po' d'ordine nel caos del presente. Un presente che vuole accumulo e competizione, dove si «esiste solo come prodotto, vincente o perdente, di un continuo conflitto».

ELEZIONI PRO E CONTRO

Il sindaco lo ammetta: ha vissuto tanto di rendita

Cari triestini, che fortunati siamo... Ma perché continuare a piangerci addosso e a lamentarci se da cinque anni siamo amministrati così bene, con tale perizia tecnica e capacità politica? Da ben sessanta mesi, popolo eletto, siamo governati – a Roma – dal clone di Napoleone (ma solo per una questione di anticipata nascita, altrimenti sarebbe stato il contrario...) e a Trieste dal clone di Berlusconi: dal ponte sullo Stretto a piazza Goldoni. O alle Rive. «Io sono il capo, io faccio». Che fortuna! Eppure la politica del fare non equivale a fare bene.

Vogliamo iniziare a discutere, a caso, del porto? Oggi la presidente Marina Monassi gestisce l'Autorità portuale come se fosse padrona assoluta di tutto lo scalo. Basta un dato: prima che arrivasse la gentile signora, all'inizio degli anni Novanta, il nostro porto era il secondo in Italia e il settimo in Europa. Ora è il dodicesimo, per traffico container, in Italia. E l'imprenditore dei supermercati Dipiazza non ha fatto nulla per rilanciarlo.

Persino i placidi traghetti dell'Anek sono stati «scippati» da una più scaltra Venezia. Le crociere? Altro gran bel business per Venezia, visto che i fortunati ospiti delle splendide navi bianche vengono puntualmente fatti salire sui pullman in direzione laguna. Rilanciamo piuttosto la congressistica, che almeno quelli sì sono soldi sicuri per il nostro territorio (e mediamente un congressista spende il doppio rispetto a un normale turista). Infine, un'ultima battuta sul porto: oggi il Molo Settimo non sarebbe utilizzabile se fosse solo per le risorse del governo. La giunta del Friuli Venezia Giulia, l'unica regione italiana che investe sui porti, anche quest'anno ha destinato allo scalo giuliano contributi pari a oltre dieci milioni di euro.

Capitolo Fondo Trieste e Grande viabilità: il Fondo Trieste è stato finanziato in extremis e grazie al noto allineamento dei pianeti di soli 6 milioni di euro. In pratica, una liquidazione. Eppure fino al 2001, con la coalizione di centrosinistra, erano 65 i miliardi all'anno. Grande viabilità: con questo governo le grandi infrastrutture non si faranno mai. Sono stati tagliati infatti 31 milioni di euro per il completamento della Grande viabilità, e non si è adottata alcuna soluzione in merito a quei 40 milioni di euro di maggiori costi rilevati e denunciati dal Comune. Proseguo con il Piano Urban: il progetto, approvato dalla giunta Illy nel 1997, ha spazzato via quello che era il regno del degrado e delle vecchie case fatiscenti. Oggi, a rivitalizzare il centro, ci sono anche le Case dello studente dell'Università che il Comune ha affittato all'Erdisu per un coraggioso progetto di locazioni. E poi basta con «io, io, io». Senza concertazione, i progetti non potranno passare mai dal dire al fare.

Concludo. Ogni sindaco, proprio perché impegnato a governare, «fa» qualcosa, E hai fatto pure tu, vivendo anche molto di rendita. Sarebbe corretto che su tutti quei tagli di nastro, 54?, che ti appresti e appresterai a sforbiciare venisse riconosciuta una leale paternità.

Luciano Kakovic
consigliere comunale della Margherita nell'Ulivo

TEMPERATURE

HELSINKI -18 / -2 · OSLO -10 / 0 · STOCCOLMA -10 / -2 · MOSCA np / -6 · COPENAGHEN -5 / 2 · LONDRA 2 / 7 · AMSTERDAM -1 / 5 · BERLINO -7 / 2 · VARSAVIA -12 / -3 · PRAGA -10 / -3 · PARIGI -4 / 1 · VIENNA -5 / -1 · GINEVRA -1 / 4 · LUBIANA 2 / 8 · ZAGABRIA 2 / 8 · BELGRADO -2 / 4 · BUCAREST -1 / 3 · MADRID 2 / 7 · LISBONA 6 / 12 · BARCELLONA 7 / 15 · ROMA 6 / 8 · SOFIA 0 / 5 · ISTANBUL 6 / 12 · ALGERI 11 / 18 · TUNISI 10 / 12 · ATENE 11 / 16 · LARNACA 7 / 19 · IL CAIRO 14 / 20

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	35	C. DEL CAPO	16	24	MANILA	23	31	S. PIETROBURGO	-15	-7
BOGOTA	8	20	C. DEL MESSICO	7	22	MIAMI	14	22	SAN PAOLO	14	26
BOMBAY	22	31	DUBLINO	1	6	MONTEVIDEO	17	26	SANTIAGO	2	22
BOSTON	-11	-6	FRANCOFORTE	-6	1	MONTREAL	-17	-10	SEOUL	-1	5
BRUXELLES	-4	2	HONOLULU	23	23	NAIROBI	14	29	SINGAPORE	-2	4
BUDAPEST	-2	3	JOHANNESBURG	15	21	NEW YORK	-8	-3	SYDNEY	18	26
BUENOS AIRES	16	26	LA PAZ	9	16	PECHINO	-4	3	TEL AVIV	12	21
CARACAS	22	29	LIMA	25	35	RIO DE JANEIRO	23	30	TOKYO	1	10
CHICAGO	-7	-2	LOS ANGELES	13	19	SAN FRANCISCO	12	16	WASHINGTON	-6	2

IL TEMPO OGGI

2000 m -11 °C · 1000 m -5 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 4/7 · Tmin. -5/-2

Tmax. 3/6 · Tmin. -1/2

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 27 febbraio 2006

OGGI (attendibilità 80%). Al mattino avremo cielo prevalentemente sereno e temperature basse. In giornata il cielo si farà più variabile. Sulla costa soffierà bora moderata, con raffiche più forti al mattino.

DOMANI (attendibilità 60%). Su tutta la regione avremo nuvolosità variabile. Nel pomeriggio sera non è escluso qualche locale rovescio, più probabile in Carnia e alta pianura.

TENDENZA. Tempo instabile con nuvolosità variabile.

www.osmer.fvg.it

DOMANI

2000 m -9 °C · 1000 m -3 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 4/7 · Tmin. 1/3

Tmax. 4/7 · Tmin. -4/-1

	MIN.	MAX.
VERONA	4	7
VENEZIA	2	6
MILANO	4	6
TORINO	0	7
GENOVA	7	10
BOLOGNA	2	5
FIRENZE	0	10
PISA	2	10
ANCONA	2	8
PERUGIA	3	7
PESCARA	2	9
L'AQUILA	0	3
CIAMPINO	7	8
FIUMICINO	6	8
CAMPOBASSO	3	5
BARI PALESE	3	13
NAPOLI	7	10
POTENZA	3	10

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	9	10
R. CALABRIA	9	14
PALERMO	12	15
MESSINA	np	15
CATANIA	8	14
CAGLIARI	8	12
ALGHERO	8	12

TRIESTE
Temperatura minima 2,9 · massima 4,3
Umidità 50%
Vento 43 km/h da E-N-E
Pressione stazionaria 1012,2
Mare 7 gradi
Marea Alta 9.29 +48 cm · 22.15 +56 cm; Bassa 3.43 -36 cm · 15.48 -39 cm

MONFALCONE
Temperatura minima 3,8 · massima 5,4
Umidità 56%
Vento 7,2 km/h da E-N-E
Marea Alta 9.34 +48 cm · 22.20 +56 cm; Bassa 3.48 -36 cm · 15.53 -64 cm

GORIZIA
Temperatura minima 2,8 · massima 5,3
Umidità 53%
Vento 23 km/h da E-N-E

UDINE
Temperatura minima 3 · massima 6
Umidità 50%
Vento 26 km/h da E

GRADO
Temperatura minima 3,8 · massima 5,4
Umidità 48%
Vento 3,5 km/h da E-N-E

PORDENONE
Temperatura minima 3,1 · massima 6,6
Umidità 60%
Vento 22 km/h da E-N-E

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al nord: nuvolosità irregolare con sporadiche precipitazioni sulle zone a ridosso dei rilievi alpini. Tendenza a schiarite nella seconda parte della giornata. Nottetempo, locali foschie dense o banchi di nebbia sulle zone pianeggianti. Al centro e sulla Sardegna: molto nuvoloso sulle regioni adriatiche con precipitazioni sparse in attenuazione dalla serata. Poco o parzialmente nuvoloso sulle altre regioni, con annuvolamenti più consistenti sui rilievi appenninici, ove, nel pomeriggio, potrà verificarsi qualche isolato fenomeno. Al sud e sulla Sicilia: molto nuvoloso o coperto con precipitazioni diffuse, in attenuazione dal pomeriggio-serata.

TEMPERATURA: stazionarie.

VENTI: moderati occidentali, con locali rinforzi sulle regioni tirreniche, specie isole maggiori.

MARI: poco mosso l'Adriatico settentrionale; mossi o molto mossi gli altri mari, con moto ondoso in aumento sul medio Tirreno e Ionio meridionale.

OROSCOPO

ARIETE 21/3 – 20/4
Vi sentirete molto attivi e pieni di nuove idee. Anche il lavoro ne riceverà un'impronta decisiva, tuttavia non tralasciate di ultimare i vecchi impegni. Rivedrete un vecchio amico.

TORO 21/4 – 20/5
Ostacoli vari non riusciranno a fermare la vostra attività. Non trascurate la vita privata per il lavoro, poi vi trovereste soli. Non fate troppe promesse contemporaneamente.

GEMELLI 21/5 – 20/6
Riuscirete a concludere un affare molto remunerativo e vantaggioso per la vostra posizione professionale. Un nuovo incontro metterà alla prova il vostro rapporto d'amore.

CANCRO 21/6 – 22/7
Gli astri in posizione favorevole promettono una giornata di sorprese e avvenimenti. Con coraggio cambiate la vita sentimentale. Incontri molto divertenti in serata.

LEONE 23/7 – 22/8
Controllate il vostro stato d'animo e cercate di essere meno apprensivi. L'ansia potrebbe farvi vedere degli ostacoli che in realtà non esistono. Accettate un invito.

VERGINE 23/8 – 22/9
Vi attende una giornata concludente sotto vari aspetti. Importanti i colloqui, gli accordi, gli spostamenti. Lasciate ampio spazio alla vita sentimentale. Date sicurezza a chi amate.

BILANCIA 23/9 – 22/10
Per voi è importante soprattutto la mattinata. Saprete disporre molto bene per i prossimi giorni. Non lasciatevi condizionare da nulla ed evitate le discussioni prolungate.

SCORPIONE 23/10 – 21/11
Sapete organizzarvi molto bene per gran parte della giornata. Non esagerate con gli impegni, ad un certo punto potreste sentirvi più vulnerabili e stanchi. Felicità in amore.

SAGITTARIO 22/11 – 21/12
Sarete capaci di ottime intuizioni e di soluzioni rapide. Ma dovrete saper controllare un po' la vostra vulnerabilità. Non prendete tutto alla lettera. Non perdetevi in riflessioni negative.

CAPRICORNO 22/12 – 19/1
Tutto l'entusiasmo che avevate manifestato ultimamente di fronte ad un nuovo progetto calerà repentinamente a causa di equivoci e malintesi nati fra voi e un collaboratore.

AQUARIO 20/1 – 18/2
Finalmente avrete le circostanze adatte per realizzare una vostra idea. Sono favoriti gli incontri con persone nuove. Non perdete tempo prezioso in questioni poco importanti.

PESCI 19/2 – 20/3
Sentirete il desiderio di dare il meglio di voi stessi e per questo sarete disposti ad impegnarvi in un progetto con scarse possibilità di successo. Ottime prospettive in amore.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Periodo geologico - **4** Sostegno, appoggio - **10** Inventò l'elettroforo - **12** Un lago e un passo alpini - **13** Fare due chiacchiere - **16** Autorizzazione, consenso - **17** Simbolo chimico dell'alluminio - **18** Mister in breve - **19** Un'abitatrice dei mari tropicali - **20** L'«andate» liturgico - **21** Guglielmo, patriota triestino - **23** Un liquore distillato - **24** Il colle romano dei dissidenti - **25** Antichi altari usati per sacrifici pagani - **26** Rammaricato per il male commesso - **27** Cominciano anzitempo - **28** Lo è la donna d'azione - **32** Un dato personale - **34** Lo risolve Edipo - **36** Conosciute - **39** René, il regista de *Il silenzio è d'oro* - **40** Il dio che proteggeva la poesia - **41** Se picchiano d'abbassano.

VERTICALI: 1 L'antenata... dell'umanità - **2** Concludono il lavoro - **3** Cervo nordico - **4** I piemontesi vi sconfissero gli austriaci nel 1859 - **5** Figura per un altro - **6** L'ammiraglio sconfitto a Lissa - **7** Leccornia per cani - **8** Può esserlo talvolta la sorte - **9** Verifica di strumenti di precisione - **11** Pesano sull'animo - **14** Aumenta abbassando il prezzo - **15** Si lasciano a dieci anni - **16** Esperimenti in laboratorio - **20** Può essere difficile frenarla - **22** Coperto sugli occhi - **24** A stento, a fatica - **29** L'impero che fu distrutto dai conquistadores - **30** Lo guidò Pinochet - **31** La biblica madre di Ismaele - **33** Una camicetta scollata e senza maniche - **35** Dovute a me - **37** Le prime delle elementari - **38** Passa per Piacenza.

Crittografia a frase (3,7=6,4)

IN MEZZO AI CERVI

Mariella

SCARTO SILLABICO (9/7)
Declino di un grande portiere

Una frana si può considerare
e può portare alla retrocessione...
Nonostante per l'ottima sua presa
esso abbia avuto considerazione.

Ciampolino

SOLUZIONI DI IERI

Cambio di consonante: *cappone, caprone.*

Bifronte: *enoteca, acetone.*

SPORT

SERIE B L'ex presidente non avrebbe potuto ricoprire incarichi perché inibito dal Tribunale di Milano

Tonellotto deferito, l'Unione rischia

Alla commissione disciplinare anche la società citata per responsabilità diretta

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE Ancora guai per Flaviano Tonellotto e la Triestina calcio. È scattato ieri il deferimento alla Commissione disciplinare della Figc sia per l'ex presidente sia nei confronti della società (questo è l'aspetto più inquietante) per responsabilità diretta. Questo provvedimento, che nell'ambito della giustizia sportiva, equivale a una sorta di rinvio a giudizio, è strettamente connesso all'avviso di garanzia che il pm della procura di Trieste Raffaele Tito aveva inviato neanche un mese fa a Flaviano Tonelotto per inosservanza alle disposizioni dell'autorità giudiziaria. Il tribunale di Milano aveva condannato l'immobiliarista milanese per bancarotta fraudolenta a due anni e due mesi di reclusione e a una pena accessoria che prevede dell'inibizione a ricoprire qualsiasi carica societaria. Il legale di Tonellotto, avvocato Emanuele Urso, aveva stoppato il procedimento penale pagando una ammenda tuttavia il magistrato aveva trasmesso gli atti dell'inchiesta all'Uffici Indagini della Figc i cui funzionari non hanno avuto difficoltà ad appurare che Tonellotto non avrebbe potuto ricoprire il ruolo di presidente. È quindi partito il deferimento con questa motivazione: «per aver assunto la carica di presidente della Triestina nonostante le incompatibilità in cui versava e per aver omesso di comunicare ai competenti organi federali di trovarsi nell'impossibilità di rivestire tale ruolo (situazioni previste dall'art. 22 bis delle Noif»). Fra una decina di giorni, ma la convocazione non è ancora arrivata, l'ex presidente dovrà presentarsi davanti alla commissione disciplinare e potrà tentare di scagionarsi mentre il procuratore federale farà le sue richieste. Neanche i più esperti avvocati in diritto sportivo sanno cosa può rischiare Tonellotto e la Triestina perchè non esiste alcun precedente. Non è difficile ipotizzare una ulteriore squalifica per Tonellotto ma il peggio potrebbe capitare alla Triestina, citata per responsabilità diretta visto che gli atti sono stati compiuti dal numero uno della società. Potrebbe essere prosciolta come subire una pesante penalizzazione da scontare subito. Ed è questo l'incubo per la squadra e per i tifosi proprio in un momento cui la banda Agostinelli aveva rialzato la testa.

La strategia difensiva dell'avvocato Urso punterà con ogni probabilità sul fatto che il suo cliente non era a conoscenza della sentenza definitiva della Cassazione, altrimenti lo scorso maggio, quando aveva rilevato la società da Amilcare Berti, avrebbe affidato subito la presidenza alla moglie Jeannine. Il legale potrà anche sostenere che la comunicazione del Tribunale di Milano riguardante l'ordine di esecuzione della pena e l'offerta della sanzione alternativa è pervenuta appena lo scorso primo febbraio. Basterà per passarla liscia? Ieri in seno alla Triestina nessuno ha voluto rilasciare dichiarazioni. L'amministratore unico Jeannine Koevoets voleva prima consultarsi con l'avvocato mentre il marito non vuole più parlare («Io sono fuori chiedete tutto a mia moglie»). La tensione e la preoccupazione per quest'ultima tegola sono però palpabili, in questo momento è in gioco l'intera stagione.

Jeannine Koevoets

L'unica buona notizia arriva dall'ufficio tesseramenti della Lega che ha convalidato tutti gli atti (acquisti, cessioni e altre operazioni) firmati da Tonellotto chiedendo al nuovo amministratore unico di controfirmarli. Con tutti quei giocatori che ha spostato, se gli atti fossero stati invalidati si sarebbe creato il caos. Godeas, Rigoni e gli altri sarebbero tornati indietro ma le società si sarebbero fatte restituire i soldi lasciando la Triestina in bolletta.

Il pm Raffaele Tito

La gestione Tonellotto sembra essere arrivata in ogni caso al capolinea, solo la cessione della società potrebbe portare a una schiarita. Malgrado alcune buone idee, il progetto fa acqua. Bisogna ormai salvare il salvabile. «Siamo pronti a vendere», aveva detto nei giorni scorsi anche Jeannine Koevoets ma ci vuole un compratore. I Fantinel si sono momentaneamente fatti da parte, ma ora le condizioni di vendita potrebbero mutare.

L'ex presidente Flaviano Tonellotto

LE REAZIONI

Preoccupazione tra i giocatori. Squalificati per Modena anche il difensore Lima

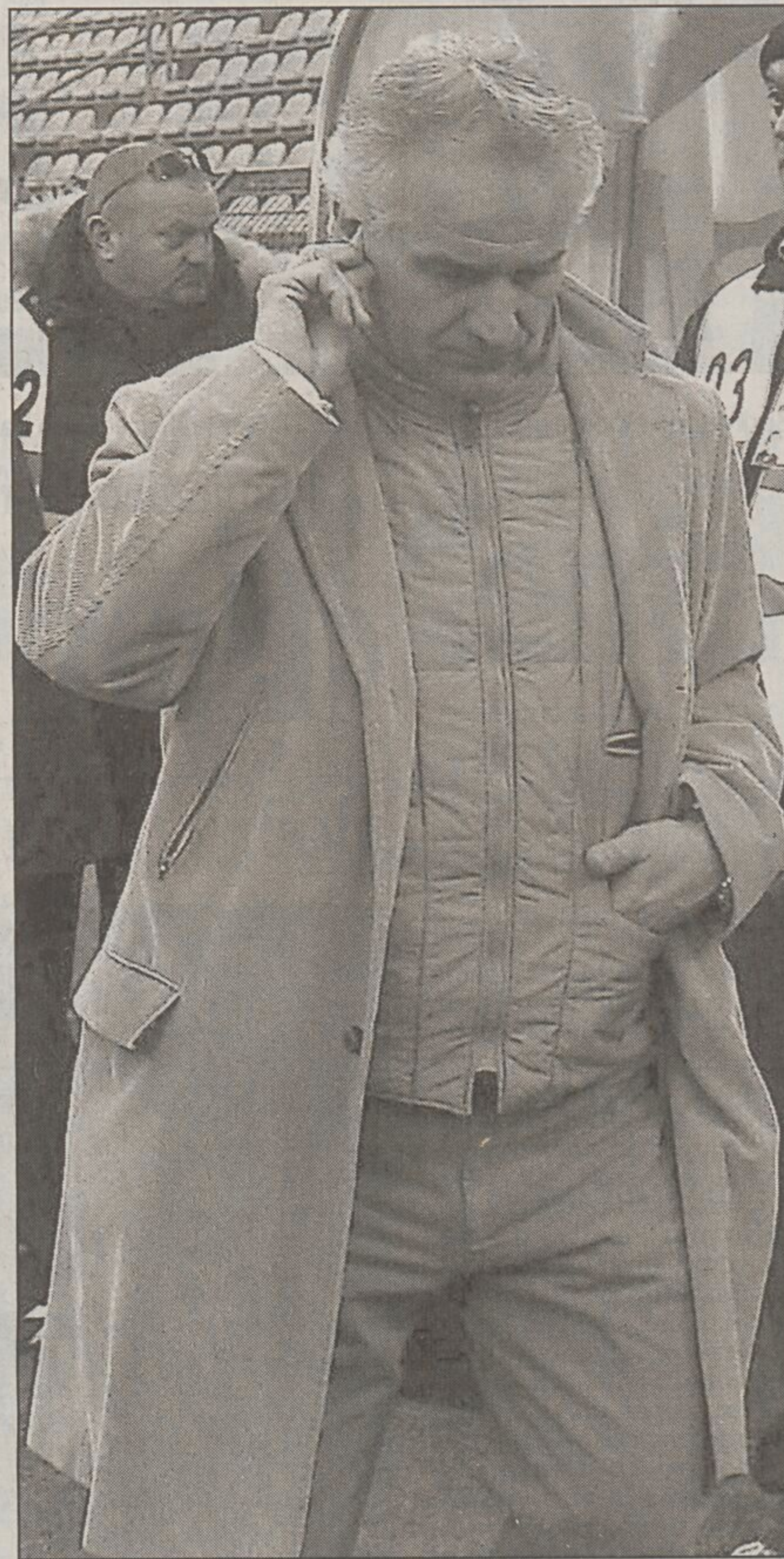
Briano: «Speriamo non ci tolgano punti»

TRIESTE Preoccupazione. E paura di avere gettato alle ortiche sforzi lunghi una stagione. Nel freddo del Villaggio del Pescatore, il clima si è riscaldato ieri appena giunta la notizia del deferimento di Flaviano Tonellotto e della Triestina. «Ci leveranno punti?», la domanda che scorreva sulle bocche di tutti. E via a telefonare ad amici avvocati, rappresentanti dell'Assocalciatori e procuratori per scoprire i rischi ai quali è esposta ora la Triestina.

«Francamente ero più preoccupato per il discorso degli stipendi pagati fuori data a gennaio - assicura Mauro Briano - e sulla possibilità del rischio dei tre punti di penalizzazione per quella storia. Su questo, invece, penso che difficilmente possa andare ad intaccare la squadra. Fosse così, si tratterebbe realmente di una beffa. Quello che ci interessa è che questo deferimento non finisca con l'andare ad incidere sulla classifica proprio in un momento nel quale ci stiamo tirando fuori da una brutta situazione. Cercheremo di informarci meglio su cosa rischi la Triestina, non ci mancherebbe altro che una penalizzazione proprio ora. Spero proprio non finisca così». In attesa delle decisioni della Disciplinare, ieri ritorno al lavoro al Villaggio del Pescatore dopo il successo sul Brescia. Per l'incontro di sabato a Modena, Andrea Agostinelli dovrà fare a meno proprio di Mauro Briano e di Ildefonso Lima, entrambi erano deferiti e sono incorsi nel cartellino giallo dell'arbitro Gabriele. E' arrivato a metà seduta Georgios Kyriazis: un'ecografia alla pianta di un piede ha stabilito che la borsite che aveva escluso il giocatore dall'incontro con il Brescia è sulla via della guarigione e, dopo una settimana di stop, il centrale difensivo dovrà ora forzare nei prossimi allenamenti per vedere se potere partecipare alla trasferta emiliana. Ancora fermi ai box Fabio Di Venanzio e Jonatan Binotto. All'assenza di Daniele Galloppa, invece, in seno alla squadra si sono ormai fatti tutti il callo. Il centrocampista romano sarà impegnato questa sera con la nazionale Under 21 di Claudio Gentile nell'amichevole di Agueda, dove gli azzurri incontreranno i pari età del Portogallo. Nel posticipo di ieri sera l'Atalanta ha vinto il derby con l'AlbinoLeffe (3-2).

Alessandro Ravalico

Mauro Briano

Ildefonso Lima

IL PERSONAGGIO

Il centrocampista ora vuole fare risultato anche a Modena

Allegretti: «L'arrivo di Agostinelli ha dato nuovi stimoli a tutti»

«Il tecnico ha mandato quei segnali semplici ma chiari che hanno dato una scossa all'ambiente. Abbiamo lavorato molto sulla fase difensiva»

Il giocatore: «Contro il Brescia ho dovuto stringere i denti, ero reduce da due settimane terribili. Sono uscito dal campo stremato»

TRIESTE Allegretti, cosa è cambiato in pochi giorni in questa Triestina?

«Intanto l'arrivo di Agostinelli ha dato nuovi stimoli a tutti, come quasi sempre accade con un nuovo allenatore. Ma noi da parte nostra abbiamo dato per l'ennesima volta la dimostrazione di avere un grande carattere e di essere un gruppo unito, che al suo interno non ha mai avuto problemi nonostante tutto quello che è successo. Insomma abbiamo dimostrato che ci siamo e che l'obiettivo salvezza lo vogliamo raggiungere».

Anche stringendo i denti, come hai fatto tu contro il Brescia.

«Venivo da due settimane terribili. Ero tornato da Catanzaro con la febbre a 40, dopo una settimana di antibiotici sono rientrato nel triangolare, poi lo scorso giovedì mi sono preso un virus intestinale. Comunque sono andato in campo e ho fatto del mio meglio, ma onestamente ero in affanno. Sono anche stato male alla fine del primo tempo, e quando sono uscito ero stremato».

E' stato davvero tanto importante questo effetto Agostinelli?

«Ha certamente avuto la sua importanza, lui è un mister di esperienza che ha anche un notevole passato da calciatore. Non era facile per lui subentrare in questa situazione delicata, ma lo ha fatto nel migliore dei modi, non facendo grandi rivoluzioni ma portando un modo diverso di giocare che tenesse conto dei nostri difetti ma anche dei nostri pregi. Insomma ha dato quei segnali semplici ma precisi di cui c'era bisogno».

Conta anche il fatto che intorno a voi ora c'è più tranquillità?

«Sicuramente, la situazione ora sembra un po' più chiara e anche il mister può lavorare in pace. Diciamo che assomigliamo sempre di più a una squadra che affronta i suoi problemi come una squadra normale».

Il progresso più evidente è sembrato la grande attenzione del reparto arretrato.

«In effetti in questi giorni abbiamo tutti lavorato molto sulla fase difensiva e i primi risultati si sono visti. Ovvio che poi, come sempre, ci vuole anche un pizzico di fortuna».

Ora la salvezza è davvero più vicina?

«Cominciamo a intravedere la luce, la speranza è di raggiungere la quota salvezza il più presto possibile, in modo da giocare le ultime gare in tranquillità».

Riccardo Allegretti

Pare che Briano ora sia visto solo come un'alternativa a te? Che ne pensi?

«Non spetta a me discutere le scelte del mister. Ma a parte questo, voglio dire che con Briano ho un buonissimo rapporto: prima della partita gli avevo confidato che non stavo bene, ma anche lui ha insistito perché andassi in campo visto il ruolo che ho nella squadra. Tra noi c'è lealtà e chiarezza, a questo punto l'obiettivo è più importante di chi gioca o non gioca. E Briano, che qui è uno dei più esperti, ci tiene anche più degli altri che la Triestina resti in B».

Ora si va a Modena, e per te spuntano tanti ricordi.

«Con i gialloblu nel torneo 2003/04 stavo disputando la mia stagione più bella in serie A, ero davvero lanciatissimo. Tutto interrotto da un grave infortunio al ginocchio».

I canarini non se la stanno passando bene.

«A inizio anno ero convinto che con quell'attacco potevano puntare alla serie A, ma credo che il vero problema del Modena sia in panchina».

Hai il dente avvelenato con il mister Pioli?

«E' colpa sua se sono andato via da lì nel settembre 2004, e non mi sembra poi che stia facendo bene. Sabato punto a un risultato positivo soprattutto per la Triestina, ma non nascondo che uno sgambetto al Modena lo farei volentieri».

Antonello Rodio

CURIOSITA'

Magra consolazione

Vince a Viareggio la Juventud che aveva eliminato l'Unione a tavolino

VIAREGGIO Vi ricordate degli uruguagi della Juventud, quelli che la scorsa settimana hanno vinto a tavolino l'incontro degli ottavi di finale con la Triestina dopo averlo perso ai rigori per la posizione irregolare del difensore Aspridis? Ebbene, i sudamericani ieri hanno vinto l'edizione numero 58 del Torneo di Viareggio - Coppa Carnevale. Allo «Stadio dei Pini» in finale la Juventus di Chiarenza, campione in carica, cede il trofeo alla formazione uruguaiana.

Una piccola consolazione per la Primavera alabardata di Bazeu che, stando a questo risultato, può considerarsi la vincitrice morale del torneo.

Al termine dei primi quarantacinque minuti di gioco le squadre hanno espresso un calcio sostanzialmente equilibrato. Più vibrante la ripresa e al minuto 28 il club sudamericano passava in vantaggio: calcio di punizione dalla destra e perfetta deviazione aerea di testa per Sebastian Ribas (al quinto gol nel torneo). Inutili nei minuti finali dell'incontro i tentativi dei bianconeri di ristabilire la parità di punteggio. Il Trofeo va alla Juventud, club che vince il torneo dopo una lunga parentesi di successi di italiane. L'ultima squadra estera ad alzare la coppa è stata infatti il Dukla Praga nel 1980. Ha diretto la gara l'arbitro Bertini di Arezzo. Nella finale per il terzo posto la Roma ha sconfitto 7-6 il Siena dopo i calci di rigore.

Questi i premi speciali consegnati al termine della 58.a edizione del Torneo di Viareggio: Miglior portiere del torneo: Gonzalo Salgueiro (Juventud de Las Piedras) Miglior giocatore del torneo: Andrè Cuneaz (Juventus) Più giovane della finalissima: Richard Ibarguen (Juventud de las Piedras) nato il 28/11/88 Più giovane fra le finaliste: Stefano Okaka Chuka (Roma) nato il 9/8/89.

VISTA DALLA TRIBUNA

L'Unione sabato ha favorevolmente impressionato tifosi, tecnici e gli addetti ai lavori presenti sugli spalti

«Con un gruppo così unito la salvezza non può sfuggire»

TRIESTE Tre mesi di astinenza dalle vittorie casalinghe iniziavano a preoccupare i tifosi alabardati ma la vittoria sul Brescia ha creato una nuova ondata di ottimismo. Il periodo negativo, a detta di molti, sembrerebbe finalmente concluso e l'arrivo del nuovo allenatore Agostinelli potrebbe dare alla squadra quell'equilibrio necessario a raggiungere una tranquilla salvezza. Pochi i vip presenti sabato in tribuna, molti dei quali irriconoscibili sotto sciarpe e berretti. Sempre pronto a seguire la Triestina, l'ex direttore sportivo, **Vittorio Fioretti**. «Vittoria meritata contro una grande squadra venuta a Trieste per puntare alla vetta della classifica. Più che la superiorità del campo ha vinto stavolta la voglia di vincere della Triestina, il suo impegno. I ragazzi erano consapevoli che dovevano conquistare i tre punti e ci sono riusciti. Il Brescia invece mi ha deluso, troppo statico nonostante possieda ottimi giocatori di categoria superiore. La partita temevo fosse destinata al pareggio poi però gli alabardati hanno trovato la grande occasione. Mi è piaciuto molto Eliakwu». Felice dopo il gol di Mammarella anche **Furio Avanzino**, dirigente del settore giovanile. «Sono stati conquistati tre punti che in questo momento valgono oro. Ho visto una bella Triestina contro una squadra da A. Sarei stato soddisfatto anche di un pareggio, l'importante era ottenere un risultato positivo. Non credo sia possibile che in pochi giorni il nuovo allenatore abbia già dato la sua impronta però qualcosa è cambiato ed i ragazzi hanno tirato fuori quel giusto spirito di squadra che probabilmente già esisteva. Mammarella è stato una piacevolissima sorpresa e anche l'attacco mi è piaciuto per la sua solidità. Bene Eliakwu ed Erpen e a centrocampo Gorgone. Sono convinto che la Triestina si salverà». Vittoria importante e meritata anche per l'ex giocatore alabardato e attuale allenatore dei Giovanissimi Regionali, **Sandro Danelutti**. «Risultato meritato per quanto visto in campo, la Triestina sicuramente ha fatto meglio del Brescia che poteva esprimersi di più. Mi è piaciuto il 4-3-3 adottato da Agostinelli, giusta scelta considerando i giocatori su cui poteva contare. Se si esprimeranno sempre così la salvezza sarà assicurata. Ho visto un gruppo molto motivato».

Sulla stessa lunghezza d'onda **Adriano Del Prete**, ex dirigente alabardato e presidente del Siot. «Sono contento, era importante partire bene con il nuovo allenatore. Ho notato sia dopo il gol sia a fine gara un gran affiatamento fra i ragazzi, a dimostrazione che ora il gruppo esiste e che lotteranno compatti per la salvezza. Una vittoria meritata da autodedicarsi». Tifoso triestino dalla nascita, nonostante il nome possa trarre in inganno, **Ziad Elkhoury**, finalmente gioisce per una vittoria al Rocco. «L'ultimo successo era stato contro il Crotone, ne è passata di acqua sotto i ponti con tanti cambiamenti. I tre punti sono arrivati anche con giocatori non tutti da serie B che sono riusciti a bloccare una corazzata come il Brescia. Mi sono piaciuti molto in attacco Erpen ed Eliakwu. Debutto positivo per Agostinelli, speriamo sia di buon auspicio".

Silvia Domanini

Vittorio Fioretti

Sandro Danelutti

Sprintando a pochi metri dal traguardo Di Centa è sfrecciato davanti a uno striscione dei tifosi di Piller Cottrer. Ciò che chiedevano a CaterPiller l'hanno avuto dal carnico

torino 2006

L'olimpionico del fondo Giorgio Di Centa travolto da improvvisa, prevedibile popolarità

«L'oro non mi cambierà la vita»

Dovrà trovare un nuovo equilibrio, ma non sarà mai divo

di **Matteo Contessa**

TRIESTE L'assalto dei media di tutto il mondo domenica, due ore ieri alla Gazzetta dello Sport, al telefono con i lettori, l'incontro con Stefano Baldini, il telefonino che squilla in continuazione, la presenza sul palco (suo malgrado) del Teatro Ariston al Festival di Sanremo già «prenotata» dagli organizzatori per giovedì sera, insieme ad alcuni altri azzurri protagonisti delle Olimpiadi. Lo shock da palcoscenico per un uomo che rifugge invece i riflettori.

Giorgio Di Centa, come cambia la vita, agonistica e non, dopo il successo nella 50 km olimpica?

«Cambierà probabilmente il mondo esterno, avrò molti più impegni e meno tempo libero. Dovrò cercare il giusto compromesso fra gli obblighi della popolarità e la mia vita privata e agonistica. Ma questo non intaccherà il mio modo di essere, resto una persona semplice che ama le cose semplici. Divo non lo ero e non lo sarò, non lo si può diventare per una vittoria, seppure importante».

E allora parliamo di sci, così sei più a tuo agio. C'è stato un momento nella gara di domenica in cui hai capito che potevi farcela?

«È stata una gara difficile perchè siamo stati sempre in gruppo. Ho fatto tesoro degli insegnamenti della pursuit per decidere la strategia di gara, ma in realtà non avevo un disegno pronto. Ho deciso tutto all'istante: quando nell'ultima discesa, subito prima del rettilineo finale, ho sentito che le gambe erano a posto mi sono detto 'ci provo', sperando che partire davanti fosse la tattica giusta. Mi aspettavo che come al solito qualcuno mi venisse a riprendere e superare nel finale, ma così non è stato. E io non riuscivo a crederci».

E c'è stato, invece, un momento in cui hai temuto di non farcela?

«Quando Pietro (Piller Cottrer, *ndr*) è scattato a cinque-sei chilometri dal traguardo, ho pensato: 'mamma mia, se questo sarà il suo ritmo non ce la farò a resistere'. Invece lui ha rallentato, sono riuscito a tornare davanti e la corsa è andata bene».

Com'è stata la giornata di ieri?

«Molto caotica: televisioni, il telefono che squillava continuamente, l'antidoping, poi in fretta ho dovuto prepararmi per andare a Torino, alla premiazione nella cerimonia di chiusura. È stata una giornata intensissima, ma anche bellissima. Che resterà per tutta la vita».

Ma sei riuscito a festeggiare privatamente, con la famiglia?

«C'è stato solo un attimo libero prima di partire per Torino. Ci siamo ritrovati per preparare le valigie e abbiamo potuto stare un pochino insieme. Ma assieme ai miei ho anche fatto il viaggio di trasferimento a Torino e ho visto un pezzo di cerimonia di chiusura, dopo la premiazione».

Giorgio Di Centa sul podio con la medaglia d'oro al collo

Com'è quella storia dei brutti ricordi legati a Trieste per via dell'asma?

«Ho iniziato a soffrire di asma allergica all'età di due anni e all'epoca non c'erano le cure che ci sono oggi. Il consiglio dei medici era di fare sport per aprire il respiro e andare in montagna per avere aria più pura. Ma quando arrivavano le crisi più forti mi portavano all'ospedale di Tolmezzo per le terapie più urgenti e poi al Burlo Garofolo per quelle più approfondite. Al Burlo restavo un paio di settimane alla volta, la mamma veniva a trovarmi ogni giorno con la corriera, perchè non era permesso di dormire in ospedale vicino ai bambini. Di Trieste non ricordo nulla, perchè non potevo uscire: arrivavo da Paluzza, entravo al Burlo e uscivo solo per tornare a casa».

IL PERSONAGGIO

L'amore per la famiglia e il lavoro È il campione della porta accanto

TORINO Con la medaglia d'oro al collo, ma seduto in tribuna con la sua famiglia, quasi nascosto tra il pubblico, per seguire la cerimonia di chiusura dei Giochi di Torino 2006 come un normale spettatore. Dopo l'emozione infinita del podio al centro dello stadio, dell' inno, dei tanti tricolori attorno a lui, della medaglia ricevuta dalle mani della sorella Manuela, Giorgio Di Centa è tornato il campione della normalità. Neanche dopo essere entrato nella storia del fondo, ha smentito la sua indole di uomo che ama la vita tranquilla, lontano dai clamori e dal palcoscenico. Senza la sua divisa argento lucente e la medaglia d'oro si sarebbe potuto scambiare per un papà felice di assistere alla cerimonia che ha chiuso le intense due settimane dei Giochi invernali a Torino con le sue due piccoline e la moglie.

L'hobby: curare i prati in estate col trattore, raccogliere la legna e lavorare per la casa

Tante emozioni, come mai in passato, e poi il sonno al Villaggio olimpico, come un normale atleta che ama la vita in montagna, nei boschi a contatto con la natura. «È il mio hobby - spiega Giorgio Di Centa - lavorare durante l'estate e l'autunno con il mio trattore per raccogliere la legna e aiutare a curare i prati dei miei genitori e di quelli di mia moglie». Spiega così il segreto della sua perfetta forma fisica. «D'estate sono ancora più magro - commenta - ho tantissimo lavoro ed inoltre gli allenamenti. In questi anni mi sono costruito da solo la baita che ho a 1400 metri di quota a Treppo Carnico e poi ho sistemato l'orto, il parcheggio e ho realizzato un'altra casetta per gli attrezzi».

È appassionato di motori. «A casa mi chiamano 'Brum Brum' data la mia passione per il trattore. I soldi che ho vinto con la medaglia olimpica di Salt Lake City (argento in staffetta, *ndr*) li ho investiti per comprare un trattore nuovo. È un modello austriaco di 63 cavalli, senza elettronica, che mi deve durare una vita. È perfetto per i lavori che devo fare». Con moglie e tre figlie Giorgio Di Centa rappresenta il prototipo dell'uomo felice di quanto fa e ha sinora ottenuto nella vita. «Ho il mio stipendio di carabiniere, quindi lo sponsor personale Friuli Venezia Giulia e i premi di Coppa del Mondo e questo mi basta, considerando quanto ho a disposizione a casa per vivere senza problemi». Con 260 mila euro, circa mezzo miliardo in lire, è tra i paperoni dei Giochi. «Stavolta non compro nulla - dice - questi soldi li metto da parte per il futuro. Non si sa mai». Ha un desiderio: una Multipla. Non è una vettura, ma una macchina per rafforzare la muscolatura. La vettura ce l'ha e va bene.

IL CASO

Violazione di domicilio e danni

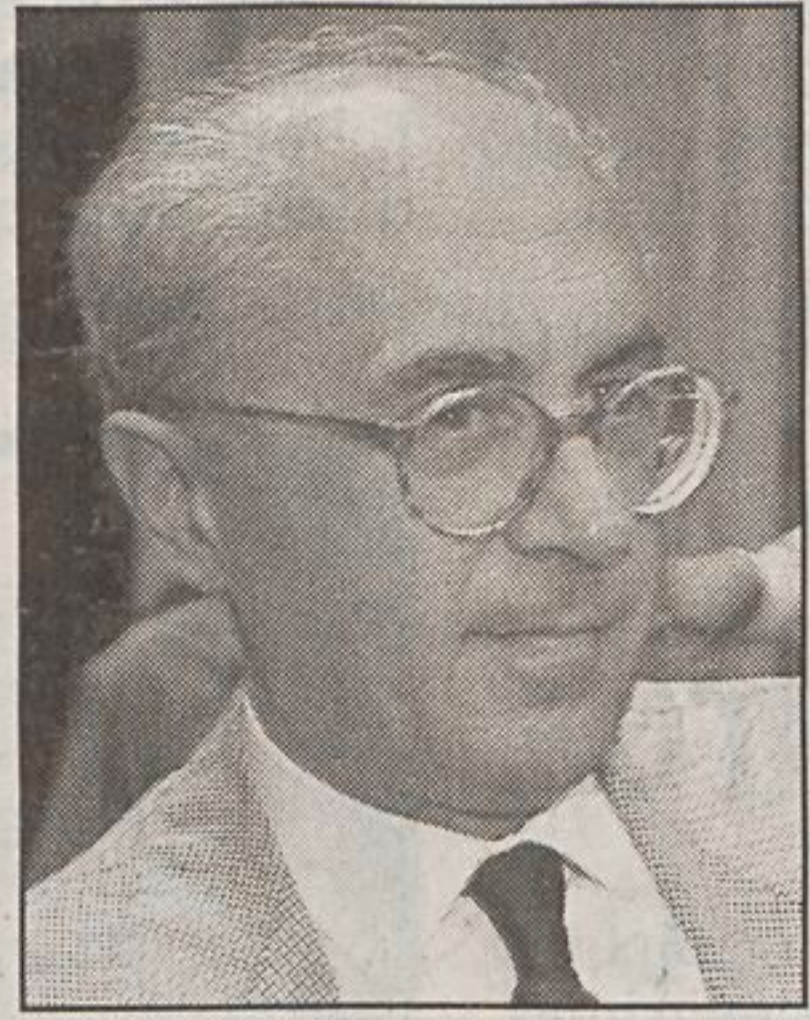
Doping, Mayer passa al contrattacco e denuncia la Wada

TORINO E adesso, dopo essere stato additato come l'uomo nero dello sci austriaco, dopo essere stato il ricercato speciale di questa edizione dei Giochi olimpici invernali Walter Mayer, l'ex commissario tecnico del fondo e biathlon dell'Austria, indagato dal pm di Torino, Guariniello, ha sporto denuncia contro la Wada, l'agenzia mondiale antidoping, per violazione di domicilio e danneggiamenti.

Walter Mayer

Raffaele Guariniello

Il 29 gennaio scorso funzionari della Wada avevano perquisito la pensione di Mayer a Ramsau, in Austria, con un'azione che aveva poi contribuito a dare il via alle perquisizioni durante le Olimpiadi a San Sicario e Pragelato. Lo ha rivelato all'agenzia austriaca Apa l'avvocato Herwig Hasslacher, legale di Mayer. Quest'ultimo fuggì dalle Olimpiadi dopo le perquisizioni dei carabinieri e poi, dopo aver forzato un posto di blocco in Austria mentre era ubriaco, venne ricoverato in una clinica di Klagenfurt per aver manifestato pulsioni suicide.

Secondo il legale, la Wada avrebbe trovato nella pensione una vecchia macchina per il controllo dell' acido lattico e l'avrebbe scambiata per un macchinario per la manipolazione del sangue a fini di doping. Il legale ha fatto poi sapere che la Procura di Torino ha messo a disposizione di Mayer i verbali delle perquisizioni e dei sequestri effettuati nel corso delle Olimpiadi dicendo anche che vi sarebbero problemi per la traduzione. Il legale ha anche sostenuto che «in Italia c'è una campagna d'odio contro Mayer». Vanno ricordate comunque due cose: nell'alloggio di Cesana in cui Mayer aveva abitato per alcuni giorni insieme ad alcuni biatleti austriaci, i carabinieri avevano trovato siringhe endovenose e materiale per emotrasfusioni. In secondo luogo i test antidoping a sorpresa compiuti su 10 atleti austriaci dopo le perquisizioni hanno dato tutti esito negativo.

LA POLEMICA

L'ultima settimana a Torino è stata un brutto periodo per la snowboarder Boccaccini

Corinna: «Dal Balcon, una persona cattiva Il ricorso al Tas un pericoloso precedente»

TRIESTE «Quello che fino a sabato 19 febbraio era per me un autentico sogno, si è trasformato d'un tratto nel periodo più brutto della mia vita»: Corinna Boccaccini, la ventunenne snowboarder friulana, ricorderà così le Olimpiadi di Torino 2006. La sua prima avventura a cinque cerchi, tanto attesa quanto meritata, è diventata un incubo, per lei e le tre compagne di nazionale selezionate per la gara di gigante parallelo.

Il tutto a causa della clamorosa decisione del Tas (Tribunale arbitrale dello sport) di reintegrare in squadra Isabella Dal Balcon, inizialmente esclusa dal quartetto per scelta tecnica dello staff azzurro, ma forzatamente riammessa in squadra dopo aver vinto la causa seguita alla presentazione di un ricorso formale. La vicentina, nella sostanza, riteneva ingiusto il suo accantonamento, in ragione dei risultati ottenuti in stagione rispetto alle altre atlete. La sentenza ha così obbligato gli allenatori a rinunciare a una delle convocate: dapprima era sembrato dovesse toccare proprio alla Boccaccini. «In quel momento – racconta Corinna – ho provato solo una grande delusione. Mi chiedo ancora adesso come sia possibile calpestare le decisioni di un commissario tecnico? In questo modo, si è creato un precedente pericoloso, ora chiunque potrà comportarsi così».

Corinna Boccaccini

Poi, in via definitiva, è stata «depennata» Lidia Trettel, già bronzo quattro anni prima a Salt Lake City: «Lidia ha avuto una reazione da grande persona e grande sportiva, accettando la situazione con serenità. Quando l'ho saputo – prosegue l'atleta di Udine -, non ho provato né felicità, né soddisfazione per la mia riammissione. Ormai, non mi sentivo più in condizione di gareggiare». Sulla pista, Corinna ha chiuso al diciannovesimo posto. Avrebbe potuto fare meglio, così come Marion Posch e Marion Ranigler, tutte arrivate alle spalle proprio della Dal Balcon, tredicesima alla fine: «Quanto accaduto ci ha condizionate. Sino alla comunicazione ricevuta dal Tas, l'Olimpiade era stata perfetta: sognavamo di fare grandi cose».

Poi, però, è arrivato il «ciclone» Dal Balcon: «È una persona cattiva, che non dovrebbe far parte del mondo dello sport. I rapporti fra noi? Tutte le squadre erano da una parte, lei dall'altra, anche se continua a sostenere di essere stata accolta con entusiasmo dalle nazionali straniere». L'amarezza è tanta, comprensibile e legittima. Da che mondo e mondo, i tecnici scelgono sì in base ai risultati ottenuti durante le competizioni, ma anche tenendo conto delle qualità dell'atleta, tecniche, fisiche e morali. Qualcuno, ogni tanto può non imbroccare la stagione giusta ed essere convocato comunque. A volte, è capitato ai fuoriclasse. Ma se tutti dovessero fare ricorso in casi del genere, allora nel calcio, a esempio, cosa succederebbe? Pensiamo ai prossimi Mondiali: quanti, fra i non convocati nell'Italia di Lippi, si rivolgeranno al Tas? Insomma, la questione-Dal Balcon non è stata proprio un episodio da ricordare.

Corinna Boccaccini proverà a consolarsi ora con le gare di Coppa del Mondo a Mosca e San Pietrobrugo (è partita ieri stesso per la Russia). La stagione si concluderà poi con le finali, in Giappone.

Matteo Unterweger

I preparativi della festa per Giorgio Di Centa. Nella foto il podio di ghiaccio davanti alla casa di Gleris (Anteprima)

Tutte le medaglie azzurre

	Atleti	Uomini	Donne	Medaglie
Chamonix 1924	14	14	-	0
Saint Moritz 1928	17	17	-	0
Lake Placid 1932	12	12	-	0
Garmisch 1936	44	39	5	0
Saint Moritz 1948	57	54	3	1 (1 oro)
Oslo 1952	33	28	5	2 (1 oro, 1 bronzo)
Cortina 1956	65	53	12	3 (1 oro, 2 argenti)
Squaw Valley 1960	28	21	7	1 (1 bronzo)
Innsbruck 1964	61	53	8	4 (1 argento, 3 bronzi)
Grenoble 1968	52	44	8	4 (4 ori)
Sapporo 1972	51	48	3	5 (2 ori, 2 argenti, 1 bronzo)
Innsbruck 1976	60	49	11	4 (1 oro, 2 argenti, 1 bronzo)
Lake Placid 1980	49	37	12	2 (2 argenti)
Sarajevo 1984	76	61	15	2 (2 ori)
Calgary 1988	77	55	22	5 (2 ori, 1 argento, 2 bronzi)
Albertville 1992	123	93	30	14 (4 ori, 6 argenti, 4 bronzi)
Lillehammer 1994	104	78	26	20 (7 ori, 5 argenti, 8 bronzi)
Nagano 1998	125	88	37	10 (2 ori, 6 argenti, 2 bronzi)
Salt Lake City 2002	111	65	46	13 (4 ori, 4 argenti, 5 bronzi)
TORINO 2006	183	108	75	11 (5 ori, 6 bronzi)
TOTALE	1.342	1.017	325	101

36 ori · 31 argenti · 34 bronzi

ANSA-CENTIMETRI

Un migliaio di persone l'ha atteso all'uscita dell'autostrada per scortarlo a casa. Passando prima da Paluzza

L'abbraccio di Treppo a Di Centa

Gli ultimi 100 metri li ha percorsi con un paio di sci da fondo ai piedi

TREPPO CARNICO La graziosa villetta di Gleris era lì a nemmeno 100 metri, circondata da oltre 500 persone in trepidante attesa tra musiche popolare e cori da stadio. Erano le 22 di ieri sera quando la sagoma del due volte campione olimpico di Torino 2006, Giorgio Di Centa, si è materializzata di fronte a tutti. E come poteva ritornare il campione olimpico della 50 km di sci da fondo se non su un paio di sci?

Geniale chi ha escogitato il finale di una festa che per Di Centa e famiglia era iniziata un'ora e mezza prima al casello di Amaro. Di Centa, tra due ali di folla festante, al collo le due medaglie d'oro conquistate a Torino e addosso il pettorale numero 10 dello splendido assolo di domenica, è stato obbligato dai fans a fare sugli attrezzi del mestiere gli ultimi metri che lo separavano da casa su due sci squamati, di quelli che si danno a coloro che vogliono imparare a sciare.

Prima il campione, assieme alla moglie Rita e alle due figlie Laura e Martina, che combattevano tra il sonno e la curiosità per quello che stava accadendo attorno, aveva attraversato Treppo su una carrozza trainata da due cavalli. Ai lati tutti, proprio tutti gli abitanti di Treppo, paese che da 5 anni ha adottato il campione e che era pieno zeppo di tricolori alle finestre delle case. Poco prima stesso copione a Paluzza dove il campione è arrivato in piazza dove almeno 400 paesani hanno voluto abbracciarlo. Un'accoglienza da re.

Giorgio era sbarcato in Carnia al casello di Amaro. E subito il clan Di Centa aveva capito. Cento auto incolonnate avevano raggiunto il casello per tributargli l'omaggio. Giorgio è sceso e, come ha sempre fatto ieri sera nonostante la stanchezza, ha cominciato a dare baci e stringere mani. Sul piazzale del casello ha ringraziato ancora una volta tutti, in particolare la moglie Rita «50 per cento delle mie vittorie», ha detto. Poi due scatti e via in auto a Paluzza fino a 300 metri dalla piazza.

Di Centa con la moglie Rita e le due figlie è salito sul calesse condotto dal fedelissimo Rino Englaro. Una volta in piazza l'ovazione. «Siamo noi, siamo noi, i campioni dell'Olimpo siamo noi», gridavano i fans, tutti o quasi tesserati dell'Us Aldo Moro. Ad accogliere Giorgio due assessori regionali, Antonaz e Marsilio e il sindaco Maieron.

Un saluto in particolare all'altro olimpionico di Cercivento, il sedicenne Alessandro Pittin; una foto di gruppo con i colleghi carabinieri di Paluzza e via verso casa con il corteo anticipato da 5 trattori, il secondo mezzo di locomozione preferito da Giorgio, dopo naturalmente gli sci. Poi la carrozza a Treppo e l'ultima sciata, la più bella tra dure ali di folla, per raggiungere casa. Ad attenderlo il pullman promozionale della Regione con l'assessore Bertossi a fare gli onori di casa, oltre naturalmente al sindaco di Treppo, Cortolezzis. Di Centa ha ricominciato a stringere mani e ringraziare poi è salito sul pullmann. Qui il lunghissimo abbraccio alla mamma Maria Luisa. E l'ennesimo bagno di folla. «Non ho parole per quello che avete fatto – ha detto il campione – solo grazie a quest'accoglienza comincio a capire cos'ho combinato a Torino». «In carnico!», gli hanno urlato i fans in delirio. E lui ha continuato nella lingua madre, ricordando che «le vittorie di Torino sono il frutto di un duro lavoro e di tanti sacrifici».

Poi è toccato ad assessori regionali e sindaci ringraziarlo. Mentre la folla continuava ad acclamarlo. Un ultimo saluto da parte della moglie che ha ringraziato «tutti, dal primo all'ultimo». E ancora foto, cori da stadio. E il classico «Non mollare mai», gridato a squarciagola dai fans. E Giorgio, re dell'Olimpo, come recitava lo striscione appeso sulla facciata della casa, non ha nessuna intenzione di farlo. Ancora una volta ieri sera ha capito che, oltre alla sua famiglia, la benzina per i suoi muscoli e i suoi successi arriva dalla Carnia e dalla sua gente. È stata una vittoria mediatica, oltre che sportiva, quella colta da Giorgio Di Centa domenica mattina. Oltre 5 milioni erano gli spettatori che solo su Raidue hanno seguito in Italia l'arrivo vittorioso del carnico. Considerando quanto il fondo in generale e la 50 chilometri in particolare siano un culto per gli scandinavi e per gli appassionati dell'Europa dell'Est, sono state centinaia di milioni gli spettatori che in realtà hanno seguito la competizione. E ancor di più sono stati domenica sera, al momento della premiazione. Le medaglie sono state consegnate infatti nel bel mezzo della cerimonia di chiusura dell'Olimpiade, che già di per sé aveva un seguito televisivo mondiale. Basta considerare il dato degli ascolti Rai per capirlo: 10 milioni di telespettatori per la premiazione. E oltre alle medaglie, ai premi in denaro del Coni (260.000 euro), alla popolarità globale e alla promozione a brigadiere dei carabinieri, per Giorgio Di Centa è in arrivo anche l'onorificenza dell'Ordine al merito della Repubblica italiana conferiuta a tutti i medagliati olimpici dal Capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi.

Antonio Simeoli

Il campione olimpico è stato letteralmente assediato dai compaesani appena giunto da Torino

TRIESTE AI GIOCHI

Il giuliano Bressan al Sestriere

L'addetto alla sicurezza: «Russi difficili da gestire simpatici gli americani»

TRIESTE Le Olimpiadi invernali di Torino si sono rivelate un'attrazione fatale per i triestini, presenti in buon numero in Piemonte in qualità di volontari. Tra questi c'era pure Federico Bressan, 22 anni da compiere il 13 marzo e iscritto al terzo anno di scienze politiche all'ateneo giuliano. Bressan è rientrato in città ieri, dopo aver trascorso il resto del mese di febbraio al villaggio olimpico del Sestriere. «Ero l'unico triestino al Sestriere – rileva il giovane Federico – anche perché il nostro gruppo era molto meno numeroso rispetto a quello di Torino. Ho conosciuto comunque persone di varie nazionalità, in particolare americani e francesi, ed è stato un ottimo modo per approfondire le lingue. So bene l'inglese e il tedesco, oltre a un po' di francese».

La sicurezza era il campo d'azione di Bressan.

«Il mio compito era quello di monitorare l'arrivo degli atleti e del loro staff nel parcheggio interno al villaggio Ovac (Olimpic villane accreditation center). Ho lavorato a diretto contatto con poliziotti e carabinieri. C'erano dei controlli severi: dovevamo esaminare tutte le persone e tutti i bagagli con i metal detector a ogni passaggio. Questo ha creato dei malumori, ma gli ordini erano tali. I russi sono stati quelli più difficili da gestire: erano scontrosi e volevano sempre entrare senza pass. Gli americani, i giapponesi e i canadesi, invece, sono stati i più simpatici».

Federico Bressan

Al di là dei malumori, ci sono stati dei problemi o è andato tutto bene?

«Solo nei primi giorni, quelli antecedenti alla partenza delle Olimpiadi, l'organizzazione non è filata via bene. Una volta che sono incominciate le gare, poi, tutto è stato controllo e non ci sono stati disagi per quanto riguarda la sicurezza. L'unico problema è stato il tempo: ha nevicato tanto e i pullman non riuscivano a muoversi».

Hai avuto anche il tempo per vedere delle gare?

«Sono riuscito a vedere tutte le prove di sci alpino, quelle a cui tenevo di più avendo praticato per tanti anni tale specialità a livello agonistico con lo Sci Club 70, ottenendo dei risultati discreti. È stata, insomma, una bella emozione essere a contatto con i miei atleti preferiti, che ha reso particolare la mia esperienza. Oltre che in occasione delle gare, ogni atleta, allenatore e giornalista è passato per il villaggio del Sestriere almeno una volta per l'accredito, rendendo perciò il mio lavoro più interessante. Ho anche incrociato il principe Alberto, che è venuto a salutare i rappresentati del Principato presenti al villaggio».

Hai avuto qualche altro incontro particolare?

«Sì, con alcuni sciatori. Benjamin Reich è stato il più disponibile. Poteva vincere l'oro nella combinata maschile, ma ha inforcato e malgrado ciò ha firmato volentieri autografi e scattato foto. Pure Peter Fill non è stato da meno. E poi mi hanno colpito Anja Paerson e Hermann Maier per il loro fisico».

Massimo Laudani

ASCOLTI TV

Pattinaggio molto seguito

ROMA Un grande successo tv ha sottolineato l'impegno Rai per le Olimpiadi Invernali di Torino 2006. Lo afferma una nota dell' azienda che parla di «successo che ha premiato Rai e Raidue, la rete olimpica che ha dedicato l'intero palinsesto a questo evento, e la testata RaiSport che ha seguito in diretta tutte le gare olimpiche.

«Grandi ascolti quindi, a partire dalla Cerimonia di apertura che è stata seguita da 10 milioni 720mila telespettatori e ha registrato il 37.25 di share, per terminare con la Cerimonia di chiusura (media 7 milioni 966mila telespettatori, share 29.03%) quando per seguire la premiazione di Giorgio Di Centa si sono sintonizzati su RaiDue oltre 10 milioni di telespettatori con punte di share del 39%.

«Il pubblico televisivo - continua la nota Rai - si è appassionato alle gare di diverse specialità. Un'ideale classifica vede tra i primi posti lo sci nordico con una media di share del 21.21%, pari a 2 milioni 198mila telespettatori, seguito dallo sci alpino con il 20.20% e 2 milioni 667mila telespettatori e dallo slittino con il 20.06 di share e 2 milioni 810mila telespettatori. L'ascolto ha premiato le esibizioni sul ghiaccio del pattinaggio artistico in prima serata, che ha ottenuto un ascolto medio di 4 milioni 806mila telespettatori con il 19.29%».

LA FISI REGIONALE

A Sella Nevea in dirittura di arrivo la costituzione di un centro federale per le discipline veloci

Fontana già sabato era sicuro dell'exploit di Giorgio

«Al telefono gli ho detto che l'indomani sarei stato a Pragelato a vederlo vincere»

TRIESTE «Sabato sera ho telefonato a Giorgio Di Centa e gli ho detto "guarda che domani verrò a Pragelato a festeggiare l'oro". Lui mi ha chiesto se fossi matto e se avessi tutti i numeri a posto. Io gli ho risposto che tutti i numeri a posto li aveva lui, per vincere la cinquanta chilometri. E infatti...». Gongola Franco Fontana, presidente del Comitato Friuli Venezia Giulia della Fisi. Ha ancora negli occhi e nella mente lo spettacolo di domenica mattina in Piemonte...

Ma, festa di Pragelato a parte, ben altri sono per Fontana i motivi di felicità: dei 145 atleti che l'Italia ha schierato complessivamente all'Olimpiade, solo 9 erano quelli appartenenti al Comitato Fvg (considerando fra loro anche i sappadini Cater-Piller Cottrer e Kratter, poichè Sappada è inclusa nel nostro comitato), ma hanno portato a casa 5 medaglie, praticamente la metà dell'intero bottino azzurro bottino. Niente male... «Un grandissimo successo, Abbiamo visto come i nostri atleti hanno lavorato sodo e con grande serietà per preparare l'appuntamento olimpico, appoggiati dai loro sci club. I risultati ottenuti sono stati un premio soprattutto alla trasparenza dei nostri atleti, alla loro pulizia, determinazione e genuinità. Quattro anni fa, a Salt Lake City, più di qualcuno aveva parlato di gara della vita sia per Gabry quando vinse l'oro nella trenta chilometri, sia per Giorgio con l'argento nella staffetta. Invece - sottolinea Fontana - dopo 4 anni sono andati ancora meglio. A dimostrazione che non erano campioni di giornata, ma veri e duraturi. Perchè seri e meticolosi nella loro attività agonistica. E a Vancouver io auspico, ma ne sono quasi convinto, di riuscire a mandare, oltre a chi già era a Torino, anche almeno un atleta dello sci alpino. Abbiamo già le promesse in questo settore, a livello di Aspiranti e Giovani abbiamo 5 talenti fra i più forti d'Italia. E la Paruzzi non se ne va del tutto, entrerà da subito nel settore tecnico del comitato per darci un prezioso contributo».

Franco Fontana

Con risultati del genere il Comitato Fvg può andare anche a «battere cassa» alla Fisi e ottenere riconoscimenti adeguati al lustro che riesce a dare all'Italia. Anche perchè il nostro è uno fra i comitati che più hanno sostenuto e sostengono ancora il presidente della federsci Gaetano Coppi. «Effettivamente, secondo noi Coppi non ha fatto male - sostiene il massimo dirigente dello sci regionale -. C'è sicuramente qualcosa da registrare, perché dopo quattro anni come quelli appena trascorsi qualcosa va cambato. Ma non ci sentiamo di attribuire grandi responsabilità a Coppi, che ha fatto un grande lavoro. L'altra sera ho cenato con lui, ha riconosciuto che siamo fra i migliori comitati d'Italia per brillantezza, serietà e modo di gestire. Sicuramente vorrà avere qualcun altro di questa regione, oltre a Luciano Zanier che già c'è, nel prossimo Consiglio federale che verrà eletto quest'anno».

Ma oltre alle poltrone, anche attraverso l'attività sportiva si può riconoscere il buon lavoro svolto. «La gara di Coppa del Mondo di sci alpino c'è già, a Tarvisio dall'anno prossimo saranno in calendario una discesa libera e un supergigante femminili. Ma nel 2007 avremo a Tarvisio anche i mondiali assoluti di combinata nordica ed è in dirittura d'arrivo la costituzione a Sella Nevea di un centro federale per le discipline veloci, aperto a tutte le squadre nazionali, italiane ed estere. E adesso, con i successi di Di Centa, lavoreremo per portare in regione una gara di Coppa del Mondo anche nel fondo all'arena Paruzzi di Tarvisio oppure ai laghetti di Timau, a due passi dalla sua Paluzza».

Non solo rose, anche qualche spina. Come gli infortuni in allenamento dei saltatori Beltrame e Chiapolino, costretti a lasciare l'Olimpiade il giorno prima che cominciassero. E soprattutto la figuraccia dello snowboard, nella quale suo,magrado è rimasta coinvolta anche l'udinese Corinna Boccaccini. «Un tribunale non può decidere chi debba disputare una gara, i tecnici che avevano stabilito che Corinna dovesse gareggiare ed è stato giusto che l'abbia fatto. Nei giorni della bufera Dal Balcon ci eravamo mossi, direttamente con Coppi, abbiamo fatto pressione per farla rientrare. Peccato, perché quella vicenda ha destabilizzato l'ambiente e tolto la concentrazione a tutte e ha influito molto sul sul rendimento e sul risultato finale».

ma. co.

BASKET SERIE B1 Dopo la sconfitta con l'onore delle armi subita al PalaTrieste dalla capolista Vanoli Soresina

Acegas, ora l'obiettivo è il quinto posto

Il team di Steffè nelle ultime otto gare riceverà Casalpusterlengo, Porto Torres e Gorizia

TRIESTE Sconfitta con l'onore delle armi dalla Vanoli Soresina, l'Acegas torna con i piedi per terra nella rincorsa ai play-off. La vittoria di Pesaro, la presa del Bpa Palas aveva aperto alla formazione di Steffè le porte della rincorsa al quarto posto, posizione utile per garantirsi la bella in casa nel primo turno dei play-off. La battuta d'arresto di domenica, invece, unitamente alla sorprendente vittoria di Osimo, passata a Treviglio, ha definitivamente compromesso le speranze biancorosse, considerati i sei punti di divario in classifica e un calendario che da qui al termine della stagione regolare non propone alla formazione marchigiana un cammino impossibile.

ASSALTO MANCATO L'Acegas ha creduto prima e sperato poi di poter fermare, dopo la Scavolini, anche la capolista del campionato. Le buone condizioni fisiche e mentali con le quali si presentava alla sfida, la ritrovata completezza e il pesante recupero di Ciampi e il fatto di giocare al PalaTrieste, davanti a un pubblico che si è confermato numeroso, sembravano elementi in grado di autorizzare un certo ottimismo. Spinta dal desiderio di riscattare la pesante sconfitta dell'andata, la squadra è partita con grande determinazione, cercando di annichilire un'avversaria che ha dimostrato invece grande sicurezza e compattezza. Partita forte, parziale di 13-2 nei primi cinque minuti giocati con una intensità devastante, la squadra è poi calata alla distanza subendo la lenta ma costante rimonta di un'avversaria che proprio nella calma e nella sicurezza con la quale ha affrontato i momenti difficili ha dimostrato tutto il suo valore. Una squadra che ha confermato di meritare il primo posto in classifica.

«Forse abbiamo speso troppo nei primi due quarti subendo un inevitabile calo nel secondo tempo – ha confermato il tecnico Steffé nell'immediato dopopartita –, ma quando sei in campo diventa difficile gestire le energie e limitare l'istinto. I ragazzi hanno cercato di scavare subito un solco tra loro e gli avversari, il fatto che Soresina sia rientrata e abbia fatto il break nell'ultimo quarto, più che un nostro limite credo sia stato un loro merito».

CALENDARIO Chiuso il capitolo collegato alla rincorsa al quarto posto, Trieste si concentra sulle ultime otto giornate della stagione regolare consapevole della necessità di conservare il piazzamento finora conquistato. Dopo la trasferta in casa di Ancona, in programma domenica, l'Acegas giocherà in casa contro Casalpusterlengo, Porto Torres e Gorizia e in trasferta a Lumezzane e Senigallia, Vigevano e Palestrina. Un cammino non impossibile che dovrebbe consentire alla formazione di Steffè di mantenere il quinto posto attualmente occupato. Anche perché il cammino di Palestrina, la più immediata inseguitrice biancorossa, non è certamente più agevole di quello di Trieste, per cui i 36 punti che rappresentano l'obiettivo credibile dell'Acegas in proiezione finale dovrebbero essere più che sufficienti per tenere a distanza tutte le avversarie. L'obiettivo della squadra, adesso, diventa quello di favorire il completo inserimento di un Ciampi apparso ancora lontano dalla forma migliore e ritrovare gli antichi equilibri per arrivare nella migliore condizioni possibile al momento decisivo della stagione.

Lorenzo Gatto

Corvo in attacco ostacolato da un avversario del Soresina (Foto Bruni)

MUSTANGS

Football americano: la squadra triestina travolta al Ferrini

TRIESTE Dopo l'esordio vittorioso di Ravenna contro i Chiefs, è giunta la prima sconfitta stagionale per i Mustangs Trieste. Nel loro viaggo all'interno della serie B italiana, i purosangue triestini hanno lasciato lo scalpo agli scaligeri Redskins che hanno espugnato il terreno del «Ferrini» di Ponziana con un perentorio 0 à 25. Quella di Verona è una squadra che si destreggia nel campionato di football americano dal 1981, ricca di giovani talenti che partecipano anche ai campionati nazionali giovanili. I Redskins si sono presentati a Trieste compatti e decisi a vincere, tant'è che il loro primo «touch down» è giunto dopo nemmeno 3' dal calcio d'inizio. Forti della vittoria nella prima giornata con i Saints Padova (12 a 6), i pellerossa veneti hanno fatto suonare i loro tamburi anche a Trieste.

Sulla sponda dei Mustangs, si è fatta sentire la mancanza del «quarter back» titolare Luca Kerstich, sostituito comunque in maniera egregia dal volonteroso Rossetti. Le scelte di gioco d'attacco operate dai coach Bressan e Turcolin, sono inevitabilmente ricadute in gran parte sulle corse, dove però il guadagno di si è rivelato insufficiente a portare a casa qualche punto utile. Da segnalare una buona prestazione di Federico Mercanti, che in più di un'occasione si è rivelato un elemento scomodo per la difesa avversaria.

La difesa dei Mustangs è parsa però meno convincente rispetto alla prima giornata, trovandosi in difficoltà anche sui più semplici schemi veneti. Le incertezze nei placcaggi, hanno dato il via libera all'incursione degli scaligeri, rallentati nel loro compito solo dalla linea di difesa nella quale Generoso è risultato spesso fondamentale. Troppe però le assenze pesanti in casa dei Mustangs per domare i Redskins. Nell'altro incontro del girone i Saints Padova hanno superato i Chief Ravenna con un netto 30 a 0.

a. r.

TUFFI

Noemi Batki della Trieste Tuffi è stata convocata per due appuntamenti in azzurro a Madrid (Coppa Fina) e Stoccolma (Champions) da Giorgio Cagnotto, ct dei tuffi. Ai recenti campionati italiani a Trieste Noemi ha vinto il titolo dal trampolino di un metro.

FIORETTO

Coppa del mondo, prima tappa

Seul, partenza lenta della Granbassi nona nell'individuale

TRIESTE Un nono posto negli individuali, un quinto a squadre. Inizia in salita il cammino della triestina Margherita Granbassi nel circuito della Coppa del mondo di fioretto. La prima tappa, a Seul, ha visto in pedana una nazionale azzurra orfana della campionessa Valentina Vezzali (ancora non al meglio della condizione), ma anche con Margherita Granbassi fortemente condizionata dai recenti infortuni, alla caviglia e al polso.

La Granbassi, detentrice della Coppa del mondo di fioretto, negli individuali è partita bene e ha fatto fuori nell'ordine l'ungherese Varga e la russa Kakinova. La triestina ha trovato poi chiuso l'accesso alla poule della finale incappando nella francese Maitrejan, 8° nel ranking mondiale, perdendo per 15 stoccate a 12. La prima prova di fioretto individuale della Coppa del Mondo 2006 è stata vinta dalla tedesca Muller.

M. Granbassi

Le cose non sono andate meglio nella prova a squadre. Il ct Andrea Magro ha lanciato nella mischia della prima della Coppa del Mondo un team molto giovane anche se già collaudato, formato dalle azzurre Granbassi, Salvatori, Di Francisca e Cipriani. Dopo l'inizio in discesa con la «pratica» Honk Kong (35-17) arriva però la sconfitta con la Ungheria e le successive vittorie con Giappone e Corea sono inutili per l'accesso al podio. È la Francia a conquistare l'oro battendo in finale la Russia per 34–21. Bronzo all'Ungheria che precede la Cina e l'Italia.

Francesco Cardella

VELA

Regata organizzata dalla Svbg: nei Radial successo di Fornasaro della Stv

Laser: due primi posti per la Svoc

TRIESTE Esordio di stagione, alla Società velica di Barcola e Grignano, per la classe Laser, che ha effettuato la prima prova zonale: ben 37 gli equipaggi al via, divisi nelle tre categorie 4.7, Radial e Standard. Ad accogliere i laseristi un buon vento di scirocco, che soffiando fino a 14 nodi nella prima giornata ha permesso ai velisti di testare la loro preparazione fin dai primi bordi. Quanto ai risultati, tra i Laser 4.7, vittoria di Alessandro Marega della Svoc di Monfalcone, seguito da tre atleti della Società Nautica Pietas Julia: Gianluca Salateo, Kristina Giraldi (prima donna della classe) e Filippo Bua. Quinto posto, e secondo femminile, per Laura Cerni della Stv, seguito da Tommaso Micol (Snpj) e Niccolò Michelazzi (Stv). Ottava posizione per Valeria Facchini della Svbg, che ha messo dietro Elisabetta Macchini (Cvdm) e Mattia Sconocchia (Snpj).

Due le prove disputate, invece, nella classe Laser Radial, dove con un secondo e un primo posto la vittoria è andata a Giulio Fornasaro, promettente atleta della Società triestina della vela. Secondo posto per Pietro Cerni, della Società velica di Barcola e Grignano, che ha chiuso a pari punti (con un primo e un secondo, ma ha lasciato la vittoria a Fornasaro, perché per regolamento a parità vince chi ha vinto l'ultima delle regate disputate). Terza piazza e prima femminile per Francesca Clapcich, della Società nautica Pietas Julia, che con un terzo e un quarto posto ha preceduto Marco Pellis (Svbg) e Hermes Ferialdi (Cvdm).

Infine, i Laser Standard: con due prove disputate e la vittoria di Francesco Longo (Svoc) con due primi posti, seguito da Manuel Grazzini (Lni Trieste) e da Fabio Polo dello Yacht club Lignano.

IPPICA

Un doppio chilometro la corsa clou all'ippodromo di Montebello

Frisco Rivarco insegue Fille du Kras

TRIESTE In un pomeriggio a loro intitolato, gli animali danno corpo all'odierna corsa di centro a Montebello. Si tratta di un «doppio chilometro» che chiama a raccolta i 4 anni, con Frisco Rivarco (Roberto Vecchione alle redini) impegnato a rendere 20 metri a Fascinating Vita, Falck, Finesse November, Flower Boy e Fille du Kras. Una volta tanto in sede di pronostico la cernita non appare cervellotica poiché balza d'acchito all'occhio che il clou verterà sul duello fra Fille du Kras e l'inseguitore Frisco Rivarco, con la femmina di Romanelli, che, fra l'altro, potrà contare su una punta d'appoggio come la compagna di allenamento Fascinating vita, in grado, secondo noi, di tenere alla larga il maschio erede di Crown's Invitation. Per il ruolo di terzo incomodo, più che la stessa Fascinating Vita, faremo il nome di Fack, l'allievo di Dall'Olio già terzo in una precedente comparsa a Montebello, mentre la regolare, ma nulla più, Finesse November, e il troppo spesso sciupone Flower Boy rivestono i ruoli di outsider.

Si parte alle 15.25 con una maiden riservata ai puledri di 3 anni. Puntano in sette a ottenere il primo successo in carriera, e anche qui pare proprio che saranno gli allievi di Romanelli e Vecchione, Griffe de Gloria e Girl Nord Fro, a disputarselo.

Due in giornata le corse riservate ai «gentlemen». Nella prima, con in azione i 4 anni, Flirt Grif sembra la più adatta a fare centro. Nella seconda, presenti gli anziani di Categoria G, sembra difficile che Camaro Trio possa perdere il confronto con Zehn Pizz, Candelina e Conte Calò si.

Mario Germani

BIG MATCH Scommessa n. 23

GRUPPO 1	
Empoli-Treviso	X
Inter-Udinese	1
Juventus-Lecce	1
Frosinone-Martina	1
Genoa-Salernitana	X
Napoli S.-Gela	1
GRUPPO 2	
Ascoli-Messina	1
Cagliari-Chievo	X
Palermo-Milan	2
Siena-Sampdoria	1
Monza-Teramo	1
Pisa-Lucchese	X
GRUPPO 3	
Lazio-Roma	0-2
Giulianova-Cittadella	0-2
San Marino-Pro Sesto	3-0
Montepremi €	357.995,91
Ai 741 vincitori €	483,12

605LOT1.CDR

Lotto

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

19 *estrazioni*	**70**	36 *estrazioni*	**38**
10 *estrazioni*	**59**	56 *estrazioni*	**37**
61 *estrazioni*	**54**	15 *estrazioni*	**34**
62 *estrazioni*	**52**	35 *estrazioni*	**34**
16 *estrazioni*	**41**	28 *estrazioni*	**33**
32 *estrazioni*	**39**	87 *estrazioni*	**32**
48 *estrazioni*	**39**	63 *estrazioni*	**32**
41 *estrazioni*	**39**	52 *estrazioni*	**32**
12 *estrazioni*	**38**	71 *estrazioni*	**29**
21 *estrazioni*	**38**	49 *estrazioni*	**27**

Numeri in massimo ritardo

Ruota					
BARI	50	61	37	24	40
ritardi	87	80	71	61	61
CAGLIARI	34	56	47	26	87
ritardi	189	121	98	96	96
FIRENZE	4	10	12	76	80
ritardi	82	77	70	68	64
GENOVA	20	60	32	39	41
ritardi	82	79	59	57	52
MILANO	56	28	53	24	59
ritardi	96	74	65	64	57
NAPOLI	16	35	15	12	5
ritardi	135	78	61	60	59
PALERMO	35	1	12	87	51
ritardi	129	111	94	54	53
ROMA	84	52	72	76	29
ritardi	84	66	64	55	48
TORINO	62	56	76	50	17
ritardi	111	76	71	65	62
VENEZIA	10	12	85	31	69
ritardi	106	68	57	56	54
TUTTE	35	25	43	66	47
ritardi	8	6	6	5	5

Super Enalotto

Concorso del 28/2/2006

COLONNA

A	B
10	11
19	20
21	35
48	56
61	73
81	87

Jackpot **del 6**
€ **13.600.000,00**

Giocata minima
€ 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.** Vengono premiati i 6, 5, 4 e 3.

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota**. Non bisogna indovinare che su Bari uscirà il numero X, su Firenze il numero Y ecc. ma solo che X e Y faranno parte della sestina.

3 - **Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa**. Se il primo di Bari e Firenze è il 25, nella sestina va il numero estratto per 2° su Firenze.

4 - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo (nei due Jackpot)** fino alla successiva vincita di 1ª o 2ª categoria.

BARI. Per ambo le terzine 37-71-77, 11-61-71, 24-50-54. Per ambo e terno le quartine 16-61-17-71 e 37-50-54-55. L'ambo 5-50 manca da 1.577 estrazioni.

CAGLIARI. Sulla ruota della Sardegna per ambo e terno i massimi ritardatari 34-56-47-87-26, le quartine 1-33-34-44, 34-71-78-87 e gli ambi 34-44 e 34-68.

FIRENZE. Gli ambi 4-54, 4-20, 4-51 mancano rispettivamente da 1.724, 1.578 e 1.363 estrazioni. Per ambo segnaliamo senza ombra di dubbio 4-24-48, 4-18-36, 4-80-85. Per ambo e terno 4-11-63-80, 4-12-21-37 e 4-18-80-81.

GENOVA. Sulla ruota della Liguria per ambo e terno la cinquina 20-24-36-48-60. Per ambo le terzine 32-36-39, 12-24-48, 20-60-80. La terzina 20-50-80 manca per ambo da 631 estrazioni.

MILANO. Segnaliamo per ambo e terno i numeri della ventina 20/29, favoriti 22-23-24-25-28 e i massimi ritardatari 56-28-53-24-59. La terzina 15-45-75 manca per ambo da 518 estrazioni.

NAPOLI. Il 16 ha raggiunto le 135 estrazioni di ritardo, per ambo e terno segnaliamo la cinquina 10-12-15-16-18 e i massimi ritardatari 16-35-15-12-5. Per ambo 16-66-76 e 16-17-71.

PALERMO. Il 35 ha raggiunto le 129 estrazioni di ritardo, il ritardo storico è stato di 114. Per ambo e terno infine si segnalano i massimi ritardatari 35-1-12-87-51 e 35-46-57-87-89.

ROMA. Sulla ruota della Capitale tenteremmo le quartine 38-48-84-87, 52-62-72-82, 16-26-61-62. Gli ambi 84-36, 84-1, 84-71 mancano da 1.629, 1.629, 1.623.

TORINO. Il 62 non esce da 111 estrazioni. Per ambo segnaliamo la terzina dei ritardatari 56-62-76 e le terzine 62-16-61, 13-16-62, 50-62-74. L'ambo 62-59 manca da 2.140 estrazioni.

VENEZIA. Per ambo le terzine 4-12-64, 10-80-88, 80-85-88. Per ambo e terno la quartina 4-40-44-49 e la cinquina 15-35-65-75-85.

A tutte l'ambo 34-35

LA SMORFIA

Il fatto del giorno

Olimpiadi, quinto oro per l'Italia: 1-5-35-45.

aams per i giochi — Italia Coni

Totocalcio

Concorso n. 16 dell'**1/3/2006**

1	Italia	Germania
2	Olanda	Ecuador
3	Inghilterra	Uruguay
4	Francia	Slovacchia
5	Spagna	Costa D'Avorio
6	Austria	Canada
7	Lussemburgo	Belgio
8	Arabia Saudita	Portogallo
9	Irlanda Nord	Estonia
10	Eire	Svezia
11	Scozia	Svizzera
12	Usa	Polonia
13	Russia	Brasile
14	Croazia	Argentina

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente

Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9"

Pronostici per "il 9"

Due triple e quattro doppie 72 €

Totogol

Concorso n. 16 dell'**1/3/2006**

Sistema ridotto 44 €

404TOTT.CDR

Tris

204TRI3

MONTEGIORGIO
Trotto
Ippodromo
San Paolo
Martedì
28 febbraio 2006
ore 13.55
Premio Il Monte
€ 7.590,00
mt. 1600 racchetta
Tris n. 106

N. CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1) AYRTON COBRA	1600	G. D'Ambruoso	★★★★
2) COTTONFIOC	"	M. Andreani	★★★
3) BIGFOOT BABY	"	P. Tomasello	★★★
4) DINDIRINDINA	"	F. Buratti	★★★
5) ZAGATO OM	"	H. J. W. Grift	★★★★
6) BUBY DEIMAR	"	G. Monteporto	★★★
7) CARANTAN JET	"	D. Cungiano	★★★★
8) BUFFE'	"	E. Mari Jre	★
9) CROWN GAR	"	M. Barbini	★★★★
10) DESIDERIO OM	"	Gp. Minnucci	★★★★
11) EXPRESSA	"	P. Valentini	★★
12) DOMINETOR	"	D. Battisoni	★★★
13) ERIDORA	"	Dan. Quarneri	★★
14) ACKTUNG BABY	"	M. Spano	★★
15) CARRY BLAK	"	M. De Cristofano	★★
16) ZIMMERWALD TOP	"	N. Mercia	★★★★

I NOSTRI FAVORITI

10) Desiderio Om, 1) Ayrton Cobra, 9) Crown Gar, 5) Zagato Om, 7) Carantan Jet, 16) Zimmerwald Top

Tris

204TRI1.CDR

MILANO
Trotto
Ippodromo
San Siro
Martedì
28 febbraio 2006
ore 19.00
Pr. Mighty Ned
Invito
€ 22.660,00
mt. 1600
Tris n. 107

N. CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1) FAZER DECHIARI	1600	L. Orlandi	★★★
2) FIORE DI JESOLO	"	M. Visco	★★★★
3) FERRARI TAB	"	D. Nobili	★★★★
4) FETONTE JET	"	R. Andreghetti	★★★★
5) FRENETICA	"	R. Pezzatini	★★
6) FIORDALISO PD	"	A. De Chirico	★★★
7) FALCAO OF BROWN	"	A. Greppi	★★★
8) FOCUS GRIF	"	M. Smorgon	★★★★
9) FRANCIA GV	"	F. Di Maggio	★
10) FELIXIA	"	F. Pasini	★
11) FROMMING BI	"	M. Baroncini	★★★★
12) FOLIE DM	"	Gio. Fulici	★★★★
13) FILIBLU'	"	A. Baveresi	★★★
14) FREE BON	"	B. Congiu	★★
15) FIDES	"	M. Fanti	★★★
16) FILU' LIGHT	"	Mass Esposito	★★
17) FALCO DEL PINO	"	M. Castaldo	★★★

I NOSTRI FAVORITI

8) Focus Grif, 4) Fetonte Jet, 3) Ferrari Tab, 11) Fromming Bi, 12) Folie Dm, 2) Fiore di Jesolo

Concorso n. 9 - 5/3/2006

Corsa	GRUPPO 1	GRUPPO X	GRUPPO 2	SCHEMA		
1 FIRENZE (trotto) Gran Premio Dante (pool masc.) € 46.697 - m. 1660 - Ora	1 GRAN SENIOR ★★★ 1660 7 GOLD AND GOLD ★★ 1660 8 GINO ROSS ★★ 1660	2 GREEN ACTION UBD ★★ 1660 3 GOLPE DEL RIO ★★ 1660 6 GOBLIN GRIF ★★ 1660 9 GIN LEMON SAFRA ★★★ 1660	4 GIORES TRIO ★★★ 1660 5 GIORDY ★★ 1660 10 GOLFINGER OM ★★ 1660	1°	1	
				2°	X	2
2 FIRENZE (trotto) Gran Premio Beatrice (pool femm.) € 46.697 - m. 1660 - Ora	1 GALANTINE ★★★ 1660 7 GUINDA ★★ 1660 8 GLORIA GAINOR ★★ 1660	2 GIRONDA AS ★★★ 1660 6 GENNY RIBI ★★ 1660 9 GAZZELLA JET ★★ 1660 10 GALAXIE ★ 1660	3 GIN LEMON FANS ★★★ 1660 4 GALA' BY PASS ★★ 1660 5 GRAFIN HBD ★★ 1660	1°	1	
				2°	X	2
3 MILANO (trotto) Pula F € 11.229 - m. 2100 - Ora	1 ESOPO AIR ★ 2100 4 EGIR GIF ★★ 2100 9 EVARISTO SPORT ★★★ 2100	2 DELIUS ★★ 2100 5 DISTINTASS ★★★ 2100 8 DEEP BI ★★ 2100	3 EDUS DU LOUVRE ★★★ 2100 6 CIGNOBA ★★ 2100 7 CITRON KRONOS ★★ 2100	1°	2	
				2°	1	X
4 MILANO (trotto) Castiadas G € 9.819 - m. 1600 - Ora	1 COCCO BILL BOSS ★★ 1600 4 CILENO DI MAR ★★★ 1600 7 DARNGER EXXO ★★ 1600 11 ERCOLINO PARK ★ 1600 12 DENZEL ★★ 1600	2 ENGY NE ★★ 1600 6 DEVIL SERIZZA ★★★ 1600 8 CLAIRDELUNE COBRA ★ 10 DAMBROGIO ★★ 1600	3 ERINNI ★★ 1600 5 CARLOTTI TOP ★★ 1600 9 EPICURO AIR ★ 1600 13 DIDERO ★★ 1600 14 EVANDER AS ★★★ 1600	1°	1	
				2°	X	2
5 BOLOGNA (trotto) Limonello Amazzoni Biochimica E/F/G € 11.077 - m. 2060/2080 - Ora	4 DANIELA RIVARCO ★★ 2060 5 DAN DI JO GREEN ★★ 2060 7 DUCTOR ★★ 2060 12 DAVENTRY ★★ 2080 15 ASTRO DEL NORD ★★★ 2080	1 BAZZIN BI ★★★ 2060 2 BRANDO MIZAR ★★ 2060 6 AGA PAL ★★ 2060 9 DEYADIP ERREGI ★★ 2060 10 DIAMANTE FZ ★★ 2060	3 EXIT TWISTER ★★ 2060 8 BRISTOL DJ ★★★ 2060 11 CORNOVAGLIA ★★ 2080 13 BALLA COI CAF ★★ 2080 14 BARBADOS ★★ 2080	1°	1	
				2°	X	2
6 MONTEGIORGIO (trotto) Sant'Isidoro € 9.097 - m. 1600 - Ora	1 CAPITANO MAX ★★★ 1600 5 ANDY GARCIA ★★ 1600 8 DARWIN ★ 1600 11 CASACCO VG ★★ 1600 12 CARRY BLAK ★ 1600	2 ECLISSI D'ETE ★★ 1600 6 ELMA TIBUR ★ 1600 9 DENIS MOON -A- ★★★ 1600 10 ETO DI CASE ★★ 1600 14 CRINIERA DI RE -A- ★ 1600	3 ZORAN LB ★ 1600 4 BATIK DEL RONCO ★★★ 1600 7 DERTONERI ★★ 1600 13 EGOIST PONZ ★ 1600 15 ESPLOSIONE AF ★★ 1600	1°	2	
				2°	X	1

Corsa+

JACK POT € 80.000,00

NAPOLI (trotto)
Praiano F
€ 12.005 - m. 1600 - Ora

FAVORITI	POSSIBILI	SORPRESE
7) Zafferano Pl	3) Do it for me	4) Cotillon Cof
1) Deep Admirer Lf	2) Evasa d'Italia	6) Daniela

SCHEMA: 7 1 3 2

CORSA+

Sarà l'ippodromo di Napoli ad ospitare la Corsa+ di questa settimana. In palio il Premio Praiano F. che è dotato di un montepremi che supera di poco i 12mila euro. Nelle vesti di grandi favoriti della vigilia si segnalano Zafferano Pl e Deep Admirer Lf. Per quanto riguarda i possibili protagonisti della gara ecco che troviamo Do it for me ed Evasa d'Italia. Infine, quali sorprese segnaliamo Cotillon Cof e Daniela. **7-1-3-2**